Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 2 aprile 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 77 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

MENTRE PSI E PCI SOTTOLINEANO L'IMPORTANZA DELL'INCONTRO

## Preoccupata soprattutto la Dc dell'«idillio» Craxi-Berlinguer

### Galloni pretende una chiarezza maggiore nella formazione delle maggioranze locali Giudizi positivi di Pri e di Psdi - Pli: «Demagogiche illusioni le giunte di sinistra»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra Pci e Psi è in atto un nuovo idillio? Per il momento da nessuna parte ci si sbilancia. I commenti di ieri all'incontro tra il segretario del Psi Craxi, e il segretario del Pci, Berlinguer, sono improntate a cautela. Anche il giudizio che l'organo di stampa della Dc «Il Popolo» dà dell'avvenimento è improntato ad attesa, anche se il direttore Galloni, nell'editoriale, nota che, oltre a dichiarazioni di buona volontà, non è emerso nulla di nuovo.

La Dc però non sembra voler subire con passività il delinearsi di possibili nuove intese che la escludano, specialmente nella formazione delle giunte locali. La direzione democristiana l'altra sera ha infatti approvato all'unanimità la proposta del segretario De Mita di ristrutturare la Dc nelle grandi città.

Il senatore Granelli, della direzione, giudica positivamente questa proposta, che è la «dimostrazione del rinnovamento della Dc laddove la crisi è più profonda e maggiori sono i rischi di declino e di emarginazione».

Per Granelli, «gli organismi straordinari, che la direzione incaricherà di questo rilancio, raccoglieranno le migliori energie delle attuali strutture del partito e personalità capaci di fargli compiere un salto di qualità, di allargare il consenso e la partecipazione dei ceti emergenti e del vasto mondo cattolico».

Al centro dell'attenzione politica resta il confronto aperto dai due maggiori partiti della sinistra, con le possibili conseguenze future. In una intervista, il vice segretario del Psi, Martelli, avverte che «ha avuto inizio una politica del dialogo tra Psi e Pci». Per Martelli poi «se la Dc nel suo insieme, dovesse far proprie le vie indicate da Mazzotta, Segni, Goria, e, in un modo più paludato, dallo stesso De Mita, verrebbero distrutte le basi politiche della collaborazione tra Dc e Psi».

Nell'editoriale che appare oggi sull'«Avanti!» si conferma che tra i maggiori partiti della sinistra è in corso un tentativo di migliorare i rapporti «e tutto lascia credere che non si risolverà in un pesce d'aprile». Nello stesso tempo l'«Avanti!» avverte che «non ci sono, né possono esserci, sostanziali mutamenti nelle posizioni politiche» di Pci e Psi. Tuttavia, l'impegno comune, scaturito nel corso del congresso comunista di Milano, non è stato lasciato cadere: «Sarebbe irragionevole rinunciare alla possibilità di ridurre motivi di contrasto».

Sul quotidiano del Pci «l'Unità», il confronto aperto nella sinistra viene ritenuto un fatto positivo, perché si fa strada la consapevolezza che si può ribattere alla sfida proveniente dalla Dc proprio con l'allargamento delle intese tra le maggiori forze della sinistra.

L'incontro tra Berlinguer e Craxi è giudicato interessante dal Psdi e dal Pri. In un comunicato della «Voce repubblicana» si rileva come questo nuovo clima di rapporti, possa esaltare la funzione del Pri «più che mai centrale», capace di esercitare una funzione di cerniera e di stimolo critico. Pur sottolineando le distanze ancora esistenti tra il Pri e il Pci e il Psi, la «Voce» sottolinea che d'ora in avanri «nulla sarà più come prima, se questo processo di riavvicinamento a sinistra non subirà nuove fermate o deviazioni».

Il segretario del Psdi, Longo, si dice convinto che la strada da battere sia proprio quella dell'alternativa di sinistra. «La strategia del mio partito — ha detto Longo — è l'alternativa di sinistra. Non si realizzerà domani, ma questa è la strada da battere, dopo che Berlinguer al congresso di Milano si è collocato in un quadro di solida democrazia politica».

Passando alla situazione degli enti locali, Longo afferma di essere «in aperta e frontale polemica» con De Mita.

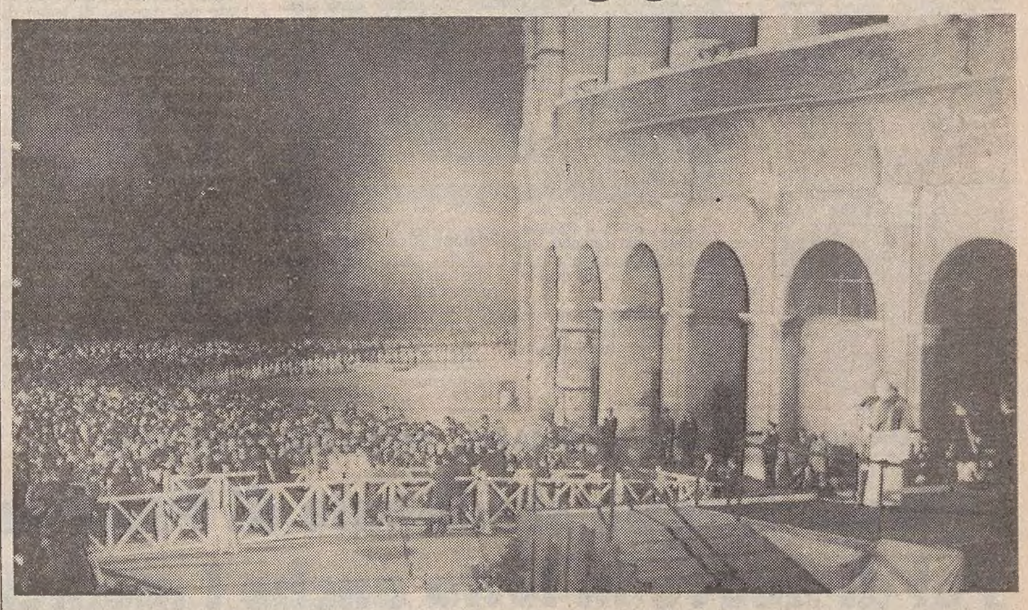
Per i liberali, invece, — avverte il responsabile del settore enti locali, Trauner — sono impraticabili sia le «demagogiche illusioni delle giunte di sinistra proposte dal Pci» sia «i tentativi di restaurazione egemonica avanzati dalla Dc».

Nell'editoriale che appare oggi sul «Popolo» il direttore Galloni sottolinea che nulla di nuovo è emerso dall'incontro al vertice tra Pci e Psi, e ritiene che sia i socialisti che i partiti laici, in vista della prossima consultazione elettorale amministrativa, dovrebbero chiarire con chi intendono formare delle maggioranze, dal momento che la Dc «propone che si vada alle elezioni con una indicazione di chiarezza sulle alleanze, in modo che il corpo elettorale possa liberamente scegliere tra le alternative».

Giuseppe Sanzotta

PERCORSO RIDOTTO PER LA «VIA CRUCIS» DEL PONTEFICE

## *Con meno suggestione*



ROMA — Meno suggestiva che negli anni passati, dal punto di vista strettamente scenografico la «Via crucis» presieduta ieri sera dal Papa al Colosseo.

A causa dei lavori in corso, infatti, il breve corteo processionale guidato da Giovanni Paolo II, all'uscita dal Colosseo, anziché raggiungere, come negli anni scorsi, il sovrastante antico «Tempio di Roma e di Venere», ha dovuto girare dalla parte opposta e, passando presso l'arco di Costantino, concludersi sul podio di emergenza appositamente eretto, da dove il Pontefice ha pronunciato la sua breve allocuzione sulla potenza salvifica della croce, per poi impartire la benedizione apostolica alla folla.

Il rito, grazie anche al tempo insolitamente sereno, anche se freddo, ha visto la partecipazione di una grande folla di fedeli, in maggioranza stranieri, giunti a Roma per partecipare alle cerimonie della «settimana santa» e a quelle iniziali dell'attuale «anno giubilare della redenzione».

VIVA ATTESA PER L'ANNUNCIATA CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI SOVIETICO

## *Oggi Gromiko risponde sugli euromissili ma il «niet» appare pressoché scontato*

### Intanto la «Pravda» spara contro la proposta di Reagan, giudicata soltanto propagandistica

MOSCA — Attesa per la conferenza stampa di questa mattina del primo vice primo ministro e ministro degli esteri Andrei Gromiko, che replicherà ufficialmente alle ultime proposte del Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, in materia di equilibri missilistici in Europa.

La convocazione dei giornalisti occidentali è iniziativa piuttosto insolita, sembrerebbe finalizzata a raggiungere più l'opinione pubblica occidentale che l'amministrazione americana, già al corrente — pare ovvio — della reazione di Mosca.

La verità è che gli stessi sovietici devono essere rimasti impressionati dalla flessibilità adottata da Reagan che, rinunciando all'«opzione zero», avanzando nuove ipotesi di accordo e recependo largamente le pressioni europee per non lasciar cadere il negoziato, dà mostra di un certo dinamismo.

La «Pravda» ieri ha intanto in qualche modo anticipato le linee della conferenza-stampa di Gromiko, dalla quale tuttavia potrebbe anche scaturire uno spunto, un appiglio tale da non affondare definitivamente la possibilità di un dialogo tra le due superpotenze.

La «Pravda» ha sparato a zero contro la nuova «opzione intermedia» proposta dagli Stati Uniti per gli euromissili e ha messo in chiaro che l'Urss on è disposta ad accettare né molti né pochi nuovi vettori americani in Europa perché «anche uno solo di essi spezzerebbe l'attuale equilibrio strategico» tra Est e Ovest.

Nella prima autorevole reazione sovietica all'offerta fatta dal Presidente Ronald Reagan, l'organo ufficiale del Pcus dice che le nuove proposte americane «non contengono nulla di sostanzialmente nuovo», hanno «un carattere palesemente propagandistico» e sono «desestinate a una vita breve».

Gli Stati Uniti — aggiunge il giornale — non hanno rinunciato alla loro opzione zero, già giudicata inaccettabile dall'Urss, ma l'hanno «semplicemente messa in secondo piano, riservandosi di arrivarci progressivamente, invece che tutto di un colpo».

L'opzione zero originaria prevedeva che l'Urss smantellasse i suoi 350 missili «SS-20» già operativi in cambio di una rinuncia della Nato alla prevista installazione dei propri «Cruise» e «Pershing-2». La nuova proposta di Reagan prevede invece uno smantellamento parziale dei missili sovietici in cambio di una diminuzione del numero di vettori che installerà la Nato.

In un caso e nell'altro — sottolinea la «Pravda» — «non verrebbero considerate le forze nucleari di cui dispongono la Francia e la Gran Bretagna e le centinaia di aerei che gli americani hanno in Europa con armi atomiche a bordo».

Secondo Mosca, gli «SS-20» servirebbero appunto a controbilanciare questi aerei e i missili anglo-francesi, per cui — come afferma l'organo del Pcus — «anche un solo missile addizionale della Nato non potrebbe che spezzare l'equilibrio strategico attualmente esistente tra Usa e Urss».

«L'opzione zero — conclude il giornale sovietico — era stata escogitata per bloccare il negoziato di Ginevra e poter poi, con la scusa dell'"intransigenza" di Mosca, installare i nuovi missili americani in Europa (...). Ora, allo "zero" è stato aggiunto un "più" propagandistico, ma nulla di qualitativamente nuovo».

### Fermo no di Atene ai missili in Europa

**ATENE — Il governo greco è «completamente contrario» al dislocamento di nuovi missili in Europa e «questa opposizione rappresenta la politica salda e immutata del governo greco». Lo ha affermato l'altra sera il segretario di stato agli esteri greco Iannis Kapsis, rammentando che il governo socialista greco ha espresso questo punto di vista «nella maniera più categorica» tramite il primo ministro e ministro della difesa Andrea Papandreou durante la riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato nel marzo 1982, quindi in sede di comitato dei piani di difesa Nato nel maggio dello stesso anno e in varie altre occasioni.**

## Pasqua senza pace per i pacifisti europei

*ALDERMASTON — In occasione della Pasqua, sono riprese in Europa le grandi manifestazioni popolari contro l'installazione delle armi atomiche: tanto in Inghilterra quanto in Germania decine di migliaia di giovani hanno inscenato pacifiche manifestazioni di protesta. Ad Aldermaston, in Inghilterra, quarantamila inglesi hanno effettuato ieri pomeriggio una dimostrazione contro le armi nucleari nella valle del Tamigi, formando una catena umana di oltre 22 chilometri.*

*Nel momento in cui tutte le mani della catena erano serrate, migliaia di palloncini colorati si sono levati nel cielo da 14 località. Poi i dimostranti si sono radunati a Padworth Common, presso Aldermaston, per un grande comizio.*

*La catena umana ha collegato per qualche minuto la base aerea americana di Greenham Common, lo stabilimento di ricerche atomiche militari di Aldermaston e la fabbrica di testate nucleari di Burghfield, tutti situati ad un'ottantina di chilometri da Londra, verso Occidente. A Greenham Common dovrebbero essere installati i nuovi euromissili americani Cruise.*

*Il ministro della difesa Michael Heseltine, appena tornato dall'estero, ha dichiarato in una conferenza stampa che il governo conservatore non imboccherà mai la strada, che ha definito «ingenua e sconsiderata», del disarmo atomico unilaterale.*

*Tre ore prima che si formasse nella valle del Tamigi la catena umana degli antinucleari, un centinaio di dimostranti si erano arrampicati sul reticolato che circonda la base aerea americana di Ghreenham Common.*

Greenham — Un momento della manifestazione pacifista di ieri in Gran Bretagna: un gruppo di donne si serve di scale per penetrare nella base aerea (Telefoto Ap)

*Un portavoce della polizia a Newbury, il paese più vicino, ha reso noto che i dimostranti sono stati fermati dalla polizia militare britannica all'interno della base.*

*Quattro donne che avevano scalato all'alba il reticolato, pure fermate dalla polizia militare britannica, erano state rilasciate senza alcun avviso di reato.*

*a Bonn, migliaia di persone hanno dato il via a quattro giorni di «marce pasquali per la pace» con le quali il movimento pacifista tedesco protesta contro la possibile installazione dei nuovi missili nucleari a medio raggio nella Germania federale. Per le feste pasquali sono previste manifestazioni in novanta città con la partecipazione di mezzo milione di persone.*

*La protesta si è focalizzata subito intorno alle basi militari americane o tedesche, in particolare quelle nelle quali il movimento pacifista ritiene che verranno installati i nuovi missili Pershing 2. In Baviera circa 275 persone hanno bloccato le vie di accesso alla caserma Usa di Wiley, a Neu-Ulm. La polizia è intervenuta e ha sgombrato le strade usando gas lacrimogeni e due persone sono state fermate.»*

*A Datteln, nel land Nord-Reno Westfalia, circa trecento pacifisti hanno manifestato di fronte ad una batteria di missili terra-aria della Bundeswehr, in Assia e nella Renania Palatinato mille persone hanno dato vita al primo scaglione delle marce della pace che culmineranno nelle grandi manifestazioni previste per i prossimi giorni.*

*Circa cinquecento pacifisti sono partiti in una marcia di 80 chilometri da Marburgo a Francoforte recando striscioni con scritte contro la corsa agli armamenti e i missili atomici. Altri sono partiti da Bamberga in una marcia che raggiungerà Norimberga, a 75 chilometri di distanza. Alcune centinaia infine si sono radunati vicino ad Amburgo per un'azione di blocco intorno ad una base militare tedesca.*

*Nel suo discorso al consiglio degli affari mondiali di Los Angeles, il presidente Usa Reagan ha affermato che la sua amministrazione deve fare di meglio per contrastare la campagna di propaganda dell'Urss; mirante a dividere gli Stati Uniti dai suoi alleati della Nato e ha aggiunto di ritenere che le relazioni degli Stati Uniti con l'Europa occidentale siano migliori che mai, ma ha menzionato l'esistenza di sentimenti antiamericani in Europa, ammettendo che gli Stati Uniti non sono stati negli ultimi anni «all'altezza dei loro avversari in materia di propaganda».*

APERTA UN'ALTRA INDAGINE SULL'ASSESSORE ROMANO

## «Gola profonda» provoca nuovi guai per Nicolini

### La procura indaga sui contributi alla rassegna del film pornografico Vetere chiarisce in giunta le sue accuse «politiche» alla magistratura

ROMA — Rischia nuovi guai giudiziari Renato Nicolini, l'assessore alla cultura del Comune di Roma già al centro di due distinte inchieste: quella sui suoi viaggi all'estero e quella sull'organizzazione dell' «Estate romana».

Questa volta la procura della Repubblica ha avviato un'indagine preliminare sul «Festival del film pornografico», che si tenne a Roma lo scorso autunno in un cinema di proprietà del Comune e sotto il patrocinio dell'eclettico assessore.

La manifestazione si tenne al «Rialto», tra l'11 ed il 19 settembre. Vennero presentati film come l'americano «Gola profonda», il giapponese «L'impero della passione», «I fantasmi del fallo», «Nuova Justine» e il documentario «Processo per stupro», che peraltro è stato trasmesso anche dalla televisione.

L'organizzazione del festival fu affidata all'associazione italiana «Amici del cinema d'essai» (Aiace). La manifestazione fu intitolata «Terza rassegna dell'altro cinema dedicata all'amour fou». I promottori, che incassarono quasi diciassette milioni di lire, spendendone cinquantatré, chiesero un intervento di Nicolini per ottenere un contributo di venti milioni. La richiesta fu portata in giunta e con la deliberazione del 30 novembre scorso fu concessa la provvidenza motivata con il fatto che «il Comune di Roma incoraggia e sostiene, tra l'altro, una serie di iniziative tendenti ad una più vasta diffusione della cultura cinematografica».

Renato Nicolini

La decisione provocò «maretta» in Campidoglio, dove democristiani, liberali e missini spararono a zero contro quella che fu definita la «porno-delibera». Nel caso intervenne anche il deputato Dc Agostino Greggi, noto per le sue campagne moralizzatrici, il quale presentò un'interrogazione ai ministri dell'Interno, di Grazia e giustizia e del Turismo e spettacolo per sapere «in quale modo il governo intende intervenire sulla scandalosa vicenda».

Tanto rumore ha provocato l'interessamento della procura della Repubblica, che ha aperto un'indagine preliminare(. Per prima cosa il pubblico ministero Pio Cesare ha mandato ai carabinieri in Campidoglio per sollecitare la consegna della delibera in questione, delibera che ieri è stata portata al palazzo di giustizia da un avvocato dell'amministrazione comunale.

C'è da precisare che, secondo la versione dell'Aiace, finora neppure una lira è finira nelle sue casse in quanto la delibera non è stata ratificata.

Per quanto riguarda le altre inchieste sul Comune, i difensori del sindaco Ugo Vetere, di Nicolini e dell'altro assessore Bernardo Rossi Doria, hanno rinnovato ieri al consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, una richiesta per l'immediato proscioglimento degli imputati. Ciò in base alla documentazione esibita consistente nelle delibere con le quali furono le spese sostenute per i viaggi dei due assessori.

Sull'istanza dovrà ora esprimere il proprio parere il pubblico ministero Margherita Gerunda, la quale, avendo chiesto l'incriminazione dei tre amministratori, certamente si batterà perché essa venga respinta. Infatti per il rappresentante della pubblica accusa la circostanza che Vetere abbia restituito la somma di due milioni fattasi anticipare dal Comune per il suo viaggio a Milano non costituisce un'esimente in quanto il reato, a sua dire, si sarebbe concretato nel momento in cui il sindaco si fece consegnare la somma.

Nella giunta capitolina, dopo le dichiarazioni del sindaco che aveva invitato il magistrato a un esame sulle precedenti amministrazioni del Comune, c'è stato frattanto un chiarimento, è stato lo stesso Vetere, intervenuto ieri nella giunta convocata dal Psi e dal Psdi, a precisare che le sue affermazioni non volevano essere una ritorsione alle recenti iniziative giudiziarie, ma si trattava solo di un giudizio politico.

Al termine, in un comunicato, la giunta ha espresso solidarietà al sindaco e agli assessori coinvolti nell'inchiesta nella convinzione che esistono gli elementi per dimostrare la correttezza amministrativa degli atti.

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Triestina a Carrara: basta non perdere

**Uno scontro di grande importanza per quanto riguarda la promozione dalla C-1 alla serie B è in programma oggi a Carrara, e riguarda la capoclassifica Triestina. La quale, dall'alto del suo vantaggio sulla seconda (Padova, a due punti) e sulla terza (la stessa Carrarese, a tre punti) può giocare con l'unica preoccupazione di conservare questo piccolo patrimonio. Poichè vengono promosse le prime due, è essenziale conservare le distanze e un pareggio sarebbe già ottima cosa.**

**Oggi, con il supporto dei suoi mille tifosi al seguito, la Triestina deve soprattutto badare a non perdere. Avrebbe già mezza promozione in tasca.**

*A pagina 12.*

## Il sisma in Colombia Cinquecento i morti

**Sono almeno cinquecento — ma il numero pare destinato a salire ancora — le vittime del violento terremoto che giovedì mattina ha distrutto l'antica città colombiana di Popayan, dove si sta lavorando febbrilmente per estrarre i vivi dalle macerie. La scossa, pari al sesto grado della scala Richter, ha abbattuto anche la cattedrale al cui interno si trovavano centinaia di fedeli, alcuni dei quali sono stati ritrovati ancora vivi.**

**L'Italia ha già offerto soccorsi e generi di prima necessità per i novantamila senzatetto (la città contava oltre duecentomila abitanti) e i numerosi feriti scampati alla morte. Frattanto le condizioni igieniche si fanno gravi.**

*A pagina 14.*

*DUE POZZI DANNEGGIATI ED È UN GRAVISSIMO CASO D'INQUINAMENTO*

## Il Golfo Persico diventa mare: di petrolio

BAHREIN — L'enorme chiazza di petrolio che da qualche settimana si è formata nel Golfo Persico a causa del danneggiamento di due pozzi petroliferi iraniani, minaccia ora le coste dei paesi della regione.

La chiazza, che ha causato il più grave caso di inquinamento nella storia del golfo, si è formata dopo che due pozzi iraniani «off shore» sono stati danneggiati da una nave e da un attacco aereo iracheno e hanno cominciato a versare in mare tra i sette e i diecimila barili di petrolio al giorno. La chiazza ha, secondo gli esperti, una grandezza di circa 8.000 chilometri quadrati (poco meno della Sicilia), ed è spessa da 60 a 80 centimetri.

Al termine di una ricognizione in elicottero, alcuni esperti hanno reso noto che un braccio della chiazza si troverebbe a poche decine di chilometri dal Bahrein e dal Qatar.

Per parte sua il corrispondente della «Reuter» a bordo di un altro elicottero ha confermato la vicinanza della macchia oleosa alle coste dell'arcipelago del Bahrein e ha aggiunto che una striscia galleggiante di petrolio si trova a pochi chilometri dalle coste saudite.

Alcune foto riprese da un satellite mostrano che la maggior parte del Golfo a Nord del Bahrein e del Qatar è coperta dalla chiazza di petrolio.

L'agenzia di stampa del Bahrein «Gna» ha segnalato l'altra sera che una macchia di 1.500 chilometri quadrati, profonda in media un metro, sarebbe arrivata «entro poche ore» a ridosso delle coste dell'isola.

Tutti i paesi della regione stanno approntando piani di emergenza per far fronte alla situazione.

Esperti della Gran Bretagna, della Svezia e dell'Olanda stanno arrivando nelle varie capitali del Golfo per studiare le soluzioni migliori per impedire alla chiazza di petrolio di produrre catastrofici effetti sulle coste, sugli impianti industriali, e su quelli di desalinizzazione dell'acqua marina.

Intanto anche Red Adair, il texano conosciuto a livello internazionale per la sua lunga esperienza nella lotta agli effetti nefasti delle perdite di petrolio in mare, è giunto negli Emirati arabi uniti e si è messo a disposizione delle autorità.

Una serie di incontri si stanno svolgendo in diversi paesi, incluso uno a livello ministeriale dell'organizzazione per la protezione dell'ambiente marino, che si trova in Kuwait, e di cui fanno parte anche l'Iran e l'Iraq, paesi in guerra dal settembre del 1980.

Il problema principale resta la ripartizione dei due pozzi iraniani danneggiati e il ministro della sanità del Kuwait, Abdul Rahman Al Awadi, ha affermato che Teheran ha reagito «positivamente» ai suggerimenti per una rapida riparazione dei danni prodottisi nei suoi impianti.

Nel Qatar la radiotelevisione sta lanciando a tutti coloro che hanno a disposizione autocarri l'invito a contribuire alle operazioni di emergenza trasportando materiale di costruzione a Ras Aboud, la punta costiera più immediatamente minacciata dal petrolio. I 240.000 abitanti di Doha, la capitale del piccolo stato, vengono sollecitati a prestare la loro opera per l'edificazione urgente di una diga foranea di protezione.

Il capo dell'organizzazione anti-inquinamento di Bahrain, Walter Vreeland, ha reso noto che buona parte del petrolio in mare è diventato viscoso per prolungata esposizione alla luce solare, il che vanifica l'impiego di sostanze chimiche disperdenti.

IL MINISTRO FORTE A WASHINGTON

# Accordo concluso in campo fiscale fra Italia e Usa

## Doppia imposizione e controlli incrociati anticrimine

WASHINGTON — Il ministro delle finanze, Francesco Forte, ha concluso ieri la visita di quattro giorni a Washington in cui ha definito e siglato un trattato che farà fare un importante balzo di qualità alla cooperazione Italia-Stati Uniti nel campo fiscale e della lotta contro la «criminalità economica organizzata».

Il trattato preverrà da una parte la doppia imposizione fiscale per i contribuenti dell'uno e dell'altro paese, e dall'altra permetterà l'avvio di scambi di informazioni e mutua assistenza su base di completa reciprocità nella lotta contro le frodi e le evasioni.

L'accordo sarà firmato prossimamente a Roma, in occasione di una visita dello stesso segretario al tesoro Usa Donald Regan con cui Forte ha avuto martedì scorso una lunga colazione di lavoro.

Forte ha avuto inoltre un colloquio sulla congiuntura economica italiana e americana e sulle relative politiche monetarie-fiscali con Martin Feldstein, capo del consiglio economico del Presidente Reagan.

Il ministro italiano ha avuto poi una serie di incontri con i dirigenti del servizio fiscale americano «Irs» (Internal revenue service), per approfondire le procedure e le avanzate tecniche elettroniche impiegate per l'accertamento, il controllo e la lotta alle evasioni fiscali.

Dopo Washington Forte ha fatto ieri una rapida sosta a New York per incontrare i dirigenti locali del servizio fiscale.

# Firmato a Bari l'accordo per la giunta «alternativa»

BARI — È stato firmato ieri mattina dai segretari provinciali e cittadini del Psi, del Pci, del Psdi, del Pri e dall'indipendente di sinistra Franco De Marzo il documento di accordo per una giunta di «alternativa democratica» al comune di Bari che sarà guidata da un sindaco socialista e da un vicesindaco comunista.

Sempre ieri si è invece riunita l'attuale giunta laica minoritaria, che si dimetterà per permettere l'8 aprile prossimo l'elezione del nuovo esecutivo.

L'8 aprile ci sarà anche una conferenza stampa congiunta del ministro della Marina mercantile, Michele Di Giesi (che a Bari è capogruppo consiliare del Psdi al comune) e del presidente dei senatori socialisti, Rino Formica.

I due chiariranno i motivi che hanno portato i rispettivi partiti alla scelta di un'amministrazione senza la Democrazia cristiana.

Intanto i dirigenti locali della Dc hanno ribadito una dura opposizione

*PIÙ SOLDI AI PROPRIETARI CONTRO LA PROROGA DEGLI AFFITTI*

# Riforma dell'equo canone: aumenti del 25 p.c. dall'84

## *Ma il progetto del ministro Nicolazzi non avrà vita facile, molti partiti si oppongono*

ROMA — I canoni di affitto dei contratti che saranno prorogati in base a quanto previsto dal disegno di legge di Nicolazzi sulla riforma dell'equo canone aumenteranno indicativamente del 25 per cento per compensare i proprietari della forzata proroga; ma questi aumenti non potranno essere applicati prima del 1984.

Lo ha precisato il ministero dei Lavori pubblici in risposta alle affermazioni secondo le quali la proposta di legge avrebbe comportato aumenti dei canoni di affitto fino al 60 per cento. «L'informazione — precisa una nota ministeriale — è destituita di fondamento.

Il provvedimento prevede infatti un rinvio all'anno successivo di ogni ulteriore variazione dei canoni. Nella consapevolezza che la proroga dei contratti rappresenta una penalizzazione per i proprietari — prosegue il ministero — è stata prevista la possibilità di aumenti che si attesteranno al 25 per cento dei canoni attuali, secondo l'andamento dell'inflazione; ma si tratta di aumenti che potranno avere luogo solo a partire dal 1984».

Il ministero dei Lavori pubblici ricorda infine le agevolazioni previste per incrementare il numero di alloggi offerti in locazione: sgravi fiscali per le case affittate ad equo canone, ampia casistica per la recessione dal contratto e «patti in deroga» quando le parti sottoscrivono contratti della durata superiore a otto anni.

Ma non avrà vita facile il nuovo progetto Nicolazzi sull'equo canone, peraltro ancora da verificare in un prossimo consiglio dei ministri.

Si direbbe che lo stesso Fanfani abbia autorizzato il ministro a rendere noto, in anteprima, il contenuto del suo progetto. Probabilmente fra gli auguri pasquali, che il segretario del Psdi, Longo (presente lo stesso Nicolazzi), è andato a fare l'altro ieri al presidente del Consiglio, si è parlato di questa mossa tattica, che prepara la discussione per il prossimo Consiglio dei ministri.

E questa discussione è già cominciata. Anzi: ricominciata. I sindacati confederali hanno un loro progetto, che intendono discutere col governo, prima che venga varato il disegno di legge.

Sono i partiti e i sindacati dei piccoli proprietari e degli inquilini che tornano sull'argomento, alla luce di quanto Nicolazzi dice di voler fare. Il ministro lo ha ribadito oggi nel suo intervento al convegno delle cooperative edilizie. I liberali sembrano meno ostili di prima, ma molto diffidenti. I socialisti parlano di «riserve».

Anzi la previsione di una «vita non facile» è proprio di questo partito, che stranamente (ma non tanto, visti gli sviluppi dei rapporto Craxi-Berlinguer) accenna quasi ad un'azione comune Psi-Pci alla Camera.

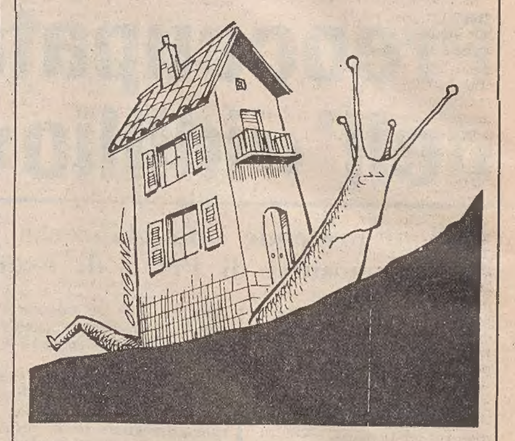
Il Pli ha inviato al presidente del Consiglio un documento in cui sono espresse le singole riserve. Sono sostanzialmente quelle del passato, anche se Nicolazzi, col suo nuovo progetto, ha inteso venire loro incontro, con l'accettazione dei famosi patti in deroga, con la limitazione delle proroghe alle zone calde (e circostanti), e con l'aumento dei canoni. Ma il Pli è diffidente. Anzitutto chiede più spazio a quei patti in deroga.

Poi chiede il canone libero nelle zone «non calde», e una ulteriore attenuazione (se non l'abolizione) della proroga. Teme inoltre che, anche dopo aver dato il consenso per l'accordo, le carte cambino in Parlamento. E non ha torto, visto l'atteggiamento già manifestato dal Psi (che si fa portavoce anche del Pci).

Nevol Querci, rappresentante socialista per il settore casa, dichiara che gli aumenti sono troppi: bisognerà rivederli, anche alla luce degli effetti dell'inflazione, mentre bisognerà prevedere il diritto di prelazione dell'inquilino in caso di vendita dell'immobile (ma in quali termini?) tra le cose positive, secondo il Psi, gli investimenti previsti per l'edilizia pubblica.

Inquilini e proprietari sono i più accaniti oppositori del nuovo «parto» del ministro Nicolazzi. I primi sostengono che questa riforma non risolverà affatto i loro problemi. I secondi parlano di una «pesante stangata», sia a carico degli inquilini, sia per loro stessi. Ma il nodo di fondo, che è e resta quello di un «paese di sfrattati», non si sblocca.

*PIANO CASA*




UN BREVE PERIODO DI VACANZA ANCHE PER LE VERTENZE

# Adesso tregua sindacale di Pasqua Poi di nuovo in lotta anche i medici

## Previsti ospedali difficili per gli scioperi preannunciati dai «ribelli»

ROMA — Sono per il momento sospese le trattative per il rinnovo di numerosi contratti, sia del pubblico impiego, sia dell'industria. Subito dopo Pasqua, si riapriranno le ostilità per i metalmeccanici, per gli edili, per il personale della scuola, dei ministeri, del parastato, senza contare la falla che si è aperta nel settore sanitario, con la rivolta della maggior parte dei medici.

È proprio questa vertenza che rischia di avere le peggiori conseguenze sui cittadini. Regolari una volta tanto, tutti i trasporti, saranno proprio gli ospedali a risentire di questa situazione. Dopo Pasqua i medici che non hanno firmato l'ipotesi di accordo della scorsa settimana, riprenderanno infatti a scioperare se il governo non esaudirà almeno in parte le loro richieste, la prima delle quali è una trattativa separata per tutte le questioni relative alla particolare figura del medico. Su questo punto i sanitari «dissidenti» puntano molto; non è escluso che riescano a fare nuovi proseliti.

All'interno dell'Anaao, l'unica associazione sindacale medica che ha siglato quella bozza d'intesa, non tutto procede come dovrebbe. Per evitare spaccature si è guadagnato tempo, rinviando l'approvazione del contratto quasi alla fine del mese. Ma sta di fatto che molti medici dell'Anaao hanno già partecipato allo sciopero indetto dai «dissidenti» mercoledì scorso e che molti altri minacciano le dimissioni (alcuni le hanno già date) e di aderire al «fronte del rifiuto». Se l'esercito degli scontenti dovesse crescere e gli scioperi proseguire, è chiaro che il governo dovrà correre ai ripari. Come? Trovando nuovi soldi: ma le disponibilità di cassa del tesoro sono quelle che sono.

Altro punto dolente è il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici che non sembra aver fatto molti progressi. Le chiusure della Federmeccanica sull'orario di lavoro preoccupano molto la Flm che ha confermato gli scioperi articolati fino al 15 aprile (8 ore in tutto). Anche con l'Intersind, sebbene le cose vadano decisamente meglio, si stenta ad entrare nel vivo del negoziato. Le trattative, comunque, riprenderanno mercoledì 6 aprile.

Rinviato a dopo Pasqua anche il confronto tra il governo e i sindacati per il nuovo contratto di lavoro di circa un milione e 200 mila lavoratori della scuola. Sebbene i sindacati non abbiano ancora deciso scioperi, la trattativa è di fatto bloccata da una serie di problemi procedurali, non ultimo l'interpretazione dell'accordo Scotti sul costo del lavoro. Il sindacato autonomo Snals ha comunque già deciso il blocco degli scrutini e degli esami per protesta contro il provvedimento del governo sulle «pensioni-baby».

**Trasporto merci** — Il 19 e 20 aprile nuovo appuntamento tra Confindustria e sindacati per il contratto dei 250.000 dipendenti del settore. Sospesi gli scioperi previsti l'11 e 12 aprile.

**Concia** — I 36 mila lavoratori del settore pelli e concia hanno da ieri un nuovo contratto di lavoro. Sindacati e industriali hanno infatti siglato l'altra notte un accordo, in base al quale sarà applicata una riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore in due fasi e corrisposti aumenti salariali da un minimo di 75 mila ad un massimo di 156 mila lire. Gli straordinari subiranno un aumento oscillante tra il 10 e il 15%.

# Pertini in Val Gardena

**Bolzano — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è giunto ieri a Selva di Val Gardena, per trascorrervi una decina di giorni di vacanze pasquali. Al suo arrivo è stato salutato dal commissario del governo, Urzì, dal comandante del IV corpo d'armata, gen. Poli, e da altre personalità civili e militari, nonché, come si vede nella foto, da una valletta in costume. Pertini è ospite, come sempre, del Centro addestramento alpino dei carabinieri di Vallunga**

## Opinioni dei lettori

### *La nostalgia dell'Austria*

Era inevitabile che il teleromanzo «Tre anni» sollevasse una serie di critiche, specie nella nostra città; ma mi sembra che si esageri con il continuare a cogliere questa occasione per rivangare il passato e rievocare con nostalgia il dominio austro-ungarico. Mi riferisco, in particolare alla lettera nella quale si afferma tra l'altro che una minoranza di persone avrebbe ingiustamente diffuso un'immagine distorta della nostra città ai tempi dell'Austria, contribuendo così in larga misura a provocare il distacco di Trieste dal proprio retroterra naturale e a causare l'attuale stato di degrado.

Bisognerebbe chiedersi come mai questo Stato forte e potente e dove regnavano il benessere, l'operosità, l'ordine ecc., ecc... sia crollato in brevissimo tempo e sulle sue ceneri siano sorti numerosi paesi indipendenti, le cui popolazioni (ossia Bomi, Moravi, Slovacchi, Sloveni, Croati, Ungheresi, ecc...) hanno saputo cogliere l'occasione per ottenere quell'indipendenza a cui da anni anelavano.

E scopriremo allora che la causa del crollo è da ricercarsi proprio all'interno di questo Stato verso il quale molti triestini nutrono ancora tanta nostalgia e non tanto perché era minato da dissidi interni e destinato prima o poi a scomparire dalla carta geografica così come sono scomparsi l'Impero Romano e tanti altri importanti Stati dell'antichità. Fu proprio l'Austria-Ungheria, per motivi di carattere imperialistico e al fine di consolidare la propria egemonia nell'Europa centro-orientale, a scatenare quella prima guerra mondiale che doveva concludersi con il suo crollo.

Perciò non basta rimpiangere il passato e formulare giudizi e facili critiche in questo momento di crisi per la nostra città; analizziamo anche tutte le cause di essa.

*Antonio Capasso*
Trieste

### *«Cocoliche» tra virgolette*

Devo presumere che Olivo Bin sia stato in Argentina molto più di me, che ci sarò andato almeno una sessantina di volte, altrimenti non avrebbe scritto «parliamo in cocoliche» (Piccolo del 15/3), che è molto interessante.

Ma il titolo non è quale avrebbe dovuto essere «cocoliche» doveva essere messo fra virgolette, perché così com'è non si capisce che non si tratta di una parola italiana. Ed era pure necessario spiegare che si pronuncia come se fosse scritta «cocolice» con la «ce» di cera.

Non è che questo conti molto; la parola rimane quella che è, ma trattandosi di un termine usato solo laggiù, e non facilmente rintracciabile neppure in tutti i dizionari spagnoli, (c'è nel «Diccionario Argentino», manca nel «Rioplatense») penso che le virgolette — nel titolo — non sarebbero state fuori posto, (anche se ci sono nel testo).

*Fiorello de Farolfi*
Trieste

UNA MISTERIOSA BUSTARELLA ALLA PRESUNTA «SPIA»

# Milioni (dagli Usa?) per Scricciolo Per i genitori è una «provocazione»

ROMA — Il caso Scricciolo è un continuo alternarsi di luci ed ombre. Mentre i magistrati romani sono intenti a delineare i precisi contorni della vicenda giudiziaria riguardante il progetto ideato dai bulgari — secondo Alì Agca — per uccidere Lech Walesa, altri misteriosi episodi rendono ancora più complessa la figura dell'ex sindacalista della Uil in carcere per tentativo di spionaggio e partecipazione a banda armata.

Negli ultimi giorni di febbraio, stando alle rivelazioni di un settimanale, i genitori di Scricciolo, Terzilia e Dante, avrebbero ricevuto da una banca italiana l'avviso di un accredito a loro nome della somma di 14 milioni di lire, il corrispettivo di 10 mila dollari versati non si sa da chi a Bruxelles, in Belgio, attraverso la locale filiale di una banca libanese.

Chi ha inviato tanto denaro alla famiglia dell'ex sindacalista arrestato? È un mistero. Dopo l'avviso dell'accredito, i genitori di Scricciolo pensarono subito ad una provocazione e, tramite l'avv. Giuliano Torrebruna, legale del figlio, informarono i giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore. Ma le indagini non hanno accertato granché.

Lo stesso settimanale pubblica un servizio sui rapporti tra Luigi Scricciolo ed alcuni funzionari dell'ambasciata americana a Roma. L'ex sindacalista (accusato di concorso nel sequestro del generale James Lee Dozier da parte delle Brigate rosse), fu uno dei pochi italiani che, dopo la liberazione dell'alto ufficiale, parteciparono al ricevimento organizzato all'ambasciata americana. Nemmeno 48 ore dopo Scricciolo fu arrestato insieme alla moglie.

Stando alle rivelazioni del settimanale, l'ex sindacalista sarebbe stato conosciuto dai bulgari come l'agente Gg8 (un nome in codice che sa di burletta: Gg8 sta per Gigiotto, vezzeggiativo del nome Luigi).

Un'ultima rivelazione: Irving Brown, ex capo del dipartimento Europa dell'Afl-Cio, oggi responsabile a Washington di tutta la sezione esteri del sindacato americano, avrebbe confidato ad alcuni giornalisti che Paola Elia, moglie di Scricciolo, anche lei inquisita per tentativo di spionaggio, gli avrebbe chiesto in passato di dare un'occhiata agli elenchi dei dissidenti sovietici e cecoslovacchi in possesso degli americani.

CALMO E DISTACCATO IL DOCENTE ACCUSATO DI ESSERE «LUDWIG»

# Romano: «Quella mia telefonata? Per mettere in guardia il rabbino»

VERONA — *Poco dopo le 10 di ieri è cominciato nel carcere veronese l'interrogatorio del prof. Silvano Romano, il docente fermato nei giorni scorsi a Pavia nell'ambito delle indagini sull'organizzazione «Ludwig», che si sarebbe resa responsabile di otto omicidi.*

*L'interrogatorio — che viene condotto dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona dott. Francesco Pavone — dovrebbe riguardare principalmente i reati che vengono contestati a «Ludwig» dalla magistratura veronese, vale a dire gli omicidi di Guerrino Spinelli e Luca Martinotti e la recente morte, avvenuta in un ospedale della città veneta, di Padre Armando Bison il religioso aggredito a colpi di martello il 26 febbraio scorso a Trento mentre faceva ritorno in convento.*

*Uscito dal carcere al termine dell'interrogatorio, durato due ore, il dott. Pavone ha detto che la posizione del fermato è «gravemente indiziaria». Successivamente, però, parlando con alcuni giornalisti, il magistrato ha attenuato l'affermazione, osservando che «bisogna tenere presente che gli indizi devono essere precisi, concordi ed univoci».*

*Gli avvocati difensori del prof. Romano, Tiburzio De Zauni e Gilberto Tommasi, entrambi di Verona, hanno rilevato, dal canto loro che contro il docente universitario non vi sono accuse, ma soltanto «illazioni e sospetti, neppure indizi». I due legali — che hanno assistito all'interrogatorio — hanno assunto l'incarico dopo che i familiari di Romano avevano revocato il mandato all'avvocato Carlo Dall'Acqua, il quale aveva chiesto la perizia psichiatrica per il suo patrocinato, che l'ha invece rifiutata.*

*Il dott. Pavone, durante il colloquio con i giornalisti, svoltosi nella sede della Procura della Repubblica, ha anche confermato il permanere del «fermo» disposto dalla magistratura di Pavia e ha aggiunto che vi sono accertamenti in corso nel Veneto, a Trento e Pavia e che nuovi elementi sulla vicenda potranno emergere, a suo parere, dopo Pasqua. Sembra escluso, comunque, che il professore venga interrogato nuovamente oggi.*

*Secondo quanto si è appreso, durante l'interrogatorio il prof. Romano ha tenuto un atteggiamento calmo, mostrando freddezza nel ragionamento: avrebbe ribadito al magistrato di essere del tutto estraneo ai fatti di cui si occupa l'inchiesta e di essersi interessato alla vicenda soltanto come studioso.*

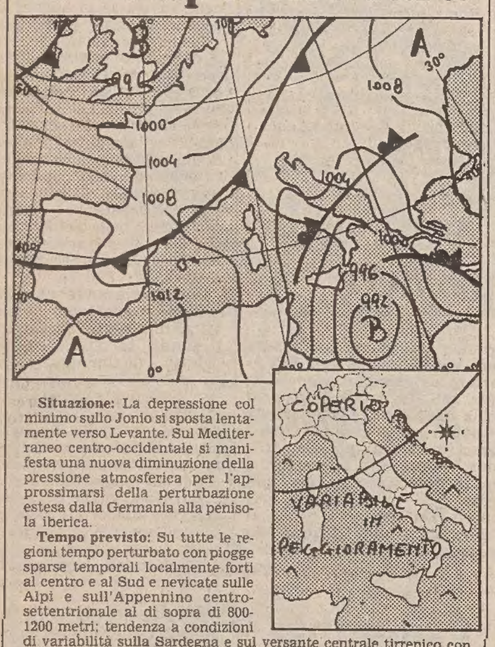
*Sarebbe stato appunto in questa veste — avrebbe ribadito Romano al dott. Pavone — che mise in guardia il rabbino di Padova, avvertendolo che avrebbe potuto essere la prossima vittima del gruppo «Ludwig».*

*Le indagini in corso, a quanto si è saputo, tendono a far luce, in particolare, sulla personalità del prof. Romano, un uomo riservato, che trascorreva gran parte del suo tempo sui libri o nel laboratorio dell'università.*

*Per quanto riguarda il materiale trovato nei giorni scorsi nella sua abitazione, gli investigatori hanno escluso che vi fosse una copia della lettera inviata una settimana fa da uno sconosciuto a un quotidiano veneto e contenente le finalità e l'ideologia della «Ludwig». Si sarebbe trattato, invece, di un foglietto sul quale lo studioso aveva riportato le frasi salienti del messaggio anonimo per arricchire il suo «dossier» sulle misteriose uccisioni.*

*Altro capitolo da chiarire per arrivare all'emissione del mandato di cattura o alla scarcerazione, riguarda l'assenza da Pavia dell'imputato in concomitanza con i delitti firmati «Ludwig». Al centro di questi sospetti, la presenza di Silvano Romano a Trento, proprio nei giorni in cui, a colpi di martello, fu ucciso il frate Armando Bison.*

# Il tempo che farà




**Situazione:** La depressione col minimo sullo Jonio si sposta lentamente verso Levante. Sul Mediterraneo centro-occidentale si manifesta una nuova diminuzione della pressione atmosferica per l'approssimarsi della perturbazione estesa dalla Germania alla penisola iberica.

**Tempo previsto:** Su tutte le regioni tempo perturbato con piogge sparse temporali localmente forti al centro e al Sud e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra di 800-1200 metri; tendenza a condizioni di variabilità sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico con isolati rovesci.

**Temperatura:** In diminuzione.

**Mari:** Molto mossi o agitati.

**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 12, 14; Venezia 7, 13; Verona 5, 15; Bolzano 3, 12; Milano 6, 14; Torino 7, 14; Cuneo 5, 11; Genova 10, 16; Bologna 7, 15; Firenze 9, 14; Pisa 9, 15; Ancona Falconara 7, 17; Perugia 5, 14; Pescara 9, 16; L'Aquila 3, 14; Roma Urbe 7, 18; Roma Fiumicino 7, 16; Campobasso 7, 15; Bari 10, 15; Napoli 10, 15; Potenza 6, 10; S. Maria di Leuca 12, 14; Reggio Calabria 12, 18; Messina 12, 16; Palermo 14, 16; Catania 12, 20; Alghero 8, 16; Cagliari 9, 18.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 5, 9; Atene n. 12, 20; Bangkok s. 28, 33; Belgrado p. 10, 17; Berlino n. 6, 13; Bruxelles p. 5, 9; Buenos Aires s. 16, 25; Copenaghen s. 2, 7; Francoforte n. 1, 9; Ginevra n. 7, 12; Helsinki n. 1, 4; Hongkong s. 17, 22; Gerusalemme n. 20, 28; Johannesburg s. 14, 25; Lima s. 24, 29; Lisbona s. 11, 17; Londra n. 3, 8; Madrid n. 2, 17; Montreal n. −1, 2; Mosca s. 7, 18; Nuova Delhi s. 14, 29; New York n. 2, 10; Oslo n. 1, 4; Parigi p. 5, 13; Pechino s. 9, 16; Rio de Janeiro n. 20, 30; San Francisco n. 11, 17; Stoccolma n. 0, 5; Sydney n. 19; 23; Tokio p. 8, 15; Vienna p. 2, 12.

*I GIUDICI NEGANO IL FINANZIAMENTO DELLA LEGGE*

# Rischia la chiusura anche il «Manifesto»

ROMA — Il direttore del «Manifesto», Valentino Parlato, Rossana Rossanda e Luigi Pintor hanno diffuso la seguente dichiarazione: «Il governo Fanfani rifiuta di dare al "Manifesto" i finanziamenti dovuti per legge. L'ordinanza del pretore, che ingiungeva allo Stato di pagare i contributi entro il 31 marzo, è stata improvvisamente revocata. Il "Manifesto" dovrà quindi chiudere entro il mese di aprile: siamo stati ghigliottinati. Chiederemo alla gente di darci il sostegno che gli uomini che abusano del loro potere ci negano.

L'ordinanza con la quale il pretore Preden ingiunse allo Stato di pagare al «Manifesto» i contributi previsti dalla legge sull'editoria è stata revocata ieri dal giudice istruttore dottor Vittorio Metta, in seguito all'opposizione dell'avvocatura dello Stato. Il magistrato ha giustificato la sua decisione osservando che l'ordinanza del pretore non ha valore esecutivo.

Nel suo provvedimento, che porta la data odierna, il giudice Metta sostiene che allo stato la legge sull'editoria non è applicabile in quanto non sono stati approntati gli strumenti di attuazione. In sostanza il magistrato afferma che prima che si arrivi alle erogazioni, la legge prevede l'espletamento di una procedura amministrativa durante la quale tra l'altro deve essere accertato se esistano le condizioni da parte del giornale di poter beneficiare della provvidenza.

Secondo il giudice istruttore, che ha convocato le parti per l'udienza del 20 maggio prossimo, non tocca al magistrato stabilire se esistano le condizioni per il finanziamento o fissare termini, come aveva fatto il pretore Preden, imponendo all'ente cellulosa e carta di versare una provvisionale di 600 milioni al «Manifesto» entro il 31 marzo.

Essendo scaduto il termine dato dal pretore Preden, ieri il direttore del «Manifesto» Valentino Parlato si era recato nella sede dell'ente cellulosa e carta per ritirare l'assegno.

Ma l'operazione è stata bloccata dall'arrivo di un ufficiale giudiziario.

## Autogestione per il giornale «Paese Sera»?

ROMA — Autogestione. Per «Paese Sera» non sembrano profilarsi altre alternative almeno per il momento. E' quanto hanno ammesso, in una conferenza stampa, i responsabili del comitato di redazione del giornale; è quanto, in sostanza, ammettono mestamente gli stessi redattori che ritengono improbabili o addirittura impossibili altre vie d'uscita.

In un clima crescente di tensioni e polemiche in via del Tritone si parla già di «guerra aperta» alla «Impredit», la società che nello scorso ottobre è subentrata alla «Editrice Rinnovamento».

e' iniziata una vera e propria battaglia di logoramento che, nelle intenzioni della proprietà, secondo la redazione, dovrebbe portare alla completa paralisi del giornale.

In altre parole l'amministraoore unico dell'«Impredit», Benedetti, non solo non pagherà gli stipendi ma si appresterebbe anche a tagliare luce e telefoni, molto presto verrebbero messi sotto chiave anche importanti strumenti elettronici indispensabili alla uscita del giornale.

RICHIAMATO DAL GOVERNO, RESTERÀ IN VATICANO COME DECANO

# È arrivata troppo tardi la domanda di grazia? Ma l'ambasciatore guatemalteco non se ne va

CITTÀ DEL VATICANO — Resterà decano del corpo diplomatico in Vaticano almeno fino al 5 aprile, ossia oltre la scadenza del suo mandato, l'ambasciatore guatemalteco Luis Valladares, destituito dal suo governo subito dopo il viaggio del Papa.

Inoltre, egli spera che i «buoni uffici» interposti in questi giorni dai cardinali e prelati della più antica diplomazia del mondo, quella pontificia, abbiano qualche efftto: il Papa stesso si è interessato alla sua sorte, dopo che il presidente del Guatemala, generale Efraim Rios Mont, l'aveva improvvisamente destituito accusandolo di avergli fatto arrivare con ritardo la pressante domanda di grazia del Pontefice per i sei fucilati del 3 marzo, la morte dei quali ha richiamato su Città del Guatemala l'esecrazione di tutto il mondo.

In un'intervista al dottor Luis Valladares y Aycinena, ambasciatore del Guatemala in Vaticano da 17 anni, è stato possibile ricostruire i fatti dell'incresciosa vicenda e registrare le speranze del diplomatico. Valladares, che ha 79 anni e sembra dimostrarne un poco di meno, vive in una casa ai Parioli ed accoglie i visitatori in un salotto carico di foto che testimoniano una lunga carriera, ma anche di antichi e pregiati quadri religiosi.

Valladares avrebbe dovuto lasciare l'incarico ieri, primo aprile, secondo quanto gli ingiunge una lettera inviatagli dal ministero degli esteri di Città del Guatemala, ma ciononostante parteciperà, fino a Pasqua inclusa, a tutti i riti papali della settimana santa, in qualità di decano, cioè in testa al corpo diplomatico in Vaticano.

Da ieri, infatti, gli uffici e ministeri in Guatemala sono chiusi per le festività pasquali e quindi non potranno giungere al diplomatico comunicazioni dal governo.

Circa la vicenda della sua destinazione, Valladares racconta che suo figlio è andato personalmente dal ministro degli esteri guatemalteco, Edoardo Castillo Arriola, per contestarne il motivo. Egli ha dimostrato che la lettera che conteneva la domanda papale di grazia per i condannati a morte è giunta al ministero il 2 marzo, quindi alla vigilia dell'esecuzione.

Al che il ministro avrebbe risposto che Valladares era stato destituito non per il ritardo ma per l'avanzata età. Interviene a questo punto la signora Valladares: «Hanno voluto fare di mio marito il capro espiatorio della situazione. Se anche il vero motivo fosse quello dell'età, non è questo il modo di trattare un uomo che ha servito la patria per tanti decenni, dandogli appena quindici giorni per lasciare il posto!»

A precisare il sospetto che si sia voluto fare di lui il capro espiatorio di un gesto che ha reso impopolare il governo agli occhi di tutto il mondo, Valladares riferisce che, subito dopo le drammatiche fucilazioni, il governo aveva inviato a tutti gli ambasciatori guatemaltechi un lunghissimo telegramma del Capo dello Stato, generale Rios Mont nel quale si precisava, con moltissime citazioni del codice penale, che non era stato possibile graziare i sei «terroristi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

L'ESTREMA RICERCA LETTERARIA DI MAUPASSANT

# Arriva il Doppio ed è paura nera

«La vera paura somiglia ad una reminiscenza dei terrori fantastici di un tempo... Una sensazione atroce, la decomposizione dell'animo, uno spasmo terribile del cuore e del pensiero il cui solo ricordo provoca un brivido d'angoscia»: sono parole di un personaggio di un sintomatico racconto di Guy de Maupassant (1850-1893), «La paura».

Si vede benissimo la difficoltà di circoscrivere verbalmente il fenomeno e il «luogo» di provenienza di questa affezione: è una torturante percezione di uno stato esterno/interno, è uno sfacimento — prossimo alla più totale dissociazione dell'Io — delle strutture della coscienza, è un fenomeno che coinvolge il corpo sotto forma di contrazione d'organo (angoscia, da «Angst», significa soffocamento, strangolamento: per Freud allude al trauma della nascita, all'esperienza originaria dell'asfissia); ma, come è scritto, coinvolge anche «anima», «cuore», «pensiero», le sedi canoniche e totalizzanti delle facoltà senzienti e concettualizzanti.

Si sa come Maupassant, nell'ultima fase della sua fecondissima carriera (di novelliere, soprattutto), fosse sempre più ossessionato dagli stati alterati della coscienza, tanto da frequentare per un paio d'anni, all'ospedale della Salpêtrière, i corsi di psichiatria del famosissimo Charcot, che proprio in quel 1885 — stupefacente coincidenza — ebbe come allievo un giovane medico viennese: Sigmund Freud!

D'altro canto, questa «attrazione» non era del tutto disinteressata: Maupassant, dal 1880 soffre di disturbi nervosi, cura le sue lancinanti nevralgie abusando dell'etere, entra nel territorio delle allucinazioni, avverte sinistri sdoppiamenti della personalità (si crede perseguitato da un «doppio»), insistente martella un sentimento di morte imminente, tenta il suicidio nel 1892, muore nel manicomio di Passy nell'estate seguente.

Ma, allargando la prospettiva, è indubbio che lo «spleen» romantico, verso la fine del secolo, nelle contraddizioni fra neo/spiritualismo (si pensi all'opera di un Barbey d'Aurévilly, di un Villiers de l'Isle-Adam, di un Huysmans) e naturalismo, votato a scandagliare i «bassifondi» del sociale e dello psico/biologico (si pensi alla multiforme opera di Zola), si approfondisce, vorace e rampante, in direzione di uno sfacimento epocale che non poteva non influenzare la letteratura.

Sintomatico, al proposito, il passaggio di clima insito in due frasi, una dello storico «romantico» Quinet («Ciò che ci uccide è il peso del futuro da sopportare nel vuoto nulla del presente»), una, appunto, di un personaggio di Zola («Giorno dopo giorno, nella memoria, interi brani della sua esistenza passata sprofondavano nei lembi della notte» - «La Fille Elisa»). Sbriciolamento del tempo, usura della durata, dissoluzione dell'identità: dal sociale all'individuale, dal reale all'immaginario.

Ottima, dunque, l'iniziativa mondadoriana di offrire al lettore italiano una scelta di racconti di Maupassant incentrati su questa zona di perturbamento, che di fatto non gli appartiene in esclusiva, ma che indubbiamente pone in rilievo un momento della novellistica di Maupassant non troppo esplorato, e invece baluginante di geniale (e vissuta) tenebra: «Racconti fantastici», a cura di Giuseppe Lippi — lucido ma troppo sbrigativo nelle sue cure introduttorie —, Oscar classici 1983.

Nella sua definizione del fenomeno «paura», Maupassant sembra trascurare la tradizionale distinzione (anche freudiana) tra paura vera e propria ed angoscia. Infatti, se la paura concerne sempre un oggetto determinato (fobia), l'angoscia pare non conoscere oggetto o situazione determinati. In questo senso, la paura come «reminiscenza dei terrori fantastici di un tempo» (rimossi, diremmo noi oggi) si adatta maggiormente a qualificare la situazione di angoscia.

Vero è che, come spiega recentemente Umberto Galimberti in un saggio di somma qualità («Il corpo», Feltrinelli 1983), l'indeterminazione dell'angoscia si presenta sempre sullo sfondo di una paura: «panico», «dove l'impaurito resta preso nella sfera del pauroso i cui confini sono i confini della totalità ("pan")». Il panico, dunque, esplorato da Maupassant in quanto perdita dei limiti del corpo: perdita che implica l'incontro del mondo come sdoppiamento dell'Io e l'esperienza dell'Altro come fantasma di identità (non come differenza, alterità, nella finitudine, nel tempo).

E' dunque a questa impossibilità di incontrare il mondo come non/Io che alludono alcuni mirabili racconti della silloge in questione. In quell'assoluto capolavoro che è «La notte», l'indistinzione degli oggetti si fa progressivamente ossessione del tempo dilatato, infinito o pietrificato: le acque gelide della Senna paiono materializzare quello stato, e invischiare il protagonista nella più nera e arcaica delle seduzioni: infinito abbraccio della morte.

Nell'esemplare «Lui?», il terrore di un'allucinazione (l'Altro, il perturbante) si risolve in panico per il proprio sdoppiamento: «Lui? So bene che non esiste. Esiste soltanto nel mio timore, nella mia apprensione, nella mia angoscia... Lui c'è unicamente perché io sono solo!». Nel grandissimo racconto «L'Horlà», lo sdoppiamento non è per così dire «proiettato», ma analizzato nella squassante vertigine dell'essere «abitato», nell'accogliere un doppio entro la propria psicotica pelle: «No... No... Senza alcun dubbio... Senza alcun dubbio... Egli non è morto... Dunque... Dunque... Bisognerà ch'io mi uccida!».

Ma tutti menzionabili sono questi perfetti meccanismi testuali che alleano una visione iperacuta del particolare e una resa diafana, dissolvente del generale. E però, forse, il suo segreto Maupassant lo ha svelato in «Solitudine», parlando con impeto ansimante, e nello stesso tempo ferito, dell'amicizia, dell'amore, del desiderio, come tentativi di «penetrare» nell'altro e di venir penetrati dall'altro (abitare «dentro» l'altro, e reciprocamente): e di come ciò non sia che un'illusione («la grande menzogna del sogno»), murati come si è «nel luogo segreto dove nessuno penetra». Entro questi poli patologici si svolge l'ultima ricerca di Maupassant, strenuamente intento a dire l'angoscia improferibile.

**Giovanni Cacciavillani**

A PALAZZO GRASSI

## Galleristi a Venezia: supermostra del '900

**VENEZIA — E' in piena preparazione, da parte del Centro di cultura di Palazzo Grassi, il primo Salone internazionale dei mercati d'arte, che avrà luogo dal 16 al 24 aprile: non un mercato, ma una mostra eccezionale del suo genere, con la presenza di 43 galleristi fra i più noti del mondo che esporranno il meglio delle opere di loro proprietà, circa 700 fra quadri e sculture, da Matisse a Leger, da Cezanne a Picasso a Mondrian a De Chirico ecc.**

**All'iniziativa, il cui interesse artistico prevale su qualsiasi considerazione mercantile, aderiscono galleristi di Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Svizzera, Uruguay e Stati Uniti; si tratterà del primo appuntamento di una manifestazione destinata — com'è nell'intento degli organizzatori — a ridare a Venezia il ruolo importante che già ebbe nel mercato dell'arte contemporanea e che vuol divenire un impegno a scadenza biennale.**

**L'iniziativa è già stata presentata in due conferenze stampa, a Parigi e a Colonia, e ha suscitato vivo interesse, anche per l'altissimo livello delle opere che saranno presentate nell'occasione (va ricordato che, per consentire la più ampia partecipazione del pubblico, la mostra rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 20 di tutti i giorni, compresi quelli festivi).**

**Vi saranno quadri di Renoir, Monet, Picasso, Mondrian, De Chirico, Picabia, Kandinsky, Klee, Morandi, Bracque ecc. e sculture di Brancusi, Medardo Rosso, Lipchitz, Giacometti, Moore, Marini, Manzù, Botero e altri insigni maestri. La mostra, com'è consuetudine per Palazzo Grassi, si avvarrà della sponsorizzazione della Fratelli Branca Distillerie. In coincidenza con la rassegna di Palazzo Grassi, nell'attigua chiesa di San Samuele si terrà la mostra «Artisti italiani contemporanei 1950/1983».**

UN LIBRICCINO RIMASTO NEL CASSETTO DI VIRGILIO GIOTTI

# Quel veliero arenato

**Ancora tra le carte del poeta triestino il manoscritto del poemetto «El velier» Ne era pronto il «progetto grafico», con le illustrazioni del figlio Paolo Belli**

*Una delle vocazioni di Virgilio Giotti, neppur tanto segrete, fu quella dell'«editore»: editore/stampatore in proprio, con piena facoltà di scegliere non solo i testi ma i caratteri di tipografia, la carta, le copertine, le figure eventuali. Un esempio che mi viene in mente potrebbe essere quello — per trarre confronti — di Arrigo Bugiani, pisano, con i suoi libretti di Mal'aria; e ce ne saranno pure altri di questi editori che fanno proprio tutto da sé, amatori di specie rara, fra i quali bisognerebbe ricordare anche lo Scheiwiller, a Milano, e il Bolaffio, triestino (che un giorno o l'altro dovrà pur riprendere quella sua strada così ben avviata).*

*Dei due libri di Saba ai quali Giotti pose mano già si è detto, di recente; ma un altro volumetto, che gli sarebbe piaciuto veder stampato, rimase invece «chiuso nel cassetto», sebbene tutto fosse approntato, incluso quello che oggi si dice progetto grafico. Quanto alla passione di Giotti per l'arte tipografica posso dire di essermene reso conto più volte dal modo in cui, aprendo un libro e «tastandolo» da intenditore, egli ne commentava i dettagli tecnici, gli spazi, i titoli, la convenienza con cui le illustrazioni si integravano o meno con la parte scritta, sempre con quella nitidezza e con l'equilibrio che erano connaturati all'uomo.*

*Una simile disposizione a soppesare e valutare il materiale stampato, ad esprimere, direi, un'«estetica» di tipografia, trovai nell'acribia di Anita Pittoni (forse l'esempio più alto nel campo di cui si sta parlando), in certe domeniche in cui — lei ormai ammalata e sempre più oppressa dalla solitudine — andavo a trovarla ed essa trovava piacere e conforto a «commentare» vecchi o nuovi libri che, ricorrendo nel discorso (ma era per lo più un suo monologo), apriva e sfogliava sul grande tavolo accanto al quale sedevamo.*

*Il volumetto «non» stampato da Giotti, che è riapparso esaminando le carte del poeta, si intitola «El velier». Racchiuso in una copertina rosata, comprende il poemetto (sono cinquantuno quartine suddivise in sette sezioni) che è stato pubblicato in «Colori» (versi che vanno dal 1937 al 1943). Il testo, manoscritto, presenta alcune (poche) correzioni e varianti; la data, segnata in chiusura, è «gennaio 1937».*

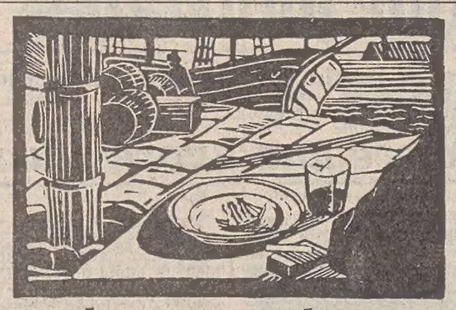
*Non vorrei fare torto ai lettori di Giotti riassumendone il testo, ma due parole bisogna pur dire su questo viaggio nella memoria che, complice un minimo oggetto scampato agli anni («Vardo un piato de tera / picio che go trovado. / Un batel co' le vele / sgionfe xe piturato / in mezaria sul mar / grinzido, e in giro un nome, / 'na parola el ga scrita, / mia...») il poeta compie, ricuperando la tenera presenza del figlio («Arente el grando un picio, / li scoltava do cuori»), la mossa scena dei velieri nel porto, di cui uno, un bel modello, con «tuto: corde e cofe, / vele vere, bozzei / e prove piturade», fu poi costruito dal padre e dal figlio, insieme, e «varato» nella camera «celeste» della loro casa.*

*Il tempo è poi trascorso con le sue vicende più tristi che liete: «La xe andada dispersa / la flotiglia. Restà / no' che xe che un tre albori, / in alto, messo là / sora la libraria». Rimane solo il veliero, anzi la sua immagine dipinta su un piccolo piatto color mare, prima che tutto, tutti scompaiano per sempre.*

*C'è di più. Giotti predispose nel volumetto cinque illustrazioni, con l'annotazione: «Le incisioni sono di mio figlio Paolo. La quarta riproduce un disegno del pittore Bolaffio; la quinta un disegno mio. Le altre sono originali di lui». Si tratta di cinque xilografie, eseguite da Paolo, allora ventiduenne. Sono vedutine d'argomento portuale, nelle quali compare sempre la sagoma d'un veliero (riconoscibilissima la mano di Vittorio Bolaffio) e l'ultima, tolta da un disegno di Giotti,*

*È un insieme, versi e immagini, di rara dolcezza evocativa, e riguardano il fascicolo, con la sua copertina rosata, ci si può chiedere solo perché sia rimasto così a lungo dimenticato. Possibile che il piccolo veliero non possa riprendere la sua navigazione?*

**Rinaldo Derossi**



Vardo un piato de tera...

Vardo un piato de Tera
picio che go trovado.
Un batel co'le vele
sgionfe xe piturado
mezaria
~~in mezaria~~ sul mar
grinzido, e in giro un nome,
'na parola el ga scrita,
mia. No' so mi come!
Tornado xe el velier,
Tornà de novo solo:
el se ga ormizà ancora
una volta al mio molo.

Nel «box» a destra: in alto, una xilografia di Paolo Belli; al centro, il manoscritto di Giotti con la prima parte del «Velier»; sotto, un'altra xilografia di Paolo Belli, da un disegno di Vittorio Bolaffio.

«L'ETERNA FINZIONE»

## Un italiano antipatico e solitario

**Lo scrittore Alcide Paolini prende per mano un personaggio gloriosamente antipatico, e con serrata andatura lo conduce attraverso un romanzo di pagine cento e novantasette, sciogliendone i grumi via via, e via via conquistandogli — se non il dono della simpatia — almeno una certa affettuosa digeribilità. Questa piccola catarsi dubbiosa, narrata con un pio naturalismo, è la trama e l'ordito del romanzo «L'eterna finzione», settimo dell'autore friulano, edito da Bompiani (lire 13 mila).**

**Il protagonista ne sembra inventato con distaccata perfidia: Luca Manconi ha di antipatico il nome (Manconi: qualche grande carenza, e un'assonanza sgradita con «mangioni»); la professione: è Magistrato Inflessibile, di quelli che a forza di frugare nel torbido mafioso/terrifico della nazione a volte sembrano perdere contatto con l'acqua limpida del quotidiano, non saperla più guardare.**

**Ha di antipatico, poi, anche le varie faccette del carattere, modellate in versione aggiornata sul classico stampo dei vizietti italiani. E' mammone, o lo è stato da giovane, e nell'inconscio/semiconscio si mantiene fedele all'immagine poderosa della genitrice defunta. E' discretamente edipico: detesta e mal sopporta il padre anziano, un tempo estimatore — e gran consumatore — di sottane. E' misogino occulto — sia pure con senso critico: se mamma insegnava che le donne son tutte sgualdrine, come mai era donna lei stessa? Paurosamente metodico: perfino per godersi i favori discreti di una piccola claudicante c'è un giorno fisso alla settimana, sempre quello, neppure atteso tanto è prevedibile.**

***

**E perché costruire un romanzo intero attorno a una tale figura, che facilmente infastidisce il lettore, e senza pietà gli rammenta l'innocente squallore di cui è capace il suo popolo? Appunto, per rimpastarne la sostanza — all'inizio così fredda e collosa —, e smascherarne «l'eterna finzione»: quel gran tessuto di interne ipocrisie sempre uguali e diverse, sgretolabili certo sotto i colpi della vita, ma sempre irriducibilmente capaci di rinascere.**

**L'eterna finzione del ruolo e della parte che costantemente affidiamo a noi stessi: scritta per noi da molti secoli di istituzioni e di storia sociale. L'eterna finzione dell'essere umano che male accetta se stesso, e pochissimo si comprende, e che neppure quando la vita giunga a scoprirgli tutta la livida, impudica, nudità dell'anima, sa riconoscersi.**

**Questo Luca Manconi è dunque un italiano antipatico e solitario, investito di quel tanto di Potere che basta ad accrescerne l'odiosità. Lo circondano amici lievemente irreali, dolci subalterni affidabili, ed un paio di donne sfuggenti e tentacolari, grevi di primigenie immagini (Giulia è una Jezabel, una Lilith oscura; Anna una madre Cibele dai fianchi invitanti...).**

***

**Tutti costoro si intrecciano da comprimari in una cruda danza giallorosa, talvolta sincopata e cacofonica, jazz freddo dai suoni forti: c'è droga, mafia, racket, pornografia, corruzione piccola e grande, menzogneri amori, sesso senza allegria. E Luca vi si muove impastoiato, incerto sul terreno sdrucciolevole delle proprie ed altrui finzioni. Crede di dominarne il fangoso mosaico, non distingue le passioni false e vere, scivola, cade. Precipita.**

**E si rialza, ma a mezzo: finale a sorpresa. Da questa marea di melmose finzioni — mai del tutto smascherabili — lo sgradevole Luca Marconi riemerge mutato, violato: l'esistenza ha distrutto molte delle sue utili manie, e vanno ora definiti in altro modo i limiti (pur sempre angusti) dei suoi orizzonti. Un altro uomo, protagonista pronto (chissà?) per un nuovo libro: potrà quindi crearsi diverse ma sempre eterne finzioni.**

**E' dunque un romanzo dal fiato ambizioso, a cui quasi il titolo solo fornisce una chiave preziosa per la lettura: non è sempre facile — infatti — rintracciarne gli intenti attraverso la lucida prosa giallesca, a tratti quasi fruttero/lucentiniana, ma con meno gioiosa autoironia. Una cosa è sicura: è un Romanzo Italiano. Sonoramente italiano, percorso in pieno da quel torrente di iperrealismo spietato ed autocritico che caratterizza tanta della nostra prosa nazionale in questi anni. Prosa di transizione, di ricerca, di disincanto: la psicologia collettiva di un popolo, e la sua storia, si rintracciano sempre facilmente tra le pagine narrate dai suoi scrittori.**

**Chiara Maucci**

## Sfogliando le riviste

**ITINERARI DEL F.-V. GIULIA**

Il secondo numero dell'anno della pubblicazione trimestrale dell'Azienda regionale per la promozione turistica è dedicato al turismo marino, anche in previsione della prossima stagione estiva. Primo a prendere il largo è Libero Mazzi con un articolo intitolato «Eppure è un bel navigare per questo golfo»; seguono Fulvio Molinari («Quando la vela ha un cuore antico»), Stelio Mattioni («La "città" del mare»), Fabio Perco («Il paradiso degli aironi»), Elio Bartolini («Ah, Udine!»), Licio Damiani («Scultura lignea a Passariano»), Andreina Ciceri («Pasqua in Valcellina»), Rosaria Piemonti («Guardate il Collio con occhi nuovi»), Graziano Benedetti («Le Valli del Natisone tra natura e leggenda»), Augusto Re David («Vacanze equestri sui colli friulani»), Stelio Lutman («Un cocktail di linguaggi») e Sergio Vessel («Una normativa per un turismo moderno»).

**AFFARI SOCIALI INTERNAZIONALI**

Quanti poveri sono fra noi? è il titolo di un servizio di Gianfranco Martini (anno X, n. 4) che prende lo spunto da una indagine della Comunità europea. Francesco Durante si occupa invece degli aspetti attuali e degli sviluppi futuri del movimento di migranti e rifugiati (sarebbero non meno di 10 milioni le persone attualmente fuori del loro paese di origine e in condizioni precarie di esistenza). Interessante anche l'inchiesta di Franco Pittau sul fenomeno del frontalierato che riguarda da vicino anche il Friuli-Venezia Giulia.

**ESPANSIONE**

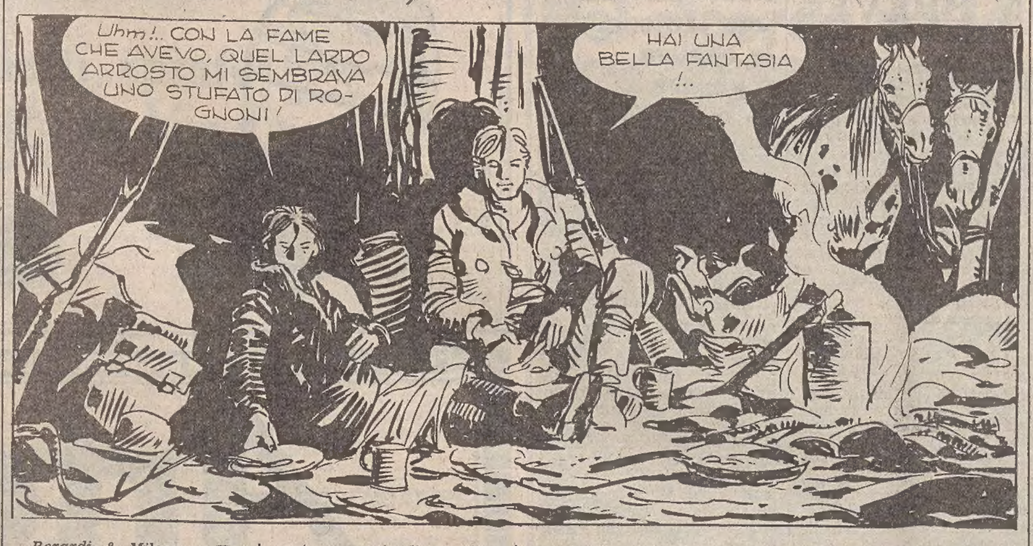
Nel fascicolo di marzo il mensile di Mondadori «scopre» il gioco del potere nei grandi magazzini, dalla Standa alla Rinascente e presenta un sondaggio su come cresce la busta paga quando si cambia posto. In allegato una guida per sapere che cosa sono le banche dati.

**ARTETRIVENETA**

All'ordine del giorno in marzo la possibilità di creare un Teatro stabile veneto. Se ne occupa Paolo Rizzi, mentre Salvatore Bruno riflette sulla «body-art» l'arte attraverso il corpo) e Giuseppe Pareschi illustra il «percorso complementare» che s'inaugura al Palazzo Ducale di Venezia. Non poteva mancare un servizio sulla terza mostra dell'antiquariato a Passariano.

La rassegna dei libri

# Nel Far West, con Marlene e Totò




*Berardi & Milazzo: «Ken Parker - La ballata di Pat O'Shane» - Mondadori editore, pagg. 116, lire 15.000.*

Il grande western americano è morto ormai da molti anni, sostituito prima dal truculento «spaghetti/western» e poi dalla rivisitazione disincantata dei vecchi temi, attraverso spregiudicati ribaltamenti dei ruoli classici, in cui gli indiani erano tutti cattivi, i bianchi erano buoni, l'eroe senza esitazioni e così via.

Le nuove opere tuttavia, per quanto spesso pregevoli e ben riuscite, raramente avevano il respiro, la cordialità e il ritmo trascinante dei passati capolavori; così «Ombre rosse» e «Il massacro di Fort Apache», «Sentieri selvaggi» e «Un dollaro d'onore», John Ford e Howard Hawks parevano definitivamente sepolti. E invece il grande western, dato per defunto, da cinque anni è rinato col nome di Ken Parker. Certo, «la morale conservatrice, intessuta di razzismo e basata su una passiva assimilazione dei miti e dei valori esportati dalla civiltà statunitense» non regge più, come del resto non si sbandiera più un «messaggio fatto di ingenui ritorni alla natura e di frontiere senza limiti».

I film degli anni Sessanta/Settanta non sono passati invano: «Soldato blu», «Indians», «Piccolo grande uomo» e «Uomini e cobra», con la loro carica polemica e la loro contestazione dei contenuti tradizionali, hanno segnato un punto di non ritorno, il raggiungimento di una maturità culturale e ideologica democratica e progressista.

Di tutto ciò si fa interprete Ken Parker, le cui avventure a fumetti escono in edicola a scadenza mensile e da poco tempo hanno superato il cinquantesimo episodio. Disegnate in bianco e nero, sono quanto di meglio il western abbia prodotto da molti anni a questa parte. Ci voleva uno sceneggiatore italiano, il giovane Giancarlo Berardi, e tutto il suo amore verso il genere per resuscitare con tale freschezza narrativa e lucidità d'intenti il mondo degli indiani e dei cow/boys, dei banditi e delle praterie.

Con il succedersi delle avventure dello straordinario antieroe Ken Parker si viene a creare lentamente, episodio dopo episodio, una sorta di commedia umana del West, dove la vitalità dei film del passato si fonde alla consapevolezza stilistica e tematica degli anni Ottanta. Nelle affascinanti storie, in cui a volte Parker compare quasi soltanto come testimone, si fondono comicità e tragedia, poesia e azione, amarezza e incanto: Berardi riesce ad accostare volta per volta John Wayne, Moby Dick, Marlene Dietrich, i romanzi di Ambrose Bierce, i personaggi di «Ombre rosse» e Dustin Hoffman (per citare solo alcuni) spinto da una voracità creativa che lo porta ad inglobare in «Ken Parker» tutto quanto lo interessi e colpisca la sua fantasia.

Trovare allora Totò e Jean Gabin mescolati a Tex e a delicate leggende indiane o bizzarre fantasie medioevali diventa non solo possibile ma necessario, in un continuo gioco di riferimenti e citazioni che non pregiudicano per nulla, anzi esaltano, il divertimento del lettore. Berardi costruisce infatti le proprie storie con rigore classico, con gusto per l'intreccio e per i personaggi, e con un dialogo efficace come raramente ci è dato modo di vedere nel fumetto o nella narrativa popolare.

Per far uscire finalmente questa grande saga (che ha suscitato l'entusiasmo, fra gli altri, di Oreste Del Buono) dall'esilio delle edicole, Mondadori manda ora in libreria un volume a colori e in grande formato, con una delle più belle storie del ciclo, «La ballata di Pat O'Shane», disegnata dal bravo Ivo Milazzo e nelle cui pagine Ken Parker incontra una ragazzina a cui è stato ucciso il padre; con lei farà un viaggio, diverranno amici e vivranno una drammatica avventura, scandita dai versi della canzone che dà il titolo al libro.

Il volume, arricchito da una lunga e puntuale introduzione di Gianni Brumaro, costituisce così, per il personaggio ideato da Giancarlo Berardi, un biglietto da visita capace di farlo apprezzare e amare da chi già non lo conoscesse.

**Luciano Comida**

***

*Aldo Lanza: «Operai e sindacati negli Stati Uniti» - Editori Riuniti, pagg. 160, lire 5000.*

*Pierre George: «Popoli e società verso il Duemila» - Editori Riuniti, pagg. 160, lire 5000.*

## Sgorlon: tiratura milionaria

**MILANO — Un milione di copie stampate dei propri libri: è un «tetto» che ogni romanziere vorrebbe attingere, e che invece è accessibile soltanto a pochi scrittori di comprovata solidità e popolarità. Tra questi, Carlo Sgorlon, festeggiato nei giorni scorsi a Milano, in una serata nell'abitazione di Mario Formenton, presidente della Mondadori.**

**Dopo Piero Chiara, è proprio Sgorlon, infatti, il più «tirato» tra gli autori italiani della Mondadori, con i romanzi pubblicati dal 1973 a oggi. L'ultimo, va ricordato, è «La conchiglia di Anataj», uscito da poco, sempre per i tipi della casa editrice milanese.**

# Giocatori e giocati

*Giuseppe Pontiggia: «Il raggio d'ombra» - Mondadori editore, pagg. 172, lire 12.000.*

1927: il fascismo è al potere da cinque anni e, in un'indecifrata città italiana, un medico viene coinvolto da un amico in un caso di «favoreggiamento». Si tratta di permettere che, nel villino di sua proprietà, un evaso (conoscente del conoscente) trovi rifugio per qualche tempo. A lasciarsi andare a questa pericolosa concessione è il dottor Mariano: Emilio è il tipografo militante comunista che gli chiede di correre il rischio, e Losi è l'insegnante di Bergamo bisognoso di protezione.

Nel gomitolo delle pagine, altri interpreti sono la moglie e l'amante di Mariano; un certo Travi (fiduciario del partito) e Antonio (titolare di un'agenzia di informazioni), presso i quali Emilio si recherà onde avere egli stesso notizie di Losi quando i primi dubbi, se si tratti di un ricercato politico o di una spia del regime, cominceranno a balenargli in mente.

D'altro canto, Mariano, consigliatosi sconsideratamente con le sue due donne (che ugualmente lo avversano anche se per opposte ragioni), si recherà dal dottor Berbenni, uomo in «posizione» nella medicina preventiva, allo stesso modo in cui anche Antonio, dal canto suo, avvicinerà il prof. Perego per ulteriori indagini su Losi, sedicente collega. Una scarsa decina di personaggi, una combinazione pressoché infinita di incontri, dubbi paure ipotesi mosse e contromosse, ed ecco un intrigante e «giallissimo» romanzo tra poliziesco, politico, poliedrico ed esistenziale.

Tre anni fa, Giuseppe Pontiggia aveva scritto «Il giocatore invisibile», manovrando altrettanto accortamente trame e figure in un romanzo a cospirazione avventurosa: ora, con «Il raggio d'ombra», aguzzando ancor più la sua inventività di perfetto giallista, pone al centro di questo nuovo libro un altro «giocatore invisibile»: quel Losi, evaso o non evaso, ricercato o finto ricercato, perseguitato o spia, ostaggio o ricattatore, che fa delle pagine altrettante molle su cui rimbalzano fatti e uomini, gli uni a ridosso degli altri in una catena narrativa d'esaltante lettura.

Per metà «parlato» (con dialoghi fitti e di tornita calibratura psicologica) e per l'altra metà agito in stretta con-

comitanza di casi, tutti e sempre dal doppio significato, «Il raggio d'ombra» di Pontiggia è, giusto dal titolo, qualcosa che si vede e si imbosca, qualcosa che fa da traccia e nello stesso tempo svanisce in diradate piste di fantasia.

L'innocente, o comunque, il malaccorto Mariano finirà con altri davanti a un commissario: Emilio, il Travi, Antonio e compagnia si tradiranno con storie che non stanno in piedi nemmeno per un'ingiusta giustizia da regime, mentre lui, l'invisibile Losi, giocherà tutti, e più volte, fino alla conclusione a sorpresa che verrà in due lassi di tempo: una prima volta a vent'anni, una seconda volta ad altri dodici anni di distanza.

Lasciando al lettore le trafile e le sorprese, i colpi di scena e le scene dei colpi (atti unici all'interno del quadro) e tutto l'aggeggio finissimo degli intrighi, diremo solo che l'evaso sarà «riconosciuto» solo... nella sua foto di «bisquit» in un cimitero di paese.

Imprevedibilità dell'ovvio, ma anche prevedibilità dell'inconsueto: paura e coraggio, ma anche sfida e rinuncia; tensione di storie, ma anche allusione alla storia: quella stessa di tutti, giocati e giocatori della vita.

**Claudio Toscani**

*Nella foto, Giuseppe Pontiggia.*

***

*Tito Maccio Plauto: «La casa del fantasma» - Rizzoli editore, pagg. 232, lire 6000.*

# Eros al castello

*André Pieyre de Mandiargues: «Il castello dell'Inglese» - Il Saggiatore, pagg. 134, lire 6500.*

Presentato come esempio raro e singolare di romanzo surrealista della seconda generazione, questo «Castello dell'Inglese» conserva il tono di un racconto scritto solo per il piacere di una ristretta cerchia di amici, intrepidi cultori di un raffinato erotismo imparentato con Sade o con Apollinaire.

Ancora una volta la situazione presentata non offre varianti sostanziali rispetto al modello classico: abbiamo un castello, una piccola schiera di iniziati e alcune disponibilissime donne che si sottomettono a incredibili nefandezze pur di raggiungere e di far raggiungere il sospirato piacere.

E così, come in Sade, lo stato di euforia verbale di de Mandiargues si oppone al gemito della vittima, ma l'uno e l'altra ritrovano una comune espressione nel delirio che accompagna il godimento. Come in tutti i romanzi erotici, anche in questo i personaggi non smettono mai di confrontarsi, corpo contro corpo, misura contro misura, fanatici delle proporzioni formali e degli indici di consistenza.

Al termine della vicenda, dopo l'inevitabile catastrofe, le due mongolfiere che si alzano in aria testimoniano la sopravvivenza dell'arte, dell'ironia, e persino della donna, al dominio dell'efferata necrofilia dei proprietari del castello. Nelle intenzioni dell'autore questa ascesa rappresenta la festa un po' pazza celebrata dalla fantasia sulla morte. Anche se è già possibile intuire che le donne fuggite da quella trappola si incammineranno in direzione di un luogo analogo, perché il sesso — o almeno il sesso di Sade o di de Mandiargues — è solo, freudianamente, coazione nevrotica a ripetere.

**E. P.**

## CRONACHE DEL NORD - EST

UN QUADRO COMPLESSIVO DELL'ASSESSORE BOMBEN

# Turismo in regione? Funziona Quest'anno puntiamo sul vino

**«Bisogna valorizzare la fascia intermedia tra la montagna e il mare»**

TRIESTE — Qual è il ruolo del turismo nell'economia regionale, su quali poli turistici si intende puntare nell'immediato futuro, quale tipo di turismo gravita nella regione, cosa si intende fare per coinvolgere maggiormente l'imprenditoria privata nel settore. A queste e ad altre domande ha risposto l'assessore regionale al turismo, Bomben, in una relazione svolta nel corso di una riunione della competente commissione del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Del Gobbo.

Prendendo in considerazione il quinquennio 1978-1982, Bomben ha prima di tutto sintetizzato l'attività degli uffici dell'assessorato che, nel periodo considerato, hanno elaborato 1450 deliberazioni e 2400 provvedimenti di concessione di contributi, pagamenti, nomine e altro. Nello stesso periodo l'assessore ha ricordato che sono stati predisposti 25 provvedimenti legislativi, di cui 9 di disciplina e 16 di interventi finanziari. Per la promozione della propaganda e in relazione ai fini istituzionali delle aziende di soggiorno e delle pro loco, sono stati erogati fondi per l'importo di 20 miliardi e 500 milioni di lire. A 489 milioni ammontano le spese per lo specifico settore della montagna (manutenzione rifugi, sentieri, corpo soccorso alpino e così via).

Dopo questo quadro complessivo della situazione, in relazione al consolidamento e allo sviluppo del settore, Bomben ha affermato che esistono buone possibilità di una collocazione del prodotto turistico del Friuli-Venezia Giulia, anche se le carenze non mancano per quanto riguarda collaborazione, iniziativa privata e più in generale cultura turistica.

L'assessore ha posto l'accento sulla possibilità di una valorizzazione della fascia intermedia fra la montagna e il mare, strada che s'intende percorrere proprio quest'anno con una campagna pubblicitaria incentrata sul vino. In ogni modo, ha concluso il rappresentante della giunta, gli sforzi del competente assessorato sono tutti volti a una riqualificazione del turismo regionale.

## *Nasce una nuova stazione sciistica*

PORDENONE — Trenta chilometri effettivi di piste, neve certa da novembre ad aprile, mille posti letto, strade di accesso ottime e l'integrazione completa con il Piancavallo sono le credenziali con cui la stazione sciistica del Pradut è stata presentata dall'assessore regionale al turismo Bomben durante un incontro informale con il presidente della Provincia di Pordenone Francescutto e con l'assessore provinciale alla cultura Chiarotto.

La Regione, ha confermato Bomben, guarda al Pradut come a un progetto realisticamente attuabile in tempi brevi e dalle grossissime potenzialità turistiche. Tecnicamente è stato giudicato dagli esperti il bacino sciabile migliore di tutte le Alpi orientali.

In dieci anni di osservazioni e controlli sistematici la neve non è mai mancata ai 1400 metri di quota delle pendici del Resettum, con minime di sessanta centimetri e massime oltre i due metri. Il tutto in un'area di completa proprietà del comune di Claut il quale, con una convenzione che vedrà impegnata anche la Regione, la concederà in usufrutto a una società mista privata che materialmente realizzerà e gestirà tutto il complesso.

Il costo previsto è di circa nove miliardi di lire che saranno reperiti nei fondi stanziati dalla Regione per le attività turistiche in montagna con la legge 828. Sul polo sciistico del Pradut c'è il consenso completo e totale di tutte le forze politiche e degli enti locali, entro maggio saranno completati i progetti di massima e già nella stagione sciistica '84 potranno essere aperti, se tutto va bene, i primi impianti in via sperimentale.

Il programma completo dovrebbe quindi essere realizzato per l'85-'86, quando potranno essere disponibili anche i mille posti letto previsti, tutti nel paese di Claut. Quella di concentrare le residenze a fondovalle è una scelta politica precisa per contribuire al rilancio economico della zona. Sulle piste si accederà per mezzo di un capace impianto a fune.

Rimane irrisolto ancora soltanto il nodo della strada che da Claut dovrebbe portare alla malga Pradut, punto di partenza degli impianti di risalita.

U. S.

A BAGNI DI LUSNIZZA, VICINO A TARVISIO

# Deraglia il «Romulus» ma senza far vittime

**Pochi giorni fa un incidente analogo nello stesso punto**

UDINE — Incidente ferroviario ieri alle 13.55 nei pressi della stazione di Bagni di Lusnizza, sul tratto Tarvisio-Pontebba: la quarta carrozza del treno espresso «Romulus» Vienna-Roma è uscita dai binari, senza comunque rovesciarsi né trascinarsi dietro altri vagoni.

Sul treno viaggiavano poche decine di passeggeri: tutti sono usciti illesi dall'incidente, grazie anche alla prontezza di riflessi di un ferroviere che viaggiava proprio sulla quarta carrozza e che, appena accortosi di quanto stava succedendo, ha azionato il freno di emergenza.

Tutti i viaggiatori sono stati quindi trasbordati su un pullman fino alla stazione di Pontebba, da dove poi il «Romulus» è ripartito con un'ora di ritardo. La linea è stata bloccata fino alle 17.30 e quindi disagi anche per i viaggiatori dei treni successivi, tra i quali quelli particolarmente numerosi del «Romulus» Roma-Vienna, che hanno dovuto compiere il tratto Pontebba-Tarvisio in pullman.

Gli agenti della Polfer, accorsi sul posto insieme ai tecnici delle Ferrovie dello Stato, hanno immediatamente avviato le indagini per scoprire le cause che hanno provocato l'incidente: un guasto della carrozza o i binari fuori posto? Il maresciallo della Polfer di Pontebba non si sbilancia e ripete che si è trattato di «cause tecniche in corso di accertamento».

Secondo le testimonianze di quanti viaggiavano sul «Romulus», il treno in quel tratto stava procedendo a bassissima velocità a causa di alcuni lavori di consolidamento della sede ferroviaria. Il deragliamento di ieri, «svio» in termine tecnico, segue di pochi giorni un analogo incidente accaduto sempre nei pressi della stazione ferroviaria di Bagni di Lusnizza: un carro cisterna vuoto, facente parte di un convoglio merci, uscito dai binari, si è capovolto.

Poche settimane fa, inoltre, un altro carro cisterna era uscito dai binari nel corso di alcune manovre nella stazione di Tarvisio: analogie che fanno riflettere e che, forse, non sono solo casuali.

«In effetti — conferma un ferroviere — la Udine-Tarvisio, e in particolare l'ultimo tratto, è una linea abbastanza bruttina particolarmente d'inverno, con la neve e il freddo». Affronta infatti dislivelli notevoli, e la sede ferroviaria deve sopportare sbalzi climatici considerevoli; la stessa stazione di Bagni di Lusnizza è ben conosciuta da tutti i macchinisti per una curva che li impegna a una particolare prudenza.

Guido Barella

le nuove Gonne

...ma anche le bluse, i pantaloni, i tailleurs.

Nella collezione di primavera torna l'eleganza delle soluzioni semplici, ma raffinate: il taglio, le proporzioni, l'accostamento dei tessuti.

Con un elemento insostituibile: la classe Beltrame.

Beltrame

A TRIESTE, IN CORSO ITALIA 25

C 383

INQUISITO PER LA STRAGE DI PETEANO

# *Anche Venezia reclama Cicuttini dalla Spagna*

TRIESTE — Anche la Corte d'appello di Venezia, dopo quella di Trieste, reclama Carlo Cicuttini, 36 anni, da San Giovanni al Natisone, catturato nell'autunno del 1981 in Spagna. Il 16 novembre di quello stesso anno, l'avvocato generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trieste, Ferruccio Franzot, aveva richiesto al governo iberico per il tramite dei canali diplomatici la consegna di Cicuttini.

Cicuttini era stato colpito il 7 luglio del 1977 da un ordine di carcerazione, relativo a 11 anni di reclusione, per i fatti dell'aeroporto di Ronchi. La drammatica vicenda risale alla notte del 6 ottobre del 1972, quando l'udinese Ivano Boccaccio si intrufolò, armato, su un aereo della compagnia di bandiera con il chiaro intento di dirottarlo. L'impresa fallì, e Boccaccio rimase ucciso nello scontro a fuoco con la polizia.

Le indagini stabilirono che il fallito dirottatore si sarebbe avvalso dell'aiuto di Cicuttini, il quale venne rinviato a giudizio per concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione continuato, tentato omicidio e porto abusivo di armi da guerra. Prima che la comunicazione giudizia potesse raggiungerlo, Cicuttini era sparito dalla circolazione. Venne processato in contumacia nei due gradi dell'assise, il 9 giugno del 1976 il giudizio di appello confermò la condanna a 11 anni.

La presenza di Cicuttini in Italia viene reclamata ora anche dall'avvocato generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia, per l'esecuzione di due mandati di cattura emessi contro di lui dal giudice istruttore del Tribunale della Serenissima. Il provvedimento del magistrato veneziano sarebbe connesso alla strage del 31 maggio del 1972 a Peteano, dove saltò in aria una «500» imbottita di esplosivo, che provocò la morte di tre carabinieri e il grave ferimento dell'ufficiale che comandava la pattuglia.

Il crimine fu attribuito a cinque giovani goriziani che poi andarono assolti. Durante l'ultimo processo a loro carico celebrato a Venezia, su rinvio della Cassazione, emerse il nome di Cicuttini, di cui si era già parlato anche nel corso dei due dibattimenti di Trieste.

M. R.

IL CIELO RIMARRÀ COPERTO

# Brutte notizie dalle nuvole

**TRIESTE — La nostra regione è sempre interessata da un afflusso di aria umida di origine atlantica che mantiene condizioni di moderata instabilità.**

**Si avranno quindi condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso e possibilità di qualche breve precipitazione alternate a brevi schiarite.**

COLONI A CORDENONS SULLA LEGGE SUI PARCHI

# *«Bisogna tutelare la natura insieme alla gente del luogo»*

TRIESTE — «La tutela della natura può e deve comportare dei vantaggi non solo culturali ma anche economici e sociali», con queste parole ha esordito l'assessore regionale al bilancio e alla pianificazione, Coloni, intervenendo al convegno sui parchi e gli ambiti di tutela ambientale che si è svolto nel centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons.

Coloni ha fatto rilevare quanto la legge regionale n. 11 del 24 gennaio scorso, che detta norme in materia, abbia avuto un iter lungo e contrastato per l'opposizione dei fautori di enti autonomi di gestione dei parchi.

A tale proposito, Coloni ha affermato che la Regione ha attuato l'unica scelta corretta, cioè «l'istituzione dei parchi e la tutela di tante aree naturali indicate dal piano urbanistico, assieme alle popolazioni e alle amministrazioni locali e non contro o senza di loro».

L'assessore alla pianificazione ha, poi, espresso apprezzamento per la volontà dimostrata in tal senso dagli enti locali che hanno organizzato una serie di convegni come quello di San Dorligo della Valle sulla salvaguardia della Val Rosandra e quello di Barcis sul parco delle Prealpi Carniche.

Per quanto riguarda i finanziamenti, l'esponente regionale ha fatto notare che la legge n. 11 ha stanziato due miliardi (da distribuire nell'arco di tre anni) dei quali 1.200 milioni sono già a disposizione dei comuni che abbiano i requisiti di legge e che presentino domanda di contributo entro il 9 aprile prossimo.

«Il quadro è confortante — ha affermato — e fa prevedere che le richieste saranno molte».

Sull'adeguamento dei Comuni al piano urbanistico regionale circa le zone protette e sulle richieste di fondi, Coloni ha osservato che già 21 comuni della provincia di Udine si sono adeguati, mentre mancano ancora le richieste di Ert-Casso e Maniago. «Il ritardo di questi due Comuni è tanto più grave se si pensa — ha aggiunto — che il Parco delle Prealpi Carniche e l'ambito di tutela della Forra del torrente Colvera, che interessano anche il loro territorio, sono compresi nell'elenco dei parchi e zone protette finanziabili immediatamente».

Coloni ha concluso affermando che saranno esaminate richieste di contributo avanzate anche da Comuni che abbiano parchi e ambiti di tutela non compresi nell'elenco

■ BONIFICA — La commissione agricoltura del Consiglio regionale ha avviato l'esame di tre proposte di legge (d'iniziativa della Dc, del Pci e del Psi) che prevedono norme sull'ordinamento dei Consorzi di bonifica.

## NOTIZIE IN BREVE

### Comunisti a convegno sulla Regione

TRIESTE — Si svolgerà il 9 aprile a Udine un convegno sui problemi della regione, del suo statuto e della sua unità promosso dal comitato regionale del Pci. Sul tema «quali rapporti della regione con lo stato e gli enti locali per un rilancio dell'autonomia e dell'unità del Friuli-Venezia Giulia».

Introdurrà i lavori il segretario regionale Giorgio Rossetti e parleranno Renzo Pascolat, capogruppo al consiglio regionale, e Luigi Berlinguer del comitato centrale, docente dell'università di Siena.

Le conclusioni del convegno saranno tratte da Adalberto Minucci della segreteria nazionale del Pci.

### Salvatore Pagano non si arrende

UDINE — Il dottor Salvatore Pagano, il cardiologo che nei mesi scorsi ha attuato uno sciopero della fame per protestare contro la riforma sanitaria così come è stata congegnata, ha deciso di non ricevere più gratuitamente i suoi clienti e di non svolgere più il servizio di filo diretto con i cardiopatici instaurato un mese e mezzo fa. Chi entrerà nel suo studio per farsi visitare, dovrà quindi pagare, «ma il minimo previsto dalle parcelle in vigore, emesse nel 1964», precisa Pagano.

Il cardiologo ha anche deciso di desistere dalla decisione di raccogliere le firme per un referendum abrogativo della riforma sanitaria, in quanto gli manca un'organizzazione, anche economica, che lo sorregga. Non scenderà quindi nelle strade a raccogliere firme, ma, molto probabilmente, entrerà nelle scuole per organizzare corsi di educazione sanitaria. «Trattative in questo senso sono già avviate positivamente», assicura.

### Sostituto procuratore? No, procuratrice

TRIESTE — Per la prima volta nei quadri della procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni che, com'è noto, è a livello regionale, è entrato un sostituto, nella fattispecie la dottoressa Antonella Duchini, ed è anche la prima volta che una donna sosterrà ufficialmente l'accusa in udienza.

### Radio private: una sentenza le obbliga a pagare i diritti d'autore

UDINE — Le radio che utilizzano dischi per trasmettere musica devono pagare diritti d'autore. È quanto ha sentenziato il pretore di Udine dott. Cabrini, dando così ragione alla Siae nella causa con una radio privata. A farne le spese è stato il responsabile di Radio Effe, Luciano Mecarozzi, di 45 anni, di Tricesimo, il quale pur di sollevare la questione davanti alla giustizia, aveva rinunciato all'amnistia.

Egli era stato accusato di avere trasmesso per radio composizioni musicali in violazione alla legge 633 che tutela i diritti d'autore. Il difensore di Luciano Mecarozzi, l'avvocato Porta di Genova, presidente dell'Anti (Associazione nazionale teleradiodiffusioni indipendenti), ha sostenuto la tesi secondo la quale quando un autore consente a un discografico di incidere su disco la sua musica, egli non ha più alcun diritto patrimoniale sulla sua opera, per cui un'emittente privata può utilizzare l'opera come e quanto vuole.

A rappresentare la Siae era l'avvocato Centazzo di Udine, il quale ha sostenuto l'assoluta inconsistenza della tesi dell'avv. Porta poiché la legge n. 633, che tutela il diritto degli autori, è chiarissima ed esplicita, circa il contenuto dei diritti morali ed economici degli autori.

A sostegno, l'avvocato Centazzo ha esibito tre recentissime sentenze della Cassazione che affermano senza mezzi termini l'obbligo delle emittenti private di chiedere l'autorizzazione della Siae e corrispondere un compenso per gli autori.

La Siae, che si era costituita parte civile, ha chiesto un rimborso di oltre 16 milioni.

■ FIUME — La miniera di mercurio di Idria sarà riattivata fra giorni dopo sei anni di inattività. La miniera di Idria, una delle più vecchie del genere in Europa, era stata chiusa perché ritenuta economicamente non redditizia e perché si pensava prossimo l'esaurimento del metallo. Successive prospezioni hanno individuato invece la presenza di mercurio in un quantitativo che si aggira sulle seimila tonnellate.

*LA CITTÀ PIÙ MUSICALE D'ITALIA NON SI SMENTISCE NEANCHE NELLE STATISTICHE*

# I triestini amano l'opera: sembra un luogo comune e invece sono 730 milioni di lire spesi in biglietti

TRIESTE — Fra le quattordici maggiori città italiane, quella cui a pieno diritto spetterebbe il titolo di «Città, amante dell'opera, dei concerti di musica classica e dei balletti» è proprio Trieste.

Non si tratta — si badi bene — di un parere soggettivo, né di un'opinione personale: sono le statistiche ufficiali, diramate dalla Siae, a dichiararlo con il loro linguaggio freddo, ma obiettivo.

Da queste statistiche, riguardanti il numero degli spettatori e la relativa spesa sostenuta nel corso del 1981 (i dati attinenti al 1982 non sono ancora disponibili), si desume che nel comune di Trieste alle rappresentazioni di opere liriche e balletti ed ai concerti di musica classica hanno assistito 163.475 spettatori, che hanno pagato regolarmente il biglietto d'ingresso, spendendo complessivamente 730 milioni 112 mila lire.

In particolare, sono stati venduti 95.520 biglietti d'ingresso (che hanno fornito un introito globale di 551 milioni 399 mila lire) per la lirica e i balletti, e 67.955 biglietti (con un incasso pari a 178 milioni 713 mila lire) per i concerti di musica classica.

Rapportando il numero complessivo dei biglietti venduti a quello degli abitanti residenti, si deduce che — nella graduatoria delle quattordici maggiori città italiane, basata sulla frequenza degli spettatori, in rapporto all'entita numerica della popolazione residente — Trieste detiene il terzo posto.

La precedono infatti soltanto Verona, con una media di 205 biglietti venduti ogni cento abitanti (ma a Verona c'è l'Arena, che, con le sue rappresentazioni operistiche all'aperto, richiama spettatori e turisti, italiani e stranieri, da tutte le regioni centro-settentrionali, grazie anche agli appositi collegamenti e servizi logistici, organizzati da molte agenzie di viaggio), e Firenze, con 75 biglietti per cento abitanti (e si tratta di una città che, per i suoi musei, gli incommensurabili tesori d'arte ed i monumenti artistici e storici, è meta di folle di turisti, che vi si soffermano generalmente per più giorni).

Quindi viene Trieste, con 66 biglietti venduti — in media — ogni cento abitanti. E, poiché a Trieste il turismo vero e proprio è pressoché inesistente, è naturale dedurne che, ad acquistre i biglietti, sono quasi esclusivamente i triestini. Il che costituisce un'indubbia e inconfutabile conferma della passione dei triestini per l'opera e per i concerti di musica classica.

Anche se invece del numero dei biglietti venduti, si prende in considerazione l'ammontare della spesa sostenuta dagli spettatori, Trieste continua a detenere uno dei primi posti della graduatoria — esattamente il quinto — superata, oltre che dalle due città nominate, soltanto da Milano e Venezia.

La spesa media per abitante risulta infatti, pari a 19.547 lire a Verona, a 4.101 a Firenze, a 3.590 lire a Venezia, a 3.063 lire a Milano ed a 2.924 lire a Trieste.

I divari riscontrabili fra queste due graduatorie sono attribuibili esclusivamente alle differenze esistenti nel prezzo medio dei biglietti d'ingresso. Tanto per fare un esempio, per gli spettacoli lirici ed i balletti, il prezzo medio della poltrona si è aggirato, nel 1981, intorno alle 14.604 lire a Milano, alle 7.159 lire a Venezia e alle 5.773 lire a Trieste.

Se ne dovrebbe poter dedurre — fra l'altro — che a Trieste l'attività teatrale è considerata non soltanto come un fatto e un avvenimento meramente artistico e culturale, ma come uno strumento sociale di diffusione della cultura e dell'arte, accessibile anche alle categorie ed alle classi meno abbienti.

Un'altra regione per cui il minacciato taglio dei contributi ministeriali al nostro teatro «Verdi» avrebbe avuto conseguenze doppiamente perniciose.

G. Pa.

Esposizione

PIAGET

Marzari Gioielli
Trieste

Vi invita ad ammirare
le ultime novità
della prestigiosa collezione internazionale
dei Maestri Orologiai Gioiellieri

PIAGET

Splendidi modelli
saranno esposti
nel negozio di
Via Roma 3
nei giorni 1 e 2 aprile

Modelli depositati

2011

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

Arte Bolaffi
RIVISTA MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

CAPOLAVORI
La pala del mistero

ATTUALITA'
I murales piú belli nel mondo

MERCATO
I big a Venezia

LA MOSTRA
Cobra all'avanguardia

CURIOSITA'
Le vignette di De Chirico

E INOLTRE: Chi sale e chi scende nel mercato dell'arte ■ Tutti i prezzi d'asta delle opere di pittori e scultori degli ultimi due mesi ■ I piccoli annunci per comprare e vendere quadri ■ Tutte le notizie, le grandi mostre e le esposizioni nelle gallerie private ■ L'esperto di "Arte" vi consiglia sui vostri quadri ■ Le rubriche di fotografia e di libri ■ L'agenda di tutti gli avvenimenti del mese e di quelli successivi.

GIORGIO MONDADORI E ASSOCIATI

## GIORNALE DI TRIESTE

*L'IMPORTANTE DELIBERA BOCCIATA DAL CONSIGLIO*

# Programmi culturali azzerati dal clamoroso voto al Comune

***Il termine per chiedere contributi è scaduto - I politici cercano vie d'uscita Intanto mancano i soldi per mostre, concerti e altre iniziative già in cantiere***

Quali saranno le conseguenze pratiche della bocciatura della delibera comunale che chiedeva i contributi finanziari della Regione per una serie di iniziative culturali programmate per quest'anno? Da un lato vi sono i politici, i quali confidano nella possibilità di ricuperare in qualche modo in sede regionale una situazione che è stata gravemente compromessa in sede municipale. Dall'altra vi sono i tecnici, secondo i quali tali iniziative restano di fatto bloccate: non essendo state approvate né in sede di richiesta di contributo né in sede di stanziamento comunale, esse sono da considerarsi infatti — secondo l'assessorato competente — «amministrativamente inesistenti».

Sul piano politico è da registrare una nota del gruppo consiliare del Psi che, d'intesa con la segreteria del partito, denuncia «la strumentalizzazione operata da quelle forze politiche che hanno voluto confondere deliberatamente la richiesta di contributo con il programma culturale generale». Poiché la delibera bocciata dalle opposizioni, anche grazie ad alcune astensioni della LpT, è stata presentata dall'assessore socialista Agnelli, è appunto il Psi a richiamare ora l'attenzione della cittadinanza «sul pericolo, che così si è venuto a creare, di un indebolimento delle richieste triestine nei confronti della Regione, con tutte le conseguenze sul piano del riparto dei fondi, che rischia di risolversi a ulteriore danno della città».

«Essendo state respinte deliberatamente proprio quelle attività che maggiormente si rivolgevano al mondo giovanile, da anni trascurato e che evidentemente si vuole ancora trascurare, i consiglieri socialisti — conclude la nota — riaffermano l'impegno del Psi a mettere sul tappeto le esigenze dei giovani e di operare per il loro soddisfacimento e dichiarano che non saranno più oltre tollerate strumentalizzazioni esteriori o scollamenti di maggioranza».

Sul piano tecnico-amministrativo è da osservare che intanto ogni iniziativa, in assenza delle relative delibere, resta bloccata; ed anche se l'intoppo dovesse venire in qualche modo superato, in ogni caso vi sarebbero notevoli slittamenti.

Di quali iniziative si tratta? Ecco un sintetico elenco delle manifestazioni considerate nella delibera bocciata: mostra dell'urbanista Max Fabiani, mostra della protostoria Caput Adriae, retrospettiva del pittore Dino Predonzani, preparazione della mostra «Trieste marinara», Premio musicale Città di Trieste, rassegna di concerti d'organo nella cattedrale di San Giusto a cura della Cappella civica, scuola libera di figura, iniziative didattiche di ricerca nel campo delle scienze naturali, ricerca sugli immobili di valore storico e artistico di proprietà comunale, programmi-scambio con il Goethe Institut, borsa di studio intitolata a Lino Savorani per una ricerca sul teatro dialettale, mostra cinematografica «Dive e divine», rassegna della cinematografia mitteleuropea (dedicata quest'anno all'Austria, il prossimo all'Ungheria), rassegna cinematografica estiva.

Il preventivo di spesa per l'83 supera i 900 milioni, ma la copertura derivava in gran parte dai richiesti contributi regionali. Anche l'anno scorso le iniziative culturali avevano movimentato, senza contare le spese fisse obbligatorie, un importo che sfiorava il miliardo. Un programma — quello bocciato — alla cui formulazione avevano concorso, si osserva da parte della ripartizione interessata, l'Università, la Soprintendenza ai monumenti e alle antichità, il teatro Verdi, il conservatorio Tartini, l'Azienda di soggiorno, associazioni e circoli culturali.

A questo punto restano preparate a metà, con i finanziamenti dell'anno scorso, per esempio le mostre di Fabiani e della preistoria, mentre si arenano gli altri progetti. Tale programma era stato inserito dalla giunta nella richiesta di contributi inoltrata alla Regione entro il termine del 31 dicembre; ma tale delibera non è stata ratificata dal consiglio, in sanatoria, entro il termine del 31 marzo, tassativamente ribadito dalla stessa Regione in una sua lettera-circolare. A questo punto, quali margini sussistono per un'eventuale scappatoia?

Da registrare infine una precisazione del consigliere Mario Dolcher (LpT), il quale nega di essersi opposto alla delibera in quanto le iniziative proposte seguirebbero un'«unica direzione ideologica» ma nello stesso tempo ammette: «Le mie critiche non erano tanto rivolte alla giunta e all'assessore Agnelli, quanto verso certi ambienti "culturali" cittadini i quali hanno adito troppo facile agli uffici del Comune, dal quale attendono il finanziamento e l'attuazione dei loro programmi».

I 44 MANDATI DI COMPARIZIONE A POLITICI E FUNZIONARI

# *«Ma quest'inchiesta ha dormito per anni»*

**Stupore per i tempi lunghi dei giudici - Politici increduli Un'irregolarità irrilevante e che non costò niente al Comune**

«Il caso degli ex assessori comunali accusati di falso ideologico dovrebbe chiarirsi dopo gli interrogatori fissati per il 12 aprile. Del resto la via dei mandati di comparizione era l'unica praticabile dall'ufficio istruzione. Si andrà al proscioglimento o al rinvio a giudizio. I magistrati non possono tener conto nella loro attività delle scadenze elettorali. L'azione penale non può tener conto del voto di giugno per il rinnovo del consiglio regionale».

Questi i primi commenti nel palazzo di giustizia alla notizia che il giudice istruttore, Vincenzo Colarieti, aveva convocato nel suo ufficio trentaquattro amministratori dell'ultima giunta Franzil e delle due giunte Spaccini, nonché dieci funzionari del Comune.

Anche il fatto che un'inchiesta vecchia di anni sia stata riportata a galla proprio ora ha suscitato diverse reazioni. C'è chi sostiene che il caso si risolverà in una bolla di sapone. Chi invece si mostra preoccupato. Per il falso ideologico si rischiano dai tre ai dieci anni di carcere. L'amnistia del 1981 non è applicabile e il reato, dal momento che c'è stata una comunicazione giudiziaria, si prescrive dopo quindici anni. Un po' tutti, comunque, si chiedono come mai un fascicolo abbia dormito tanto negli uffici giudiziari. «Per far giustizia bisogna fare presto. Soprattutto nelle inchieste scomode. E questa senza dubbio lo è», afferma un avvocato.

In effetti i fatti contestati agli amministratori e ai dipendenti del Comune, sono molto lontani nel tempo. I primi risalgono al 1966. Gli ultimi a dieci anni più tardi. Sullo sfondo c'è la vecchia tributaria, morta nel 1976, che consentiva ai comuni di esigere determinate imposte e di distribuire una percentuale, sulle contravvenzioni elevate agli evasori, ai dipendenti che le avevano accertate. Si trattava in sostanza di un incentivo analogo a quello di cui godevano i vigili urbani.

Secondo l'accusa, gli importi delle percentuali che spettavano ai soli accertatori delle contravvenzioni sarebbero stati illegittimamente distribuiti a tutto l'ufficio tasse. Una sorta di cassa comune giustificata dal fatto che un accertamento non era frutto dell'iniziativa di un singolo funzionario bensì del lavoro collettivo di tutto l'ufficio.

L'amministrazione non spendeva una lira in più. E in questo modo tutti i dipendenti dell'ufficio avevano qualche beneficio nella busta paga.

Le delibere che autorizzavano questi pagamenti erano state varate tutte sulla falsariga di un primo provvedimento preso dalla giunta allora presieduta da Mario Franzil, l'ex sindaco deceduto nel 1973. Del resto le delibere ora «incriminate» non avevano mai incontrato ostacoli né amministrativi né di legge. Non avevano sollevato obiezioni né i vari segretari generali del Comune, né la giunta provinciale amministrativa, né il suo erede, il comitato provinciale di controllo. Tutto sembrava legittimo finché un solerte funzionario comunale segnalò il caso alla procura della Repubblica. Accertamenti, verifiche e poco dopo le comunicazioni giudiziarie. Il caso, passato nel dimenticatoio, è stato infine riesumato nei giorni scorsi con i mandati di comparizione.

Sbigottimento, incredulità. Nel mondo politico cittadino la riesumazione di questa vecchia storia ha suscitato anche qualche imbarazzo tra i molti vuoti di questa vigilia pasquale.

«E una sorpresa che il caso sia tornato fuori dopo tanto tempo», afferma Gianfranco Gambassini, capogruppo della LpT in consiglio comunale. «Non sta a noi pronunciarci su una questione che appare abbastanza confusa. L'ex sindaco Marcello Spaccini è sempre stato una persona ineccepibile. Speriamo che i risultati a cui perverrà la magistratura lo dimostrino. Io, personalmente, non ho dubbi».

«È molto strano che questi problemi vengano a galla dopo vent'anni», osserva Fabio Mauro, segretario provinciale del Pri. «La giustizia deve fare il suo corso, ma se c'era qualcosa non in linea con la legge, forse lo si sarebbe potuto accertare prima. È una cosa che non fa piacere, speriamo si risolva tutto bene. Del resto questo caso non è assolutamente paragonabile alle inchieste della magistratura sugli amministratori di Torino e di Roma. Qui non c'è nessun lucro personale. Eventualmente uno sbaglio nell'interpretazione della legge».

Gennaro Di Meglio, segretario del Pli, concorda su questo fatto. «Per quanto è dato sapere — afferma — ai politici si imputano responsabilità più formali che sostanziali. Sarebbe interesse della collettività che le inchieste della magistratura fossero più rapide possibili in modo da dare la certezza che gli amministratori siano persone oneste o meno. E proprio perché ci troviamo in una situazione preelettorale sarebbe giusto che tutto si risolvesse quanto prima».

Un comunicato del Msi, infine, sostiene che due consiglieri comunali missini, Almerigo Grilz e Sergio Dressi, parlando in un'assemblea «hanno rilevato che la corruzione della partitocrazia è uguale a Trieste come nel resto d'Italia».

## Aprono solo tre grossisti al mercato

**Soltanto tre dei quarantasette grossisti del mercato ortofrutticolo hanno tenuto ieri le rivendite aperte al pubblico secondo il nuovo, contestato orario (16.30 e le 18). La protesta è dunque riuscita. Già al mattino, molta gente che non era a conoscenza della novità è andata invano al mercato nel tentativo di acquistare frutta e verdura.**

**Nel pomeriggio c'erano un centinaio di persone che trovandosi di fronte a tante serrande abbassate si sono lamentate ad alta voce andando a protestare fino dal direttore. La scena è stata comunque movimentata perché anche molti dettaglianti erano presenti per vedere come andavano le cose.**

**L'ultima occasione per far rifornimenti per le feste di Pasqua sarà stamattina tra le 9 e le 10 (e non più tra le 9.30 e le 11).**

ELIO BORRADORI, DA ANNI UCCEL DI BOSCO IN SVIZZERA

# Caso Brandemburg: ha nome il notaio ricercato per falso

**Si è costituita intanto la socia jugoslava dell'importatore arrestato**

*Si chiama Elio Borradori, ha sessanta anni e risiede da tempo a Lugano il notaio accusato assieme al commerciante Jack Brandemburg e all'avvocato Mario Giordano di falso in atti pubblici e in scrittura privata. Il professionista si è già trovato anni addietro nel mirino dlla magistratura triestina. Nel 1976 la procura aveva spiccato contro di lui un ordine di cattura per esportazione di valuta.*

*Ieri intanto si è costituita alla Guardia di finanza di Pese la corrispondente jugoslava di Jack Brandemburg. La donna, che ha doppia nazionalità italiana e jugoslava, accusata di concorso in esportazione di valuta. Al valico era attesa da alcuni ufficiali delle Fiamme gialle. Sbrigate le formalità di rito è stata brevemente sentita dal sostituto procuratore Oliviero Drignani. La sua difesa è stata assunta dall'avv. Tiziana Benussi. Successivamente la donna è stata posta in libertà provvisoria.*

*In effetti il sostituto procuratore Drignani l'aveva già interrogata a lungo nei giorni scorsi a Capodistria dove la donna era riparata allo scoppio del «caso Brandemburg». Di lei si era interessata anche la magistratura jugoslava. Nell'interrogatorio per rogatoria, cioè alla presenza di un giudice della vicina repubblica — la donna avrebbe risposto senza reticenze a tutte le domande del magistrato. Di qui la costituzione e la libertà provvisoria.*

*Si vanno definendo i connotati di questo caso, nato una decina di giorni fa con il blitz della Guardia di finanza che ha portato in carcere il commerciante Jack Brandemburg e il suo legale di fiducia l'avvocato Mario Giordano. Il primo è accusato, tra l'altro, di aver esportato un miliardo in Svizzera, il secondo di favoreggiamento reale e personale.*

*Il denaro sarebbe passato in Svizzera, secondo l'accusa, attraverso la Jugoslavia, grazie a quel particolare meccanismo commerciale che gli economisti definiscono «clearing», una specie di baratto. In queste transazioni i prezzi non hanno un valore assoluto ma vengono stabiliti in base a un rapporto tra i valori delle merci. Un cappotto vale a esempio due paia di scarpe. Basta mettersi d'accordo e trovare qualcuno che lo attesti e la merce può in uscita essere sottovalutata e sottofatturata.*

*E' sufficiente che il rapporto con quella in entrata non cambi.Sui documenti bancari che restano in Italia risulta un valore 100 e invece quel valore sul mercato jugoslavo è 120. La parte eccedente resta all'estero e può migrare dove vuole.*

RISSA DAVANTI A UN BAR DI PIAZZA OSPEDALE

## Pugni, schiaffi, spinte per colpa di una birra

Per una birra è scoppiata una rissa l'altra sera in piazza Ospedale, davanti a un bar. Quattro giovani hanno chiesto da bere a Gianna Sancin, gerente del bar Gioia, ma quest'ultima non ha potuto accontentarli perché il suo esercizio è autorizzato a vendere alcolici solo per asporto. Così i quattro ne hanno comperato una bottiglia e si sono fermati a bere sulla soglia del locale.

A quell'ora — erano circa le 21 — Gianna Sancin era in procinto di chiudere e temeva anche di incorrere nei rigori della legge se una pattuglia della polizia avesse visto i giovani consumare la bevanda alcolica sulla porta del bar. Un rimprovero di troppo, qualche parola scortese, poi sul viso della donna arriva uno schiaffo, poi altri colpi. Gianna Sancin tenta di difendersi mentre il figlio Marino accorre in suo aiuto.

Ormai è zuffa. Dopo un po' i quattro se ne vanno lanciando la bottiglia della birra «incriminata» contro la gerente. Una pattuglia della mobile, chiamata dalla Sancin, giunge sul posto e subito viene fermato Roberto Besenghi, 22 anni, abitante in via Ponziano. Il giovane è steso al suolo con la rotula fratturata in seguito alla rissa: portato in astanteria, viene giudicato guaribile in 40 giorni. Gli agenti della polizia trovano in largo Barriera Giorgio Giovannini, 24 anni, abitante in via Rota presso la comunità di don Vatta, e Emilio Giurissich, 20 anni, via Pittoni 11.

Interrogati, questi ultimi due non sanno dare indicazioni del quarto compagno: si era aggregato a loro tanto per passare il tempo (così hanno affermato). Nella rissa la Sancin e il figlio hanno riportato solo leggere escoriazioni.

## In poche righe

### Una lista «verde» alle regionali?

Il Movimento Trieste ha aperto una serie di consultazioni per la costituzione di una «lista verde» alle elezioni regionali del 26 giugno. Si sono già avuti contatti in questo senso fra il Mt e gruppi ecologisti e radicali, liste locali di alternativa, autonomisti e singole personalità della cultura sia a Trieste sia a Udine e Pordenone.

«I primi sondaggi — rileva il Mt — sono apparsi positivi, e il Movimento Trieste intende consolidarli in un convegno cui parteciperanno anche esponenti dei "verdi" tedeschi».

### Protesta dei Vigili del fuoco

Gli allievi Vigili del fuoco permanenti che fanno il corso base nelle scuole antincendi hanno percepito dello stipendio di marzo, soltanto un acconto di 300 mila lire. In una nota di protesta, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco di Trieste esprime il proprio disappunto, rileva come il 70 per cento degli allievi vigili abbiano famiglia a carico, e invita il ministero degli Interni a intervenire presso la direzione generale dei servizi antincendi perché siano rispettate le leggi dello stato.

### Polemica Uil-Cisal sul provveditorato

Assemblea stamattina alle 10, al Provveditorato agli studi, del personale della scuola aderente alla Uil. L'incontro è stato indetto per protestare contro una recente presenza di posizione della segreteria provinciale dello Snals. Quest'ultima in un documento ha elencato una serie di carenze dell'ufficio scolastico provinciale invitando il Ministero a por fine alla «girandola» di provveditori (sette in cinque anni), il Provveditore supplente a formulare un piano di ristrutturazione e il Presidente della Provincia a rendere agibili dei nuovi locali per il provveditorato.

## Trecento giovani Cl incontrano il vescovo

Sono giunti ieri mattina al santuario di Monte Grisa accompagnati dai loro insegnanti e sacerdoti, trecento studenti aderenti al movimento di Comunione e liberazione provenienti da tutta la regione per i riti del venerdì santo. Ad attenderli c'erano il vescovo Bellomi e il responsabile regionale di Cl don Boselli. All'incontro con il vescovo è seguita la celebrazione della «Via Crucis» lungo i sentieri del Carso circostanti al tempio mariano. Il pellegrinaggio dei giovani di Cl segue a un ritiro spirituale iniziato giovedì santo nella basilica di Aquileia.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Francesco di Paola — Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.33; la luna cala alle 9.23.

**Ieri:** temperatura massima gradi 14, minima gradi 11,4; pressione millibar 995,4 in diminuzione; umidità 68 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 12.24 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.19 con cm 43 e alle 17.55 con cm 24 sotto il livello medio.

**Normale apertura delle farmacie: 8.30-134 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41; Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605. Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** piazza Garibaldi 5; via Diaz 2. Opicina e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**CCarabinieri:** telefono 112.

**Soccorso pubblic:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

# Nel ricordo della Passione

**I riti del Venerdì santo sono culminati ieri sera con la Via Crucis che, come al solito, si è snodata lungo la via Capitolina per concludersi in Cattedrale. La processione, guidata da mons. Ravignani è stata seguita da centinaia di credenti e di fedeli delle comunità parrocchiali e delle associazioni cattoliche. Stasera, alle 20.30, in molte chiese ci sarà la veglia pasquale che si concluderà con lo sciogliersi a festa delle campane per l'annuncio della resurrezione del Signore. Domani, a San Giusto, il Vescovo celebrerà alle 10 il solenne pontificale e, in serata, presiederà i vesperi** *(Italfoto)*

PEDONE INVESTITO SFONDA CON LA TESTA IL PARABREZZA DELLA VETTURA

# Gravissimo un uomo falciato sulle «zebre» da un'auto in sorpasso in viale Miramare

Gravissimo un uomo falciato sulle strisce pedonali da un'auto. Sono le 16. L'impiegato delle poste Giorgio Rismondo, 53 anni, abitante in via Revoltella 74, aspetta di attraversare il viale Miramare per far ritorno nel suo ufficio in via Flavio Gioia. Finalmente la colonna di macchine in viale Miramare si ferma, un automobilista fa cenno di passare e Giorgio Rismondo scende dal marciapiede, sulle strisce pedonali. Ma una «Ford Escort» verde (TS 194056) è in fase di sorpasso («E' arrivato davanti a me all'improvviso, non l'ho notato» — dirà poi il guidatore), corre a cavallo della linea continua e centra in pieno il pedone.

Giorgio Rismondo sbatte sul parabrezza dell'auto e dopo una quindicina di metri viene scaraventato sul marciapiede, quello che costeggia la corsia opposta, proprio sotto il muro di cinta della stazione ferroviaria.

Traffico bloccato, arriva la Cri, seguita dai vigili urbani. Giorgio Rismondo, esanime, perde sangue dalla testa, il parabrezza della «Escort» è tutto in frantumi, non c'è segno di frenata sulla strada ma solo tracce di sangue. Ai piedi di un albero una chiazza rossa e densa. Pezzi di tessuto cerebrale sono sparsi tra i pezzi del parabrezza sul cofano dell'automobile.

Mentre i vigili urbani stanno eseguendo le misurazioni e le fotografie, Giorgio Rismondo è già all'ospedale dove viene ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi riservata. La diagnosi parla di trauma cranio-facciale con ferite lacero-contuse multiple; ferite anche sul collo, sulle gambe; sospetta otorragia sinistra.

L'investitore, Tullio Nurzi, 51 anni, abitante in via Balamonti 14, cammina avanti e indietro nervosamente mentre la gente si ferma a osservare la scena dell'investimento. Dovrà rispondere alle domande dei vigili urbani; dovrà spiegare come mai stava sorpassando, come mai non s'è accorto che una macchina si era fermata per lasciar passare un pedone, come mai non ha fatto nemmeno un accenno di frenata.

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793380

## STATO CIVILE

NATI: Zanazzo Lucia, Sinotti Eleonora, Mangini Silvia, Cozzi Anna, Coronica Alessandra, Moles Sabrina, De Simone Giovanni, Bertuzzi Lodovico.

MORTI: Marcusa Giustina ved. Pieri 75, Paccapelo Adele in Serafini 82, Coren Antonio 63, Biagini Giuseppe 75, Rossi Clorinda ved. Munari 88, Sirk Gisella ved. Cossutta 84, Buzan Mario 69, de Toma Raoul 69, Bordon Carla ved. Cian 90, Segulin Emma in Rossati 77, Antonaz Antonia ved. Totis 78, Fantoni Filomena 91, Stefancich Rodolfo 85, Kapun Maria ved. Gropazzi 90, Burzio Alessandro 56, Bernetich Anselma ved. Angelica 83, Chivilò Ermando 95.

Appuntamenti di Pasqua
a cura PK

IN EDICOLA
IL TEMPO DI TRIESTE
STORIE E CURIOSITÀ SULLA TRIESTE DEL PASSATO E 8 PAGINE DEL DIZIONARIO TRIESTINO
(A pag. 18) PERCHÉ HANS HA ROTTO LA MOLLA?

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 631188 - TRIESTE
— PRIMAVERA 1983 —
«Linea»...
d'ora in poi,
nella vita di una donna...!
d'ora in poi,
nella vita di un uomo...!

PROPOSTA 1983
I NOSTRI TAPPETI
SENZA ACCONTI,
SENZA CAMBIALI,
SENZA INTERESSI
(sì, anche senza interessi seguendo la nostra iniziativa RISPARMIO SPECIALE).
TACCARI
Via Giustiniano 6 (Foro Ulpiano) - Trieste

Primo appuntamento con «Lui»
Per l'occasione vestirò
Nazareno Gabrielli

SCONTI DAL 20% AL 50%
BabySHOP VIA PALESTRINA 3 TELEFONO 732889
MOBILI PER BAMBINI E RAGAZZI - OGGETTI D'ARREDAMENTO - CARROZZINE - SEGGIOLONI - LETTINI E GIOCATTOLI
COM. 9/3/83

ADA CHIC
esclusivista
PRIMIGI BY ENRICO COVERI
BRETAS
nicolette
CASADEI
CALZATURE - BORSE - CINTURE
IN VIA GENOVA 10

## GIORNALE DI TRIESTE

*OPPOSIZIONI PIÙ MORBIDE ALLA GIUNTA PCI*

# Cambia il clima politico a Muggia dopo il voto sul piano-programma

***Contraria solo la Lista, a favore l'indipendente Barut, astenuti Dc, Psi e Psdi***

«Congratulazioni, non me lo sarei mai aspettato»: a fine seduta, dopo l'esito felice e insperato del piano-programma di Muggia, il sindaco Bordon riceve complimenti di corridoio un po' da tutti, dai funzionari del Comune alle stesse forze d'opposizione. Dunque, il piano triennale di sviluppo del Comune di Muggia-piano-programma '83-'85 come lo definisce la Giunta — ha portato un regalo di Pasqua, giovedì sera, alla maggioranza Pci-Lista Frausin: contraria solo la Lista per Muggia, astenuti la Dc, il Psi, il Psdi, un voto favorevole dell'indipendente Bruno Barut.

Un'apertura notevole, da gennaio in qua, quando al programma della nuova giunta, composta esclusivamente da comunisti dopo la «rottura» con l'assessore socialista Rossini, si opposero nettamente tutte le altre forze del consiglio tranne l'indipendente Barut che si astenne.

Adesso la giunta Bordon può contare quanto alla gestione dei programmi, su un voto in più che delinea — come ha detto il sindaco — una maggioranza precisa (coi 15 comunisti c'è l'indipendente Barut, mentre prima erano 15 a 15). Può contare anche sulla «collaborazione» o «l'attesa» di novi consiglieri (7 Dc, 1 Psdi, 1 Psi). La stessa contrapposizione della Lista per Muggia — a quanto affermato in dichiarazione di voto da Gianni Marchio — non vuol essere rigida e pregiudiziale, ma «seria e costruttiva», «pronta a modificarsi favorevolmente in qualsiasi momento in cui la Lista riscontrerà un salto di qualità nel modo di far politica della Giunta».

Ovviamente soddisfatto il sindaco Bordon ricorda che un simile risultato la giunta non lo aveva mai ottenuto. Porta un esempio: sul piano-programma del '77, l'unico voto a favore oltre ai comunisti lo aveva dato il Psdi, gli altri o avevano votato contro (Pli) o addirittura avevano abbandonato l'aula come la Dc e il Pri.

La prima verifica su questo mutamento si avrà al voto sul bilancio: con un ordine del giorno presentato dal Psdi e Psi e approvato all'unanimità, la Giunta si è impegnata a portarlo in aula prima della scadenza elettorale di giugno (le regionali) (già in aprile, se il governo approva velocemente il suo, ha promesso Bordon).

Per le minoranze, che con l'astensione hanno dato credito alla giunta, il bilancio sarà il banco di prova di questa loro apertura. Il piano-programma è troppo generico, non sceglie delle priorità. Questa la critica mossa dalle opposizioni: vogliono vedere se la Giunta porterà le scelte prioritarie in bilancio come ha promesso.

La Dc, per la quale ha parlato Giuseppe Rizzi, ha dato il suo voto proprio in attesa di questa verifica. Lo stesso si può dire per il Psi e il Psdi, ma con un atteggiamento diverso. Se i democristiani hanno tenuto a «informare la cittadinanza» che la loro astensione sarà seguita da un «controllo responsabile e puntuale», Jacopo Rossini del Psi ha ricordato che il programma per Muggia è stato elaborato in gran parte anche dai socialisti.

I.D.

L'HANNO SPUNTATA I SINDACATI

# Rettificate le quote di amministrazione da pagare all'Iacp

**I nuovi importi diminuiti del 36 per cento**

Circa 660 proprietari di appartamenti e assegnatari in affitto, con patto di futura vendita, in case di proprietà dell'Iacp non pagheranno le quote di amministrazione, gestione e manutenzione così come erano state previste dall'Iacp per il 1983.

In un comunicato, l'Istituto ammette di aver riscontrato un errore, sfuggito sia al consiglio di amministrazione, sia alla Regione. Gli inquilini rischiavano, quindi, di pagare le quote forfettarie maggiorate del 36 per cento.

Queste sono, invece, le cifre stampate sui nuovi bollettini: gestione e amministrazione, lire 3.040 mensili per vano convenzionale pari a 14 metri quadrati; manutenzione ordinaria e straordinaria, lire 3.882 mensili per vano convenzionale pari a 14 metri quadri; importo per un alloggio medio composto da 4,5 vani, lire 31.150 mensili.

Dopo tante proteste, lettere di chiarimento e assemblee l'inghippo si è finalmente chiarito. Già da tempo l'Ania, Associazione nazionale inquilini assegnatari, Sunia, Sicet e Uil-casa sostenenvano che le quote di amministrazione, gestione e manutenzione previste per il 1983 erano completamente sballate. Il braccio di ferro è durato un bel po', con gli inquilini che continuavano a versare gli importi pari a quelli dell'anno scorso.

«Finalmente la svista è saltata fuori — dicono all'Istituto autonomo delle case popolari — abbiamo provveduto subito a mandare una lettera di precisazione a tutti gli interessati. E se qualcuno ha già pagato, lo rimborseremo».

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Daniele Verardo nel XVI anniversario (2-4) dai genitori 100.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 100.000 pro Banca del sangue, 100.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Graziella Camerini Borghi nel I anniversario (2-4) da Carlo e Tilde 20.000; da Gianni e Clara 20.000; dalla mamma Alice 20.000; dalla zia Nanda Levi 10.000; dalle zie Carmen, Giorgia, Amy, Pia 40.000 pro Centro tumori Lovenati; dal fratello Raffaello e cognata Trudy Camerini 10.000 pro Asilo infantile israelitico «Marco Tedeschi».

In memoria di Luigia Mandel nel centenario della nascita (2-4) da N. N. 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gino Cibron per la Santa Pasqua dalla moglie 15.000 pro Handicappati Comunità Opicina, 15.000 pro Anffas fanciulli subnormali, 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Mani Tese, 15.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Mario Periatti nel V anniversario (2-4) da Lidia Periatti 20.000 pro Gruppi Esperienza Comunitaria; dal fratello Carlo Periati 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ernesta Antonio Alice Simonetta (2-4) dalla figlia Jolanda 100.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale maggiore).

In memoria del gen. Francesco Paolo Turcio per l'onomastico (2-4) dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria del magg. prof. Bruno Matteucci nel III anniversario (2-4) dagli amici: Rizzi, Viatori, Bartoli, Bonino, De Giorgi, Lamia, Piani e Di Pierro 80.000 pro Assoc. Naz. genieri e trasmettitori.

In memoria di Rosina Bolner ved. Bon nell'anniversario (2-4) dalle fam. Pian e Cresevich 10.000 pro Aias.

In memoria del dott. Ettore Pestian nel XIX anniversario (2-4) dalla moglie Lydia Pestian 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bruna Flora Kovacich nell'VIII anniv. (2-4) da Luciana Rossetti Bevilacqua Bianca Nino 5000 pro Enpa, 5000 pro Astad.

In memoria di Walter Battelini nel I anniversario dalla moglie Ilda e figlio Mauro con Rosalba 50.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Clai (31-3) dalle sorelle 20.000 pro Uil Distrofia muscolare.

In memoria di Venceslao Krejza (31-3) nel III anniversario dalla figlia Fiorenza 50.000 pro Astad.

In memoria di Caterina Abram in Davia dai pronipoti Daniela, Michela, Roberta, Alberto e Federico 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Miranda Catalan dai familiari 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Carmeli dal Personale della Casa di cura «Pineta del Carso» - Aurisina, 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Gasparutti ved. Brazzatti dai nipoti Roberta e Silvano Tosolini 10.000 pro Aia spastici.

In memoria del prof. Mario Ballori da Ilda Cappello e Ada Cosenza 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Francesca Bremitz dalla figlia 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

Da N.N. 20.000 pro Astad e 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Annamaria Genehr ved. Debegnac da Hilde Franca 20.000, da Decio e Mima Comuzzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura e Giorgio Fulizio 15.000 pro Ass. ital. ricerca cancro (Airc - Milano).

In memoria dello zio Delfo da Enzo Tamburelli 20.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria della zia Anna Velicogna ved. Donaggio (Netty) da Maria, Vinicio, Caterina, Elsa Velicogna, Anna Benko-Saxida, Claudio Fabbri 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Uccio, Vinicio, Nino dagli zii Carlo e Pierina Rubini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tucci Olimpo da Wolfango Grüner 20.000 pro Servizio medicina d'urgenza Ospedale maggiore (primario Weis).

In memoria di Luigi Trani dalla famiglia Pietramonti 20.000, dalla famiglia Berger 5000, da Lina Oppenheim 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Irma Trevisan da Tullio e Adriana Alberti 20.000 pro Anffas.

In memoria di Silvia Maura in Tremul da Laura e fam. Valli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sarti da Rina Corneretto, Alberto, Rino e Lucilla, Maria Carletti 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mauro Sini da Carlo e Giorgia Baldi 10.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Maria Sitta Ara da Vera Wagner 25.000, da Claudio e Gianna de Polo 25.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); da Letizia Benetti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Salvino de Rota dalla sorella Antonietta e dal fratello Maurilio e Rosetta 30.000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Angela Dominutti in Rigo dalla sorella Maria con il marito Ugo Valdemarin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nerina Pesante 15.000 pro Villaggio del fanciullo; dagli inquilini di via Giustinelli 3 Capietano, Cauter, De Rosa, Gabborin, Predonzani, Stipancich-Veronese, Sulligoi, Visintini, Zandegiacomo, Zucca-Redoni 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Rosani dalle fam. Frison e Scherian 50.000 pro Aniep.

In memoria di Giorgio Reisenhofer dalla fam. Veclik 20.000 pro Reparto cardiochirurgia Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Rusca dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ornella Caldana 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Libero Rossmann dalla zia Anna Ticulin Baldasar Rossmann Pustianaz 75.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Amabile Del Piccolo ved. Peterlini dal fratello, dalle cognate e nipoti 300.000 pro Istituto Rittmeyer, 300.000 pro Centro tumori Lovenati, 300.000 pro Cri, 300.000 pro Anffas, 300.000 pro Pro Senectute, 300.000 pro Mani tese.

In memoria di una cara persona da Marcella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Ezio Prelli dagli ex colleghi della scuola media N. Sauro di Muggia 128.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Augusta Concini ved. Pierangelini da Loredana e Fabio Suppancig 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Cesarina Gregorin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Firmiani per la Santa Pasqua dalla sorella Vittoria e dal nipote Franco 10.000 pro Casa di riposo Mater Dei.

In memoria dei propri cari defunti da Giuseppe Monticolo 25.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Luigia Pieri dal marito 30.000, dalla sorella Lidia 10.000 pro Oratorio Don Giovanni Bosco.

In memoria del caro Pietro dai genitori Gianolla 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da Livio e Lydia Tognolli-Ottavi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Albano Prelz dai clienti della trattoria Sportiva (via Biasoletto) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Dino Tamanini 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Elly Piemontese dalla famiglia R. Piemontese 100.000 pro Comunità elvetica valdese; dalle amiche e amici della Società Alpina slovena di Trieste 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Salvatore Olimpo da Emilia Bignami 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Oscar Marghetti da Laura Godena, Luciana Giuliannini e Gina Soncini 30.000 pro Divisione Oncologica Ospedale maggiore (prof. Marinuzzi).

In memoria di Silvana Milievich dai colleghi del fratello Emilio 90.000 pro Centro emodialisi (Osp. maggiore).

In memoria di Giovanni Marzan da Silvana e Marina Trampus 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Erica Baldini 25.000 pro Astad.

In memoria di Pierina Michieletto da Elly e Luciano 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Rodolfo Marcon dai condomini di via Tonello 26 e dalle famiglie Comar, Drioli e Ferro 65.000 pro Opera villaggio del fanciullo.

In memoria di Elvino Mitri dai condomini dello stabile n. 21 di via dei Giuliani 50.000 pro Collegio Provvidenza (Udine).

In memoria di Anna ved. Lussa da Nidia e Dario, Nedda e Sergio, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonia Lion da Norma e Rizzieri Padovini 10.000 pro poveri parrocchia Sacra famiglia.

In memoria di Nelda Hirst da Claudia Hirst e famiglia 10.000 pro Div. Cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini); da N.N. 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Elisa Furlanetto dal figlio Angelo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alice Ferletti da Anna Stefani 10.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli (conferenza S. Giusto).

In memoria di Carla Pasiani Fossaluzza da Geni e Luciano Serri 20.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Etta Serri Nordio e Marisa Pasiani Serri 50.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria dell'ing. Mario Frandoli dalla famiglia Gambardella 25.000 pro Divis. cardiologica (prof. Camerini) Osp. maggiore.

In memoria di Franca Donaggio Moncalvo da Dario e Daniela Fischer 50.000 pro Airc, Associazione italiana ricerca cancro del Friuli-Venezia Giulia; da Amelia Andreani 20.000 pro Parrocchia Immacolata Conf. San Vincenzo; da Rita e Plinio Stuparich 30.000 pro fondo restauro del duomo di Lussingrande; da Norina Robba Klein 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Egidio Firmiani per la Santa Pasqua dalla moglie e dal figlio Franco 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco» e 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Annamaria Genehr ved. Debegnac dai condomini dello stabile n. 23 di via Bellosguardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati e 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle famiglie Pettinello Comisso 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Lina Vernier ved. Comicioli dai nipoti Livia, Aldo, Odino e Fulvio 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lorenzo Castigliego da Giacomo e Bruna Malusà 30.000, da Gianfranco ed Elena Malusà 20.000, dalle fam. Erice Furlanetto 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Bacer dalla famiglia Semolini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rachele Borisich dalla figlia Bruna Malusà 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rugo Berzanai Ricciotti dalle famiglie Giacca Serra 15.000, dalle famiglie Faraguna Repa 30.000 pro Enpa.

In memoria di Giulia Botter dalla cugina Carmela Fonda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Battisti da Anna Fano 30.000 pro Pro Senectute; da Antonietta ed Ervino Puppi 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Miranda Tomicich 5000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Fulvia Cerval in Apollonio da Catineta Quarantotto 10.000; da Marucci Quarantotto 10.000, da Miranda Egidio Pavan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Armando Tamai da Franca, Toni, Mariuccia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Fonda in Tamaro dalle fam. Juli, Vecchiet, Comar 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Pietro Damiani di Vergada dall'Associazione filatelica e numismatica triestina 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Erdody dall'Ass. filatelica e numismatica triestina 115.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Rodolfo Petronio dell'Ass. filatelica e numismatica triestina 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonia Zugna ved. Vergerio da Lidia Lonza, Bianca e Lauro Decarli 30.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di S.M. Umberto di Savoia da Milossi, Roberti, Slans, Penco, Flavia, Pittino 89.500, da Carbone, Urbani, Demarchi, Kandias, Carli, Eshner 140.000, da Buich, Vercelli, Dean, Beltramini, Trevisiol, Carpani 41.000, da Schreiber, Simoncini, Rocco Livia, Gregori, Pucci 84.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria del prof. Giovanni Scheriani dagli alunni scuole medie «N. Sauro» Muggia 140.000 pro Borse di studio in memoria del prof. Scheriani - Scuola media statale «N. Sauro» Muggia.

In memoria di Maria Cernaz ved. Sarti da Anna Pocusta 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Silvana Relli da Fausto Doretta Massa 20.000 pro Duomo di Lussingrande - Fondo restauro.

In memoria di Giorgio Peteani da Anita Zambella 20.000 pro Amici del cuore.

## Notizie in breve

### Mezzetti presidente dell'Azione cattolica

L'assemblea diocesana dell'Azione cattolica ha eletto il nuovo consiglio dell'associazione. Su proposta di questo, il vescovo Lorenzo Bellomi ha nominato nuovo presidente dell'Azione cattolica il dott. Marino Mezzetti.

Gli altri membri della presidenza diocesana per il triennio 1983-86 sono i signori Marisa Creglia, Luigi Russo, Gabriella Friolo, Pietro Pesce (vicepresidenti), Anna Pia Orlini (responsabile Acr), Augusta Loffredo (segreteria) e Pietro Bochdanovits (amministratore).

### Direttivo del Club atlantico

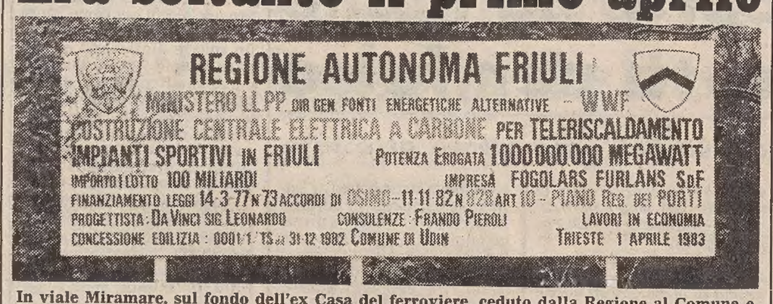
A seguito delle elezioni tenutesi nel corso dell'Assemblea generale ordinaria dei soci, il consiglio direttivo del «Club atlantico» del Friuli-Venezia Giulia per il biennio 1983-84 risulta così composto: presidente, Giorgio Marsico; vicepresidenti, Maria Riccarda Marchetti e Alessandro Puhali; segreteria, Maria Pia Bertogna e Serena Predonzan; tesoriere, Nicola Oliviero; addetto al tesseramento, Enrico Mazzoli; stampa e pubbliche relazioni Manlia Matto e Gaetano Messina; consiglieri Tiziana Mesaglio, Paolo Pittaro e Fabrizio Tomada.

### Contravventore al foglio di via

Uno jugoslavo è stato denunciato, in stato di arresto, perché contravventore al foglio di via. Si tratta di Milce Paunovic, di 35 anni.

SUL FONDO DELLA CASA DEL FERROVIERE

# Nessuna centrale a carbone Era soltanto il primo aprile




**In viale Miramare, sul fondo dell'ex Casa del ferroviere, ceduto dalla Regione al Comune e tuttora inutilizzato, è comparso ieri mattina un tabellone che riproduciamo nella foto. La fatica di costruirlo è stata ripagata senz'altro dalle risate che devono essersi fatti i burloni autori di questo pesce d'aprile. Uno scherzo indubbiamente riuscito, perché ha mischiato assieme molti temi di polemica politica vecchi e nuovi, bersagliando un po' tutti** *(Italfoto)*

### Ammissioni al secondo anno del Collegio del Mondo Unito

Sono oramai quattro le Regioni italiane che hanno dato adesione ai programmi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con la copertura finanziaria di borse di studio biennali da 25 milioni l'una per la frequenza di giovani studenti ai corsi di baccalaureato internazionale sono: Friuli-Venezia Giulia (10 borse), Veneto (4), Piemonte ed Emilia-Romagna (2 ciascuno).

Il Collegio dell'Adriatico, nella sede provvisoria di Marina d'Aurisina, ha iniziato a funzionare l'anno scorso. Gli iscritti quest'anno sono stati una novantina, provenienti da 32 Paesi di tutto il mondo. Anche per l'83-84 vi saranno altrettanti nuovi giovani che completeranno gli studi secondari (ultimi due anni) in vista di un diploma che è titolo per l'accesso alle facoltà universitarie. Di essi 30 saranno italiani, come precisa il bando di concorso della Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito

Il termine di presentazione delle domande per il nuovo anno di corsi, che gli interessati dovranno indirizzare al Collegio dell'Adriatico scade il 15 aprile. Seguirà in un secondo momento, in più sedi italiane, l'esame-colloquio che verterà sulla cultura generale e il grado di conoscenza della lingua inglese che, oltre all'italiano, è lingua di insegnamento principale.

ARRESTATO DAI CARABINIERI IL GIOVANE AUTORE DEI FURTI

# Recuperato il bottino di riviste rubato davanti a varie edicole

Periodici ed enciclopedie a fascicoli per circa 700 mila lire, rubati in diverse edicole del centro e della periferia, sono stati recuperati dai carabinieri della stazione di Cologna al termine di una lunga indagine iniziata ai primi del mese e conclusasi con l'identificazione dell'autore dei furti, che è stato denunciato a piede libero dalla magistratura. Si tratta di un giovane romano, Maurizio Vaccaro, di 28 anni, impiegato ad un banco lotto e domiciliato a Trieste in un pensionato.

I carabinieri della stazione, comandata dal maresciallo Celebre, hanno ora restituito a due rivenditori di giornali il maltolto: a Valnea Miraz, titolare della rivendita di Barcola, nei pressi della Chiesa parrocchiale, sono stati restituiti giornali per oltre cento mila lire; ad un edicolante di via San Marco, Ursic, un pacco altrettanto grosso. I rivenditori che avessero subito furti del genere possono presentarsi alla stazione di via Cologna per cercare i propri giornali tra quelli sequestrati.

L'indagine, come abbiamo detto, è durata quasi un mese. I carabinieri avevano ricevuto qualche denuncia di furto e diverse segnalazioni di fattorini di giornali. Così avevano organizzato un servizio di appostamento nelle prime ore del mattino quando, appunto, si verificavano i furti. Infatti i pacchi di giornali sparivano subito dopo che i fattorini li avevano depositati vicino all'edicola ancora chiusa. Quando arrivava il rivenditore molte riviste erano sparite. Così in vari punti della città.

Il maresciallo di via Cologna con il brigadiere Cimino e altri militari hanno infine scoperto il giovane autore dei furti. Lo hanno visto fermarsi con una «A 112» vicino ad una edicola, prendere un pacco di giornali e caricarlo in auto.

Gli inquirenti non lo hanno bloccato; lo hanno seguito in quanto volevano vedere dove portasse la roba. Hanno potuto in questo modo trovare il nascondiglio e sequestrare tutto il bottino.

Il giovane romano ha detto di aver commesso i furti per poter consegnare le riviste ai caselli delle autostrade quando sarebbe tornato a Roma e non pagare così il pedaggio. Gli altri giornali li avrebbe rivenduti come carta straccia nella sua città. I carabinieri proseguono comunque nell'inchiesta.

### Appartamenti rovistati dai ladri

Irruzione di ladri d'appartamento l'altra mattina al V piano di via Canova 15. La porta d'ingresso di Carolina Lanzinotti è stata forzata ma i razziatori non sono riusciti a entrare nell'appartamento. Si sono però rifatti subito dopo, ai danni dell'abitazione dirimpetto. Qui hanno trafugato nella camera da letto di Guido Doz un bauletto contenente tre catenine, un bracciale e tre braccialetti, due spille, un anello in oro bianco con brillante e due orecchini tutti, ovviamente, in oro.

La polizia era stata chiamata appena nel pomeriggio dal Doz, il quale, rientrato in casa, non s'era accorto subito del furto. Il proprietario non ha saputo precisare l'entità del danno subito: si tratta sicuramente di una cifra di un paio di milioni.

Ieri notte la Volante è stata chiamata da Roberto Jurman in via Risano per lo stesso motivo. Ladri rimasti ignoti, approfittando della sua assenza, sono penetrati nella casa da una porta sita sul retro e rimasta inavvertitamente aperta.

Dai cassetti i «topi» si sono presi un anello da donna in oro con pietra rossa, un altro anello con le iniziali G.J., un anellino in oro bianco, una fede, un bracciale, 40 dollari Usa e tre milioni di dinari. Inoltre non hanno dimenticato di razziare monete d'argento italiane e straniere fuori corso.

Nemmeno Roberto Jurman ha saputo precisare l'esatta entità dei danni subiti. Anche qui si tratta di alcuni milioni.

### Esercizi pubblici e registratori di cassa

I registratori di cassa oggi esistenti sul mercato probabilmente non rispondono a tutte le prescrizioni previste dalla legge: lo afferma l'Associazione esercenti pubblici esercizi di Trieste (Fipe) che mette in guardia i propri iscritti da ogni acquisto affrettato.

I registratori di cassa acquistati prima del 15 febbraio potranno essere autorizzati all'uso se in regola con il decreto e se i proprietari inoltreranno all'ufficio Iva, entro il 23 aprile, una domanda con copia della fattura d'acquisto.

La Fipe inoltre protesta perché il provvedimento esclude solo gli alberghi e gli esercizi pubblici dalla possibilità di sostituire la ricevuta fiscale con lo scontrino fiscale. In tal modo — osserva la Fipe — alle aziende miste (sul tipo bar-ristorante) viene imposto di applicare separatamente per ciascun tipo di somministrazione entrambi gli strumenti fiscali.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | 250 | (300) | 800 | (800) |
| CARCIOFI | 130 | (—) | 850 | (—) |
| CAVOLFIORI | 500 | (700) | 700 | (1000) |
| CETRIOLI | 1000 | (—) | 1500 | (—) |
| FINOCCHI | 400 | (—) | 650 | (—) |
| LATTUGHE | 700 | (—) | 3300 | (—) |
| MELANZANE | 1300 | (—) | 2000 | (—) |
| PATATE | 200 | (—) | 1100 | (—) |
| PEPERONI | 1700 | (—) | 3000 | (—) |
| POMODORI | 800 | (—) | 1700 | (—) |
| SEDANO | 500 | (—) | 1600 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 500 | (400) | 800 | (1000) |
| VALERIANELLO (matavilz) | 800 | (—) | 3000 | (—) |
| ZUCCHINE | 700 | (—) | 2800 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 2000 | (—) |
| BANANE | — | (—) | 1750 | (—) |
| FRAGOLONI | 4700 | (—) | 7000 | (—) |
| MELE | 180 | (—) | 1000 | (—) |
| PERE | 350 | (—) | 1700 | (—) |
| UVA | — | (—) | 1200 | (—) |
| ARANCE | 400 | (—) | 1200 | (—) |
| POMPELMI | 680 | (—) | 750 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 11000 | (28800) | 26000 | (30800) |
| CEFALI | 2000 | (4800) | 5000 | (6800) |
| GUATI GIALLI | 1600 | (5800) | 8000 | (7800) |
| MOLI | 6500 | (4000) | 11000 | (9800) |
| MORMORE | — | (24800) | — | (24800) |
| ORATE | 22000 | (30800) | 26000 | (30800) |
| PASSERE | 1500 | (4400) | 7000 | (4800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 7500 | (—) | 13000 | (—) |
| RIBONI | — | (28800) | — | (28800) |
| ROSPO (CODE) | 10500 | (9800) | 13000 | (9800) |
| SARDELLE | 1360 | (4800) | 1640 | (4800) |
| SARDONI | 1000 | (4800) | 2570 | (4800) |
| SGOMBRI | 4000 | (4000) | 4500 | (5600) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3200 | (4800) | 3200 | (4800) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 10000 | (9800) | 10000 | (9800) |
| CANOCE | 10000 | (—) | 13000 | (—) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 2000 | (3000) |
| MITILI (PEOCI) | 1500 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 3000 | (4400) | 4500 | (7800) |

**(*) Listino prezzi dell'1.4.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.**
**(**) Listino prezzi all'ingrosso del 31.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale l'1.4.1983.**

arredamenti punto 2
VIA GIULIA, 38

mobili paolo
DOMIO, 137

ACQUISTARE A TRIESTE... NELLA TUA CITTÀ - VICINO LA TUA CASA - PUOI SCEGLIERE - PUOI SOPRATTUTTO RISPARMIARE...

# GIORNALE DI TRIESTE

LA CRISI MONETARIA E I TRIESTINI IN VACANZA

# Viaggi di Pasqua fuori Europa

## Egitto e Usa fra le mete dei ricchi Si raccomanda prudenza sulle strade

C'è la crisi. Allora per Pasqua è meglio scegliere un viaggio lungo. Stati Uniti o Kenia, le Maldive o l'Egitto, con la navigazione sul Nilo. Certo i costi sono piuttosto alti. Ma è tutto organizzato, e poi si scoprono posti da favola.

Quest'anno i triestini per le vacanze pasquali hanno applicato la filosofia del «o tutto, o il solito soggiorno in montagna». Per questo le agenzie di viaggi hanno notato un netto calo nelle prenotazioni. In particolare i «raid» di tre, quattro giorni nelle capitali europee sembrano non attirare più. Almeno con la frequenza di una volta.

I prezzi, si sa, sono aumentati. Chi parla del 10, chi del 15 per cento in più. E nelle stesse percentuali sono calate anche le prenotazioni. Ma il vero colpevole della situazione sembra essere il dollaro.

«Si potrebbe definirlo maledettissimo — dicono da Paterniti viaggi — perché ha fatto saltare il banco di molte monete europee. E di conseguenza questa è diventata una Pasqua anomala. Abbiamo venduto bene, ad esempio, un viaggio di otto giorni negli Stati Uniti al prezzo di un milione e trecento mila. Soddisfacenti le presenze anche in quelli per il Kenia e le Maldive, che si aggirano tra il milione e mezzo e i due. Invece niente da fare per i tradizionali itinerari di 3-4 giorni a Parigi, Londra, Amsterdam e altre capitali europee».

La crisi, insomma, si è fatta sentire, ma forse in modo diverso, quasi imprevedibile.

«Fino a poco tempo fa eravamo estremamente perplessi — raccontano alla Utat — Pensavamo, ad esempio, che il viaggio in Egitto, con navigazione sul Nilo, da due milioni non avrebbe raccolto molte prenotazioni. E invece abbiamo avuto torto, perché molti triestini cercavano proprio quello».

Infine il mercato sicuro, quello che non ha ancora conosciuto grosse flessioni: la montagna. «Nonostante la scarsità di neve — dicono gli operatori in totale accordo — il soggiorno a Cortina, Madonna di Campiglio e in altre zone ha richiamato anche questa volta un sacco di gente».

Anche quest'anno molti triestini rispetteranno il proverbio della Pasqua «con chi vuoi». In nave o su un treno, con gli sci ai piedi o in costume da bagno in riva all'oceano le vacanze passeranno in un lampo.

Per quelli che restano in città non ci sarà il fascino delle frontiere inesplorate. Ma qualche scampagnata in macchina se la faranno. E allora è d'obbligo suggerire di lasciar perdere i sogni ad occhi aperti. Meglio guardare la strada e guidare con prudenza.

A. M. C.

### Gli orari dei negozi

**OGGI: negozi di beni strumentali, apertura facoltativa; acconciatori per signora, apertura ininterrotta dalle 8.30 alle 19.30; acconciatori per uomo e misti, apertura normale dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; sportelli dell'Acega aperti dalle 7.25 alle 9; uffici e datori di lavoro di via dei Rettori 1, chiusi.**

**DOMANI: negozi di fiori freschi e piante, apertura antimeridiana; acconciatori per signora, uomo e misti, chiusura totale.**

**LUNEDÌ: latterie e panetterie, apertura antimeridiana; acconciatori per signora, uomo e misti, chiusura totale.**

**MERCOLEDÌ: negozi del settore alimentazione, salumerie, fiori freschi e drogherie, apertura facoltativa il pomeriggio; acconciatori per signora, uomo e misti, apertura normale per gli esercizi che effettuano la giornata di chiusura il lunedì.**

# Le uova d'oro

*«Dolci di Pasqua? Li compererò dopo le feste, quando saranno in offerta speciale». Davanti alla vetrina di una pasticceria una signora medita sulle sventure degli acquirenti.*

*In effetti, quest'anno, comperare un uovo di cioccolato che non sia microscopico, una colomba o qualche altro dolce tipico è diventato un lusso da Mille e una notte. I prezzi sono entrati in orbita: 10, 15, in certi casi 20 per cento in più rispetto ai costi all'anno scorso.*

*Qualcuno ha pensato perfino ad un pesce d'aprile di dubbio gusto. «Compro alcune uova, o una putizza — dicono altri con tono ironico — e poi li metto in cassaforte , invece di mangiarli».*

*Il pianeta dolciumi si sta allontanando anni-luce dall'acquirente medio.*

*Le uova di cioccolato: per chi si accontenta di quelle più piccole la spesa varia tra le quattro e le 15 mila lire. Altre arrivano anche sulle centomila, ma contengono «preziose sorprese». Le uova artigianali, senza carta e decorate, vanno dalle 6 alle 60 mila.*

*Le colombe da tre quarti di chilo variano tra le cinque e le settemila lire. Quelle artigianali, al cioccolato, raggiungono anche le 9 mila. Infine pinze e putizze: per le prime si può spendere da otto a 9 mila lire al chilo (in qualche supermercato sono «in offerta» a 2750 lire); le putizze da chilo non costano meno di diecimila e, se infarcite con cioccolato, «cantano» anche quindicimila lire.*

## ORE DELLA CITTA'

### Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo offre a tutti gli interessati un corso per studiare la Bibbia per corrispondenza completamente gratuito. Richiedetelo telefonando al 422832 o scrivendo alla sede di via S. Francesco 16. Ricordiamo che domani alle ore 9.45 nei locali di via S. Francesco 16 si celebrerà il culto di adorazione a Dio secondo l'insegnamento del Vangelo. Tutti possono intervenire.

### «Percorso vita»

Il «Villaggio sereno» ha promosso una sottoscrizione per creare nel parco di villa Necker un percorso/vita, riservato agli anziani e agli sportivi della città, nonché ai ragazzi del rione Città Vecchia. Tra il verde del parco, questa palestra all'aperto si rivelerà preziosa per le attività motorie, ginniche e ricreative. I versamenti si possono effettuare nelle agenzie della Cassa di risparmio di Trieste, intestando l'offerta al «Villaggio sereno».

### Vendita a peso netto

E prevista la graduale introduzione anche in Italia di strumenti idonei alla vendita delle merci a peso netto, pertanto il ministero dell'Industria ha provveduto al censimento delle bilance che si è concluso il 15 settembre scorso. Ora gli organi di vigilanza procedono al controllo delle denunce presentate a suo tempo, la cui regolarità può essere comprovata dalle ricevute che sono a disposizione dei commercianti nella stanza 311 della sede di piazza della Borsa 14 della Cdc dalle 8.30 alle 11.40. Per eventuali variazioni della denuncia rivolgersi alla stanza 305.

### Regalate giocattoli

Bambini, se avete giocattoli in buono stato che non usate più, offriteli alla Ludoteca dove ne troverete altri da prendere in prestito. La Ludoteca del Cepacs di via Filzi 6 (tel. 61824) è aperta ogni mercoledì e sabato dalle 15 alle 19.

### Torneo di calcio Ads

L'Associazione donatori di sangue organizza un torneo di calcio a sette che avrà inizio il 18 aprile. Si accettano le iscrizioni entro il 6 aprile, presso la segreteria di via Cavalli 2, ove si troveranno anche notizie sul regolamento.

### Piscina Bianchi

Il Comune informa che la piscina «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico domenica prossima 17 aprile, per permettere lo svolgimento di una manifestazione natatoria.

### Primavera in Tv

Tante e bellissime le novità della collezione primavera-estate presentate da Beltrame all'Hotel Savoia Excelsior: un'occasione per partecipare alla riuscitissima manifestazione — comodamente seduti davanti al teleschermo — viene offerta questa sera alle ore 21 su Tele Antenna con la classe Beltrame di sempre.

### Offerte di lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche: per la provincia di Savona: 1 primo aiuto cuoco, 1 cameriere di ristorante; per la Francia: 1 impiegato di concetto per servizio commerciale costruzione macchine utensili; 5 demi chef de rang, 5 aiuto camerieri ai piani, 5 chef de rang. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni all'Ufficio mobilità territoriale dell'Ufficio del lavoro di via Fabio Severo 46.

### Colonie comunali

L'ufficio colonie del Comune informa che il 16 aprile 83 scade il termine per la presentazione dei moduli per l'ammissione alle colonie, da consegnare, debitamente compilati, alle assistenti sanitarie scolastiche.

### Testimoni di Geova

Domani alle ore 19, nella sede dei Testimoni di Geova in viale D'Annunzio 72, a Muggia, il ministro ordinato Francesco Pergola terrà una conferenza biblica sul tema: «Il diluvio dei giorni di Noè è significativo per noi». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

### Auguri dell'Anfaa

Il direttivo Anfaa formula i migliori auguri di Buona Pasqua agli amici, soci e simpatizzanti e comunica che questa settimana la segreteria sarà aperta solo giovedì dalle 16 alle 18 e venerdì dalle 9.30 alle 11. La settimana prossima riprenderà con il solito orario.

### Gruppo Bresadola

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» informa che la riunione di lunedì non avrà luogo, e porge a soci e simpatizzanti i migliori auguri di Buona Pasqua. Rende noto, inoltre, che sabato 9 alle ore 19 nella sala Roma di Muggia, si terrà la proiezione di diapositive musicate tratte dal libro «Carso... immagini e poesia» di Ricciotti Stringher e Pino Sfregola.

### Profumeria Rosa

Settimana Helena Rubinstein. omaggi speciali. S. Lazzaro 6.

### Abiti sposa da Faro

Da Faro via Carducci 25 vendita promozionale di abiti da sposa con sconti fino al 50%! (Com. al Com. dal 3-3 al 31-5).

## Mostre d'arte

### Arte veneziana alla Sant'Elena

Si è aperta alla galleria d'arte Sant'Elena, in via degli Artisti 2, la mostra dedicata alla Storia dell'arte a Venezia dai primordi al diciottesimo secolo. La rassegna rimarrà aperta fino al 10 aprile e potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.30 e in quelli festivi dalle 10.30 alle 13.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

**Corsia Stadion**

Espone
**FURIO BOMBEN**

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

**Galleria Cartesius**

**MARIO TUDOR**

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

**Sala Comunale d'Arte**

**PIETRO GRASSI**

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

**«La scelta»**

**Ceramiche di**
**BRUNO GAMBONE**
Viale D'Annunzio 29/1

### Pietro Grassi alla Comunale

E' allestita nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra del pittore Pietro Grassi, che potrà essere visitata sino all'8 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

L'artista, istriano d'origine, dipinge da più di trent'anni ed ha esposto sia in Italia, sia all'estero, meritandosi consensi di critica e di pubblico.

## Incontri culturali

### *Grafica d'arte martedì al Cca*

Martedì 5 aprile con inizio alle 18.45, nella sede di via San Carlo 2 del circolo della cultura e delle arti, il prof. Enzo Di Martino, giornalista e critico, direttore artistico del Centro internazionale della grafica di Venezia, terrà una conferenza dal titolo: «Originalità e attualità della grafica d'arte».

### *Cassieri narratore*

Il Circolo della Cultura e delle Arti organizza un «Incontro con Giuseppe Cassieri» narratore, commediografo, saggista.

L'appuntamento è fissato per giovedì alle ore 18.45 nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, via San Carlo 2. L'ingresso è libero.


DA

contezion Godina

Via Carducci 10 - Via Oriani 3

CERCA LA MARGHERITA DELLA FORTUNA

VINCI

1° premio: autovettura FIAT UNO 45
2° premio: giacca di Visone Black Imperial
3° premio: motocicletta Kawasaky 400 B
4° premio: buono acquisto di lire 1.000.000
5° premio: ciclomotore CIAO della PIAGGIO
6° premio: buono acquisto di lire 500.000
7° premio: buono acquisto di lire 400.000
8° premio: buono acquisto di lire 300.000
9° premio: buono acquisto di lire 200.000
10° premio: buono acquisto di lire 100.000

E TROVI

Il migliore assortimento — ai prezzi più convenienti — di abbigliamento, calzature, pellicceria, articoli sportivi, biancheria intima e per la casa.

BUONA FORTUNA



VACANZE IN MONTAGNA

VAL PASSIRIA (vicino a Merano) ALTO ADIGE

DOVE LA NATURA E' RIMASTA QUELLA CHE ERA!

Bellissime gite, escursioni e arrampicate nel Parco naturale Monte Tessa.

*FONDO e SCI fino alla fine di APRILE!!!*

InformateVi: PRO LOCO MOSO - 0473/85558 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

● PREZZI RIDOTTISSIMI! - Pensione completa da L. 12.000 ●



COMUNICATO *PUBLIKOMPASS*

Lunedì 4 aprile

gli uffici pubblicità de IL PICCOLO di via Einaudi 3/b

RIMARRANNO APERTI dalle 17.30 alle 18.30


# SEGNALAZIONI

## *Supplementi attesi dai pensionati*

Dall'incaricato stampa della sede provinciale Inps riceviamo:

Potranno interessare anche i numerosi lavoratori, i quali da tempo sono in attesa di liquidazione di supplementi per periodi di lavoro prestati dopo il pensionamento, i sintetici chiarimenti che cercherò di dare al firmatario della segnalazione pubblicata il 26 marzo con il titolo «La pensione dopo cinque anni».

La legge n. 155 del 23 aprile 1981 ha, tra l'altro, modificato radicalmente i criteri con cui vanno calcolate sia le pensioni supplementari sia i supplementi di pensione (non è una tautologia, si tratta di due cose sostanzialmente diverse), dissociabili dal vecchio sistema contributivo per assimilarli del tutto a quelli del più favorevole sistema «retributivo», proprio delle pensioni autonome.

Nello stesso tempo però la legge ha stabilito altresì che la liquidazione dei supplementi «non può essere richiesta prima che siano trascorsi almeno cinque anni» (in un luogo dei precedenti due) dalla data di decorrenza della pensione originaria o del precedente supplemento, salvo che non sia stata superata l'età pensionabile, nel qual caso soltanto, e per una sola volta, questo limite può essere anticipato.

Da qui l'equivoco delle confuse informazioni ricevute dal lettore: infatti, il limite dei cinque anni esiste, benché egli ne sia di fatto esentato, avendo richiesto la presentazione all'inizio del 1981, anteriormente cioè alla decorrenza della legge n. 155.

La sua domanda è dunque pienamente valida e produrrà tutti i suoi effetti a decorrere dal mese successivo a quello della presentazione. Essa, tuttavia, non può venire ancora materialmente liquidata dall'Inps — e così avviene per tutte le analoghe domande, da allora rimaste pendenti — per un diverso, più banale motivo: perché mancano tuttora le necessarie norme di attuazione dell'innovativa disposizione di legge.

Considerato il tempo trascorso, è auspicabile almeno che non tardino ancora molto ad arrivare. Dott. Claudio Moraro.

### *Posteggio avventuroso*

Sono stato contentissimo qualche giorno fa per aver trovato un posteggio in centro, in una via di 15 metri, che si chiama Nota ma che pochi triestini credo sappiano dove sia.

È una strada dove non c'è transito, dove non s'ingombra, dove possono essere posteggiate solo due macchine e che da noi automobilisti viene considerata «sicura», almeno fidando in quella comprensione per i problemi di posteggio di cui parla l'autorità competente.

Però quella comprensione è un favore per un «super poliziotto» il quale si è sentito in dovere di appiopparmi una multa per «transito in via vietata». Si può chiamare transito il posteggiare una macchina all'inizio di una strada? Lascio la risposta a chi ha un po' di buon senso! Renato Bisi.

### *La missione del «Perla»*

Vorrei aggiungere alcune altre notizie relative al sommergibile «Perla» il cui ex comandante, cap. di fregata Bruno Napp, è recentemente scomparso («Il Piccolo», 18 marzo 1983). Il sommergibile «Perla», durante un combattimento contro unità navali inglesi fu costretto, per l'impari lotta e le avarie subite, ad arenarsi sulla costa somala.

A quel tempo ero dipendente di Marimist/Massaua e toccò a noi il compito di recarci, fortunosamente e lavorando di notte, a portare il necessario aiuto e provvedere alle riparazioni per consentire al «Perla» di raggiungere Massaua, dove fu poi rimesso in sesto prima di iniziare il suo avventuroso viaggio verso l'Europa.

Sulla fine del «Perla» il capitano di vascello Elio Sandroni di Venezia, già ufficiale di rotta di quell'unità, ha pubblicato una nota nel periodico «Marinai d'Italia» del febbraio 1982. Angelo Maldini.

### *Piccolo albo*

Domenica 27 marzo, dopo un incidente, è stata lasciata su una strada privata sul lato mare della Costiera, una bicicletta da corsa, marca Willer, colore rame cromato. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare al 753777.

Desidero ringraziare l'ignota persona che il 19 marzo rinvenuto il mio portafogli in via Locchi, me lo ha fatto ritrovare con tutto il suo contenuto. Tutto si è svolto in meno di mezz'ora: lo smarrimento, la ricerca e il ritrovamento. Al piacere di essere tornata in possesso dei miei documenti e del denaro, si unisce quello di avere avuto la fortuna di trovare una persona onesta. Gabriella Benci.

## *Una mano nei boschi*

Scrivo a nome di un gruppo di amici, collaboratori del Consorzio boschivo di Padriciano, per sottolineare un episodio che tutti noi ci auguriamo possa trovare tanti imitatori allo scopo di conservare intatto il nostro ricco patrimonio boschivo.

Nei giorni scorsi, come facciamo appena abbiamo un paio d'ore di tempo, ci siamo trasferiti a Padriciano per proseguire il lavoro di pulizia di una zona del bosco. A metà mattina transitò nella zona un gruppetto di quattro giovani appartenenti alla squadriglia libera di San Pasquale Baylon della federazione scout d'Europa. «Possiamo dare una mano?» chiesero, e senza por tempo in mezzo si unirono a noi lavorando sodo per quasi tre ore senza mai fermarsi.

Grazie all'intervento di questi quattro giovani amici (meritano di essere citati nominativamente: Ettore Rosato, Albino Pischeda, Marco Alfieri e Roberto Rosato) riuscimmo a compiere una pulizia radicale e perfetta della zona. Ecco un esempio da imitare se vogliamo contribuire tutti a conservare il nostro bel verde sull'altipiano. Valerio Mayer.

### *Indicazioni botaniche*

Vista la varietà di piante poco comuni esistenti nel parco del Castello a Miramare, non si potrebbe contrassegnarle con una targhetta indicante la specie e l'origine? Potrebbe essere un compito della Facoltà di Scienze. Grazie e per favore non pubblicate per esteso le mie generalità. D.A.

### *Segnaletica assente*

Lungo il tratto dal viale dell'Ippodromo, piazzale De Gasperi, via delle Milizie ho notato l'assoluta inesistenza della segnaletica stradale orizzontale. Ne conseguono manifestazioni di totale indisciplina da parte degli automobilisti nell'incrocio formato dalle vie Rossetti, Cumano, strada di Cattinara, Brigata Sassari, ecc.

Sarebbe opportuno correre ai ripari prima che qualche incidente venisse a testimoniare la gravità di tale inadempienza delle competenti autorità. E. T.

## *Nel ricordo di Timeus*

Vorremmo giungesse il nostro «grazie» più caloroso agli alpini, che ci hanno offerta una gustosissima cena nella nostra sede della Pro Senectute, di via Mazzini 32. È ormai il terzo anno che questa simpatica e benefica tradizione si ripete e ogni volta noi abbiamo trascorso, in compagnia delle Penne nere qualche ora di grande distensione e allegria.

Infatti gli alpini non si limitano a presentarci, servendoli personalmente, dei piatti abbondanti e squisiti, confezionati da loro stessi, ma completano la serata con cori di montagna e con canzoni triestine, tanto care al nostro vecchio cuore. Li accompagna un bravissimo fisarmonicista e le note del suo strumento sono così... trascinatrici, che ci scappa anche qualche valzer in coppia con i nostri gentili ospiti.

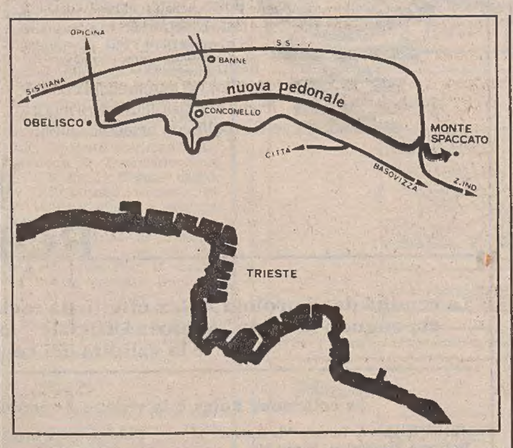
Sappiato che l'offerta di queste cene viene fatta in ricordo di un vecchio quanto amato alpino, Renato Timeus, scomparso qualche anno fa. Il suo carattere allegro e affettuoso avrebbe certo gradito questo modo singolare di onorarlo e noi pensiamo che, se ci sente, sarà contento della nostra gratitudine e di sapere che ci ha donato qualche ora di felicità. Seguono 30 firme di anziani della Pro Senectute.

PRESENTATO IL PROGETTO DELLA PEDONALE OBELISCO-MONTE SPACCATO

# La strada Napoleonica sarà allungata

*Una seconda «Napoleonica», lunga oltre cinque km, è stata progettata tra l'obelisco e Monte Spaccato, sul tracciato della stradina panoramica esistente (costruita dagli alleati nel dopoguerra). Il progetto è stato presentato al Cca da Sergio Franco, presidente della sezione triestina di Italia Nostra. Questi ha ricordato le tappe dell'iniziativa: l'idea venuta ad alcuni soci di I.N., la «scoperta» del tracciato, l'immediato interessamento dell'amministrazione comunale, l'intervento risolutore del Commissario Straordinario Siclari per lo sveltimento dell'iter di definizione del progetto, l'appoggio dell'assessore regionale Coloni, decisivo per il finanziamento del progetto, poi messo a punto dalla società Geokarst. Italia Nostra ha perciò voluto riunire tutti i protagonisti della vicenda.*

*L'assessore comunale all'urbanistica, Rossi, ha sottolineato la funzione della pedonale, al servizio della ricreazione e dello sport non competitivo ma anche della tutela ambientale. La Obelisco-Monte Spaccato sarà infatti*




*accessibile alle autopompe e sarà dotata di tubazioni per l'acqua, prese per idranti e piazzole di manovra per automezzi pesanti (sono frequenti gli incendi nei boschi circostanti). Inoltre, la nuova pedonale attrezzata indirettamente ridurrà il carico di gitanti in altre zone più delicate del Carso, che così potranno essere meglio protette.*

*Il Comune di Trieste ha già chiesto finanziamenti regionali per iniziare i lavori sul primo tratto della strada, fino a Conconello. Fondi permettendo, poi, si faranno anche la deponale-ciclabile Ponziana-San Giuseppe (proposta dal Pci) e la Grignano-S. Croce, nonché un sentiero naturalistico sul confine con il Comune di Duino-Aurisina. Ma non si tratta di un futuro vicino.*

*Dopo un intervento dell'ex-commissario governativo Siclari (oggi prefetto di Gorizia), l'assessore Coloni ha assicurato la propria collaborazione al Comune di Trieste: chiedendo finanziamenti in base alla legge n. 11/83 sui parchi e alla n. 22/82 sulla forestazione, si dovrebbe poter cominciare i lavori, anche se per finirli occorrerà un paio di miliardi.*

*Dopo un breve intervento del Sindaco Cecovini, che ha suggerito di pensare, alla continuazione del tracciato verso le cave dell'ex-bosco Bazzoni, il progetto e lo studio geo-tecnico della nuova opera sono stati illustrati dal geom. Iuretig e dal dott. Ballarin della Geokarst. La presentazione è stata chiusa dalla proiezione di un filmato di Alfredo Righini.*

D. P.

### *Gite e soggiorni*

**A Idria** — La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 10 aprile un'escursione a Idria (325 m) con salita a Planina (908 m) e discesa a Cekovik (640 m). Il percorso si snoda fra i grandi boschi della valle dell'Idria, giungendo fino al lago selvaggio, una risorgiva carsica dalle pareti strapiombanti. Partenza della corriera alle 7 da via Fabio Severo, di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

**A Villaco** — La sezione escursionistica del Circolo «Calegari» organizza per domenica 10 aprile una gita alla volta di Villaco. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via San Francesco 34 (Tel. 773216).

**Puglia e Lucania** — L'Unione degli istriani effettuerà una gita in Puglia e Lucania dal 2 al 10 maggio prossimo. I soci che intendono partecipare si rivolgano alla segretaria di via Silvio Pellico 2.


ATTENZIONE!

La MOBIL MARKET di via Limitanea 4 comunica che il 5 aprile ha inizio nei suoi locali il **«2° Festival del Mobile»**: la grandiosa vendita promozionale dai favolosi risparmi. Pagamenti rateali.

MOBIL MARKET



letti d'ottone per sogni dorati

casa del materasso

Via Italo Svevo 6 - PARCHEGGIO RISERVATO

I materassi PERMAFLEX, le reti metalliche ONDAFLEX, i confortevoli SUPERMOLLEGGIATI GOMMAPIUMA Pirelli: quanto basta per riposare in modo perfetto. Ora però la Casa del Materasso vi invita ad una fantastica rassegna di letti in ottone, moderni e in stile, doppi, singoli, trattati a bagno d'oro. Tutti sicuramente splendidi, per conferire alla vostra camera un nuovo aspetto elegantissimo.

Casa del Materasso: non solo per un buon dormire, ma anche per un dormire decisamente molto bello.



ALLA CONCESSIONARIA

LADA CAR

TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI (ANGOLO VIA BARBARIGA) - TEL. 040-410456

LADA NIVA 4x4

PRONTA CONSEGNA - CHIAVI IN MANO

L. 10.475.000 + IVA

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SCORRENDO I PROGRAMMI DI APRILE

## Rai: operazione «filmissimi» contro network e cinema

### Si va da «Odissea nello spazio» a «Via col vento»

Se tradizionalmente a Pasqua escono su grande schermo le ultime novità della stagione capaci di attirare il grande pubblico, anche le Tv in primavera varano combattivi palinsesti, disputandosi l'audience a colpi di film.

Rai e network private, sempre più agguerrite, si sono accaparrate tanti «filmissimi» che, è facile prevederlo, daranno molto filo da torcere alla concorrenza del grande schermo, già in difficoltà per il recente lungo sciopero dei doppiatori che potrebbe pregiudicare l'uscita dei nuovi «colossi» pasquali.

La prima e seconda rete Rai, in particolare, annunciano per aprile dei programmi altisonanti. C'è veramente di tutto: dai titoli mitici ai capolavori misconosciuti, dallo «spaghetti western» ai film d'autore «vecchi» di soli due o tre anni (fatto che provoca le ire degli esercenti delle sale cinematografiche).

La Rete 1 comincia all'insegna della nostalgia, lunedì 4 aprile, con «Soldati a cavallo», protagonisti John Wayne e William Holden, per proporre subito dopo il recente «Una donna tutta sola» (venerdì 8).

C'è da scommettere, comunque, che l'en plein della settimana andrà alla Rete 2, che lunedì presenta «2001 Odissea nello spazio», cosa che si ripeterà senza dubbio il 12 e il 13 aprile quando andrà in onda niente meno che «Via col vento». Compito difficile, quindi, per Paul Newman reggere la sfida con Scarlett O'Hara e Rhett Butler, nonostante i due accattivanti film noir di cui è interprete programmati dalla Rete 1, «Detective Story» (11 aprile) e «Detective Harper: acqua alla gola» (11 aprile).

Nelle settimane successive il primo canale Rai punta sull'evasione: western all'italiana il 18 aprile con «Dio perdona... io no», debutto di Bud Spencer e Terence Hill; kolossal catastrofico il 25 con «Meteor», oppure sull'operazione cinéphile, presentando il 21 aprile uno dei più bei gangster-film degli anni '70 «Dillinger» di John Milius.

La Rete 2 invece si affida al film d'autore: il 19 aprile è la volta di Fellini con il recentissimo «La città delle donne» e, il 26 aprile, è il turno di Sydney Lumet — candidato all'Oscar per «Il verdetto» — con «Quinto potere».

È un'offensiva, si direbbe, diretta a colpire sia in direzione dei network privati sia in quella del cinema-cinema.

S. R.

QUATTRO JOLLY PER L'ESTATE

## La «D.J.» triestina verso la supersfida

Si conclude oggi la prima parte dell'avventura romana per Lina Cozzarolo, la venticinquenne disc-jockey triestina che rappresenta la regione Friuli - Venezia Giulia nel concorso «Supersfida D.J. - Quattro jolly per l'estate», indetto da «Raistereouno» per scoprire nuove voci da proporre nelle sue trasmissioni nazionali in modulazione di frequenza.

Dopo aver vinto la selezione regionale svoltasi presso la sede Rai di Trieste i giorni 11 e 12 marzo, Lina è protagonista da lunedì scorso di una sfida a quattro trasmessa ogni sera (fra le 20.30 e le 21.30) dai microfoni di «Raistereouno»: con lei, a contendersi l'accesso alla fase successiva della «supersfida», ci sono Vittorio Lo Russo di Bari (rappresentante della Puglia), Gilberto Gattei di Rimini (per l'Emilia Romagna), e Roberto Russo di Napoli (in rappresentanza della Campania).

Presentati dai «veterani» Gigi Marziali e Paolo Testa, questi quattro disc-jockeys hanno avuto a disposizione quindici minuti al giorno per proporre al pubblico i brani musicali da loro scelti. Dopo l'ultimo appuntamento di questa sera, toccherà al pubblico esprimere le proprie preferenze, inviando cartoline postali con il nome del d.j. preferito a: Raistereouno, concorso Supersfida D.J., casella postale 6666, 00100 Roma.

Il vincitore tornerà ai microfoni della Rai fra la fine di aprile e l'inizio di maggio, per contendersi con gli altri finalisti i primi quattro posti, quelli appunto dei «quattro jolly per l'estate», che si avvicenderanno nella conduzione del programmi di «Raistereouno» durante i mesi estivi.

## Pianista italiano al concorso «Rubinstein»

GERUSALEMME — Un giovanissimo pianista italiano, Gregorio Nardi, 19 anni, si sta mettendo in luce in Israele nel quarto concorso internazionale intitolato al grande pianista di origine ebraica Arthur Rubinstein, scomparso recentemente.

«Un talento vero, possente e raro», lo ha definito Ruth Gutman-Ben Zvi, autorevole critico musicale del «Maariv», quotidiano di Tel Aviv. La sua esecuzione è stata «bella, appassionata, commovente e intelligente» ha scritto ancora la Gutman-Ben Zvi commentando una sua prova.

Il concorso Rubinstein è considerato qui il più prestigioso del genere dedicato a giovani pianisti.

Dei 33 ammessi alla manifestazione, che si svolge in quattro fasi a Tel Aviv e Gerusalemme, sono già stati selezionati 12 artisti.

LA «TREGIORNI» DI PASQUA SUL VIDEO

## «Domanda su Gesù» ma anche «Giselle»

### E da Orvieto Requiem di Donizetti

ROMA — Cosa ci propone la Rai-Tv per questa «tregiorni» di Pasqua che inizia oggi? Vediamo in rapida sintesi, iniziando dalla Rete uno, che alle 17.35 e alle 18.25, con un intervallo occupato da «90.o minuto», presenta «Domanda su Gesù», con la regia di Adolfo Lippi. Il programma è realizzato nel centro produzione Tv di Napoli.

Questa sera, ancora sulla Prima rete, alle 20.30, il film «La voce», di Brunello Rondi, sulla vita di madre Teresa di Calcutta. Nel «cast»: Marisa Belli, Bekim Fehmiu, Margaret Mazzantini (una giovane attrice uscita da poco dall'Accademia «Silvio D'Amico») Rossano Brazzi. A Teresa di Calcutta dà il volto Liliana Tari.

Sulla Seconda rete, alle 17.40, in Eurovisione, per coloro che non potranno essere presenti sulla piazza antistante il Duomo di Orvieto, «Requiem per soli coro e orchestra» di Donizetti. Direttore Gianluigi Gelmetti; soprano Valeria Mariconda; mezzosoprano Gloria Banditelli; tenore Veriano Luchetti.

Lunedì 4, pasquetta, un inizio di giornata all'insegna della danza: alle ore 11, infatti, sulla Prima rete Tv, «Giselle», realizzato dal teatro dell'opera di Roma, interpreti Carla Fracci e Rudolf Nureyev; direttore d'orchestra Alberto Ventura.

«L'ARTE DI AMARE» DI OVIDIO PER IL REGISTA BOROWCZYK

## Scritta duemila anni fa ora incontra lo schermo

### Protagonisti Marina Pierro, Massimo Girotti e Michele Placido

ROMA — Il regista polacco, ma già da anni emigrato in Francia Walerian Borowczyk, inizierà il 5 aprile le riprese del già annunciato film «L'arte di amare» ispirato al poema «Ars amatoria» che Ovidio scrisse duemila anni fa. Una speccia di «summa» erotica destinata alla società elegante della Roma di quel tempo, che del poeta aveva fatto il suo interprete e il suo beniamino.

Protagonisti del film sono Marina Pierro (una «favorita» del regista) nei panni di Claudia, giovane e avvenente romana sposa del generale Makarius, interpretato da Michele Placido, sempre lontano a guerreggiare, e Philippe Taccini che è Cornelius, di lei amante. Ovidio sarà impersonato da Massimo Girotti, mentre in altri ruoli figurano Laura Betti, Milena Vukotic, Antonio Orlando e Simonetta Stefanelli. Le scene sono di Giantito Burchiellaro, i costumi di Luciana Marinucci, le musiche di Luis Bakalov; direttore della fotografia Noel Very. «L'arte di amare» è prodotto, con la collaborazione della Francia, da Camillo Teti e Ugo Tucci. Le riprese che si svolgeranno anche negli scavi di Pompei oltre che in interni dureranno 8 settimane, il costo previsto è di due miliardi e mezzo.

«Mi ha colpito» — ha spiegato il regista parlando delle ragioni che lo hanno indotto a rivolgersi al celebre capolavoro dello scrittore abruzzese — «l'atmosfera leggera, e il modo come uomini e donne sono immaginati nella loro libertà, liberi dei loro corpi e dei loro sentimenti. Si tratta — ha aggiunto — di un'opera che ruota attorno al tema del desiderio, che, nell'adattamento cinematografico, è sviluppato come un sogno. "Ars amandi" ha una suggestione lirica tale da costituire un divertimento e una riflessione per uomini e donne di ogni tempo».

Il testo originale di Ovidio — ha ancora informato Borowczyck — diviso in tre libri (il primo: la caccia amorosa; il secondo: gli uomini e l'amore; il terzo: le donne e l'amore) vivrà in un seguito di immagini piene di contenuti realistici, sentimentali, frivoli e sensuali. La loro composizione costituisce una specie di controcanto all'illustrazione del poema, fatta da Ovidio stesso (nei panni dell'attore Massimo Girotti), in modo da integrare il racconto vero e proprio. Attraverso la storia della bella Claudia e del suo amante Cornelius, via via vengono rispettati tutti i consigli del narratore, cioè i tre aspetti base: seduzione, conquista, tenerezza. Una parte moderna, infine, — ha concluso il regista — «salda l'attualità universale dei temi di Ovidio».

Direttore della fotografia è Noel Very che ha lavorato con Borowczyk per l'ultimo film del regista: «Dottor Jeckyll e le donne» ancora inedito in Italia.

■ RECORD — «E. T.» i film sull'extraterrestre di Steven Spielberg ha battuto in Giappone ogni record di incasso. La casa cinematografica che lo distribuisce ha perciò deciso di premiare ciascuno dei 43 impiegati con un assegno di undicimila dollari, circa 16 milioni di lire. Dal 4 dicembre dello scorso anno il film ha complessivamente incassato 54 milioni di dollari, pari ad oltre 80 miliardi di lire, ed è stato visto da oltre dieci milioni di spettatori.

MADRE TERESA DI CALCUTTA
stasera potrete conoscere i primi anni della sua straordinaria vicenda...
LA VOCE
un film televisivo di Brunello Rondi, con Marisa Belli, Bekim Fehmiu, Margaret Mazzantini, Liliana Tari, Georgi Todorovski e Rossano Brazzi.
RETE 1 TV
ore 20.30
RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

*DI NUOVO IN LUTTO IL TEATRO ITALIANO*

## È morto lo scenografo Scandella Prediligeva Goldoni e Brecht

VENEZIA — Lo scenografo e costumista Miscia Scandella, veneziano, è morto la scorsa notte a Roma all'età di 62 anni, affetto da un male incurabile. Per sua volontà l'artista sarà sepolto nei prossimi giorni nel cimitero veneziano di San Michele.

Scandella che aveva partecipato al movimento partigiano durante la guerra, aveva cominciato la propria professione come autodidatta e si era affinato nell'ambiente teatrale parigino. Aveva poi partecipato attivamente alla vita teatrale veneziana, rivelando un talento straordinario, che ben presto lo portò al Piccolo Teatro di Milano e a collaborare, per spettacoli di prosa e di lirica, con tutti i più importanti teatri di Italia.

Miscia Scandella era specializzato nella realizzazione di scenografie di opere goldoniane, tra le quali figurano quelle delle «Baruffe chiogiotte» e delle «Donne gelose», con la regia di Carlo Lodovici, al teatro «Verde» dell'isola di San Giorgio, e la scena multipla dei «Rusteghi», al teatro «Romano» di Verona, con la regia di Giuseppe Maffioli.

Scandella, nato il 5 dicembre del 1921, chiamato Miscia nonostante il suo vero nome fosse Mario, studiò alla Scuola d'arte dei Carmini della sua città e cominciò prestissimo a lavorare principalmente con i piccoli teatri studenteschi della regione. Il suo lavoro è ricordato da una parte per le grandi e festose scene come quella del '54 per la «Baruffe chiozzotte», dall'altra per le invenzioni più scarne e essenziali come quella, famosa, per «La giustizia» di Giuseppe Dessì per lo Stabile di Torino nel 1959. Queste seconde sono sempre apparse alla critica più legate al senso ultimo del testo, al di là di trovate architettoniche autonome.

I suoi lavori si contano a centinaia e hanno sempre risposto alla funzionalità dell'azione scenica, del lavoro dell'attore e del regista. Per affinità elettiva è stato ricollegato a Charles Berard, ma il suo rifarsi alle invenzioni barocche quanto alle classiche prospettive cinquecentesche ha dato un carattere particolare al suo essenziale e non superficiale eclettismo.

Tra i lavori di particolare importanza si ricordano anche le prime italiane di molte opere di Bertolt Brecht, che aveva messo in scena per lo Stabile di Torino, con la regia di Gianfranco De Bosio.

Tra gli ultimi lavori, uno di quelli che suscità più curiosità furono le scene per «Come mi piace» di Shakespeare, con la regia di Calenda per lo Stabile dell'Aquila.

## Sciopero doppiatori raggiunto l'accordo

ROMA — Lo sciopero dei doppiatori cinematografici e televisivi si è concluso ieri e sono riprese le trattative con i rappresentanti dell'Anica, della Rai-tv e del network privato. In serata l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro è stato raggiunto e da oggi sono ricominciati regolarmente i turni di doppiaggio.

Lo sciopero era stato proclamato il 9 febbraio ed aveva bloccato alcuni fra i più importanti film, telefilm e serie televisive fra i quali «Tootsie», «Dinasty», «Nero Scarlatto», «Golda Meir». «Dallas».

■ MUSICISTA — È morto all'età di 74 anni Alexander Borisoff, violoncellista, pianista e compositore musicale. Il decesso è avvenuto a Honolulu.

## «Remake» di un classico di Godard

HOLLYWOOD — Sostituite Parigi con Los Angeles, fate di Jean-Paul Belmondo un americano e di Jean Seberg una francese, ed ecco che otterrete un «remake» di «A bout de souffle» (fino all'ultimo respiro). Il nuovo film, che ha avuto l'«approvazione» di Jean-Luc Godard, sarà interpretato da Richard Gere, che negli Stati Uniti ha avuto un enorme successo per la sua interpretazione di «Ufficiale e gentiluomo», e dalla giovane attrice francese Valerie Kaprisky.

La regia del film sarà assicurata da Jim Mcbride, il cui film «David Holzman's Diary» è uno dei classici del movimento dei registi indipendenti americani.

## Ali McGraw non lascia il cinema

LOS ANGELES — Niente vero nelle voci secondo cui Alice McGraw avrebbe preso in esame il ritiro dal cinema in seguito alle critiche sfavorevoli alla sua interpretazione nella serie televisiva «Venti di guerra».

DAL PRIMO MAGGIO ANCHE IN ITALIA IL COMPACT DISC

## Un'ora di musica senza fruscii

### La tradizionale puntina sostituita da un razzo laser

ROMA — Dodici centimetri di diametro, un'ora di musica senza fruscii, inattaccabile a graffi, macchie e altri incidenti che hanno reso finora delicato il disco tradizionale: è il compact disc di cui si parla in tutto il mondo da qualche anno, e che entrerà in commercio in Italia dal primo maggio. Lo hanno annunciato a Roma la Philips, che detiene il brevetto internazionale, che è stato riconosciuto standard mondiale da tutte le case di produzione, e la Polygram che ha già approntato il catalogo di 200 titoli che rappresentano il meglio delle etichette che essa rappresenta: Deutscher Grammophon, Archiv, Decca, Philips, Mercury e moltre altre.

Questi dischi, che per ora costeranno attorno alle 20 mila lire, consentono un forte risparmio di tempo e quindi di costi, specie per quel che riguarda la musica classica: un'opera lirica, per esempio, potrà entrare in soli due dischi invece di tre.

Il compact disc, inciso su una sola facciata con tecnica digitale è letto da una puntina immateriale, cioè dal fascio di luce di un razzo laser, eliminando tutti gli inconvenienti di usura e di delicatezza legate al braccetto. Questo naturalmente vuol dire che il nuovo disco avrà bisogno di un riproduttore particolare, di dimensioni molto ridotte e collegabile come un piatto normale a amplificatori e casse tradizionali.

Il lettore Philips costerà, a seconda del tipo, in media un milione e mezzo, e permetterà la programmazione computerizzata dell'ascolto, con una selezione a piacere dei brani,

Per la fine dell'anno la Polygram prevede un catalogo già di 500 titoli, mentre assicura che le novità verranno, d'ora in avanti, edite sia col nuovo sia col vecchio metodo.

Il futuro del compact disc è l'unificazione di tutti i sistemi di ascolto, con l'abolizione sia dei vecchi dischi, sia delle cassette, arrivando con questo, almeno così sperano le industrie interessate, a porre un freno anche alle riproduzioni pirata.

## Quando il direttore è poco esigente

VIENNA — Un conflitto per molti versi insolito e sorprendente è scoppiato tra il direttore d'orchestra sovietico Gennadi Rojdetsvenski e l'Orchestra sinfonica di Vienna.

Gli orchestrali accusano il loro direttore di farli lavorare troppo poco, sopprimendo o abbreviando le prove.

Di solito i musicisti si lamentano della pignoleria dei direttori troppo esigenti, che fanno loro ripetere all'infinito gli stessi brani correggendo ogni minima imperfezione.

Questa volta invece è successo il contrario. Gli orchestrali sono animati di sacro zelo musicale e il direttore è invece considerato «distratto, assenteista e scansafatiche».

## Il «Carcano» di Milano riapre con Falco

MILANO — dopo due settimane di chiusura per i lavori di ripristino alla platea, danneggiata dalle bombe incendiarie esplose il 20 marzo, il teatro Carcano riaprirà il 4 aprile, con «Lo spazio di Leonardo» (Leonardo's Room), spettacolo di balletto ideato e diretto da Louis Falco e Rocco Bufano, coreografia di Louis Falco, protagonista Luciana Savignano.

La compagnia è formata da ventisei uomini (fra cui Angelo Moretto, primo ballerino della scala) e Vinicio Mainini, che ricopre il ruolo di Cristo: le repliche dello spettacolo avranno luogo fino al 10 aprile.

## «Zoo di vetro» proibito in Uruguay

MONTEVIDEO — L'opera teatrale «Zoo di vetro» dell'autore statunitense Tennessee Williams, recentemente scomparso, che veniva presentata in una sala parrocchiale della città di Lavalleja (a 120 chilometri a Nord-Est di Montevideo), è stata proibita dal capo della polizia locale.

DA NIKKA COSTA A POZZETTO

## Grande ammucchiata a «Domenica in...»

ROMA — Nikka Costa, la cantante bambina figlia del noto musicista americano Don Costa recentemente scomparso, sarà la sorpresa di Pasqua di «Domenica in» in onda dalle 14.05 sulla rete uno tv.

Per Nikka, in Italia con la madre Terry, si tratterà di un ritorno tra amici: proprio nello spettacolo di Pippo Baudo, infatti, cantò, per la prima volta in pubblico accompagnata dal padre.

Per la rubrica dedicata al cinema, Renato Pozzetto e Pasquale Festa Campanile presenteranno il film «Un povero ricco», mentre il regista Gianni Amelio e l'attrice Laura Morante parleranno del film «Colpire al cuore», prodotto dalla rete uno.

Ludovica Modugno, Gigi Angelillo e Rina Franchetti daranno un saggio dello spettacolo teatrale «Teresa Raquin», di Zola, in scena alla sala Umberto di Roma.

Con la puntata pasquale prenderanno il via due gare settimanali: la selezione canora per il concorso San Vincent 1983 e una competizione gastronomica tra le varie regioni italiane a cura di Vincenzo Buonassisi. La panoramica musicale prevede il cantante country americano Leon Everet, la jazz band di Carlo Loffredo, Viola Valentino, Pupo, Gianni Bella, Luca Sardella, Gianni Nazzaro e il gruppo «Made in Italy».

Per la lirica si esibirà il mezzo soprano inglese Patricia Adkins Chiti. La biologa Eliana Ferioli e il direttore della rivista «Airone» Egidio Gavazzi parleranno di curiosità scientifiche in tema di botanica.

Mancando per la festività pasquale il consueto appuntamento con la partita di calcio, nel corso del programma sarà trasmesso un servizio sportivo a cura di Paolo Valenti, «La domenica della brava gente».

## Gli appuntamenti

SULLA TERZA RETE REGIONALE

### «Il ratto di Kore»

TRIESTE — Martedì 5 aprile 1983 sulla Terza Rete Tv andrà in onda la prima puntata de «Il ratto di Kore»; il ciclo, concepito e realizzato in tre puntate da Piermario Biava, Franco Micelli e Piero Panizon, intende affrontare il rapporto tra inquinamento ambientale, esposizione al rischio in fabbrica, processo di modernizzazione e salute dell'uomo.

L'indagine, incentrata su alcune situazioni particolari della nostra regione, parte da due episodi di inquinamento ambientale, la vicenda di Lestans vicino a Pordenone, dove la presenza del cementificio ha determinato una forte reazione popolare a causa dell'inquinamento che provocava, e dalla situazione di Conconello a Trieste dove la presenza di emettitori radiotelevisi provocherebbe disturbi alla popolazione.

Nella seconda puntata si affronteranno i problemi delle malattie professionali, in particolare dei tumori, nella zona di Trieste.

La terza puntata infine descriverà i riflessi che il processo di modernizzazione assume sull'ambiente e sulla salute dell'uomo, prendendo lo spunto dalla ricostruzione delle zone terremotate del Friuli.

L'intendimento degli autori è quello di dimostrare la pluralità dei fattori che contribuiscono a provocare nell'uomo stati di malattia in particolare malattie croniche degenerative.

S'intende così richiamare l'attenzione del pubblico sulle possibilità di evitare la malattia o anche il disturbo di origine tipica o nervosa attraverso la prevenzione primaria. Le tre puntate vanno in onda ogni martedì. La regia è di Piero Panizon.

### «Guerre stellari» al cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi, domenica e lunedì all'Alcione la grande fiaba-spettacolo di George Lucas «Guerre stellari», con Alec Guinnes e Harrison Ford.

### «Diva» di Beineix al Festival dei Festival

TRIESTE — Reduce dai successi ai Festivals di New York, Londra e Mosca, film-record d'incassi in Francia e negli Usa, debutta oggi — sabato 2 aprile — al cinema Ariston «Diva» di Jean-Jacques Beineix, un thriller movimentato ed acrobatico.

### Storia del cinema

TRIESTE — Gli incontri del corso di storia del cinema per insegnanti, «A proposito di generi», organizzato dalla Provincia di Trieste e dalla Cappella Underground, riprenderà giovedì 7 aprile con le proiezioni video sul film giallo, alle ore 16 e alle 18.

ROLEX OYSTER PERPETUAL
TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", antiurto. La corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 50 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Datejust. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio/oro 14 ct. 585 o in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady-Datejust. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro 14 ct. 585 o acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il modello G. 6917/8 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

**Abano Terme:** A. Turetta - Via Matteotti 32
**Bolzano:** Pornbacher - Portici 51
**Castelfranco Veneto:** Bissacco Corso XXIX Aprile 51
**Cortina d'Ampezzo:** Cortina di Morellato Corso Italia 8
**Gorizia:** De Savorgnani - Corso Verdi 58
**Jesolo Lido:** G. Pendini - Via Bafile 26
**Monfalcone:** A. Cernigoi Via Duca d'Aosta 80
**Padova:** Rocca Grandi Magazzini S.p.A. - Via Cavour 3
Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Roissard Gioielli - Piazza Erbe 46/47
**Pordenone:** G. Frangiamore Corso Vittorio Emanuele 8/A
**Riva del Garda:** Meneghelli di Saverio G. Via Gazzoletti 13
**Rovigo:** Rigobello di G. Scopa Piazza Vittorio Emanuele 19
**Trento:** L. Peterlongo - Via S. Vigilio 19
**Treviso:** Giraldo S.n.c. - Piazza dei Signori 3
**Trieste:** Dobner - Via Dante 7
**Udine:** L. Franz - Via Vitt. Veneto 34
Ronzoni di L. G. Gremese Via Mercato Vecchio 10 - Via Cavour 7/A
**Venezia:** Salvadori di G. Pendini Mercerie San Salvador - San Marco 5022
**Verona:** A. Canestrari - Via Cappello 35
**Vicenza:** Salvadori S.r.l. - Corso Palladio 133

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

10.00 *L'enigma delle due sorelle, di Fabio Pittorru. II puntata*
11.00 *L'apocalisse degli animali. V puntata: Paura del lupo*
11.50 *C'era una volta... l'uomo. L'Inghilterra di Elisabetta*
12.10 *Senza contratto. Gli equipaggi della speranza*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Il Cardinale», (1963). Film, regia di Otto Preminger, con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Lynley*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1*
17.20 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
17.35 *Domande su Gesù. I parte*
18.10 *90.o minuto*
18.25 *Domande su Gesù. II parte*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *La voce. Infanzia e giovinezza di Madre Teresa di Calcutta*
22.30 *Telegiornale*
22.40 *La straordinaria storia dell'Italia. V puntata: Il mestiere della guerra*
0.30 *Tg1 - Notte - Che tempo fa*

### TV RETE 2

10.00 *Bis!*
12.00 *Merdiana, informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori - Spazio casa*
12.30 *Tg2 - Favorevole & contrario. Opinioni a confronto*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Tg2 - Scoop. Tra cultura, spettacolo e altre attualità*
14.00 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
14.15 *Sabato sport. In Eurovisione, tennis: Torneo internazionale - Torino: nuoto, meeting internazionale*
16.00 *Il dado magico. Rotocalco del sabato*
17.30 *Tg2 - Flash*
17.35 *Estrazioni del Lotto*
17.40 *In Eurovisione dal Duomo di Orvieto: Gaetano Donizetti: Requiem per soli, colo e orchestra*
18.55 *Tg2 - Sportsera*
19.10 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.30 *Saranno famosi. «Gran finale», telefilm*
21.25 *Maria Stuarda regina di Scozia (1971). Film, regia di Charles Jarrot con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan*
22.25 *Tg2 - Stasera*
22.30 *Maria Stuarda regina di Scozia, film, II tempo*
23.35 *Un tempo di una partita di pallacanestro play-off*
0.15 *Tg2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

16.35 *Lancillotto a Ginevra, (1974). Film, regia di Robert Bresson, con Luc Simon, Laura Duke Condominas, Humbert Balsan*
17.55 *In Eurovisione da Oxford. Canottaggio: Oxford-Cambridge*
18.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
19.00 *Tg3*
19.35 *Speciale Tuttinscena. Libri da vedere*
20.15 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
20.30 *Trip: cinque viaggi nel divertimento. III puntata*
21.30 *Tg3*
22.05 *«Inverno di malato», da un racconto di Alberto Moravia*
23.05 *Campionato di calcio di Serie B*

### Telequattro

9.25: Angeli volanti: «Apri gli occhi»; 10.10: «Ventitré passi dal delitto», film con Van Johnson, Vera Miles e Cecil Parker; 12.00: Boxe; 13.00: «Bim Bum Bam», ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00: «Gli emigranti» (telenovela), 117ª puntata, con Altair Lima, Othon Bastos, Rubens De Falco; 15.00: «Anni verdi», tratto dal romanzo di A.J. Cronin con Manuel Bonet, Laurence Calame; 15.30: Angeli volanti: «Il silenzio della notte»; 16.30: «Bim Bum Bam», pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo. - «La rosa di Bagdad», film a cartoni animati; 18.00: Operazione ladro: «La famiglia»; 19.00: In casa Lawrence: «Un racconto fuori stagione»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Il sindaco risponde: con l'avv. M. Cecovini; 20.30: «Exodus», film con Paul Newman, Eva Marie Saint e Peter Lawford; regia di Otto Preminger. - A seguire: «Crisantemi per un delitto», film con Alain Delon, Jane Fonda e Lola Albright; regia di René Clement; 0.30: Telecronaca Triestina-Carrarese.

### Telebarbara

15.30: Telefilm «Gli inafferrabili» (6° ep.); 16.30: Topolino show - La Walt Disney presenta: «La mia casa è un serraglio» (filmato) - Prima parte; 16.55: «Vai col verde», quiz, giochi e simpatia di Enzo Tortora, Anna Tortora e Angelo Citterio. Presentano Patricia Pilchard e Maurizio Esposito. Questa settimana si troveranno di fronte le scolaresche della scuola media statale annessa al conservatorio «Gianferrari» di Trento e della scuola media statale «Giovanni XXIII» di Montebelluna (Treviso); 17.55: La Walt Disney presenta: «La mia casa è un serraglio» (filmato) - Seconda parte; 18.30: Telefilm Star Trek: «Il gatto nero»; 19.30: Telefilm Charlie's Angels: «Angeli da ballo»; 20.30: «Gastone», film con Alberto Sordi, Anna Maria Ferrero, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa; regia di Mario Bonnard. - A seguire: «Maurizio Costanzo show», interviste ed esibizioni a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi (2° p.); 0.30: Non stop film e telefilm.

### Rdf

13.40: I programmi del giorno; 13.45: Notizie scuola, a cura dello Snals; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: Andiamo al cinema; 14.15: All'asta grande; 16.55: Tg flash; 17.00: «Alè Udin» (replica); 18.00: «Questo pazzo mondo dello sport», documentario; 18.30: Musica eccellente; 19.00: Sabato sport; 19.10: Andiamo al cinema; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Vivere il futuro», documentario; 20.30: «Culastrisce, nobile veneziano».

### Telefriuli

15.45: Spaziotto, programma per ragazzi; 18.25: «Lancer», telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: «Gunsmoke», telefilm; 21.30: «Estasi», film con Capucine, Dirk Bogarde, regia di Charles Vidor; 23.00: «Abat-jour», rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo; 23.15: Film - «Abat-jour», rubrica.

### Canale 5

9.20: Film: «Il grande Buster Keaton», con B. Keaton, regia di Vernon P. Becker; 11.00: Rubriche; 11.30: Il grande sport di Canale 5 - Campionato di basket Nba; 13.00: «Il pranzo è servito», gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: «La bicicletta»; 14.30: Film: «L'uomo ombra torna a casa», con William Powell e Mirna Loy, regia di Richard Thorpe; 16.00: Telefilm della serie L'uomo da sei milioni di dollari: «Dramma nello spazio»; 17.00: Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «La miniera abbandonata»; 18.00: Telefilm della serie «Il mio amico Arnold»; 19.00: Telefilm della serie «L'albero delle mele»; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «Aggie»; 20.25: «Attenti a noi due», spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, regia di Davide Rampello; 22.30: Telefilm; 23.00: «Goal», rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 24.00: Film - Telefilm della serie Harry O: «L'enigma della valigia».

### Telepadova

11.30: Cartoni «Emergency» - Segue «Jacky»; 12.30: «Capitan Jet», cartoni; 13.00: «Mago Pancione», cartoni; 13.30: «Time Machine», cartoni; 14.00: Cartoni «Jacky» - Segue «Time Machine»; 15.00: «Emergency», cartoni; 15.30: «Bonanza», telefilm; 16.30: «Mongiro Samurai», telefilm; 17.30: «Time Machine», cartoni; 18.30: «Sampei», cartoni; 19.00: «Forza Sugar», cartoni; 19.30: «Bonanza», telefilm; 20.20: Rubrica «tuttocinema»; 20.30: «Il messia», film (parte seconda); 22.00: Campionato mondiale di catch (femminile); 23.00: Sport: «Rombo Tv» (notizie, interviste e personaggi della Formula 1); 24.00: «Una segretaria quasi privata», di W. Lang con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

### Teleantenna

15.30: «Maddalena», film con Marta Toren e Gino Cervi; 17.00: Cartoni animati della serie «Top Cat»; 17.30: «Lezione di pianoforte in tv» con la partecipazione del pubblico. A cura di Alessandra e Alma Ventura (r.); 18.00: Medicina in casa (r.); 19.00: «Confezione regalo», gioco a premi; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: «Tatort», telefilm; 21.00: «Le meravigliose avventure di Marco PPolo», film con Horst Bucholz; 22.50: «Kyrih», telefilm della serie «I visitatori»; 23.40: Tele Antenna Notizie.

### Tv Capodistria

17: Pallacanestro, campionato jugoslavo; 18.30: Calcio - Skopje: Vardar-Hajduk, campionato jugoslavo; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: «Furto alla biglietteria», telefilm della serie «I nuovi poliziotti»; 21.30: 1, 2, 3 - Rock; 22.10: «Le hostess», film con Evelin Straeger, Ingrid Steeger, regia di Michael Thomas.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.**

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17.32, 19, 21, 23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 14.58, 15.58, 17.30, 18.10, 18.58, 19.58, 20.58, 21.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02: Week-end; 10.15: Black-out; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: Mina presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.44: Cinecittà; 12.27: «Cristina di Belgioioso», di M. De Giorgio e L. Paolozzi (9); 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: Master rock village; 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.03: L'ultima delle prime donne: «Maria Callas» di G. Nanetti, regia di F. Crivelli; 14.42: Intervallo musicale; 15.03, 18.12: Giovanna e F. Latini in «Carta bianca»; 16.20: Il pool sportivo con il Gr 1 presenta: tutto il calcio minuto per minuto; 17.35: Autoradio; 19.20: Gr 1 sport-tuttobasket; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.55: Asterisco musicale; 20: Balck-out; 20.40: Ribalta aperta: Miranda Martino; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Milano: al pub cab; 22.28: Teatrino: «Seminare il bello», radiodramma di C. Novelli; 23.10: In diretta da radiouno, la telefonata.

### Stereouno

19.50: Stereosera; 20.10, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 20.32: Supersfide d.j.: 4 jolly per l'estate; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: Da via Asiago: «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32, 10.13: Helzapoppin; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long Playing Hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: «Sulle orme di Sigfrido», di A. Bruckner, G. Mahler e R. Strauss, regia di R. Winter (11); 15.30: Gr 2 Parlamento europeo; 15.42: Hit parade, al termine: Bing Crosby; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Grado zero», 2 tempi di Siro Angeli, regia di G. Visentini; 19.03: Insieme musicale; 19.50-22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto musiche di A. Morbiducci.

### Stereodue

15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, con M. Catalani e Miriam Fecchi; 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit Parade; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50-22.45: Fm musica in studio con Teo Bellia e Luciana Biondi nel corso del programma (ore 20.22): Long Playing hit, (ore 21): Gr 2 appuntamento flash, (ore 21.30): disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Spaziotre; 18.45: Gr 3 quadrante internazionale; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: I musici (nell'intervallo, ore 21.45: Libri novità; 22.50: Un racconto di Saki: «La finestra aperta»; 23: Il jazz.

### Stereonotte

Dalle ore 24 alle 6, trasmissioni MF stereo sulle tre reti unificate. Musica per chi vive e lavora di notte, con A. Righi, E. Sisti, G.P. Vigorito, T. De Santis e G. Videtti; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.
**Programmi per gli Italiani in Istria.** 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Musica da camera.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Matinée musicale, nell'intervallo: I nomi dei nostri paesi (r); 9: Educazione fisica; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani: l'annotazione; 12: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate: Prežihov Voranc: «Jamnica»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «L'aquilone»; 15: Brani dall'opera rock Gubec Beg; 16: Scorci del nostro passato (replica); 16.45: Al ritmo di valzer; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Il teatro poetico sloveno: Ivan Pregelj: «Azazel»; 19: Segnale orario, Gr

### Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Marco Polo, cartoni animati; 14.30: Bad cats, telefilm; 15.30: Abbandonati nello spazio, film; 17: Laura, telenovela; 17.30: Laura, telenovela; 18: Marco polo, cartoni animati; 18.30: La commedia all'italiana, telefilm; 19: Karino, telefilm; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Karino, telefilm; 20.30: Arma da taglio, film; 22: Cash e Tandarra, telefilm; 23: Film «Lettere d'amore di una monaca».

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia

**AUDITORIUM**

ORE 17.30

**IL MONDO DELLA LUNA**
di Carlo Goldoni
musiche di Haydn Donati
regia di Francesco Macedonio
con le MARIONETTE DI PODRECCA
●●●
In abbonamento: tagliando n. 10
ULTIMA SETTIMANA
Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

**alla CAPPELLA**
**POLANSKI**
«CUL DE SAC»

**TEATRO STABILE AUDITORIUM.** Ore 17 e 20.30: Le Marionette di Podrecca ne «Il mondo della Luna» di Goldoni. In abbonamento tagliando 10. Ultimi due giorni. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 5 aprile «I masnadieri». In abbonamento tagliando 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5.** Sabato 9 alle 20.30 e domenica 10 aprile alle 17.30 riprenderanno le repliche della brillante e comica commedia «De tuti i colori» per la regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti da giovedì alla cassa del teatro dalle 18 alle 19.30.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20, 22: «Cul de sac» di Roman Polanski, con Donald Pleasance, Françoise Dorléac, Lionel Stander. In riedizione esclusiva, in italiano, il capolavoro grottesco del celebre regista polacco. Ultimo giorno.
**ARISTON. Festival dei Festival.** Ore 16, 18, 20, 22. «Diva» di Jean-Jacques Beineix, con Frederic Andrei, Wilhelmina Wiggins, Fernandez e Thuy An Luu. Dai Festival di New York e Londra il thriller-pop che è già diventato un «cult-movie» negli Usa e in Francia. Pazzo, sentimentale, acrobatico, musicale... abbinato al concorso «Divascooter». Per tutti.
**EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** Il film di Pasqua «Destructors». Technicolor. Con Michael Beck, Randolph Powell e Annie McEnroe.


**ECCEZIONALE «PRIMA» ALL'ARISTON**
DAI FESTIVAL DI NEW YORK E LONDRA IL FILM CHE È GIÀ UN CULT-MOVIE NEGLI U.S.A. E IN FRANCIA

Una Parigi notturna da incubo pop... un thriller pazzo e sentimentale... un gioiello per chi ama Magritte e il fumetto post-moderno... L'EUROPEO

IRÈNE SILBERMAN presenta
DIVA
un film di JEAN-JACQUES BEINEIX
Gaumont
Con DIVA vinci DIVASCOOTER! Cartoline-concorso alla cassa



**HOTEL EUROPA**
MARINA DI AURISINA - Tel. 200230
*MENU DI PASQUA*
*dalle ore 12.30 alle 15.30*


TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia

**POLITEAMA ROSSETTI**
da martedì
Compagnia Teatro Eliseo
Umberto Orsini, Gabriele Lavia, Monica Guerritore
**I MASNADIERI**
di Friedrich Schiller
con Gino Pernice
regia di Gabriele Lavia
In abbonamento: tagl. 8
Prenotazioni Biglietteria Centrale
◇ ◆ ◇
**AUDITORIUM**
fino a mercoledì
ultime repliche de
**IL MONDO DELLA LUNA**
con le MARIONETTE DI PODRECCA
In abbonamento: tagl. 10

**FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15:** Il film di Pasqua «Un povero ricco» con Renato Pozzetto e Ornella Muti per la regia di Pasquale Festa Campanile. Vietate le tessere.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per restauro.
**GRATTACIELO. 16.30, ULT. 22.15.** Ornella Muti, Paolo Villaggio in: «Bonnie e Clyde all'italiana». Sparano a vista raffiche di risate.
**MIGNON. 15, ULT. 22:** «Bambi». La più bella favola di Walt Disney creata per grandi e piccini.
**NAZIONALE 1. 15.30, 18.45, 22:** «Gandhi» candidato a 11 premi Oscar, vincitore di 5 Globi d'oro.
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**AURORA. 16:** Pasqua in allegria con l'ultima comicissima interpretazione di A. Sordi e C. Verdone «In viaggio con papà», uno dei campioni d'incasso del 1983. Technicolor.

**CAPITOL. 16:** III settimana! Proseguono le repliche dello straordinario successo di S. Spielberg «E.T. l'extra terrestre». Technicolor.
**CRISTALLO. 16.30:** «Rambo». In proseguimento dalla I visione l'ultimo successo avventuroso drammatico di Silvester Stallone e Richard Crenna.
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30** ult. **22:** Silvester Stallone è «Rambo» voleva solo essere lasciato in pace... ma qualcuno lo obbligò ad usare tutte le sue armi migliori per cercare di sopravvivere. Per tutti.
**VITTORIO VENETO. 16.30** ultima **22.** N. Manfredi, R. Pozzetto, Mara Venier, Ida Di Benedetto in un film di Nanni Loy «Testa o croce».
**ALCIONE-AIACE** (Ass. Ital. Amici Cinema d'Essai). Tel. 796162. Ore **16, 18, 20, 22:** «Guerre stellari» di George Lucas, il geniale inimitabile regista dei più stupefacenti film di fantascienza.
**LUMIERE.** Ore **16, 18, 20, 22.** Un felice ritorno «Laguna blu» la storia di un amore innocente e sensuale con Brooke Shields e Christopher Atkins, per tutti.
**RADIO. 15, 21.30.** Un film tutto schianto: «Gimme sensaction my love». Questo si che è un tripla luce rossa!!! Viet. sev. m. anni 18.
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas).** Escluse prime visioni. Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Kaan il principe guerriero» con M. Singer, T. Roberts. Colori.
**VERDI. 18, 22:** «Testa o croce» con N. Manfredi. R. Pozzetto. Colori.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Il tifoso, l'arbitro e il giocatore», con P. Franco, A. Vitali, D. Poggi. Colori. Per tutti.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «Amici miei atto II» con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin.
**PRINCIPE. 18:** «Rambo» con Silvester Stallone e Richard Crenn.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 20.** «Qua la mano» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Nessuno è perfetto» con R. Pozzetto e O. Muti.
**GARIBALDI.** «Storie di ordinaria follia» con B. Gazzara e O. Muti.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Eccezzziunale... veramente» con D. Abatantuono e Sandrelli.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «In viaggio con papà» con Alberto Sordi e Carlo Verdone

### Sydney Lumet gira «Daniel»

LOS ANGELES — Sydney Lumet, il cui ultimo film «Il verdetto» con Paul Newman e Charlotte Rampling sta ottenendo un discreto successo commerciale negli Stati Uniti ed in Europa, sta ultimando la lavorazione del suo nuovo film intitolato «Daniel» ed interpretato da Timothy Hutton.

## REBUS (Frase: 4, 7, 4, 8)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
SC arnia; R, GO menti = scarni argomenti


BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA TRIESTE - VIA MALCANTON 18
*Augura a tutti BUONA PASQUA!*


## RISTORANTI E RITROVI

**IL RISTORANTE CAPRIS**
di Grado è riaperto per la stagione. Per prenotazioni telefonare 0431/81695. Martedì chiuso.

**ALLE CAVE**
Pranzi e cene. Tel. 54555.

**HOTEL EUROPA PIANO-BAR**
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

**AL PORTO**
Pranzi cene 411185.

**RISTORANTE DA LIDIA – MONFALCONE**
Come tradizione pranzo pasquale. Prenotazioni 0481/41861.

**IL MOTEL VAL ROSANDRA**
è lieto di annunciare la sua riapertura. Per prenotazioni pranzi e banchetti tel. 226221.

**TRATTORIA «EL CAPRICORNO»**
Prenotazioni pranzo pasquale. Tel. 722322. Chiuso il lunedì.

**PIM-POM – GRADO**
Ballo tutte le sere dalle 22 alle 04. Attrazioni internazionali. Riscaldamento. Tel. 0431/81587.

**RISTORANTE LA BOTTEGA DEL VINO**
Si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale. Tel. 795959.

**ALLA GRAN VIA**
Aperto per il pranzo pasquale. Via Rossetti 6, tel. 741652.

**RISTORANTE AL PESCATORE**
Viale Miramare 211. E' riaperto. Per prenotazioni telefono 411134.

**PASQUA - PASQUETTA AL PRINCEPS**
Princeps Club - Discoteca - Piano bar. Strada Costiera Grignano, tel. 224346.

**PASQUA - PASQUETTA AL SIMON'S**
Discoteca Simon's. Via Costalunga 113, tel. 827236.

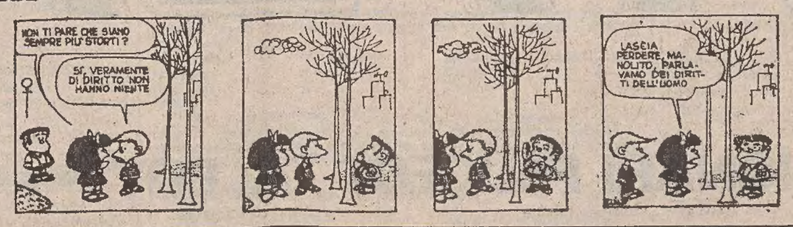
**RISTORANTE MARGUTTA**
Donota 4 dietro Teatro Romano. Seralmente specialità gastronomiche. Piano-bar sabato domenica cantautore Signorelli. Lunedì aperto. Chiusura 0.2.

**SABATO LISCIO AL PARADISO**
Stasera dalle 21 all'una con «The Lords».

**L'OASI DEL GELATO**
Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato artigianale. Zona Cacciatore a 100 metri da Villa Revoltella.

**Andy Capp**

**Mafalda**




*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Se non volete compromettere ciò che si presenta positivo dovete muovervi con decisione ma evitare la precipitazione: siate razionali e concreti nelle proposte, nelle iniziative, ora avete la possibilità di incontrare l'approvazione di chi può sostenervi, aiutarvi.

Opportunità interessanti per chi è alla ricerca di nuovi interessi, di nuove strade da percorrere... o si sente attratto dallo studio delle scienze occulte. Anche chi ha soltanto voglia di distrarsi e divertirsi sarà accontentato, e probabilmente farà dei sogni «strani».

Non dovreste incontrare particolari difficoltà anche se la giornata sarà movimentata, piena di imprevisti, sorprese, incontri quasi per tutti. Negli affetti potrà esserci una delusione, delle incomprensioni o la necessità di un piccolo sacrificio; o un amore segreto.

Complicazioni improvvise possono bloccare o contrastare una situazione promettente: seguite con attenzione le questioni pratiche ma cercate di rilassarvi, approfittate dei giorni di vacanza per distrarvi e recuperare un po' di energia. Prudenza in viaggi, sport.

Incontri, nuove conoscenze, nuovi rapporti potranno nascere da eventi del tutto casuali: non tutto sarà perfetto ma le possibilità di divertirsi ed avere successo sono piuttosto buone. Attenzione agli abbagli sentimentali la seconda decade, alle polemiche con gli amici.

Le occasioni di divertimento e di svago non mancheranno in questo week-end, ma per alcuni è in fase di accentuazione una situazione «elettrica» che potrà comportare atteggiamenti antipatici, rivendicativi (propri o altrui). Molta cautela chi è vicino ai 60 anni.

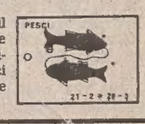
Siate meticolosi in ciò che fate, potreste avere delle noie per non aver tenuto nel giusto conto un particolare (o una persona che vi è ostile). La giornata promette opportunità ed occasioni interessanti ai nati tra la prima e la seconda decade; prudenza la terza decade.

Nella speranza di modificare una situazione che vi disturba o preoccupa (o di ottenere qualcosa che desiderate) potreste essere propensi a fare delle promesse che difficilmente manterreste: è una strada pericolosa, meglio pensare ad altre soluzioni e obiettivi.

Buon sostegno planetario più o meno per tutti, forse con una carica eccessiva di energie che può inclinare tanto ad iniziative straordinarie quanto ad imprudenze, velleitarismi, un'altalena tra opportunità e tranelli: calma e razionalità in tutto.

L'influenza positiva di Venere renderà abbastanza piacevoli e sereni i giorni di festa alla seconda decade, chi ha pianeti alla fine del segno invece si trova a fronteggiare un pericoloso aspetto tra Marte e Plutone: prudenza in tutto per qualche giorno.

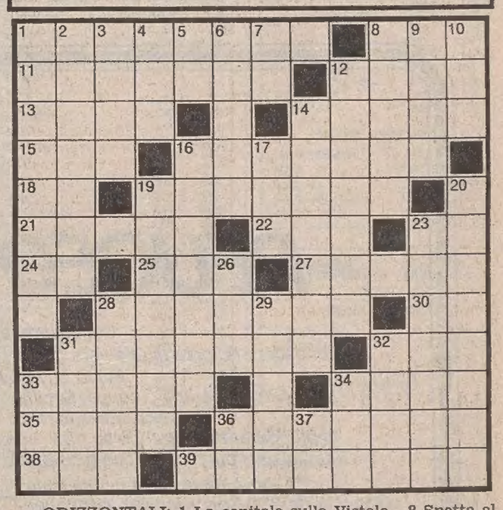
I desideri possono diventare realtà ma occorre saper darsi da fare per raggiungere certi risultati: non montatevi troppo la testa o non lasciatevi portare fuori strada da sogni, ambizioni utopiche. Possibilità di incontri simpatici nel giro delle amicizie abituali.




Diversi astri sono pronti a rischiarare il vostro orizzonte, a darvi spinte positive tanto nella vita pratica quanto in quella sentimentale (per chi è solo potrebbe anche esserci un colpo di fulmine), ma, come al solito dovete collaborare, darvi un po' da fare.


registrazione dati — dattilografia
**inizio corsi 12 aprile**
**istituto scolastico enenkel**
Via Battisti 22 - Tel. 761989


## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La capitale sulla Vistola - 8 Spetta al baronetto - 11 Località balneare della Liguria - 12 La desta il misero - 13 Si incrociano nel duello - 14 Alberto attore - 15 La cintura del Kimono - 16 Jean, lo scrittore di «I parenti terribili» - 18 Un po' di ragione - 19 Verso di elefante - 21 Il cantore dell'«Odissea» - 22 Avverbio di luogo - 23 Sigla di Siracusa - 24 Iniziali di Accardo - 25 E' verde in gioventù - 27 Appuntite, aguzze - 28 Leggermente aspro - 30 Iniziali di Meucci - 31 Pugliesi di città - 32 Il partito di Spadolini (sigla) - 33 La madre di Gesù - 34 Guancia - 35 Se è brillante va sfruttata - 36 Stellina del cinema - 38 Componimenti altamente ispirati - 39 E' simile al leopardo africano.

VERTICALI: 1 Eroico - 2 Ha Montgomery per capitale - 3 Propaggini vegetali - 4 Sud Sud-Est - 5 Simbolo chimico dell'arsenico - 6 King, il regista di «Guerra e pace» - 7 Il pronome di chi parla - 8 Matilde scrittrice - 9 Adorano Brahma, Visnù e Siva - 10 Ente che trasmette (sigla) - 12 Scritto in versi - 14 Calzature che arrivano ai ginocchi - 16 Confusionaria al massimo - 17 Croce Rossa Italiana - 19 E' famosa quella di Porta Pia - 20 Ricompensato, remunerato - 23 Dà il via in certe gare - 26 L'inferno dei pagani - 28 Mezzi per chi vola - 29 Non più nuova - 31 Alan che fu noto attore - 32 Città dell'Istria - 33 Fatto per me - 34 Ha un braccio ferreo in cantiere - 36 L'ultima nota musicale - 37 Sigla di Agrigento.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 lapataratomia; 11 esilio; 12 Henri; 14 cieco; 16 Sean; 17 carl; 18 giostra; 20 ego; 21 turbate; 22 so; 23 Cairoli; 25 candele; 26 tr; 27 Mangano; 28 bue; 29 tartaro; 30 Mann; 31 armi; 32 magna; 33 bieco; 35 carnet; 36 anatroccolo.

VERTICALI: 1 leccesi; 2 Asiago; 3 Piero; 4 alci; 5 Rio; 6 AO; 7 oh; 8 messale; 9 inetti; 10 arare; 13 INA; 15 Tirreno; 18 guidare; 19 obolo; 21 tanga; 23 cantina; 24 frenato; 25 Carmen; 26 tunnel; 27 Maria; 28 bagno; 29 tab; 30 Marc; 32 mac; 34 ot; 35 CO


**NELLA FRUTTA**
LA FRESCHEZZA. LA QUALITA' E LA CONVENIENZA HANNO UN NOME
**D + F + S**
D'ORSO – FRUTTA – SCELTA
NEI SUPERMERCATI E NEI MIGLIORI NEGOZI

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I 13 ARTICOLI ACCORPATI PER PRATICITÀ IN QUATTRO PUNTI

## Il decreto sull'esodo portuali non cambia rispetto alla legge

### Ma i sindacati nutrono alcuni dubbi: «È un provvedimento riduttivo»

ROMA — È con un decreto legge che si provvederà all'esodo agevolato di cinquemila lavoratori dei porti. La notizia è stata confermata ieri al nostro giornale dall'ufficio legislativo di Palazzo Chigi, che ha fugato così le ultime incertezze sulla natura di questo atteso provvedimento.

Il testo del decreto, che accorperà in quattro articoli i 13 del precedente disegno di legge, potrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale fin dai primi giorni della prossima settimana.

Fino all'ultimo però il consiglio dei ministri è stato incerto se adottare la formula del disegno di legge o del decreto: contro la seconda soluzione si erano infatti pronunciati i presidenti delle due Camere, preoccupati delle conseguenze che la decretazione d'urgenza ha sui lavori parlamentari, tanto che in prima serata lo stesso ministro della marina mercantile aveva annunciato ai giornalisti che il provvedimento sarebbe rimasto un disegno di legge, anche se con le caratteristiche di un decreto: la presidente Jotti si era impegnata infatti a farlo esaminare e approvare direttamente dalla commissione legislativa, senza il passaggio nell'aula di Montecitorio.

Dopo qualche ora, però, nuovo colpo di fulmine: Di Giesi uscendo dalla riunione, confermava la trasformazione del provvedimento di disegno in decreto: «Un cambiamento di forma — spiegava — determinato dalla conferma che si è avuta in consiglio dei ministri dell'urgenza del provvedimento».

Il testo del decreto, è rimasto comunque nei contenuti lo stesso di quello del disegno di legge. Prevede quindi l'esodo di cinquemila lavoratori su 29 mila (di cui 3500 portuali e 1500 addetti ai porti) e i contributi straordinari a favore di enti portuali e del Fondo. Un'ultima incertezza rimane sulla possibilità di prepensionamento anche per i dirigenti.

La decisione del consiglio dei ministri non sembra però ancora tranquillizzare i sindacati: «Risolvere il problema del prepensionamento dei lavoratori dei porti in forma di decreto legge è riduttivo — ha dichiarato il segretario della Cisl portuali, Carlo Prevosti.

«Nelle molteplici riunioni avute con le controparti economiche e governative — ha continuato — sono stati posti i problemi reali che travagliano la portualità, indicando le soluzioni abbiamo dato come lavoratori dei concreti corrispettivi in termini di sacrifici, chiedendo però come contropartita una sola cosa, più che legittima, cioè la garanzia dei salari».

Il problema del pagamento dei salari, per cui deve provvedere il Fondo, che dovrà essere rimpinguato con aperture di credito bancarie, rimane infatti secondo i sindacati, il grosso nodo da sciogliere con urgenza.

«In questi giorni — fa notare la Cisl — si è gridato allo scandalo, ci si è richiamati agli "ordinamenti portuali" non rispettati da parte del sindacato nel porto di Napoli». «Ma cosa si pretende — conclude — da chi non riceve il salario contrattuale da tre mesi e non ha la certezza del futuro?».

M. Ne

■ CMI — I lavoratori della Cmi si sono riuniti ieri in assemblea per valutare il provvedimento di cassa integrazione (120 lavoratori su 140) per almeno un anno. Dopo aver condannato la posizione dell'azienda sulle richieste della Flm, è stata decisa la sospensione del lavoro e il presidio della portineria. La prossima assemblea si terrà il 5 aprile alle 7.30.

## Notizie in breve

### Fiat Trieste: preoccupazione

TRIESTE — Un incontro con i vertici della Fiat auto spa è stato chiesto dalla segreteria della Flm e dal consiglio di fabbrica della succursale della casa automobilistica a Trieste. In una nota si rileva infatti che mentre in pochi anni gli occupati sono passati da 280 a 130, in questi mesi lavoratori e impiegati sono stati sottoposti a «lunghe e proibitive trasferte» e ad altri dipendenti si stanno prospettando trasferimenti senza alternative. Proprio per conoscere le linee della politica aziendale sulle sorti dell'azienda triestina «che non può essere l'ennesima a chiudere i battenti» precisa la nota, Flm e consiglio di fabbrica hanno sollecitato un incontro.

### Gondrand: sospesi scioperi

ROMA — Sono stati sospesi gli scioperi già programmati per ieri e il 5 aprile dei dipendenti della Gondrand. La società infatti ha comunicato la decisione di sospendere momentaneamente la procedure previste dall'accordo interconfederale per la riduzione del personale accettando di riprendere il confronto con le organizzazioni sindacali per il 7 aprile. I licenziamenti annunciati erano 115.

### Fondo abbattimento interessi

TRIESTE — Nella riunione d'insediamento del comitato di gestione del «Fondo per l'abbattimento degli interessi sui crediti alle piccole e medie industrie, che ha avuto luogo alla Camera di commercio di Trieste, il presidente on. Marcello Modiano ha rimevato l'opportunità e l'importanza dell'iniziativa che è stata resa possibile — ha detto — grazie alla particolare sensibilità dimostrata dal commissario del governo e dalla commissione amministratrice del Fondo Trieste per le istanze delle locali categorie industriali. Al riguardo è stato già stanziato un primo importo di 500 milion idi lire, con l'impegno commissariale di assegnare analog i contributi annuali fino al 1986, per un ammontare complessivo di due miliardi e mezzo di lire. Nel frattempo la giunta camerale, incaricata dal commissariato del governo ad amministrare il fondo per l'abbattimento degli interessi sui crediti alle piccole e medie industrie, ha provveduto a istituire il relativo comitato di gestione che curerà l'istruttoria delle domande di contributo.

NOTE E COMMENTI

## Non è sufficiente la 828 a risolvere i problemi

*Il segretario generale della Cgil regionale, Giannino Padovan, ci invia questa nota sulla posizione del suo sindacato in merito alla ripartizione dei fondi della legge 828 e, più in generale, ai problemi economici di tutta la regione.*

TRIESTE — Sulla piattaforma presentata dalla federazione sindacale unitaria del Friuli-Venezia Giulia il 28 marzo è stato siglato un primo accordo verbale d'intesa che riguarda i problemi di politica industriale, del credito, del lavoro, nonché gli spazi di controllo e gestione che vengono riconosciuti alle parti sociali nell'erogazione e nel controllo dei finanziamenti regionali alle aziende.

E' questo un indubbio risultato dell'iniziativa del sindacato che ha saputo formulare precise proposte nella direzione di una linea che vede nelle politiche di settore la sede per realizzare una programmazione economica alternativa alla distribuzione, caso per caso, dei finanziamenti.

Infatti, l'accordo con la giunta Comelli fa seguito a quelli sottoscritti con l'assessore all'industria sui settori siderurgico, tessile, mobilio e delle coltellerie e, con l'assessore alle finanze, sul riordino della materia del credito regionale e dei relativi controlli.

L'iniziativa del sindacato non si è limitata ai problemi pur decisivi di programmazione degli interventi, ma si è anche inserita nel merito della divisione delle risorse regionali a partire dai fondi messi a disposizione dalla legge 828.

Queste sono materie di specifica competenza delle istituzioni e delle forze politiche sulle quali — tuttavia — il sindacato può e deve fare la sua parte, in quanto hanno immediato riscontro sui problemi del lavoro.

Noi ci siamo battuti in questi mesi affinché una parte consistente dei finanziamenti fosse destinata all'industria e ai settori portanti dell'economia regionale. E' su questa base che abbiamo espresso una valutazione di massima positiva sul quadro delle ripartizioni che la giunta ha predisposto.

Il sindacato ha deciso di esprimere un giudizio più dettagliato a partire dalla presentazione del disegno di legge regionale.

E' lì che la giunta dovrà pronunciarsi sul superamento o meno della vecchia legislazione regionale; sull'assunzione o meno dei progetti finalizzati; sul superamento o meno degli interventi a pioggia. Ed è sicuro, almeno per noi, che l'idea dei progetti — fondamento della legge nazionale — non possa essere gettata alle ortiche.

Questo è quello che il sindacato ha detto e sottoscritto. Male ha fatto la Regione a distribuire agli organi di informazione un giudizio di assenso del sindacato che non esiste sul complesso della proposta presentata dalla giunta.

Le forzature interessate a dare una lettura distorta della posizione della federazione unitaria non possono che essere respinte, in quanto tendono a ridurre l'iniziativa ed il ruolo esercitato del sindacato esclusivamente alla ripartizione dei fondi della legge 828.

La destinazione di maggiori fondi per i comparti produttivi della regione e l'introduzione di forme di controllo nella erogazione dei finanziamenti (non dovrebbe servire, ma è meglio dirlo una volta in più) non esauriscono la lotta dei lavoratori e del sindacato sui temi dello sviluppo del Friuli-Venezia Giulia e in particolare sul nodo drammatico dell'occupazione.

Inoltre restano irrisolti i problemi dei trasporti, della sanità, dell'assistenza, della casa, del riequilibrio territoriale, che costituiscono parte fondamentale della piattaforma sindacale.

I nodi della crisi e del conflitto sociale non vengono sicuramente sciolti da un accordo che riconosce più potere di contrattazione al sindacato. Un maggiore potere che serve per finalizzare meglio le battaglie, non per sostituirsi ad esse come ha pensato qualche sprovveduto anche in questa occasione.

E' per questo che vanno salutate e sostenute come positive le iniziative di lotta che la federazione unitaria delle province di Trieste e di Pordenone hanno deciso per le prossime settimane.

Le battaglie per il lavoro e lo sviluppo non si fanno per inventare dei nemici ma per risolvere dei problemi e, nella nostra regione, per far presente alla giunta e al governo che stiamo rischiando la deindustrializzazione o quantomeno un grosso crollo dell'industria. Basta guardare alle Partecipazioni statali (Trieste, Gorizia), alla Zanussi e anche a molte fabbriche di Udine.

Su questo non ci sono accordi e campagne elettorali che tengano. Il sindacato farà la sua parte all'interesse della regione, del paese e dei lavoratori.

**Giannino Padovan**
Segretario regionale Cgil

## Lieve calo della cassa integrazione in regione

TRIESTE — Nel 1982 sono state autorizzate, nel Friuli-Venzia Giulia, 13 milioni 514.862 ore di cassa integrazione guadagni, con un calo, rispetto al 1981, di 6.280 ore. Il settore maggiormente interessato al provvedimento è stato quello meccanico, 4 milioni 568.382 ore, seguito da quelli dell'edilizia (2.552.872), della metallurgia (1.721.008), del tessile (1.665.858) e del legno (1.034.030).

Secondo i dati resi noti in una pubblicazione della regione, nel 1982 il maggior aumento di ore di cassa integrazione rispetto all'anno precedente ha riguardato la provincia di Pordenone, passata da 3.898.324 ore a 4.798.977 (+900.653), seguita da quella di Trieste, dove le ore di cassa integrazione sono aumentate di 339.906 unità (1.506.064 contro le 1.166.158 del 1981).

Il fenomeno è, invece, in diminuzione a Gorizia e a Udine, nel capoluogo isontino sono state autorizzate 2.955.262 ore contro i 4.645.211 del 1981.

In tutte le quattro province, il comparto meccanico è quello maggiormente interessato alle integrazioni salariali, ad eccezione della provincia di Gorizia, dove al primo posto figura il settore tessile (1.099.280 ore), che ha a sua volta subito una diminuzione di 887.936 unità.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Ibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli, prov. Turchia, orm. riva 71; «Pharos» (panamense), ag. Mediterranea, sbarco-imbarco contenitori; prov. Nord America, orm. molo VII; «Pelops» (greca), ag. Bos, imbarco filati, prov. Grecia, orm. riva 14; «Peliki» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Limassol, orm. riva I; «Teodoros Demeth» (greca), ag. Martinoli, sbarco cromo e varie, prov. Durazzo, orm. molo II Sud; «Ionian Victory» (Malta), ag. Martinoli, imbarco legname, prov. Gedda, orm. scalo legnami B.

**Navi in partenza:** «Bruno Alpina» (italiana), ag. Dadamar, dest. Misurata; «Ibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson dest. Turchia; «Pharos» (panamense), ag. Mediterranea, dest. Nord America.

**Navi all'ormeggio:** «Canal El Suez» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. riva 6; «Bruno Alpina» (italiana), ag. Daddamar, attesa partenza, orm. molo III Sud; «Peliki» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva I; «Ibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli, orm. riva 71; «Pharos» (panamense), ag. Mediterranea, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Mosfield» (norvegese», ag. Topich, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Rio Paranà» (argentina), ag. Costanzi, soia e lino, da Ravenna; «V. Primakov» (sovietica), ag. Martinoli, ferraccio, da Berdyansk.

**Navi in partenza:** «Socartre» (italiana), vuota, per Trieste.

**Navi all'ormeggio:** «Pylyppa» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Elm trader» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Emanuela II» (italiana), ag. Friulmar, tondello, da Faro; «Susak» (jugoslava), ag. Uniagent, vuota, da Misurata; «Ariel I» (panamense), ag. Uniagent, vuota, da Tripoli; «Pilion» (cipriota», ag. Daddamar, vuota, da Fiume; «Sidonia II» (greca), ag. Sutes, vuota, da Chioggia; «Audax» (panamense), ag. Agrimar, merce in transito, da Venezia.

**Navi in partenza:** «Al Badr Al Saudi II» (saudita), piastrelle, per Gedda.

**Navi all'ormeggio:** «Sri Lanka» (italiana), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco sale industriale; «Sabriabad» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Uranos» (tedesca occidentale), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, sbarco tronchetti; «Maldive Topaz» (maldiviana), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco piastrelle; «Eustathia» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Valfelicita» (italiana), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia.

■ NAUTICA — Crisi anche nella nautica un settore che da anni era in espansione. Infatti la «Comar» di Forlì una delle principali aziende italiane di costruzioni nautiche ha dovuto mettere in cassa integrazione 40 dipendenti.

PRIMA RIUNIONE DEL DIRETTIVO

## *Giovani imprenditori: varie idee e proposte a favore di chi inizia*

TRIESTE — Il neo eletto consiglio direttivo del gruppo giovani imprenditori, presieduto da Giorgio Tomasetti, si è riunito per completare gli adempimenti della recente assemblea, in particolare procedendo all'elezione di Fabio Scarpa a vicepresidente.

Il direttivo ha quindi proceduto all'esame dei risultati dell'assemblea. Sono state inoltre valutate le indicazioni per l'attività futura, quali sono emerse all'assemblea e dall'intervento del presidente nazionale Patrucco.

Punto essenziale dovrà essere la caratterizzazione della nuova realtà imprenditoriale, con riguardo soprattutto alle prospettive triestine. I giovani imprenditori infatti seguono e partecipano alla elaborazione delle linee programmatiche di politica industriale dell'Associazione degli industriali, nel cui ambito operano, ma sono impegnati a perseguire autonomamente l'incentivazione dell'iniziativa economica dei giovani che affrontano l'azione imprenditoriale.

Il direttivo ha quindi rilevato che la legislazione che incentiva l'investimento industriale, diversamente da altre esperienze europee, non prevede nel nostro paese specifici strumenti di intervento a favore dei giovani che per la prima volta intraprendono una attività imprenditoriale.

Un interessante esempio in questo campo viene offerto dall'Austria ed i giovani imprenditori triestini hanno avuto modo di conoscere direttamente meccanismi e finalità di provvedimenti ormai sperimentati.

Soprattutto in questo momento di stagnazione delle iniziative, il gruppo giovani imprenditori rileva dunque l'opportunità di un analogo intervento nella situazione locale.

Nella sua azione propositiva il gruppo indica anche i meccanismi operativi già esistenti e che consentono quindi di agire in concreto e con prontezza. La proposta riguarda il Fondo commissariale per l'abbattimento degli interessi sui crediti alle piccole e medie industrie, costituito con gli stanziamenti pluriennali (pari a 500 milioni annui) del Fondo Trieste.

## L'Ezit esamina la situazione industriale

TRIESTE — La situazione industriale di Trieste è stata esaminata dal consiglio direttivo dell'Ezit (Ente zona industriale di Trieste). L'occasione è stata offerta dall'approvazione del bilancio consuntivo 1982, le cui risultanze contabili non hanno segnato — come rileva una nota — un andamento molto diverso dei precedenti esiti del bilancio 1981.

Il presidente, Ennio Antonini ha citato le opere pubbliche ultimate, le opere in corso di ultimazione (fra le quali recente il traforo della galleria di Monte d'Oro) e sulla manovra rivolta al recupero tecnico e produttivo di alcuni stabilimenti inattivi nel comprensorio di Zaule.

Nella relazione è stato rilevato l'importanza che riveste il ripristino di un aggiornato regime di incentivi per attrarre a Trieste nuove iniziative industriali.

Un ulteriore apporto finanziario che potrà consentire il raggiungimento degli scopi dell'Ezit — è stato detto — è costituito dai provvedimenti che hanno rifinanziato gli accordi economici di Osimo, ma ancora più determinante sarà il definitivo riparto delle risorse finanziarie derivanti dalla legge 828, il cui art. 10 assegna un fondo finanziario per lo sviluppo delle province di Trieste e Gorizia.

MOSCA BOICOTTA IL PORTO OLANDESE

## *Rotterdam paga salato la guerra diplomatica in atto col Cremlino*

ROTTERDAM — Il porto di Rotterdam, il più grande e il più trafficato del mondo, non soffre soltanto delle conseguenze della crisi petrolifera, ma anche del boicottaggio sovietico, e teme ulteriori tagli nel transito delle merci destinate all'Urss.

Si tratta di una ritorsione di Mosca contro l'Olanda che non ha consentito, per il timore di ulteriori atti di spionaggio in un punto così nevralgico del commercio mondiale, l'apertura di un consolato sovietico a Rotterdam, cui Mosca tiene moltissimo.

Quest'anno l'Urss non ha ancora utilizzato, neppure una volta, il porto di Rotterdam per le sue ingentissime importazioni di cereali dagli Stati Uniti e dall'Argentina. In febbraio l'Olanda ha espulso per spionaggio un diplomatico sovietico e i servizi segreti olandesi vogliono tener lontano i russi da Rotterdam, il cui porto è utilizzato anche dalla Nato per le spedizioni di armi. Anche il primo ministro olandese Ruud Lubbers ha assicurato in gennaio che il suo governo non cederà ad alcuna pressione di Mosca.

Ufficialmente il Cremlino non ha fatto una piega, ma qualche giorno fa la «Pravda» ha pubblicato un articolo in cui citava gli elogi degli uomini d'affari olandesi per il contributo dato dai sovietici all'economia di Rotterdam e, senza accennare a ritorsioni, sottolinea che Mosca vuol essere «adeguatamente rappresentata» in quella città.

Gli ambienti degli affari, in effetti, premono sul governo olandese perché assuma un atteggiamento più conciliante. Sono preoccupati anche per la prospettiva che per rappresaglia Mosca blocchi tutto il traffico delle sue navi a Rotterdam.


PEUGEOT TALBOT

Conoscere la forza Peugeot Talbot vuol dire:
– conoscere la forza di una vera gamma a prezzi concorrenziali.
Più di 60 versioni da 954 a 2664 cc, benzina o Diesel, berlina o coupé, familiare, break, service, oltre ai veicoli commerciali leggeri.
In più, garanzia di 1 anno su tutti i componenti delle vetture e soccorso in qualsiasi punto d'Europa (compreso l'eventuale traino);
– conoscere la forza di una Rete di vendita capillare, composta da 350 Concessionari per i quali professionalità ed esperienza sono alla base di una collaborazione di qualità. Una qualità che si tocca con mano in 1.000.000 di vetture circolanti sul territorio nazionale;
– conoscere la forza di 1000 Centri Assistenza e Ricambi, di oltre 1.000.000 di mq di magazzini ed esposizioni permanenti, di 5.000 persone che ogni giorno, con competenza ed entusiasmo, lavorano in Italia per Peugeot Talbot.

INTHA Udine

UNA FORZA.

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

# ECONOMIA E FINANZA

OPERATORI AGRICOLI E TURISTICI I MENO SODDISFATTI DELLA MISURA

## Giudicata «poca e insufficiente» la riduzione del prime rate Abi

ROMA — La riduzione di mezzo punto del «prime rate» decisa dall'Abi sta provocando reazioni non del tutto positive contrastanti. Il sottosegretario al Bilancio, Aiardi, sostiene che le decisioni dell'Abi di ridurre il «prime rate» riaffermano la determinazione che il costo del denaro è strettamente legato all'andamento dell'inflazione. «Al di là dell'ammontare di tale riduzione è sempre piu importante — osserva Aiardi — che l'Abi si faccia sollecitatrice di un'effettiva e più consistente riduzione del costo medio del denaro, che è poi quello veramente incidente sugli oneri finanziari».

Confagricoltura e Confcoltivatori considerano la riduzione di mezzo punto del tasso primario del costo del denaro «una dimostrazione di buona volontà». Il presidente della Confagricoltura, Serra ha osservato che «l'economia agricola non può accontentarsi di una misura così esigua».

La Confcoltivatori, d'altra parte, ritiene che «nella difficile congiuntura nella quale vengono a trovarsi le imprese singole e cooperative» sia anche necessaria la diminuzione del tasso di riferimento in modo da consentire qualche operazione in più di credito agrario agevolato. La Confcoltivatori, chiede più credito all'agricoltura.

Questa commissione è considerata possibile subito «con atti amministrativi come il rafforzamento del vincolo di portafoglio degli istituti di credito, la garanzia di uno sbocco alle obbligazioni agrarie da parte della Banca d'Italia e l'aumento delle possibilità di riscontro delle cambiali agrarie presso la stessa banca».

Un giudizio critico è stato espresso dagli operatori turistici aderenti alla Confesercenti. Il segretario generale aggiunto responsabile del comparto turistico, Marco Bianchi, ha detto: «Non si capisce per quale ragione, quando l'inflazione aumenta di un punto o due, i tassi aumentano di 3/4 punti. Quando l'inflazione diminuisce di 2/3 punti i tassi diminuiscono dello 0,50%, cioè con il contagocce. Così la ripresa produttiva tanto sospirata e a cui tutti, a parole, tendono, arriverà, se tutto va bene, nell'anno Duemila».

Il comparto turistico — ha aggiunto Bianchi — è tra i più danneggiati da questa politica degli alti tassi. E ha ribadito che nel settore, per mantenere una adeguata concorrenzialità con altri paesi esteri, nostri concorrenti, sono necessari processi di ricostruzione, processi che hanno bisogno di un impegno cospicuo in termini finanziari, ma «il comparto non ha le possibilità, in questa fase, visti i profitti certamente molto moderati, di autofinanziarsi».

Secondo il segretario confederale della Uil, Sambucini «la diminuzione è una misura timida e tardiva, che nemmeno compensa la diminuzione dell'inflazione su base mensile e che comunque non è in grado di dare un apprezzabile impulso all'attività produttiva. Occorrono interventi più significativi e coraggiosi, che utilizzino per favorire la crescita economica la più solida posizione della lira dopo il riallineamento dello Spe e che garantiscano alle imprese il credito necessario a sostenere la produzione e l'occupazione».

«Invece di piccoli ritocchi al "prime-rate" il governo dovrebbe aprire col sindacato e gli imprenditori — ha concluso Sambucini — un confronto serio sul costo del denaro e la ripresa produttiva, in modo da concretizzare le prospettive di sviluppo economico ed occupazionale che l'accordo sul costo del lavoro ha politicamente delineato».

MOLTI MERCATI CHIUSI PER LE FESTE

## Fase di stabilità per lira e dollaro

ROMA — In occasione delle festività pasquali, il mercato valutario italiano è stato uno dei pochi a rimanere aperti e le contrattazioni sono state scarse: le quotazioni delle principali valute non hanno quindi subito variazioni di rilievo rispetto ai valori fatti segnalare giovedì.

La lira ha confermato la sua stabilità, mentre il dollaro è stato fissato alla stessa quotazione della giornata precedente (1445 lire) e il marco tedesco ha messo a segno un lievissimo apprezzamento passando dalle 595,71 lire di giovedì alle 596 lire di ieri.

Alle sedici monete quotate ogni giorno dall'ufficio italiano cambi se ne è aggiunta ieri per la prima volta un'altra: si tratta del marco finlandese (fissato a 264,87 lire). La decisione di inserire il marco finlandese nella quotazione è stata presa con un decreto del ministro per il commercio con l'estero in seguito all'incremento degli scambi commerciali tra Italia e Finlandia.

IMPOPOLARI LE MISURE ECONOMICHE DEL GOVERNO

## L'austerità in Francia Imprenditori scontenti

PARIGI — Nessuna iniziativa governativa è prevista per alleviare le difficoltà finanziarie delle società francesi nel periodo di austerità economica. Lo hanno reso noto fonti governative, ritenendo improbabile che il primo ministro, Pierre Mauroy, possa soddisfare le richieste in questo senso avanzate dal presidente della Confindustria francese, Yvon Gattaz.

La svalutazione del franco e le successive misure di austerità hanno creato malcontento tra gli imprenditori francesi — osservano fonti industriali — in quanto la prevista contrazione della domanda interna e l'appesantimento degli oneri fiscali non compensati dai deboli vantaggi acquisiti dalle aziende esportatrici attraverso la svalutazione, colpiranno i profitti.

La svalutazione del franco comporterà anzi — secondo Gabriel Francois, economista della Banque Nationale de Paris — l'aumento dei costi dei prodotti importati prima ancora di poter esercitare un impatto positivo sull'export, anche se le vendite all'estero potranno registrare un lieve incremento per la maggiore aggressività commerciale da parte dei produttori interni nel tentativo di compensare gli effetti della decrescente domanda francese.

L'esempio più significativo è rappresentato, secondo un portavoce della Peugeot, dal settore automobilistico: teoricamente le automobili estere saranno più care di quelle francesi, ma i produttori senz'altro disposti a sacrificare parte del margine per garantirsi, quantomeno, una stabilità della quota di mercato un caso che, a detta di molti economisti, si può estendere agli altri settori industriali.

Le misure decise dal governo asseriscono fonti industriali — difficilmente stimoleranno gli investimenti, anche se si ridurrà il fabbisogno finanziario dello stato. Infatti i tassi di interesse non scenderanno, finché il governo sentirà l'esigenza di tenere alti i costi dell'indebitamento per incoraggiare i risparmi.

### Crescono inflazione e disoccupazione

PARIGI — Le misure francesi di austerità introdotte la settimana scorsa per eliminare in due anni il deficit commerciale di 93,3 miliardi di franchi, ridurrà il disavanzo a 26 miliardi entro la fine del 1984, ma al prezzo di un aumento dell'inflazione e della disoccupazione.

Lo ha dichiarato la Dri Europe, sussidiaria della statunitense data Resources Inc, in un rapporto. Secondo la Dri, nel 1983 il disavanzo commerciale francese calerà a 48 miliardi di franchi, ma tale flessione sarà accompagnata da un aumento all'11% della disoccupazione, da un calo del 3,3% degli investimenti e da un incremento del 9,6% dei prerzzi al dettaglio, rispetto al 1982.

Nel 1984, ha aggiunto la Dri, i prezzi al dettaglio saliranno del 10,7% rispetto al 1983, contro il 4-5% previsto dal governo, e gli investimenti scenderanno di un altro 0,2%. Il prodotto nazionale lordo accuserà quest'anno una contrazione dello 0,2% dopo un incremento dell'1,4% nel 1982 e crescerà dell'1,1% nel 1984.

Analoghe, per quanto riguarda l'inflazione, sono le previsioni della «gamma» pubblicate dal quotidiano «Le Matin», mentre per il disavanzo essa prevede un calo del deficit a 75 miliardi nel 1983 ed a 53 miliardi nel 1984.

LA CONGIUNTURA DÀ OTTIMISMO ALLA PREVISIONE DEGLI ESPERTI

## Inflazione: tendenza al calo Tasso al 13 p.c. entro l'anno

ROMA — *Si va verso una progressiva riduzione dell'inflazione: a fine '83 il tasso di crescita del costo della vita potrebbe addirittura scendere ad un livello molto vicino a quello del 13%, stabilito dal governo per l'anno in corso. Sono queste le ottimistiche previsioni degli esperti, nonostante i dati Istat di giovedì che, pur registrando un raffreddamento dei prezzi al consumo, indicavano un aumento dell'inflazione su base annua pari al 16,4%.*

*«Già a gennaio — ha dichiarato all'Agenzia Italia, Innocenzo Cipolletta, dell'Isco — avevamo previsto per l'83 un incremento dell'inflazione pari al 13,5%. Una previsione questa, che non dovrebbe essere smentita neanche dalla raffica di rincari tariffari che scatteranno o sono appena scattati: «L'aumento delle tariffe e la stessa fiscalizzazione della benzina, che si traduce in una mancata diminuzione del prezzo, — sottolinea infatti Cipolletta — sono tesi al riequilibrio della finanza pubblica, che si pone come un obiettivo primario nella lotta all'inflazione. Si tratta quindi di rincari i cui effetti inflazionistici dovrebbero risultare fortemente ridimensionati nei mesi futuri».*

*Queste previsioni — ricorda Cipolletta — sono confermate anche dall'indice dei prezzi dei prodotti industriali che negli ultimi mesi è cresciuto circa del 12-13%». Un dato, questo, confermato anche dall'osservatorio dei prezzi dell'Unioncamere: nel trimestre gennaio-marzo '83 — affermano all'Unioncamere i 36 prodotti posti sotto osservazione indicano un aumento dei prezzi alla produzione pari al 12% su base annua.*

*Perché questa positiva tendenza si trasferisca sui prezzi al consumo bisognerà attendere qualche tempo. «Purtroppo — fa notare Galli della Confindustria — non solo questo non si è ancora verificato, ma addirittura assistiamo ad un ampliamento della forbice tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo. Sembrerebbe quindi che l'ostacolo al rallentamento dell'inflazione sia nella distribuzione; non è escluso, comunque che si tratti di un fatto temporaneo».*

*Sulle tendenze dell'inflazione comunque, anche Galli è ottimista: «Il clima generale — sostiene — è quello di una progressiva attenuazione. Anche i rincari tariffari non dovrebbero avere effetti.*

## Italconsult accusa il governo algerino

ROMA — Le trattative con l'Algeria per la ridefinizione dei contratti a suo tempo assegnati all'Italconsult e che ora sono stati assegnati all'Italimpianti (Iri-Finsider) sono state avviate nel luglio del 1982 e «si sono concluse positivamente nel dicembre dell'anno scorso; non si è ancora giunti tuttavia alla firma dei contratti perché il governo algerino ha voluto prendere tempo».

Lo afferma l'amministrazione straordinaria dell'Italconsult in una nota in cui fornisce alcune precisazioni «in relazione a notizie di stampa» sulla commessa algerina dei tre impianti chimici che dovrebbero essere completati dall'Italimpianti. Nella nota si rileva tra l'altro che attualmente l'importo necessario per completare gli impianti è di 180 miliardi di lire e che lo stato italiano ha stanziato a questo scopo 80 miliardi di lire.

Il completamento degli impianti — rileva la nota — «rappresenta un vantaggio per i creditori dell'Italconsult di alcune decine di miliardi: sono in gioco il lavoro per un'impresa pubblica italiana e gli interessi del ceto creditorio Italconsult». «Non si può pertanto restare sorpresi — afferma la nota — di fronte a dichiarazioni che finiscono per ridimensionare lo sforzo del governo italiano con lo stanziamento di 80 miliardi, per rendere possibile il completamento di questa commessa; dichiarazioni che appaiono quindi, come una difesa d'ufficio del comportamento del governo algerino».

### Positiva l'attività svolta nel corso dell'82 dal Congafi degli artigiani di Trieste

TRIESTE — Si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci del Consorzio di garanzia fidi delle imprese artigiane della provincia di Trieste. Dalla relazione del consiglio direttivo, fatta dal presidente Fulvio Bronzi, si è appreso che la campagna informativa messa in atto nel 1982 per far meglio conoscere gli scopi e il funzionamento del Congafi, attraverso la pubblicazione e la diffussione di depliant, ha dato buoni frutti: il numero dei soci, infatti, ha subito un incremento del 41% rispetto l'anno precedente.

Le garanzie concesse sono state 96 e l'importo complessivo degli affidamenti al 31 dicembre era di quasi un miliardo e 200 milioni. Il fondo rischi non è stato intaccato da nessuna insolvenza dei soci, anzi la sua consistenza subirà un ulteriore incremento grazie alla legge regionale 51-'82.

Una modifica della convenzione con le banche, ha ottenuto condizioni più favorevoli per i soci che si accostano al credito a breve termine. Il tasso di interesse che ora viene applicato sugli affidamenti concessi con la garanzia del Consorzio è stato abbassato al 20,75%, leggermente inferiore quindi a quello praticato dall'Artigiancassa. Anche gli interventi che sono seguiti alla relazione del consiglio direttivo e all'approvazione del bilancio, hanno dimostrato fiducia e interesse degli artigiani per questo loro strumento.

Il dott. Cesare Pironti, direttore del servizio regionale dell'artigianato, ha voluto assicurare i presenti che ulteriori finanziamenti da parte della Regione, assicureranno al Consorzio la possibilità di allargare maggiormente la sua azione, sia come concessioni di garanzie, sia come abbattimento del costo del denaro. All'assemblea, in qualità di invitati, hanno partecipato pure i rappresentanti delle tre Associazioni artigiane, di cui hanno voluto portare il saluto e l'augurio.

IN GENNAIO 4,9 E 3,3 PER CENTO RISPETTIVAMENTE

## Grande industria: scendono occupazione e ore lavorate

ROMA — L'occupazione nella grande industria è diminuita del 4,9%, le ore lavorate mensilmente per operaio sono scese del 3,3%, mentre i guadagni medi mensili di fatto per operaio sono aumentati del 16,8%. Lo rende noto l'Istat precisando che questi dati si riferiscono al gennaio scorso rispetto allo stesso mese dell'82 ed emergono da una indagine presso stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti.

L'analisi condotta sulle serie depurate della stagionalità e dell'accidentalità conferma a gennaio — rileva l'Istat — il trend recessivo della occupazione che si è manifestato con una flessione media mensile di 0,4 punti nell'arco dell'ultimo semestre; l'andamento dell'indice delle ore lavorate mensilmente per operio mostra nello stesso periodo una tendenza recessiva anche più accentuata, con una flessione media mensile di circa 0,8 punti.

Nel dettaglio i settori che nel gennaio scorso rispetto allo stesso mese dell'82 mostrano una maggiore flessione, risultano quelli delle industrie per la costruzione dei mezzi di trasporto (−6,1%), delle industrie chimico-farmaceutiche (−5,8%), delle industrie tessili e dell'abbigliamento (−5,7%), di quelle dei prodotti meccanici (−5,5%), seguiti dalle industrie metallurgiche (−4,2%), e dalle industrie dei prodotti energetici (−1,3%).

Sempre nel mese di gennaio 1983, rispetto allo stesso mese del 1982, i guadagni medi mensili di fatto per operaio hanno registrato incrementi del 36,0%, nelle industrie energetiche, del 21,5% in quelle per la costruzione dei mezzi di trasporto, del 13,6% nelle meccaniche, dell'11,9% nelle «altre industrie», dell'11,6% in quelle metallurgiche, del 10,5% nel tessile e abbigliamento e del 9,5% nelle industrie chimico-farmaceutiche.

La variazione sensibilmente elevata registrata nelle industrie energetiche spiega l'Istat è dovuta, all'applicazione del nuovo contratto degli elettrici, mentre quella dell'industria dei mezzi di trasporto alla circostanza che nel mese di gennaio 1982 i guadagni medi mensili di fatto risultarono decurtati a causa delle agitazioni sindacali.

### Gestioni Cofina all'11.3.1983

**Gest. monet. 1.135.610; gest. variab. 174.064; gestifisso 132.217; gest. immob. 2.772.744; gest. inv. mob. 1.337.548; gestireddito 2.079.417; gestindex 1.553.553 (al 4.3.83).**

### Nuova serie di diesel VM

ROMA — La «VM stabilimenti meccanici» (Iri-Finmeccanica), azienda con una lunga esperienza nel campo dei motori diesel industriali, marini e per l'autotrazione, ha immesso sul mercato una nuova serie di diesel, denominata «Sun» destinata all'industria ed all'agricoltura. Essa comprende sette motori semiveloci, da 2 a 6 cilindri in linea, raffreddati ad aria, con potenze comprese tra i 40 e i 180 cavalli, cilindrata unitaria di 995 centimetri cubi.

La nuova famiglia di motori è caratterizzata, sotto il profilo tecnico, da una nuova progettazione della camera di combustione, della distribuzione e del circuito dell'aria di raffreddamento; sotto il profilo economico, da una ricambistica modulare, da manutenzione e assistenza semplificate, da bassi costi di esercizio.

La VM vanta una forte presenza sui mercati esteri: il 70 per cento dei propri motori viene esportato in oltre 60 paesi, o direttamente o attraverso la motorizzazione di macchine italiane esportate; in Francia opera con la Moteurs VM France, negli Usa con la VM Group of America; in America Latina partecipa direttamente nella Famoveca di Caracas, che costruisce ed assembla motori VM sia per il mercato venezuelano sia per quelli del patto andino.

■ ITALCAVI — Un sistema cablofonico sottomarino, entro il 1985, collegherà Marsiglia con Singapore attraverso tre continenti: per l'Italia l'appordo è fissato a Palermo. L'Italia parteciperà ai lavori con l'Italcable, che nei giorni scorsi ha presieduto a Roma l'incontro fra le 19 nazioni interessate alla realizzazione del progetto.

## Bilanci e società

### Rothmans rileva il 20% della francese Cartier

LONDRA — Il gruppo Rothmans International Plc, vale a dire il gigante britannico dei tabacchi, ha concluso un accordo per l'acquisto di una quota del 20% della rinomata impresa di articoli di lusso, Cartier. Con tale acquisizione, che costerà alla Rothmans qualcosa come 30 milioni di sterline (oltre 60 miliardi di lire), il gruppo inglese, che già detiene una quota superiore al 50% nella Dunhill, amplia la sua presenza nel settore degli articoli da regalo di pregio.

La ditta inglese ha tenuto a sottolineare che la transazione non comporterà alcun cambiamento di gestione per la Cartier. L'accordo è comunque frutto di una lunga collaborazione, che mira a sfruttare appieno le risorse finanziarie della Rothmans e la fama della Cartier. Parecchi anni fa, infatti, le due case avevano lanciato, in seguito a un'iniziativa congiunta, sigarette che recavano il marchio Cartier. Con l'acquisizione, la Rothmans dovrebbe pertanto — secondo quanto afferma Albert Kaufman, dirigente della Cartier — ampliare i suoi investimenti in quest'ultima

La Cartier ha concluso il 1982 con un fatturato di circa 25 milioni di dollari, costituito prevalentemente da articoli di gioielleria. La Rothmans, inoltre, secondo un portavoce potrebbe in un secondo tempo ampliare la sua cointeressenza nella Cartier.

### Iccu Containers: capitale a 25 miliardi

ROMA — La Iccu Containers di Trieste aumenterà il proprio capitale sociale da nove miliardi 900 milioni di lire a 25 miliardi 740 milioni: l'aumento — che avverrà in parte gratuitamente e in parte a pagamento — sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti della società convocata per il 23 aprile prossimo.

### Falck: fatturati 604 miliardi nel 1982

MILANO — Nel 1982 il fatturato della Falck è stato di 604 miliardi (con un incremento del 13,2% rispetto al precedente esercizio), di cui 137 miliardi realizzati all'esportazione. La produzione di acciaio ha, invece, denunciato una flessione del 9% ammontando complessivamente a 959.895 tonnellate, mentre le spedizioni sono diminuite del 5% a 985.856 tonn.

Lo rende noto un comunicato della stessa società, nel quale è precisato che il consiglio di amministrazione, riunitosi per esaminare le prime risultanze dell'esercizio '82, ha deciso di avvalersi delle facoltà concesse dalla legge 19 marzo 1983 n. 72 (Visentini bis) relativa alla rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese e di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il prossimo 30 giugno.

■ ANSALDO — Dimostrazioni sperimentali di un azionamento a frequenza variabile con motore asicrono da 150 kw sono state effettuate presso i laboratori di ricerca e sviluppo della divisione elettronica industriale che fa capo al raggruppamento Ansaldo (Iri-Finmeccanica). Le prestazioni ottenute sono paragonabili a quelle degli azionamenti in corrente continua anche in applicazioni nelle quali siano richieste elevata dinamica, tiro da fermo, reversibilità.

### Steinhauslin: utile 1982 735 milioni

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione della banca C. Steinhauslin and. C. Spa, nominato il 15 dicembre scorso, al termine della gestione commissariale, ha esaminato i risultati di bilancio al 31 dicembre 1982.

L'esercizio, relativo al periodo 16-31 dicembre 1982, chiude con un utile netto di 735 milioni che, unitariamente al risultato della gestione commissariale di 117 milioni, verrà destinato al fondo riserva legale. I mezzi propri assommano a 31.450 milioni, ivi compreso un fondo sovrapprezzo con destinazione specifica di 23.450 milioni.

## BORSE E MERCATI

## Seduta prefestiva

**MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in lieve diminuzione. La settimana si è conclusa su toni un po' contrastati per la presenza sul mercato di due opposte correnti.**

**Da un lato infatti, si sono intensificati i realizzi, di natura prettamente differenziale, che hanno finito per penalizzare anche i titoli di quelle società che hanno presentato positivi risultati per il bilancio 1982, mentre dall'altro si sono registrate selettive iniziative, sollecitate anche da azioni tonificatrici condotte da operatori istituzionali.**

**Così dopo un avvio generalmente calmo la seduta è stata vivacizzata da un ritorno del denaro sulle Ras, Italcementi, Ifil, Alleanza e pochi altri valori che ha consentito all'indice di contenere la flessione mediamente nello 0,2%. Al listino hanno conseguito discreti progressi le Nai (+5,3%), Miralanza (+3,4), Imm. Roma (+3,1), Alleanza (+2,4), Ifil (+2), Auto To-Mi, Interbanca e Ciga (+1,2).**

**In ripresa, dopo le recenti perdite i valori del gruppo Montesi, con la Cavarzere (+9) e le Ind. Zuccheri a 1480 contro 1325 di giovedì. Su basi calme sono terminate le cantoni e Cir (−3), Eridania (−2,8), Centrale (−2,5), Centrale risp.(−2,1), Viscosa, Unicem, Burgo, Sai (−1,7), Pirelli risp. (−1,4), Aedes, Ifi (−1,2), Fiat, Coge, Invest (−1,1), seguite da Pirelli SpA, Montedison e Generali.**

**Nel dopolistino richieste le Ras, Italcementi, Ifil ed in ripresa le Fiat, Ifi, Pirelli SpA, Mediobanca, Bii.**

**Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari. Contenute oscillazioni per i Cct e frazionali migliorie per i Bt e per le Enel indicizzate. Tra le convertibili in denaro le Generali, Ifil, Medio S. Spirito, Mediobanca ed offerte le Generali.**

**DOPOBORSA — Prezzi in denaro sulle chiusure: Ras 150000.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro usa 1430-1445; marco 589-596; fr. svi. 689-696.**

### Eurodivise

**Tassi d'interesse (in %) dell'1-4 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/2 | 9-3/4 | 10 |
| Sterl. brit. | 10-1/4 | 10-3/4 | 10-3/4 |
| Marco ger. | 4-3/4 | 5 | 5-1/4 |
| Franco sv. | 3-3/4 | 4 | 4-1/4 |

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1445,05 | 1442,— | 1445,— |
| Dollaro canadese | 1172,— | 1150,— | 1170,50 |
| Marco tedesco | 596,— | 590,— | 596,— |
| Fiorino olandese | 528,60 | 524,— | 528,55 |
| Franco belga | 30,16 | 28,— | 30,08 |
| Franco francese | 198,50 | 200,— | 198,50 |
| Lira sterlina | 2126,50 | 2130,— | 2126,75 |
| Lira irlandese | 1879,75 | 1840,— | 1879,87 |
| Corona danese | 168,33 | 163,50 | 168,91 |
| Corona norvegese | 201,20 | 195,— | 201,60 |
| Corona svedese | 193,75 | 186,— | 193,87 |
| Franco svizzero | 692,50 | 690,— | 693,75 |
| Scellino austriaco | 84,92 | 84,75 | 84,98 |
| Escudo portoghese | 15,— | 16,— | 14,87 |
| Peseta spagnola | 10,74 | 10,10 | 10,67 |
| Yen giapponese | 6,06 | 5,80 | 6,06 |
| Dracma greca | —,— | 15,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 15,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 14,56 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 16-17 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,79 p.c. (59,79); nei confronti delle valute Cee 57,10 p.c. (57,11); nei confronti di tutte le valute 58,45 p.c. (58,45).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francoforte | (—,—) | Milano | 423,60 | (+ 2,21) |
| Hongkong | (—,—) | Parigi | | (—,—) |
| New York | (—,—) | Zurigo | | (—,—) |
| Londra | (—,—) | | | |

**Sterlina vc 139000-144000; sterlina nc (ante 73) 141000-148000; sterlina nc (post 73) 139.000-144.000; 50 pesos messicani 720.000-750.000; 20 dollari oro 700000-800000; krugerrand 615000-635000; oro fino 19200-19400; argento 490-502; platino 19780.**

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 1/4 | 31/3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4720 | 4600 |
| Bonifiche ferraresi | 31300 | 31000 |
| Cavarzere | 1025 | 940 |
| Eridania | 7580 | 7800 |
| Ibp | 3536 | 3541 |
| Ibp risp | 3460 | 3466 |
| Ind zuc | 1501 | 1325 |
| Mil. Agr Vittoria | 7998 | 7998 |
| Perugina | 2018 | 1990 |
| Perugina risp. | 1773 | 1738 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 36355 | 35475 |
| Ass Ausonia | 1400 | 1400 |
| Comp Ass. Milano | 13500 | 13610 |
| C. Ass. Milano risp | 9550 | 9600 |
| Comp Latina | 699 | 700 |
| Comp. Latina priv | 563 | 560 |
| Firs | 2460 | 2450 |
| Firs risp | 900 | 880 |
| Generali | 136475 | 136800 |
| Italia Assicurazioni | 15350 | 15590 |
| L'Abeille Italiana | 48500 | 49000 |
| La Fondiaria | 50900 | 50990 |
| Ras | 147650 | 147950 |
| Sai | 15350 | 15605 |
| Sai priv. | 15800 | 15900 |
| Toro Assicurazioni | 13950 | 13990 |
| Toro Assicurazioni pr | 10980 | 10900 |
| Sai PR | 14630 | 14800 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 34530 | 34800 |
| Banca Catt. Veneto | 6335 | 6335 |
| Banco di Roma | 32300 | 32700 |
| Banco Lariano | 6275 | 6350 |
| Credito Italiano | 4088 | 4100 |
| Credito Varesino | 5110 | 5170 |
| Interbanca | 24400 | 24100 |
| Mediobanca | 72100 | 72780 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2772 | 2825 |
| Burgo priv | 3011 | 3085 |
| Burgo risp | — | — |
| De Medici | 1585 | 1585 |
| Mondadori priv | 5900 | 5900 |
| Mondadori | 3810 | 3848 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2847 | 2890 |
| Pozzi Ginori | 152 | 139 |
| Pozzi risp. | 97 | 97 |
| Eternit | 471 | 471 |
| Eternit pref. | 467 | 469 |
| Italcementi | 44400 | 43990 |
| Italcementi risp | 43100 | 42300 |
| Unicem | 18520 | 18875 |
| Unicem risp | 13340 | 13440 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 483 | 480 |
| Caffaro risp | 458 | 452,50 |
| Farmit C. Erba | 8650 | 8600 |
| Italgas | 1110 | 1110 |
| Lepetit | 28280 | 28300 |
| Lepetit priv. | 28600 | 28600 |
| Mira Lanza | 28650 | 27700 |
| Montedison | 150,25 | 151,50 |
| Perlier | 8300 | 8300 |
| Pierrel | 1404 | 1418 |
| Saffa | 5200 | 5198 |
| Saffa risp | 4800 | 4800 |
| Stossigeno | 15870 | 15910 |
| Pierrel risp. | 881 | 902 |
| Boero | 8950 | 8951 |
| Schiapparelli | 804 | 803 |
| Rol | 1700 | 1620 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 390 | 389 |
| La Rinascente priv. | 286 | 286 |
| Silos di Genova | 3795 | 3795 |
| Standa | 4500 | 4550 |
| Standa risp. | 4590 | 4590 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1150 | 1180 |
| Ausiliare | 8890 | 8890 |
| Aut. Torino-Milano | 7800 | 7700 |
| Italcable | 13900 | 13999 |
| Nai | 49 | 46.50 |
| Nord Milano | 2810 | 2800 |
| Sip | 2215 | 2220 |
| Sip risp | 2292 | 2265 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 879 | 900 |
| Marelli risp | 875 | 889 |
| Tecnomasio | 264,50 | .64 |

| TITOLI | 1/4 | 31/3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2700 | 2752 |
| Agricola | 17900 | 17500 |
| Bastogi | 284,75 | 286,25 |
| Bon Siele | 35800 | 35950 |
| Borgosesia | 6550 | 6510 |
| Borgo risp | 3200 | 2950 |
| Brioschi | 1390 | 1371 |
| Buton | 2970 | 2980 |
| Centrale | 2651 | 2720 |
| Centrale risp | 1700 | 1738 |
| Centrale risp. pr. | 1680 | 1845 |
| Cir | 4304 | 4440 |
| Cir risp | 4355 | 4395 |
| Euromobiliare | 4310 | 4250 |
| Fidis | 3180 | 3150 |
| Breda | 7725 | 7750 |
| Finmare | 59 | 58 |
| Finrex | 1297 | 1299,50 |
| Finsider | 66,50 | 66 |
| Fiscambi | 3170 | 3200 |
| Gemina | 415 | 415 |
| Gemina risp. | 395 | 383 |
| Generalfin | 143 | 145 50 |
| Gim | 3050 | 3060 |
| Gim risp | 2240 | 2261 |
| Ifi priv. | 5501 | 5570 |
| Ifil | 7420 | 7270 |
| Ifil risp | 5060 | 5098 |
| Invest | 2700 | 2731 |
| Italmobiliare | 77300 | 76900 |
| Mittel | 1270 | 1280 |
| Part. Finan. | 884 | 888 |
| Pirelli C. | 3150 | 3145 |
| Pirelli Spa. | 1834 | 1850 |
| Pirelli risp. | 1799 | 1825 |
| Rejna | 18200 | 18200 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 8880 | 8820 |
| Sarom | 1601 | 1580 |
| Sme | 750 | 750 |
| Smi | 2050 | 2051 |
| Smi risp | 1635 | 1635 |
| Stet | 1990 | 1980 |
| Terme Acqui | 1165 | 1165 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6200 | 6285 |
| Beni Imm. Italia | 870 | 875,50 |
| Beni Imm It. risp. | 828 | 830 |
| Coge | 1345 | 1360 |
| Cogefar | 1409 | 1410 |
| Condotte d'Acqua | 219,50 | 217 |
| De Angeli Frua | 2221 | 2210 |
| Gen Immobil. | 1490 | 1445 |
| Iniziativa Edilizia | 27000 | 27000 |
| Isvim | 18500 | 17800 |
| La Milano Centrale | 9250 | 9250 |
| MI Centrale risp. | 8890 | 8890 |
| Risanamento | 10600 | 10520 |
| Sifa | 2359 | 2349 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3085 | 3120 |
| Fiat priv. | 2266 | 2292 |
| Gilardini | 6860 | 6850 |
| Franco Tosi | 20400 | 20490 |
| Olivetti ord | 2955 | 2951 |
| Olivetti priv. | 2822 | 2837 |
| Olivetti risp | 2775 | 2780 |
| Westinghouse | 22970 | 22990 |
| Wortinghton | 2770 | 2780 |
| Olivetti | 1820 | 1812 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 607 | 620 |
| Dalmine | 843 | 842 |
| Falck | 1959 | 1959 |
| Falck risp. | 2000 | 2001 |
| Ilssa Viola | 795 | 795 |
| Magona | 4790 | 4795 |
| Pertusola | 573 | 580 |
| Trafilerie | 3085 | 2910 |
| Cantieri Metal. | 4600 | 4530 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 27,75 | 27,75 |
| Cantoni | 3090 | 3190 |
| Cucirini | 1880 | — |
| Cascami Seta | 5160 | 5150 |
| Eliolona | 1410 | 1400 |
| Fisac | 7710 | 7840 |
| Fisac risp. | 7690 | 7695 |
| Linificio Canapif | 3720 | 3730 |
| Linificio risp. | 2040 | 2050 |
| Marzotto | 1600 | 1580 |
| Marzotto priv. | 2050 | 2035 |
| Olcese | 46,75 | 46,25 |
| Rotondi | 9470 | 9500 |
| Snia Viscosa | 1015 | 1033 |
| Unione Manifatture | 18999 | 19050 |
| Zucchi | 3950 | 3955 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2100 | 2110 |
| Acq De Ferrari risp. | 2200 | 2289 |
| Acque Potabili | 2890 | 2890 |
| Calz. di Varese | 3599 | 3690 |
| Ciga | 4725 | 4670 |
| Pacchetti | 59 | 58,50 |
| Trenno | 13155 | 13130 |
| Jolly Hotel | 6520 | 6505 |

### Trieste

| | 1/4 | 31/3 |
|---|---|---|
| Generali | 136500 | 136800 |
| Ras | 147500 | 148000 |
| Montedison | 150 | 152 |
| La Rinascente | 390 | 389 |
| La Rinascente priv. | 287 | 289 |
| Gerolimich e Comp. | 535 | 535 |
| G. L. Premuda | 1420 | 1420 |
| Premuda risp. | 1450 | 1450 |
| Sip | 2215 | 2210 |
| Sip risp. | 2270 | 2260 |
| D Tripcovich | 7500 | 7170 |
| Bastogi Irbs | 286 | 285 |
| Finmare | 58 | 58 |
| Finsider | 65 | 64 |
| Pirelli | 1835 | 1850 |
| Pirelli risp. | 1800 | 1825 |
| Sme | 750 | 800 |
| Stet | 1980 | 1970 |
| Gen. Imm. Sogene | 1490 | 1445 |
| Fiat | 3090 | 3125 |
| Fiat priv. | 2270 | 2295 |
| Dalmine | 845 | 840 |
| Lane Marzotto | 1600 | 1600 |
| Lane Marzotto risp. | 2035 | 2030 |
| Snia Viscosa | 1015 | 1035 |
| Patriarca | 200 | 200 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9400 | 9200 |
| Iccu | 3000 | 3000 |
| Soprozoo | 2000 | 2000 |
| Banca del Friuli | 17000 | 17000 |
| Carnica Ass. | 4200 | 4100 |

### Reddito fisso

**Titoli di Stato**

| | |
|---|---|
| B.T. 84 - 12% | 96.— |
| B.T. 84 II - 12% | 95.15 |
| B.T. 87 - 12% | 82.85 |

**Obbligazioni**

| | |
|---|---|
| IMI 25 - 6% | —.— |
| IMI 26 - 6% | 76.90 |
| IMI 27 - 6% | 74.— |
| IMI 29 - 7% | 78.50 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 98.— |
| Crediop - 6% | 54.50 |
| Crediop - 7% | 52.— |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 74.85 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 72.— |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 67.30 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 72.— |
| Icipu Vent - 6% | 77.50 |
| Icipu Vent 72-87 I - 7% | —.— |
| Icipu Vent 71-83 10% | —.— |
| Enel 71-86 - 7% | 88.05 |
| Enel 72-87 I - 7% | 84.20 |
| Enel 76-83 - 10% | —.— |
| Enel 78-85 I - 12% | 93.40 |
| 78-85 II - 12% | 93.80 |
| Enel 79-86 - 12% | 92.— |
| Enel 76-83 indic. | 143 50 |
| Enel 77-84 indic. | 141.10 |
| Enel 77-84 II indic. | 139.50 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 83.50 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 88.60 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 79.30 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 52.— |
| Città Milano 72-92 - 7% | 74.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 91.40 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 86.— |
| Montedison ind. - 13,5% | 121.25 |

**Obbligazioni convertibili a termine**

| | |
|---|---|
| Miralanza - 12% | —.— |
| Pierrel - 12% | —.— |
| Trenno - 12% | 449.— |
| Interbanca - 8% | 269.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 255.80 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 280.— |
| Generali 81-88 - 12% | 258.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 21,25 | — |
| Italfortune | » | 10,44 | 11,06 |
| Italunion | » | 8,28 | 9,02 |
| Interfund | » | 12,46 | — |
| Capitalia | » | 12,03 | — |
| Mediolanum | » | 14,31 | 15,55 |
| Multinvest | » | 21,85 | 22,48 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,57 | — |
| Europrogr. | fsv. | 193,62 | — |
| Rominvest | doll. | 14,14 | 14,99 |
| Rolinco | fior. | 259,50 | — |
| Robeco | » | 279,50 | — |
| Rasfund | lire | 11.750 | — |
| Fondo Tre R | lire | 15.349 | — |

CRONACHE DELLO SPORT

# A Carrara tanti insieme appassionatamente

## In mille a credere nel sogno

TRIESTE — È l'avvenimento di questa annata calcistica per quanto riguarda la serie C, pari per importanza ai bigmatch Juve-Roma in serie A o Milan-Lazio in B. Oggi di fronte, a Carrara, due squadre di vertice, diversamente impostate, perché diversamente costruite o inventate, che hanno fornito il più bel calciospettacolo della stagione. Fu zero a zero all'andata, ma l'incontro risultò così ricco di spunti, di fantasia, di tecnica da strappare al folto pubblico ripetuti applausi a scena aperta.

Dopo l'appassionante scontro al Grezar le due compagini hanno continuato imperterrite nel loro cammino, macinando gli avversari, inanellando risultati positivi, ma soprattutto ripetendo, domenica dopo domenica, il buon copione preparato rispettivamente da Buffoni e da Orrico. Ed eccole oggi di nuovo di fronte, entrambe decise a non rallentare la marcia, entrambe con lo sguardo fisso alla promozione.

Pronostici? No, non è possibile farne. Una vittoria alabardata potrebbe significare per gli uni promozione assicurata, per gli altri fine di un sogno; una vittoria della Carrarese rimetterebbe in discussione tutto il discorso promozione, facendo rientrare nel giro anche le altre concorrenti. Un pareggio, anche se lasciasse inalterato il problema fra le due compagini, potrebbe permettere passi avanti alle altre interessate. Proprio il pareggio, quindi, risultato normalmente gradito da tutti, questa volta non piace né all'uno né all'altro.

Imperativo vittoria, dunque, per entrambi i contendenti. Motivo in più per rendere, se ce n'era bisogno, ancor più appassionante questo scontro. Poiché tutte e due le squadre si presentano in perfette condizioni fisico-atletiche, il nocciolo della questione sta nella tenuta psicologica degli atleti: battaglia di bel gioco, quindi, e di intelligenza. Agonismo e tattica contro agonismo, quasi si trattasse di un war-game giocato tra il sereno Buffoni e il freddo Orrico.

Ci saranno oltre mille triestini questo pomeriggio sugli spalti per un vero e proprio sabato di passione; e per ogni tifoso allo stadio, forse venti, forse trenta tifosi a casa incollati alla radio. Tutti in attesa di una notizia, di quella notizia! C'è chi ha già detto, pronto a scommetterci, che la Triestina vince con un gol di Strukelj. Vogliamo credergli? O quanto meno sperare?

**Gualberto Niccolini**

**Un'immagine di festa che sarebbe piaciuta al poeta (Saba, naturalmente...) e che molte volte si è ripetuta quest'anno al «Grezar». In mille sono partiti per Carrara sognando di vivere dagli spalti un momento come questo** *(Italfoto)*

PER LA FORMAZIONE L'ALLENATORE ALABARDATO HA SOLO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

## Buffoni fa affidamento su Pedrazzini

TRIESTE — Campionato allo sprint. Al traguardo mancano ancora nove giornate (il 24 aprile, fra l'undicesima e la dodicesima di ritorno ci sarà ancora una sosta, l'ultima) per cui siamo ormai in piena bagarre finale. Per la Triestina ha inizio un trittico di fuoco. Prima della nuova sospensione gli alabardati dovranno affrontare due trasferte di fila (oggi a Carrara contro una diretta antagonista e il 10 aprile sul campo del pericolante Modena) prima di ospitare a Valmaura il Padova, nell'ultimo testa a testa.

Tre partite difficilissime, da far accapponare la pelle anche al tifoso dalla fede più salda; tre incontri che potrebbero risultare determinanti per quanto riguarda la definitiva consacrazione della Triestina. Eppure Buffoni, stranamente, non dà l'impressione di preoccuparsi più di tanto. È tranquillo, sereno, ottimista forse come non mai.

«Sarebbe veramente bello — dice — chiudere ogni discorso relativo al primato prima della prossima sospensione. Significherebbe per noi tutti una liberazione e per i nostri tifosi sei occasioni, nelle restanti partite, per divertirsi in quanto la squadra, ottenuto il visto per la serie B, potrebbe finalmente rilassarsi e affrontare gli ultimi impegni senza l'assillo di dover fare punti a tutti i costi. Noi comunque ci proveremo, sperando di riuscire ad aumentare il nostro vantaggio sulla coppia Padova e Carrarese».

— In base al suo ruolino di marcia, alla Triestina necessitano undici dei diciotto punti in palio per approdare fra i cadetti. Per le trasferte di Carrara e Modena, e contro il Padova, quanti sono stati preventivati?

«Quattro punti costituiscono il bottino minimo— uno in più ci consentirebbe di... toccare il cielo con un dito».

— Dei due scontri diretti, quale teme di più?

«Senza dubbio quello con il Padova. L'undici di Giorgi, apprezzabile sul piano del gioco e composto da gente più esperta, è in grado di farci correre parecchi rischi».

— E la Carrarese?

«Un ostacolo molto più agevole di quello veneto. Non dimentichiamo che contro di noi sarà costretta a vincere, dovrà quindi aggredirci e la Triestina, quando le viene offerta la possibilità di agire in contropiede, va a nozze. Se tatticamente la partita verrà giocata così, e magari troviamo un gol subito costringendo gli apuani a scoprirsi ancora di più, non sarebbe da stupirsi se uscissimo dallo stadio dei Marmi con più di un gol di vantaggio».

Buffoni non modifica, nemmeno alla luce dei risultati ottenuti dall'undici dell'amico Orrico (al supercorso di Coverciano dividevano la stanza), il suo giudizio sulla Carrarese. «Non è la squadra che la classifica potrebbe far supporre. Fa un gran movimento e molto pressing, ma è più fumo che arrosto. Non la vedevo fra le protagoniste sin dall'inizio e non riuscirà a mantenere l'attuale posizione. Vedrete se non sarà così».

— Da cosa deriva tanta spavalderia alla vigilia di una partita così importante?

«È molto semplice da spiegare. Vedo i giocatori in faccia ogni giorno e quindi sono convinto che disputeranno a Carrara una grossa partita. È una squadra in salute, piena di vitalità, convinta di arrivare alla serie B senza affanni. Forse, ma è solo una sensazione mia e dei ragazzi, sono proprio gli sportivi a non avere tanta fiducia, a temere cioè che i ragazzi non riescano a centrare l'obiettivo. Se questa sensazione è esatta, possono tranquillizzarsi perché la promozione non ci sfuggirà».

Da Forte dei Marmi, dove la comitiva rossoalabardata, al completo di tutti gli uomini della «rosa» è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, Buffoni ha confermato che la formazione anti-Carrarese verrà resa nota solo poco prima dell'incontro. «Con il recupero di Pedrazzini e la piena disponibilità di De Falco e Leonarduzzi non ho che l'imbarazzo della scelta. Discuterà a tavola con i ragazzi, come è nostra abitudine, la tattica da adottare e quindi gli uomini che riterrò più opportuno impiegare. Più di undici alla volta non posso mandare in campo,

**Claudio Nordio**

QUATTRO ANNI DI RECLUSIONE E UNA MULTA DI OLTRE UN MILIONE

## Condannato un idraulico romano per la calda domenica di Firenze

ROMA — *Uno dei sei giovani arrestati domenica scorsa durante gli incidenti e gli episodi di teppismo e criminalità comune avvenuti ai margini della partita di calcio tra Fiorentina e Roma, è stato condannato dal tribunale di Firenze a 4 anni di reclusione e ad una multa di un milione e 200 mila. Si tratta dall'idraulico romano Francesco Sarra, 19 anni, incesurato, accusato di due furti e di una rapina.*

*Il pubblico ministero, Giuseppe Cariti, che aveva chiesto una condanna maggiore (5 anni), nella requisitoria ha sottolineato come l'imputato sia venuto appositamente a Firenze al seguito dei tifosi giallorossi per compiere i crimini dei quali è accusato, approfittando della confusione che solitamente provocano le affollate trasferte dei sostenitori delle squadre di calcio.*

*Sarra, arrestato alla stazione ferroviaria di Campo di Marte poco dopo la partita, fu trovato in possesso di sei catenine, di un orologio da polso e di una medaglietta d'oro nascosta in una scarpa. Secondo l'accusa il giovane, insieme, a persone rimaste sconosciute, in due diverse occasioni ha aggredito dei passanti (uno in «Vespa») impossessandosi di catenine e di un orologio ed ha anche compiuto una rapina ai danni di Umberto Gori, al quale ha sottratto la catenina che portava al collo.*

*L'imputato si è proclamato innocente. Il tribunale, presieduto dal dott. Librando, ha inoltre ordinato che Sarra, dopo aver scontato la pena, sia sottoposto per un anno a libertà vigilata ed ha anche respinto l'istanza di libertà provvisoria. L'udienza proseguirà nel pomeriggio con altri due processi, nei quali sono imputati gli altri cinque arrestati.*

*A proposito della tensione nella capitale fra tifosi laziali e romanisti il prefetto di Roma ha dichiarato che «le recenti manifestazioni di intemperanza sportiva verificatesi a Roma rappresentano un fatto sporadico imputabile alla irresponsabilità di pochi, a fronte del generale clima di sereno svolgimento che ha caratterizzato negli ultimi anni le manifestazioni sportive nella capitale anche con grandissima partecipazione di pubblico».*

*Il prefetto di Roma, prof. Giuseppe Porpora, ha aggiunto che peraltro «nei mesi scorsi sono state tenute presso la prefettura di Roma riunioni con i responsabili delle società sportive, della fondazione Re Cecconi e delle tifoserie stesse, per la messa a punto di un piano volto ad assicurare proprio con la collaborazione dei tifosi un sereno svolgimento delle manifestazioni sportive».*

*«Ritengo però che molto possano fare, come già hanno fatto, i dirigenti delle squadre, i giornalisti, i commentatori radio televisivi ed è ad essi che mi rivolgo, come intendo rivolgermi direttamente a tutti i tifosi, specie quelli più appassionati, perché siano coscienti e responsabili affinché ogni domenica sia solo la festa dello sport».*

SI GIOCA QUESTO POMERIGGIO ANCHE PER IL CAMPIONATO DI C2

## Gorizia ospite del fanalino Monselice con la stessa formazione del derby

GORIZIA — Il Gorizia partirà stamattina alla volta di Monselice dove oggi pomeriggio affronterà la locale formazione che occupa la posizione di fanalino di coda del campionato di C2. Sarà indubbiamente una partita impegnativa per la formazione goriziana che troverà di fronte a sé una squadra assetata di punti e quindi temibilissima. In settimana a Monselice i responsabili della squadra veneta hanno fatto dichiarazioni di guerra nei confronti dei goriziani cercando di creare attorno all'incontro un clima intimidatorio. Ma la formazione goriziana non per questo ha perso la sua tranquillità.

In settimana tutto si è svolto per il meglio a Gorizia, la squadra si è allenata con molta determinazione e l'allenatore Burlando si è detto soddisfatto della preparazione anche dopo la partita con la Pro Cervignano da cui il tecnico isontino ha tratto confortanti indicazioni sullo stato di salute della squadra. In particolare Burlando ha visto muoversi molto bene l'attaccante Colombo: «Il ritorno al gol di Colombo — ha detto Burlando — per noi è molto importante, era infatti dalla prima fase del campionato che la nostra ala sinistra era a secco ed ora è riuscito nuovamente a rompere il ghiaccio tutta la squadra ne troverà giovamento anche perché Modestini non è ancora in perfette condizioni a causa del colpo alla caviglia ricevuto due settimane fa».

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo contro il Monselice, Burlando quasi sicuramente confermerà la stessa formazione impostasi sul Pordenone: «Manderò in campo, a meno di contrattempi dell'ultima ora, gli stessi uomini utilizzati nel derby, anche la panchina sarà la stessa giacché anche se Macri è completamente guarito non posso rischiare di portarlo in panchina».

Sulla partita con il Monselice l'allenatore goriziano si è così espresso: «Finora con le squadre di bassa classifica abbiamo sempre patito più del lecito, quindi con il Monselice non dobbiamo rischiare. Noi da parte nostra non abbiamo ancora raggiunto la quota matematica che ci dà la sicurezza nella salvezza, e quindi, visto che ci attendono alcune partite piuttosto delicate con squadre impegnate nella lotta per la retrocessione, dobbiamo cercare di non far regali a nessuno e quindi già da oggi cercare di giocare con la massima determinazione badando solo ai nostri interessi». Burlando ha poi aggiunto: «Per noi arrivare a quota trenta il più presto possibile è una cosa molto importante, solo con la salvezza raggiunta potremo infatti inserire in squadra alcuni giovani che dovrebbero formare l'ossatura del Gorizia del futuro.

**Antonio Gaier**

### Pordenone-Lecco partita-salvezza

PORDENONE — Ecco di nuovo il campionato di C2 dopo la sosta di domenica scorsa e al Pordenone il calendario propone lo scontro interno con il Lecco. E' questa la prima partita-salvezza per i neroverdi, che successivamente saranno chiamati ad affrontare nell'ordine Sant'Angelo, Rhodense, Pergocrema e Monselice, tutte squadre o con l'acqua alla gola o alla ricerca dei punti della tranquillità. Ma questo Lecco, che segue il Pordenone di ben 4 lunghezze, fa veramente paura? E' questa la domanda, che abbiamo rivolto all'allenatore Cancian.

«Indubbiamente — ha detto — la compagine Lariana non è da sottovalutare. Contro di noi sarà priva della punta Corti per squalifica, una pedina abbastanza importante, ma nonostante questo rimane a mio avviso un complesso da affrontare con le dovute precauzioni. Ho già visto in partite ufficiali i nostri prossimi avversari e debbo dire che non mi sono affatto dispiaciuti. Dal canto nostro cercheremo di fare il possibile per conquistare l'intera posta in palio, perché una sconfitta ci riporterebbe nelle zone calde della classifica».

Per quanto riguarda la formazione, Cancian ha un solo dubbio. Si tratta di Fabris, che risente ancora di uno strappo muscolare. Se l'attaccante non fosse in grado di scendere in campo verrebbe sostituito da Peressotti. Per il resto nessuna novità è prevista rispetto all'undici schierato nel derby di Gorizia.

**Renato Casagrande**

### Calcio oggi (ore 15.30)

**Attività parzialmente ridotta sui campi dei maggiori campionati italiani.**

**SERIE A**

**Turno di riposo in occasione delle festività pasquali. Il campionato riprenderà domenica 10 aprile con la disputa dell'undicesima giornata di ritorno.**

**COPPA ITALIA**

**Due incontri sono in calendario oggi per la Coppa Italia.**

**Programma e arbitri:**
**Catanzaro-Torino: Longhi**
**Verona-Ascoli: Esposito**

**AMICHEVOLI**

**Due partite amichevoli sono in calendario oggi.**

**Programma:**
**Portogruaro-Udinese**
**Cattolica Virtus-Fiorentina**

**SERIE B**

**Bari-Arezzo: Pezzella**
**Bologna-Como: Ballerini**
**Campobasso-Cremonese: Lanese**
**Cavese-Milan: Redini**
**Monza-Reggiana: Menegali**
**Palermo-Lazio: Mattei**
**Perugia-Foggia: Pairetto**
**Pistoiese-Catania: Barbaresco**
**Samb.-Atalanta: Testa**
**Varese-Lecce: Sguizzato**

**Classifica: Milan p. 39; Lazio 36; Catania 32; Cavese, Como e Cremonese 31; Arezzo 29; Varese, Campobasso e Lecce 26; Sambenedettese, Palermo e Atalanta 25; Pistoiese, Perugia, Bologna, Foggia e Reggiana 23; Monza 22; Bari 21.**

**SERIE C1**

**Brescia-Rondinella: Ongaro**
**Carrarese-Triestina: Boschi**
**Fano-Piacenza: Amendolia**
**L. Vicenza-Forlì: Creati**
**Parma-Rimini: Dall'Oca**
**Sanremese-Pro Patria: Cassi**
**Spal-Modena: Pellicano**
**Trento-Mestre: Nicchi**
**Treviso-Padova: Coppetelli**

**Classifica: Triestina p. 35; Padova 33; Carrarese 32; Rimini 31; L. Vicenza 30; Parma 25; Mestre, Trento, Spal e Treviso 24; Sanremese e Pro Patria 23; Rondinella e Fano 22; Piacenza 21; Brescia e Modena 20; Forlì 17.**

**SERIE C2**

**Conegliano-S. Angelo: Bragagnolo**
**Fanfulla-Novara: Bruschini**
**Legnano-Montebelluna: Pozzati**
**Mantova-Ospitaletto: Perdonò**
**Mira-Rhodense: Conforti**
**Monselice-Gorizia: Zambelli**
**Omega-Vogherese: Daminai**
**Pavia-Pergocrema: Pomentale**
**Pordenone-Lecco: Nencini**

**Classifica: Legnano p. 40; Vogherese, Fanfulla, e Novara 30; Pavia e Mantova 28; Montebelluna e Ospitaletto 27; Omegna e Mira 26; Gorizia 24; Pergocrema e Rhodense 23; Pordenone 21; Sant'Angelo L., Monselice e Lecco 17; Conegliano 16.**

DOPO IL PARERE DELLA COMMISSIONE FIFA

## Messico gran favorito nella corsa al Mundial

CITTA' DEL MESSICO — La designazione ufficiale avverrà il 20 maggio prossimo a Stoccolma da parte del comitato esecutivo della Fifa, ma, dopo il parere espresso dall'apposita commissione della federazione internazionale, è pressocché certo ch al Messico verrà attribuita l'organizzazione della Coppa del mondo 1986. In questo caso il Messico sarà il primo paese ad allestire due volte i mondiali di calcio dopo avere ospitato l'edizione del 1970.

Dopo la rinuncia della Colombia, il Messico aveva presentato la propria candidatura assieme a Brasile, Stati Uniti e Canada. Il progetto presentato al governo messicano da Rafael del Castillo, presidente della federazione calcistica nazionale, era stato approvato dal viceministro per lo sport, Fernando Alanis, e dal 5 gennaio scorso il comitato organizzatore si è messo al lavoro.

Numerose inchieste e sondaggi fatti nel paese non avevano incoraggiato i dirigenti messicani ma prima dell'11 marzo, data limite per la presentazione del dossier alla Fifa, il Messico ha confermato la propria candidatura. La viva opposizione del presidente della Fifa, il brasiliano Joao Havelange, all'organizzazione del «mundial 86» in Brasile, il sorprendente forfait di questo paese annunciato il 10 marzo e gli «handicap» del Canada e degli Stati Uniti, apertamente riconosciuti da alcuni dirigenti della Fifa (limitata disponibilità di stadi e distanze eccessive tra le possibili città sedi) hanno rafforzato la posizione deMessico.

RIENTRA CAUSIO E SI DOVREBBERO RIVEDERE GEROLIN E ORAZI

## L'Udinese in amichevole a Portogruaro tanto per non perdere il ritmo partita

UDINE — «Sarà una partita che affronteremo con lo spirito di mantenere a livelli normali il ritmo-gara che la sosta del campionato rischierebbe di farci perdere»: è questo l'intento con il quale Enzo Ferrari ha fatto organizzare l'amichevole che oggi l'Udinese disputerà a Portogruaro, con inizio alle 15 30, contro la squadra locale.

Ma è altrettanto ovvio che l'impegno di questo pomeriggio servirà al tecnico e ai diretti interessati per verificare soprattutto le condizioni dei giocatori reduci da infortunio e che proprio in una partita, in fondo il miglior sistema di allenamento che ancora esista, hanno l'occasione più adeguata per riprendere tono e condizione.

In tale ottica, se non interverranno contrattempi all'ultimo momento, dovrebbero giocare Gerolin e Orazi, il primo assente dai campi di gara dal giorno della partita di Verona, il 13 marzo, quando a seguito di uno scontro con Di Gennaro riportò una distorsione alla caviglia sinistra; il secondo che avrebbe dovuto fare il suo rientro, almeno nella «rosa», già a Roma, e che invece era stato costretto a dare nuovamente forfait a seguito del riacutizzarsi dei suoi malanni inguinali.

E' probabile invece che non giochi Ivica Surjak, afflitto da tendinite a entrambe le gambe. Contro il Cesena scese in campo con una decisione presa all'ultimo momento, ma è difficile che venga arrischiato

Rientrerà naturalmente in squadra anche Franco Causio, reduce non già da infortunio ma da una giornata di squalifica che lo ha appiedato in occasione della partita con il Cesena. Non sarà, comunque, quella di oggi, una partita di «esperimenti», anche se è ovvio che Ferrari cercherà di far giocare, almeno per una parte di gara, quei giocatori che solitamente hanno poche o nessuna opportunità di scendere in campo.

Del resto sarebbe fuori luogo cercare esperimenti a questo punto del campionato, quando invece è necessario tirare le fila e cercare di mettere a frutto nella maniera più opportuna e redditizia il frutto del lavoro svolto finora. Oltretutto, e checché se ne dica, per i bianconeri non si tratta solo di amministrare il buon cammino fatto finora, ma di inseguire un traguardo pur sempre prestigioso e vantaggioso per tutti, quello cioè della qualificazione in Coppa Uefa.

**Giorgio Verbi**

AUSPICATO DAL CONSIGLIO DELLA LEGA DI «C»

## Campionato allievi ai massimi livelli

FIRENZE — Il consiglio direttivo della Lega Nazionale di serie C ha esaminato una serie di argomenti attinenti all'attività svolta ed ai programmi di lavoro.

Per la Coppa Italia 1983-84 è stato confermato l'accordo con la Lega di Milano per la partecipazione di dodici società di serie C alla Coppa Italia dalla stessa organizzata e cioè le quattro retrocesse dalla serie B e le squadre classificate dal 3' al 6' posto di ciascun girone.

Il consiglio ha ascoltato una relazione sullo stato dei regolamenti delle tre leghe, che dovrebbero eventualmente essere esaminati dal consiglio federale nella sua prossima riunione dell'8 aprile ed ha dato mandato ai propri rappresentanti, di puntualizzare, in sede di approvazione, alcune divergenze.

Ha inoltre preso atto dell'attiva partecipazione della propria delegazione alla conferenza sull'attività giovanile e del contributo dato alla individuazione delle prospettive concrete di intervento, con particolare riguardo al problema della salvaguardia, specie per la serie C, della specifica funzione di preparazione dei giovani calciatori nei riguardi delle normative derivate dall'applicazione della legge 91/'81.

Il consiglio ha inoltre espresso la propria disponibilità all'esame dell'iniziativa tendente all'organizzazione di un campionato nazionale allievi per società di serie A, B C1 e C2, rimettendo ogni decisione al comitato di presidenza dopo un approfondimento con la Lega di Milano.

Per l'attività internazionale è stato confermato il prossimo appuntamento a Vicenza per un incontro in preparazione della trasferta a Trinidad e Tobago (mercoledì 6 aprile ore 15.30 con la squadra elvetica di serie C, F.C. Chiasso) e la tournée a Trinidad e Tobago per due incontri (giovedì 21 aprile con la società ASL Sport Club; domenica 24 aprile con la rappresentativa nazionale di Trinidad e Tobago; entrambe le gare con inizio alle ore 19.30); la comitiva partirà il 18 da Milano per Port of Spain (via Londra) a rientrerà il 27 aprile.

E' stato confermato altresì il Torneo delle Quattro Nazioni (a Scarboroug, Inghilterra, dal 30 maggio al 5 giugno) mentre il «Gigi Peronace Memorial» si svolgerà a Cosenza dal 23 al 25 aprile (eliminatorie il 23 e finali il 25), con la partecipazione del Cosenza, del Padova e delle squadre inglesi Chelmsford City e Wycombe Wanderers.

■ AZZURRINI — L'Italia ha pareggiato 0-0 con il Qatar nella partita di esordio del torneo internazionale juniores di calcio a Cannes.

■ UNDER 21 — In vista dell'incontro con la Cecoslovacchia la Nazionale «under 21» giocherà il 20 aprile a Cremona contro la selezione giovanile spagnola.

CONVOCAZIONI UNDER 21

### Strukelj mercoledì contro il Chiasso

FIRENZE — Per l'incontro amichevole fra la rappresentativa nazionale di Serie C Under 21 e il Chiasso allo stadio comunale di Vicenza, mercoledì prossimo (inizio alle 15.30), la lega di serie «C» ha convocato, a disposizione dell'allenatore Guglielmo Giovannini, i seguenti calciatori: Calonaci (Empoli), Cerone (Pescara), Cipriani (Cerretese), Coppola (Siena), Cotroneo (Reggina), Dell'Oglio (Trento), Di Curzio (Banco Roma), Garaffa (Mestre), Guerra (Vicenza), Mosconi (Paganese), Pari (Parma), Pecoraro, Scanio (Rimini), Pessina (Forlì), Pintauro (Empoli), Piscedda (Sanremese), Spuri (Ancona), Strukelj (Triestina), Vitiello (Nocerina).

La convocazione è fissata per le 16 di martedì alle Tavernelle di Altavilla Vicentina.

*DERBY FRA DILETTANTI TRIESTINI A PROSECCO*

## Quaterna dell'Edile ai cugini portualini Ma il pensiero correva al campionato

### Portuale-Edile Adriatica 0-4

**MARCATORI: nel p.t. al 6' e al 12' Corradin, al 30' De Meglio; nel s.t. al 28' Corradin.**

**PORTUALE: Scabar (dal 1' del s.t. Perossa), Gotti, Cheber, Penco, Helmersen, Riva, Tremul, Ziodato, Coslevaz, Varljen (dal 1' del s.t. Toffoli), Lenarduzzi (dal 1' del s.t. Colizza).**

**EDILE ADRIATICA: Giugovaz (dal 12' del s.t. Pischianz), Quagliarello (dal 1' del s.t. Catagnotti), Mihich, Brazzati, Tercovich, Campagna, Corradin, Sacco, Francini, Mitri, De Meglio (dal 7' del s.t. Crecich).**

TRIESTE — Divertente amichevole a Prosecco tra Edile e Portuale che, approfittando della sosta di campionato, si sono affrontate in una partita piacevole anche se il tono agonistico non è stato elevato. Il risultato in questi casi non conta e l'ampio passivo subito dai padroni di casa non trova riscontro con quanto visto in campo.

I portualini hanno badato a ritrovare il gioco a centrocampo e non ad affondare i colpi: era stato questo settore che nelle ultime prestazioni della squadra di Cattonar aveva accusato qualche battuta a vuoto. L'Edile, d'altra parte, si è trovata subito in vantaggio e ha potuto controllare il gioco puntando sul suo veloce contropiede: tra gli uomini di Vatta sono apparsi in bella evidenza i giovani, con Corradin in testa autore di una bella tripletta. Oltre a lui si sono distinti Mitri (buon sangue non mente!) nel primo tempo e Crecich nella ripresa; si è rivisto nel ruolo di libero Brazzati, preciso e tempista come una volta, sicuramente recuperato in pieno.

Tra i padroni di casa è piaciuto Coslevaz, pericoloso in area, mentre Tremul ha svolto un oscuro ma proficuo lavoro di cucitura tra centrocampo e attacco; in difesa bene i centrali Penco ed Helmersen. Ora le due squadre devono pensare al campionato.

**Mauro Tarlao**

### Lunedì semifinali «Coppa regione»

TRIESTE — Un altro torneo regionale dilettantistico, la «Coppa regione» riservata a formazioni di prima e seconda categoria del Friuli - Venezia Giulia, si avvia alla conclusione. Lunedì verranno disputate le semifinali della manifestazione valida per il «Trofeo Devetti». Dopo i quarti di finale sono rimaste in lizza Itala San Marco Gradisca, Casarsa, Aquileia e Pro Romans, che hanno eliminato rispettivamente Latisanotta, Doria, Faedese e Pro Fiumicello.

Le due partite di semifinale avranno inizio entrambe alle ore 15.30 e vedranno opposte Aquileia a Casarsa e Pro Romans a Itala San Marco.

### Seconda giornata «Torneo Province»

TRIESTE — Il «Torneo Province» di calcio, riservato a rappresentative dilettanti di seconda e terza categoria, si appresta a mandare in scena la seconda giornata. Nel primo turno, disputato domenica, le tre gare in calendario si sono concluse tutte in parità.

Oggi sono in programma due delle tre partite valide per la seconda giornata. A Verzegnis, inizio ore 15.30, si affronteranno Tolmezzo-Udine e a Romans d'risonzo saranno di scena, sempre alle ore 15, Gorizia e Pordenone. La rappresentativa di Trieste giocherà invece domani a Latisana.

Per questa partita il selezionatore Nino Caricati ha convocato i seguenti giocatori così suddivisi per società di appartenenza: De Pangher (Cgs); Martin (Domio); Borri, Pribaz e Pobega (Muggesana); Fernandelli (Olimpia); Bagatin e Podda (Opicina Supercaffè); Dussi (San Vito); Canziani (Zaule); Negrini (Aurisina); Caniglia (Campi Elisi Prisco); TKUL Igor (Breg); Finessi (Primorec); Coccoluto B. (Roianese); Andriolo (Grandi Motori); Berlitz (San Vito) e Lenarduzzi (Opicina).

ALLA CONCLUSIONE IL TORNEO ALLIEVI

## Rappresentative di comitato Oggi la finalissima a Pieris

PIERIS — Si concluderà oggi sul rettangolo di Pieris, il torneo regionale allievi di calcio per rappresentative di Comitato. Protagoniste della finalissima, che avrà inizio alle ore 16.30, le selezioni di Trieste e di Udine, dominatrici nella fase eliminatoria conclusasi prima di Natale. L'incontro costituirà un'occasione per vedere all'opera alcuni fra i migliori prodotti del calcio regionale giovanile.

Il c.t. Varglien ha convocato per questo incontro i seguenti giocatori, così suddivisi per società di appartenenza: Pase, Bilardo e Carninci (Opicina Supercaffè); Gulin, Bravin, Zurini L. e Sambughi (San Giovanni); Mesghetz e Lucchesi (Ponziana); Del Conte (Domio); Tul M. (Breg); Bergamini, La Calamita e Varglien (Triestina); Mervich, Denuzzo e Biloslavo (Chiarbola); Calò e Prestifilippo (Portuale); Cei (Costalunga) e Soggia (C.G.S.).

### Prosegue in Sicilia il Torneo delle Regioni

GIARDINI NAXOS — Seconda giornata, questo pomeriggio, della fase eliminatoria del «Torneo delle Regioni» di calcio per rappresentative dilettanti di promozione valido per l'assegnazione del «Trofeo Barassi». Il Friuli-Venezia Giulia, dopo il pareggio del turno inaugurale contro la Calabria, affronterà sul rettangolo di Villafranca la formazione del Trentino-Alto Adige. Una partita importante, per non dire decisiva. Le due compagini si trovano con un punto all'attivo, come la Toscana e la Calabria.

Per questa partita il selezionatore Bassi ha deciso di rinforzare il reparto avanzato inserendo l'attaccante Peressini, lasciato prudenzialmente a riposo nella gara di esordio.

L'altra partita del girone vedrà opposte ad Acireale le selezioni della Calabria e della Toscana.

CRONACHE DELLO SPORT

# Motomondiale: a Le Mans guerra aperta agli Usa

LA PROVA DELLE «500» IN DIRETTA DOMANI SU TV 2 DALLE ORE 15

## Uncini e Lucchinelli vogliono rifarsi

### I piloti italiani della Suzuki e della Honda hanno però problemi con i loro mezzi meccanici

TRIESTE — Guerra aperta agli Stati Uniti: nel campionato mondiale motociclistico della classe 500 gli italiani vogliono ritornare subito a essere lepri. Il casco iridato Franco Uncini e Marco Lucchinelli, dopo la sconfitta subita sull'altopiano di Kyalami nel Gp del Sudafrica (vinto dall'americano Spencer), hanno ora l'occasione di rifarsi sul circuito francese di Le Mans nella gara che si disputerà domani (la prova delle 500 sarà trasmessa in diretta su Tv 2 dalle 15).

Come ad ogni inizio di campionato, però, gli esperimenti sulla meccanica e sulla ciclistica delle moto possono creare non pochi problemi anche a campioni come Uncini: la sua «Suzuli XR 45» (meglio conosciuta come «Gamma 4») è talmente leggera che «vola». La psicosi del peso ha fatto sì che il mezzo a disposizione di Uncini e Mamola nel Gp del Sudafrica saltellasse in rettilineo. Le cause? Gli ammortizzatori in posizione infelice e superleggeri, e l'avveniristico telaio in fibra di carbonio ancora da collaudare.

Uguali problemi avevano le «Yamaha OW 70» degli statunitensi Kenny Roberts ed Eddie Lawson, ma nel giro di qualche settimana i due bolidi sono diventati talmente stabili che «Fast» Roberts a Kyalami è riuscito addirittura a schivare un'ambulanza all'uscita di un curvone affrontato a 220 all'ora. Forse per questo Franco Uncini teme più le Yamaha delle Honda piazzatesi, al primo Gp, al primo e terzo posto.

Il mega-gruppo di quest'ultima casa giapponese non è però di questo avviso: Soencer, Lucchinelli, Katayama e il britannico Haslam affermano che la «Ns 2» a tre cilindri è in costante crescendo. Forse gli unici problemi li ha — come al solito — Marco Lucchinelli, ancora spaesato nel grande «team» nipponico e in eterno conflitto con gli ingegneri. Il suo propulsore a «V» non sviluppa la stessa potenza di quello di Spencer; neppure quest'anno «Lucky» ha curato a lungo la messa a punto. È un vero mistero.

È però evidente che nei tratti di pista più lunghi la «NS 2» del pilota spezzino perde terreno rispetto a quella dei compagni di scuderia. Come se non bastasse, a turbare i sonni dell'ex campione iridato sono arrivate in pista dalla stessa famiglia Honda le «Rs Replica» private che sembrano in certi casi addirittura più affidabili delle «NS 2». Strettamente derivate dal modello (NS» della sconrso anno (con il quale sono stati vinti dei Gp), la «Replica» è però molto più pesante. Nonostante la cura ingrassante è però un vero bolide: lo prova il fatto che a Kyalami il francese Raymond Roche si è piazzato addirittura settimo davanti ai più quotati Lawson, Lucchinelli, Sheene e Reggiani (che nelle prove di questi giorni ha avuto un incidente che è costato la vita a un collaudatore giapponese) e che potrebbe comprometterli l'intera stagione agonistica).

Dunque, le macchine dei «privati» (anche le «RS» di Massimiani e Biliotti sono perfettamente messe a punto) possono dare qualche problema agli aspiranti al titolo? In teoria sì, ma il mondiale è lungo e alla fine ha il compito agevolato chi ha una grande organizzazione

La carovana motociclistica ritorna quindi sul circuito «Bugatti» di Le Mans dopo quattro anni.

Con Le Mans parte l'intero campionato del mondo: scendono infatti in pista le simpatiche «zanzare» della 50, le ottave di litro e i sidercar. Le 250 avevano già debuttato a Kyalami e Baldé aveva portato alla vittoria la Chevallier-Yamaha.

Il Gp del Sudafrica ha fatto vedere anche le che quarto di litro è in effetti la classe più spettacolare e interessante dopo la 500. Bene ha fatto la federazione a cancellare quest'anno la 350, una categoria intermedia che non accontentava né piloti né pubblico: ora la 250 diventa in pratica una promettente formula propedeutica alla classe regina.

**Roberto Carella**

L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ASSESSORATO ALLO SPORT DEL COMUNE

## Piscine: molti progetti al vaglio Le società non vogliono aspettare

**TRIESTE** — *Promosso dall'Assessorato allo sport del Comune di Trieste, si è tenuto un incontro tra le forze politiche e sportive sul tema: «Il nuoto a Trieste, impianti, manutenzione, gestione». Si tratta della seconda riunione di questo tipo, che segue quella sugli impianti per il calcio. Scopo di queste iniziative è proprio quello di fare una panoramica degli impianti e di scovare i vari problemi per poi giungere a una programmazione che consenta al Comune di far migliorare e potenziare, con le strutture necessarie, le varie pratiche sportive.*

*Dopo il saluto di Alfieri Seri in rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore allo sport De Gioia ha iniziato l'incontro.*

*La nuova vasca di San Giovanni, una piscina coperta da 25 metri, si affiancherà alla Bianchi, alla piscina della scuola «da Vinci» e a quella di Altura, dando un primo sfogo al nuoto cittadino. Non bisogna comunque dimenticare che la Bianchi ha avuto quest'anno un passivo di gestione di 479 milioni e degli introiti, dovuti al suo uso, di soli 40 milioni.*

*Ridurre le spese e triplicare le entrate sono i due obiettivi che potrebbero consentire la realizzazione di altri impianti. Il progetto di piscina da 50 metri scoperta, da costruirsi al Ferdinandeo, sembra attuabile, poiché non ci sono impedimenti di sorta, ma nel piano di programmazione non vanno dimenticate le alternative costituite dalla piscina prevista nel progetto del nuovo centro sportivo dal terreno di Ponziana, se la società dovesse andare un giorno al «Grezar», o infine il terreno dell'ex casa del ferroviere in viale Miramare.*

*Il dottor Giustolisi, vicepresidente della Triestina nuoto e consigliere federale, ha confermato la disponibilità della federazione per contribuire finanziariamente alla realizzazione della vasca di 50 metri e sia il presidente dell'Edera Fragiacomo hanno sostenuto come Trieste non possa più aspettare la programmazione; bisogna agire subito.*

*Parole di sfiducia sono state proferite da Rossini, dell'Altura sporting club, sulla funzionalità della piscina di San Giovanni mentre Del Campo, allenatore della Triestina, ha sostenuto che la nuova vasca da 25 metri servirà per snellire l'attività.*

*Da rilevare che l'inaugurazione della piscina di San Giovanni, prevista per la fine dell'anno, slitterà alla primavera dell'84 e che il Comune è riuscito a risolvere i problemi di assenso per il progetto del Ferdinandeo.*

**Alessandro Bourlot**

BASKET FEMMINILE: SUL PARQUET ANCHE LA MAROCCHI MUGGIA

## Sgt Gefidi: con l'Ariostea Bologna ci vuole la legge della capolista!

TRIESTE — Fermi quasi tutti i campionati in occasione delle festività pasquali, i riflettori del basket saranno oggi puntati sulle ragazze. La Sgt Gefidi, capolista della serie A2, ospita al Palasport, alle ore 17.30, l'Ariostea Bologna, penultima in classifica ed ormai matematicamente retrocessa. Per le triestine dovrebbe trattarsi di un incontro agevole.

Si Giocherà anche a Muggia. Stasera alle 20.30, nella palestra Pacco, la Marocchi affronterà il Vercelli. Per le muggesane si tratta dell'ultimo impegno casalingo della stagione e, benché a ranghi largamente incompleti, la Marocchi mira ai due punti.

### Servolana-Kraljevica 71-78 (39-44)

**SERVOLANA:** Bubnich 8, Sculin, Meneghel 8, Iacuzzo, Oeser 8, Cassio 4, Crevatin 2, Rossi 16, Pecchi 6, Dal Ben 3; n.e.: Briganti.

**KRALJEVICA:** Zezen 6, Petrovic, Marinac 2, Radakovic 18, Radovic 8, Simic 13, Strelija 10, Bolf 9, Biljevic 12, Dolenc; n.e.: Candric e Mauric.

NOTE: tiri liberi Servolana 11 su 17, Kraljevica 10 su 11.

La Biasi al tiro. Di spalle Trampus e Pegan (10) *(Italfoto)*

LA SFIDA ITALIANA ALLA COPPA AMERICA

## Azzurra: il 9 aprile sapremo l'equipaggio

ROMA — Sarà annunciata il 9 aprile la composizione dell'equipaggio di Azzurra, la barca italiana della sfida all'«America's Cup».

La scelta sarà comunicata dal direttore sportivo di Azzurra Cino Ricci nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11, nella sede dell'Associazione della stampa estera a Roma. Saranno presenti giornalisti italiani e stranieri.

Nella stessa occasione Cino Ricci fornirà tutte le informazioni sull'attività di Azzurra dalla partenza da Napoli — che avverrà proprio il 9 aprile — all'arrivo a Newport, negli Stati Uniti, alla ripresa degli allenamenti nelle stesse acque dove si svolgerà la sfida, alla preparazione dei membri dell'equipaggio prescelti.

«Azzurra» ha iniziato gli allenamenti il 3 gennaio a Formia e li ha conclusi giovedì dopo 243 ore di esercitazioni in mare e tre regate «pubbliche» con la barca «lepre»

In lizza ci sono anche i triestini Apollonio e Di Stefano, nonché, per il posto di timoniere, il monfalconese Pelaschiar.

■ AUTO — John Watson ha ottenuto il maggiore punteggio (37 voti) dalla giuria dei giornalisti del Trofeo «Candy - guida pulita» per il Gran Premio di Long Beach.

VARATO IL PROGRAMMA CHE COMPRENDE LA THREE QUARTER TON CUP

## Regate da aprile a settembre nel calendario dell'Adriaco

TRIESTE — Seppur impegnatissimo con l'organizzazione del campionato del mondo Three Quarter Ton, in programma dal 16 al 25 giugno prossimo, lo Yacht Club Adriaco, che quest'anno festeggia gli ottant'anni di vita, non trascurerà l'attività normale per tenere fede ai suoi impegni nei confronti dei propri velisti e dei propri soci. Prima ancora della competizione mondiale, l'Adriaco organizzerà nelle acque del golfo il campionato italiano Tornado, dal 14 al 21 maggio, per il quale è prevista una nutrita partecipazione di queste particolari imbarcazioni. Le possibilità di successo del sodalizio organizzatore con i suoi atleti sono riposte nell'abilità dei campioni uscenti Guglielmo Danelon e del suo prodiere Jahier, nonchè nell'armo composto da Beppe Moletta e Giorgio Padoan. Come per tutte le manifestazioni di questo tipo, l'incognita è costituita dal tempo; ed è da augurarsi che esso consenta a tutti gli equipaggi di esprimersi al meglio.

A fine aprile sarà organizzata la regata internazionale per la classe Tornado, valida per il Trofeo Ornella Rasini. Si disputerà anche il primo maggio e vedrà la presenza di tutta la squadra nazionale e di numerosi equipaggi stranieri.

Le altre regate in programma sono state così fissate:

24 aprile: Coppa dei campioni, recupero 1982 campionato a squadre Ior e Aor;

22 maggio: Trieste - Grado - Trieste, riservata alle classi Ior e Aor; 3 luglio: Coppa Piero Brueckner, per barche da crociera classe Open;

9-10 luglio: Coppa Nino Favretto per le classi Europa, 420 e Soling;

6-7 agosto: Coppa Adriaco per Laser e Soling;

2-11 settembre: settimana velica internazionale per classi Ior.

**D.d.R.**

LA NUOVA NORMATIVA CANCELLA QUELLA DEL 1940

## Maestri di sci, tariffe e scuole sotto il controllo della Regione

TRIESTE — La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha adottato un provvedimento normativo tendente a regolamentare l'attività dell'insegnamento dello sci e l'organizzazione delle scuole di sci, un settore che, pur presentando un'evidente rilevanza e incidenza sull'offerta turistica delle stazioni montane, risulta, a tutt'oggi, disciplinato da una normativa risalente al 1940, non più rispondente alla domanda attuale.

La nuova disciplina subordina l'esercizio della professione di maestro di sci ad autorizzazione regionale, connessa previa frequenza di specifici corsi di formazione, organizzati con la collaborazione della Fisi, distintamente per le due specialità di maestro di sci di discipline alpine e di fondo; con le stesse modalità verranno, inoltre, realizzati corsi di aggiornamento, che i maestri di sci autorizzati dovranno frequentare a scadenza triennale.

Le tariffe per le lezioni di sci verranno determinate annualmente da un'apposita commissione regionale, nella quale saranno rappresentate tutte le forze economiche, maestri di sci, albergatori, proprietari di impianti a fune, interessati ad offrire un'immagine delle stazioni montane in grado di attirare l'utenza.

Piena pubblicità verrà data a tali tariffe mediante pubblicazione sul «bollettino ufficiale della regione». A completamento della disciplina del settore, l'amministrazione regionale ha ritenuto di regolamentare anche l'apertura ed il funzionamento delle scuole di sci, strutture di notevole rilevanza per le località montane, fino ad oggi prive di qualsiasi normativa.

Per l'apertura di scuole di sci, il disegno di legge prevede una serie di requisiti in grado di assicurare al turista una struttura organizzativa tecnicamente e professionalmente valida: viene, tra l'altro, fissato il numero minimo di maestri di sci autorizzati necessario per aprire una nuova scuola. È, infine, prevista la possibilità di finanziamenti, fino al novantotto per cento, della spesa necessaria per l'acquisto, la costruzione e l'adattamento di edifici a sedi.

Le scuole di sci autorizzate verranno iscritte in un apposito albo.

### Tris: 1-18-15

TRIESTE — Cavallo che non si piazzava da un'eternità, Aga Ayat, guidato da Franco Castaldo, ha «uccellato» avversari e ...scommettitori nella Tris milanese intitolata all'indimenticabile Tornese. Alfine esente da errori, Aga Ayat si è reso interprete di sicuro percorso di testa, e alle sue spalle nulla hanno potuto Cornish Cris, Fornero e Brughi.

Il vincitore ha trottato sul piede di 1.21.7. Totalizzatore: 279; 68, 33, 30 (1255). Montepremi Tris in diminuzione con 995 milioni 416.000 lire; combinazione vincente 1-18-15 azzeccata da 178 scommettitori ai quali sono spettate 3.802.712 lire. Per chi ha creduto in Aga Ayat, proprio una buona Pasqua...

A FAENZA BRAVO PURE SCHIERAN

## Barbolini a 82 anni motoradunista record

FAENZA — Nonostante la grandine e la pioggia torrenziale di ieri, oltre mille persone hanno preso parte all'ottavo motoraduno nazionale del Marzeno, conclusosi a Riolo Terme dopo due giornate e presenziato, tra gli altri, dal vice presidente federale dott. Rozza.

Nella classifica individuale ha vinto Antonio Lazazzera di Città dei Sassi (Matera) davanti ai laziali Zuccoloni e Casalini.

Ottime le prove dei giuliani, che col muggesano Pietro Schieran hanno ottenuto il settimo posto con l'ottantaduenne Umberto Barbolini l'ottava piazza e il trofeo della perseveranza.

L'arzillo vecchietto triestino ha infatti preso parte finora, sempre come conduttore, a ben 1010 raduni. Crediamo si tratti di un primato... mondiale!

Nella classifica a squadre successo del motoclub Bondeno sul motoclub Giglio rosso Firenze e sul Colibrì di Fidenza.

**R.C.**

**CLASSIFICHE**

**INDIVIDUALE:** 1) Antonio Lazazzera (Matera) p. 678; 2) Maurizio Cioccoloni (Albano Laziale) p. 465; 3) Fabrizio Casalini (Frascati) p. 460; 4) Franco Dao (Cuneo) p. 445; 5) Vittorio Monaco (Roma) p. 440; 6) Piermarino Bogino (Lanzo) p. 415; 7) Pietro Schieran (Muggia) p. 370; 8) Umberto Barbolini (Trieste) p. 335.

### Oggi a Trieste

**BASKET FEMMINILE**
**Serie A 2**
Gefidi Ginnastica Triestina - Ariostea Ceramiche Bologna, Palasport, ore 17.30.
**Serie B**
Marocchi Muggia - Vercelli, palestra di Muggia, ore 20.30.
**BASEBALL**
**«Trofeo Tergeste»**
Chiarbola Tergeste - Alpina, Prosecco, ore 15.
**PATTINAGGIO ARTISTICO**
Campionato sociale dell'Ap Jolly. Pista di via Giarizzole: ore 9 e ore 15.30.

## In poche righe

### Safari Rally: squalificato Munari

NAIROBI — Sandro Munari è stato ufficialmente squalificato dal Safari Rally a circa 75 km da Nairobi, nel tratto di ritorno della prima sezione della gara, per aver superato il tempo massimo a causa di continue difficoltà tecniche della sua auto Delta-Alfa Gtv6. Il pilota italiano non ha raggiunto il posto di controllo di Nairobi in tempo per potersi qualificare per la seconda sezione del rally.

Il ritardo massino concesso era di un'ora e mezzo. Anche Shekar Mehta, campione del rally '82 e vincitore per 4 volte consecutive del rally dal 1979, è stato costretto a ritirarsi avendo superato il tempo massimo concesso.

In testa alla gara figura attualmente Vic Preston Junior (un inglese naturalizzato keniano) con il minor numero di penalità e tempo minimo a bordo di una Audi 4. Terza risulta la campionessa francese Michelle Mouton (copilota Fabrizia Pons) sempre a bordo di una Audi 4.

### Basket: Percudani lascia Varese

VARESE — Richard Percudani, dall'anno scorso allenatore della Cagiva Varese, lascia la società dopo la pesante squalifica (cinque giornate» che gli è stata inflitta dal giudice sportivo per aver colpito e ingiuriato un arbitro mercoledì sera, durante Cagiva-Billy. Percudani non vuole che questo provvedimento possa indirettamente danneggiare la società.

### Il cavallo Shergar sarebbe già morto

LONDRA — Uno dei co-proprietari del cavallo Shergar, Lord Derby, ha dichiarato di ritenere che il prezioso purosangue, rubato il 9 febbraio scorso da una fattoria in Irlanda, sia già morto.

### Tiro con l'arco: conferma dell'Ascat

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi a Cormons la seconda prova del torneo isontino di tiro con l'arco (indoor-18 metri), valida anche per il campionato regionale.

I tiratori dell'Ascat si sono confermati in ottima forma vincendo cinque gare. Nello stile libero si è imposto tra i seniores Ilario Di Buò con 563 punti, Mario Zorini ha vinto nella cat. juniores con 502 (terzo Claudio Medelin), primo tra i veterani Bruno Ladovaz con 514. Nell'arco nudo successo di Giovanni Medelin (cat. veterani) con 513 punti. Si è imposta anche la squadra dell'Ascat (Di Buò-Bossi-Privileggi) con 1621 punti. Nella classifica finale del torneo isontino l'Ascat ha colto tre primi posti con Zorini, Ladovaz e Medelin. Piazze d'onore invece per Di Buò e la squadra.

NOTE SUL GIRONE NORD DELLA A2 DI HOCKEY PRATO

## *Il Cus riapre il discorso salvezza Per l'Hc Trieste trasferta magiara*

TRIESTE — Domenica scorsa, a Santa Margherita Ligure, l'hockey italiano aveva l'importante appuntamento biennale dell'assemblea di verifica, che cade alla metà di ogni quadriennio olimpico. La relazione del presidente Triglia è stata approvata con i tre quinti circa dei voti delle società presenti, per cui il governo dell'hockey dovrebbe rimanere immutato sino a dopo Los Angeles, anche se rimane ancora aperto il caso del vicepresidente Pizzoli, cui probabilmente subentrerà il triestino Caggianelli.

Ritornando invece all'hockey giocato, e più precisamente al girone Nord della A-2 che ci interessa da vicino, c'è da registrare la prima vittoria del Cus Trieste, ottenuta a spese dei quotatissimi patavini del Cus. Oltre al successo di prestigio, che servirà comunque ad iniettare ulteriore entusiasmo nei ragazzi di Busan, il Cus è riuscito a riaprire il discorso per la salvezza, portandosi così ad un solo punto dal Rovigo ed a tre dal San Mamolo di Bologna.

L'Hc invece è ritornato dalla insidiosissima trasferta di Novara con il punto che aveva preventivato, ma anche con il rimorso di non aver vinto, risultato che era ampiamente nelle sue possibilità. Sul 2 a 0 in favore dei triestini, i biancorossi hanno infatti continuato ad attaccare, sbagliando con Simsig la palla del comodo 3 a 0, e facendosi poi rimontare dai novaresi che non credevano ai loro occhi. Continua comunque la marcia dell'Hc Trieste che, per mantenere la forma, si reca a passare la Pasqua a Budapest, dove prenderà parte ad un torneo internazionale.

■ PALLANUOTO — Sovvertendo il pronostico, l'Italia ha battuto per 9-8 l'Unione Sovietica nel primo turno del torneo internazionale di pallanuoto di Palma di Maiorca. I sovietici, campioni del mondo in carica, avevano già battuto per 9-5 la Jugoslavia.

### Campionato Libertas: Club 70

TRIESTE — Ancora una volta lo Sci Club 70 l'ha fatta da padrone al Campionato nazionale Libertas.

Subito le cifre che parlano chiaro: sei gare, tre maschili e altrettante femminili. Dominio completo tra le femmine con tre primi e secondi posti e due vittorie, due secondi posti, un terzo e un quarto con i maschi.

Le doppiette sono giunte con Elena Camiolo e Serena Facco nei cuccioli, Caterina Stefanek e Simonetta Mauri tra le ragazze e Alessandra Gerzelli e Arianna Camiolo nelle allieve. In campo maschile successo di Fabio Battista nei ragazzi, dove Alessandro Tonioli è giunto terzo. Tra gli allievi altra doppietta con Fabrizio Urbani e Stefano Ravalico. Infine nei cuccioli secondo posto per Andrea Tognolli e quarto per Cristiano Bazzarra.

ATA-Univas

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI

Filiale Italiana del Gruppo RENAULT e distributrice in Italia di una gamma completa da 3,5 a 44 tonn., in fase di potenziamento e completamento dei suoi programmi a lungo termine per la propria organizzazione di vendita ed assistenza,

RICERCA CONCESSIONARI

SI RICHIEDONO:

- Organizzazione già esistente o in fase di costituzione, in grado di assicurare vendita, assistenza tecnica e distribuzione ricambi, con impianti adeguati;
- Provata esperienza nel settore specifico del veicolo industriale.

Scrivere dettagliando località, condizioni aziendali e requisiti personali a:

RENAULT
VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.
Direzione Generale
Via Trivulzio, 7
20146 - Milano

RENAULT Veicoli Industriali

## ATTUALITÀ

IL BILANCIO DELLE VITTIME PARE DESTINATO AD AUMENTARE

# Centinaia di morti in Colombia nel violento sisma di Popayan

### L'antica città rasa per metà al suolo - Crolla il duomo gremito di fedeli

POPAYAN — Oltre cinquecento morti, millecinquecento feriti e 90 mila senza tetto: è il tragico e ancor provvisorio bilancio del terremoto che ha devastato la storica città colombiana di Popayan, in questi giorni meta di centinaia di turisti.

Per dieci, interminabili secondi, una scossa sismica di eccezionale potenza (calcolata del sesto grado Richter) ha fatto tremare la terra scoperchiando letteralmente i tetti di numerosi edifici mentre una nuvola di polvere avvolgeva la città innalzandosi per alcune centinaia di metri e i muri crollavano.

Vista dall'alto Popayan, che ha una popolazione di duecentomila abitanti e che sorge nella fascia meridionale della Colombia, sembra sia stata bombardata: oltre metà città è rasa al suolo.

Il terremoto ha sorpreso la cittadinanza e quanti si trovavano nella città per trascorrervi la Settimana Santa alle 8.15 del mattino: diversi edifici del centro storico sono crollati e tra questi anche la cattedrale dove circa duecento persone assistevano alla messa.

Dalle rovine del tempio sono stati già estratti ventisette cadaveri ma decine sono le persone ancora sepolte mentre un centinaio sono riuscite a salvarsi.

Nelle operazioni di soccorso davanti alla cattedrale sono impegnati oltre ai soldati e alla polizia persino ragazzi che lavorano freneticamente scavando mattone su mattone per raggiungere in tempo quanti sono ancora sepolti sotto le rovine della chiesa.

Alla prima, tremenda scossa ne è seguita a distanza di circa dieci ore una seconda che ha profocato il panico tra i superstiti e ha fatto crollare gli edifici che erano stati maggiormente lesionati dal precedente sisma.

Nell'ospedale di San Josè sono ricoverate cinquecento persone; nel pomeriggio le scorte di plasma, medicinali e persino del materiale chirurgico erano esaurite. I feriti più gravi sono stati trasportati via aerea in altre città. I servizi telefonici sono interrotti unitamente all'erogazione di acqua ed elettricità.

Insieme alle decine di crolli si segnalano anche diversi incendi divampati in altrettanti quartieri di Popayan. Dal comando centrale di polizia mancano all'appello venticinque agenti, si teme abbiano perso la vita nel crollo di una parte del complesso.

Il sindaco Luis Guillermo Salazar ha proclamato lo stato di emergenza affermando che una buona metà di Popayan può dirsi distrutta, le abitazioni rase al suolo o comunque rese inagibili dal terremoto sono quasi tremila.

Il ministro degli esteri Emilio Colombo ha impartito istruzioni all'ambasciatore italiano a Bogotà affinché manifesti al governo colombiano la disponibilità dell'Italia a fornire aiuti di emergenza in favore delle popolazioni così duramente colpite.

Tra le vittime finora identificate dalle squadre di salvataggio non risultano stranieri. Le autorità hanno invitato tutti i turisti che si erano recati a Popayan per assistere alle celebrazioni della Settimana santa ad abbandonare la città.

La situazione sanitaria nella città diventa sempre più difficile data la mancanza di acqua e di energia elettrica. Alle squadre di soccorso è stato dato ordine di uccidere tutti i cani randagi che si aggirano tra le macerie e che hanno cominciato a divorare i corpi delle vittime.

Popayan — Un edificio in cemento armato che ha retto per poco alle scosse del terremoto

COLLABORAZIONE DELLA POLIZIA INGLESE

# Per il «caso» Rothschild martedì saranno in Italia agenti di Scotland Yard

### L'esame centrato sulle figure di contorno

MACERATA — Funzionari di Scotland Yard giungeranno martedì prossimo in Italia, per approfondire alcuni aspetti emersi dopo la morte, sui monti di Sarnano, dell'ex baronessa inglese Jeannette de Rothschild e della sua amica Gabriella Guerin. Non si tratterà di indagini vere e proprie, dal momento che queste spettano per competenza al giudice istruttore del tribunale di Camerino, Alessandro Jacoboni, ma di «chiarimenti» che coinvolgono anche l'attività di personaggi come Sergio Vaccari, l'antiquario milanese ucciso nel suo appartamento di Londra nel settembre dello scorso anno.

In una cassetta di sicurezza del Vaccari, infatti, gli inquirenti inglesi hanno rinvenuto una fotografia che sembrerebbe riprodurre uno dei gioielli rubati nella sede romana della casa d'aste Christie's.

Intanto, nel suo ufficio del tribunale di Camerino il giudice Jacoboni, dopo quanto è detto e scritto sulla trasferta sua e dei due ufficiali dei carabinieri nella capitale inglese, rifiuta di esprimere pareri. La matassa, del resto, non è facile da districare. Dalle indagini fin qui condotte sono stati comunque ottenuti dei «risultati positivi» e — ha precisato il magistrato — «sono tali da dare un certo impulso all'inchiesta sulla morte delle due donne e ad altre indagini che, in epoche precedenti a questo "caso", presentavano delle connessioni».

Per Jacoboni, però, le presunte connessioni con i traffici internazionali di valori in cui le donne potrebbero aver avuto degli agganci rimangono tali «nel senso che, allo stato attuale, più che presunte non sono, tanto più dopo l'espletamento della rogatoria».

LUSINGHIERE LE PREVISIONI PER IL GRANDE ESODO PRIMAVERILE

# Il richiamo dell'Anno Santo porterà numerosi italiani per Pasqua a Roma

### Per i viaggi all'estero, le prenotazioni privilegiano Francia e Inghilterra

ROMA — *Poco più di 200 miliardi di lire contro i 193 dello scorso anno potrebbero essere spesi in aprile dagli italiani per effettuare un «puntata pre-estiva» all'estero. La valutazione trae origine dall'andamento delle prenotazioni a ridosso di Pasqua sui vari mezzi di trasporto, che per alcuni collegamenti fanno registrare il tutto esaurito.*

*L'aumento della spesa del mese comprensivo della Pasqua rispetto allo scorso anno, più che ad un numero maggiore di viaggiatori (che, oltretutto, causa il mantenimento del plafond valutario per le trasferte all'estero al milione e 100.000 lire del 1980, sono costretti a contrarre le loro permanenze oltre frontiera) è da collegarsi — secondo i tour operators — all'aumento del tasso di inflazione ed alla svalutazione della lira, fattori che «gonfiano» l'ammontare a parità di servizi.*

*«Non ci saranno — secondo il segretario generale della Fiavet, la federazione delle agenzie di viaggio, Agosteo — variazioni notevoli rispetto a quanto avvenne nell'aprile 1982; probabilmente neppure nella scelta delle mete».*

*La stragrande maggioranza dei connazionali sfrutterà le giornate di domani e di lunedì dell'Angelo per spostamenti sul territorio nazionale, privilegiando le corte distanze. Il richiamo dell'Anno Santo porterà più gente a Roma.*

*Nell'aprile dello scorso anno, i vari settori della ricettività nazionale fecero registrare 2,7 milioni di arrivi ed 8,9 milioni di presenze di italiani. Chi ha la residenza non lontana dalle frontiere, ne approfitterà una breve gita a Montecarlo, in Francia, in Svizzera ed in Jugoslavia. Per quelli che si possono permettere di andare all'estero, sempre «di moda» appare la Tunisia, con Egitto, Grecia e Palma di Maiorca.*

*Positivo sembra l'andamento delle prenotazioni relative a Parigi. L'esborso per i viaggi degli italiani all'estero sarà ampiamente compensato, comunque, dagli introiti valutari derivanti dall'arrivo dei turisti stranieri. Nell'intero aprile dello scorso anno, questi ultimi assommarono a 729,9 miliardi di lire (400, si stima, durante i giorni della Pasqua). Quest'anno, sempre per effetto della svalutazione, si dovrebbe tranquillamente toccare il tetto di 850 miliardi nello stesso mese, di cui 475 nelle prossime festività. Ne consegue un saldo attivo che dovrebbe superare i 600 miliardi.*

*In base ad uno studio condotto dall'Enit (Ente nazionale italiano turismo) nel 1981 gli italiani all'estero, per ragioni di turismo, lavoro e studio, sono assommati a 5.300.000, di cui 4.250.000 per un viaggio nell'ambito europeo — flusso molto concentrato nei mesi estivi e caratterizzato da spese contenute — le percentuali delle preferenze sono le seguenti: 38,8% in Francia; 27% in Gran Bretagna; 11% in Jugoslavia; 4% in Svizzera; 3,8% in Spagna; 3,2% in Germania; 2,9% in Austria; 9,2% in altri paesi.*

*Dei 1.050.000 che si sono spostati sul piano intercontinentale, 265.000 si sono recati in Nord-America, 245.000 in Sud e Centro America, 195.000 in Estremo Oriente, 230.000 in Africa e 115.000 in Medio-Oriente.*

# Il viaggio di Fogar al Polo Nord, superate le difficoltà

NEW YORK — La marcia in solitario di Ambrogio Fogar, 41 anni, verso il Polo Nord procede benissimo e anche il morale dell'ex navigatore milanese è alto, soprattutto ora che la temperatura, pur rimanendo rigidissima, si va facendo meno «feroce» per l'approssimarsi del periodo di luce solare continua.

Lo ha detto per telefono Claudio Schranz, l'alpinista amico di Fogar che dal campo-base di Resolute Bay, nell'estremo Nord del Canada, gli fa da collegamento e da centro di ascolto-radio.

Questa affermazione smentisce alcune notizie stampa che, rimbalzate da Yellowknife (Canada), avevano riferito di grosse difficoltà in cui si sarebbe dibattuto Fogar.

«È sorprendente — ha detto tra l'altro Schranz — che tali voci si siano diffuse proprio adesso che Ambrogio sta per terminare la parte più difficile del percorso».

CHIESTA LA PRUDENZA AI TURISTI

# L'Etna adesso emette lava di tipo «freddo» Termina l'eruzione?

CATANIA — L'attività dell'Etna ha subito una modifica che, secondo i vulcanologi, potrebbe anche preludere a una prossima conclusione dell'eruzione. Si tratta ovviamente di un'ipotesi, avvalorata dai dati raccolti dagli scienziati, ma pur sempre soggetta a beneficio di inventario, tenuto conto della «imprevedibilità» che ha caratterizzato finora ogni eruzione dell'Etna.

La nuova situazione è determinata da una forte emissione di vapori dal cratere apertosi a quota 2300 e dai lanci di brandelli lavici che si susseguono di frequente. Secondo gli esperti, l'emissione dei gas e l'attività esplosiva evitano la compressione del magma all'interno del condotto vulcanico; ciò apporta il vantaggio di una riduzione dell'attività effusiva.

La fuoruscita del magma dalla fenditura continua, ma ad una velocità rallentata. Poiché le lave sono anche del tipo «freddo», ad una temperatura cioè che non supera i mille gradi, subiscono durante la loro avanzata un processo di raffreddamento più accentuato rispetto a quello delle lave «calde», la cui temperatura supera i 1300 gradi. Per questi motivi il fronte della colata principale non è avanzato nelle ultime 24 ore in modo rilevante.

Pur non sussistendo al momento alcun pericolo per i centri abitati, la prefettura di Catania ha diramato un appello con cui raccomanda sia ai turisti sia ai gitanti di evitare di recarsi sulle zone dell'Etna interessate alla eruzione durante la fine settimana e per Pasquetta. Si intendono così evitare inevitabili intralci cui andrebbero incontro, eventualmente, le squadre del servizio di protezione civile in caso di intervento urgente.

SCOPERTO DAL PRESUNTO PADRE A TRASTEVERE

# Muore di fame bimbo di tre mesi abbandonato dalla madre alcolizzata

ROMA — Un bambino di tre mesi è stato trovato morto nell'interno di una roulotte, dai carabinieri della compagnia Trastevere ieri mattina poco dopo le 6 in via Nostra Signora di Lourdes, al quartiere Aurelio. Il piccino, deceduto da due giorni, era dentro una culla e non presentava segni di violenza.

I carabinieri sono stati avvisati da un cittadino tedesco, Klaus Ernst Wilhem Adams, di 31 anni, tossicodipendente, il quale ha dichiarato di essere «presumibilmente», il padre del bimbo. Costui, Imperatore Rossetti, era deceduto in seguito alla fame ed agli stenti dopo essere stato abbandonato dalla madre, Lauredana Rossetti, di 39 anni di Bassano Romano, in provincia di Viterbo. La donna, alcolizzata e pregiudicata per furto ed oltraggio a pubblico ufficiale, è tuttora ricercata dai carabinieri della compagna Trastevere.

Va qui osservato che a suo tempo la donna aveva negato di avere avuto il bambino dall'Adams, tanto che, al policlinico Gemelli, il piccolo nato il 7 gennaio, era stato registrato con il cognome della madre, mentre il padre risulta «ignoto».

Nonostante il comportamento della donna, l'Adams ha continuato a vedere il piccolo, recandosi spesso a trovarlo nella roulotte.

Comunque, ieri notte, verso le 23.30, Adams si è recato come faceva spesso a vedere il bambino nella roulotte, risultata poi di proprietà di Giovan Battista Aureli, all'interno della quale risiedevano abusivamente la Rossetti ed il figlio. Adams ha aperto la piccola porta della roulotte e nell'abitacolo ha trovato il corpicino del piccolo Imperatore, in uno stato di abbandono e di sporcizia indescrivibili. Dopo essersi ripreso dallo choc, ha chiamato i carabinieri.

## Brucia nello Iowa un piccolo santuario in ricordo del Papa

URBANDALE — Un santuario interconfessionale, costruito a ricordo della visita del Papa del 4 ottobre 1979, è stato distrutto la notte scorsa da un incendio che ha divorato nel giro di un'ora la struttura lignea del tetto. Un centinaio di pompieri sono accorsi sul posto, ma hanno potuto fare ben poco.

Il santuario era stato costruito sull'altura dalla quale Giovanni Paolo II parlò a circa 250 mila cristiani durante il viaggio in America del 1979.

S'INFITTISCONO LE OPPOSIZIONI AL TROPPO MINUZIOSO CENSIMENTO DI FINE MESE

# C'è lo spettro orwelliano di «1984» dietro la «grande conta» in Germania

BONN — *Tra meno di un mese, il 27 aprile, seicentomila incaricati del governo daranno il via ad una delle più gigantesche raccolte di dati per stabilire numero, tendenze, statistiche e problemi della popolazione della Germania federale. Comincia, cioè, il censimenot deciso dalla coalizione social-liberale e organizzato dal governo conservatore che, a sorpresa, si sta trasformando nella prima difficile prova politica dei nuovi governanti.*

*I ricorsi alla corte costituzionale sono 500, espressione di un'ondata di protesta senza precedenti che coinvolge strati della popolazione assai più vasti della minoranza di sinistra, con inviti al boicottaggio che hanno fatto scrivere alla «Bild»: «Sarà un insuccesso».*

*Persino esponenti della nuova maggioranza, come il leader bavarese cristianosociale Franz Josef Strauss o quello cristiano democratico dello Schleswig Holstein, Uwe Barschel, hanno raccomandato un rinvio dell'operazione per sensibilizzare maggiormente la popolazione ai vantaggi della «grande conta». Un sondaggio della televisione tedesca ha rivelato che il 52 per cento dei cittadini nutrono perplessità sul censimento e che uno su quattro non ha intenzione di collaborare con le autorità.*

*Contrari alla raccolta dei dati non sono solo i «verdi», che hanno fatto della protesta uno dei loro cavalli di battaglia nel Bundestag, ma anche esponenti socialdemocratici, sindacalisti, liberali, intellettuali, come lo scrittore Günther Grass.*

*«Preferisco farmi fare i raggi X dal mio medico piuttosto che dallo Stato» ha dichiarato Walter Jens, leader del sindacato dei poligrafici.*

*L'inquietudine corrente è legata, come scrive lo «Spiegel» all'immagine dello Stato controllore ideato dalla fantasia dello scrittore inglese George Orwell nel romanzo che cinquant'anni fa proiettava nel 1984 i timori di una società guidata dalla «dittatura dell'informazione» sui suoi cittadini.*

*I formulari che saranno distribuiti e compilati richiedono una tale dimensione di informazioni su bilanci familiari, malattie, professioni, dati personali, che molti temono la possibilità che colui che avrà l'accesso alle memorie del computer in cui verranno immagazzinati potrà avere in pugno la vita personale dei cittadini.*

*Il timore nasce dalla possibilità che i dati siano utilizzati per le indagini della polizia, per quelle degli uffici fiscali, per esercitare pressioni sulla sfera individuale, ma soprattutto dal fatto che il censimento si propone anche di chiarire irregolarità nella situazione delle abitazioni, chiedendo ad esempio a quanto ammonta il canone di affitto. Più di tutti preoccupati sono gli stranieri, che in molti casi non dispongono della superficie di abitazione richiesta dalla legge per ottenere il permesso di soggiorno.*

■ CAPOVOLTO — Un autocarro carico di travi di ferro si è capovolto nello Stato indiano nell'Andra Pradesh, a venti chilometri dalla città di Vijayawada, uccidendo 23 dei 33 operai che si trovavano a bordo.

INFLITTI 55 ANNI A UN SINDACALISTA

# Un reato che si paga caro corrompere i deputati Usa

CHICAGO — Roy Williams, presidente del sindacato degli autotrasportatori americani, una delle organizzazioni sindacali più potenti non solo degli Stati Uniti ma del mondo, è stato condannato a 55 anni di reclusione e ad un'ammenda di 29 mila dollari, circa 45 milioni di lire, per aver tentato di corrompere, insieme ad altre persone, l'ex senatore Howard Cannon, parlamentare del Nevada, affinché bloccasse una legge che istituiva rigidi controlli sull'attività del sindacato.

La sentenza diventerà tuttavia esecutiva soltanto il 27 giugno. Nel frattempo l'imputato, che è sofferente di enfisema, potrà ottenere, proprio in considerazione della sue non buone condizioni di salute, una congrua riduzione.

«La sentenza può sembrare orrenda ma potrà essere modificata in base alla valutazione dei medici» ha spiegato il giudice distrettuale.

Ed è stato proprio il ruolo occupato da Roy Williams nel movimento sindacale americano e nella stessa società ad indurre il tribunale di Chicago a comminare nei suoi confronti il massimo della pena.

«Le persone che giungono ad occupare posizioni così alte debbono sapere che saranno trattate severamente quando abusano della carica e dell'ufficio per compiere atti di corruzione come nel caso dell'imputato» ha spiegato il giudice Marshall.

Nei confronti di Williams il magistrato ha usato parole veramente dure: «Signor Williams, lei ha svenduto il lavoratore, voleva la sua pensione per utilizzarla per proprio rendiconto personale», ha commentato il magistrato.


# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA abitante a Verona cerca colf esperta conduzione casa e referenziata. Offresi vitto, alloggio, ottimo stipendio, ambiente moralmente sano. Telefonare ore pasti 045-918366. 397/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

INFERMIERA qualificata offresi privatamente anche assistenze diurne notturne a persona anziana. Tel. 911264. 3480/3

OFFRESI impiegata esperienza import export spedizioni conoscenza serbo croato sloveno tedesco telex stenodattilo part-time telefono 421368 ore pasti. 3443/3

PROGETTISTA arredatore esperiunza pluriennale tecnico organizzativa disposto viaggiare offresi causa cessata attività. Scrivere a Publikompass cassetta 38/H 34100 Trieste. 3423/3

RAGAZZO 18.enne cerca qualsiasi lavoro. Telefono 571478. 3551/3

17.ENNE pratica calzature offresi commessa, dattilografa e perforazione IBM. Tel. 942679.

## 4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 20131 Milano. 900228/4

AMBULATORIO cerca dentista giovane preferibilmente donna scrivere a Publikompass cassetta 33/H 34100 Trieste. 3347/4

ASSUMESI prontamente impiegata/o pratica ufficio e fatturazioni escluso primo impiego referenziata scrivere a Publikompass cassetta n. 44/H 34100 Trieste. 3537/4

CERCASI internista volonterosa pratica cucina per Pizzeria 2000. Presentarsi dopo ore 18.

CERCO internista ristorante. Telefonare solo se pratica 68988. 3533/4

GOVERNANTE cercasi abilitata per bambino 4 mesi referenziata per famiglia italiana residente Stati Uniti permanenza minima 1 anno. Richiedonsi conoscenza inglese, prossibilmente patentata. Scrivere Luciana Bennati c/o Hotel Bauer, San Marco, Venezia. 158/4

## 5 Rappresentanti Piazzisti

IMPORTANTE società petrolifera ricerca agenti vendita lubrificanti autotrazione industria province Trieste Gorizia. Nel curriculum indicare zona preferenza. Scrivere cassetta Publikompass n. 39/H 34100 Trieste. 108/5

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 3541/6

FALEGNAME esegue lavori anche a domicilio tel. 793295 ore pasti. 3422/6

## 12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET. Via Roma 20. 3523/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3525/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

## 14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566335. 3421/14

ALFETTA turbo diesel perfette condizioni possibilità pagamento dilazionato. Rivolgersi officina O.R.A. via Bartoletti 4 tel. 761156. 3437/14

AUDI 80 GL diesel 82, Ford Taunus 1.6/78, con impianto a gas, Ford Taunus 1.3/75 Station Vagon, 131 familiare 76, 131 S Berlina 75, Moto Ducati 350 GTB 82, vendonsi alla concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 aperto sabato tutto il giorno. 8/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 4 TL, 5 TL, 18 GTL, Maggiolone, Golf GTI, Audi 80, Ford Taunus GL, Fiesta, 126, 128, 131 Racing, 132, A 112, Delta, Alfasud 1.5, Peugeot 104, Simca 1307 S. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 3570/14

FUEGO GTX 80, R 18 Turbo, R 5 Alpine Turbo 82, R 5 TX Novembre 82 accessoriato, R 20 TS 78, R 177 TL 75, R 4 GTL Ottobre 82 vendonsi alla Concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 aperto sabato tutto il giorno. 8/14

HONDA XLR 500 vendo. Ottime condizioni uniproprietario 1982. Tel. 0481/85062. 186/14

OCCASIONE Golf GTI 81 metallizzata perfettissima 8.900.000 tel. 60125 uff. 825582 casa. 6/14

MEHARI ottimo stato dicembre 81 vendo 4.700.000 trattabili. Tel. 227320. 3566/14

MINI Metro 12 mesi pochissimi chilometri ottimo stato quotazione Quattroruote tel. 227320. 3566/14

PRIVATO vende Alfetta 1800 fine 73, unico proprietario, buone condizioni, aria condizionata, fari fendinebbia, tel. 945050 orario negozio. 3520/14

PRIVATO vende Audi 80 12/80 km 36.000 tel. 829057. 3531/14

PRIVATO vende Fiat personal 126 1977 e Lancia 2000 IE 1975 impianto gas gancio traino tel. 273177. 3546/14

PRIVATO vende ottima A 112 E 1974 telefonare 944564 ore pasti. 3554/14

VENDESI Fiat 127 perfetta tel. 722205. 3532/14

VENDESI Furgone 241 dell'80 L. 6.500.000 tel. 826706. 3541/14

VENDESI Mini 71 chiosco Esso Riva N. Sauro n. 8. 3532/14

VENDO autocarro Fiat 242 18 quintali diesel 1978 motore e cambio nuovi tel. 43245 ore pasti. 3504/4

## 15 Roulotte nautica, sport

MOTORI fuoribordo Johnson ed Evinrude giacenze '82 a prezzi vecchi, potenze fino a 140 HP. Imbarcazioni occasioni pilotine motoscafi e cabinati. Concessionaria Cranchi, Rio, Molinari, Glastron, gommoni migliori marche, barche in alluminio, imbarcazioni a vela Beneteau pronta consegna a Lignano First 30E; grande esposizione Viale Europa 33. Permute, finanziamenti leasing. Offshore Unimar SpA 0431/70323. 050110/15

MOTOSCAFO anno 80 con motore Evinrude 55 CV e carrello Ellebi con vari accessori vendo. Tel. 226488. 3539/15

MOTOSCAFO Zaniboni entrobordo OMC 140 HP 5m 6 posti carellabile vendo Nautisport via Pigafetta 5. Tel. 826846. 3563/15

MOTOSCAFO 10 metri compensato marino anno 1970. Posti letto 9 in 3 cabine, motori nafta 160 HP x2 revisionato totalmente con garanzia scritta lire 36.000.000. Tel. 763500 feriali Trieste. 3556/15

MULTI Special 820 mt 820x270 diesel 135 HP 6 posti letto wc marino, doccia, gruette, verricello Eco, CB, sterzo, superaccessoriata telefonare dopo le 20 810663. 3566/15

PRIVATO vende bellissimo trawler, pilota Hercules 105 1979, 10.50x3.65 bidiesel 130 turbo 7 posti letto 2 bagni, superaccessoriato pronto alla boa. Tel. 0432/680278. 112/15

TECNAUTICA srl via Pietraferrata 13 telefono 823755 trasporti manutenzione generali di imbarcazioni. Rappresentiamo i seguenti cantieri: Solcio, Windy, Nimbus, Wiking, Ilver, Hobby Craft, Renato Molinari, Barberis, Tecnofiber, Johnson, Bukh. Chiuso sabato pomeriggio. 050105/15

VENDO autocaravan Roller 36 8 mesi 21 milioni, 0432-677310. 111/15

VENDONSI Hause Boats (case galleggianti) 6 posti letto, cucinino, servizi, motore diesel 20 HP, consumo minimo, guida senza patente. Rivolgersi Camping Isola dei Gabbiani, Belvedere Grado, ore pasti 0431/82061. 176/15

VENDO roulotte Tabbert contesse 6.80 fine 1981. Tel. 273177. 3546/15

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

PROFES. inglese cerca urgentemente appartamento in affitto ottime referenze. Tel. ore pasti 734061. 3516/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliata con bagno uso cucina Mariano. Telefonare 0481/67248. 182/19

AFFITTASI solo uso uffici o studi professionali in noto palazzo zona stazione mq 200 completamente rinnovati. Sei locali con doppi servizi. Telefonare 61489. 3420/19

DEPOSITO 60 metri quadri affittasi Valmaura. Telef. 827641 ore ufficio. 3286/19

POSTO macchina affittasi zona Giardino Pubblico telefonare 574662 pomeriggio. 3540/19

## 20 Capitali Aziende

ACQUISTO in contanti licenza ambulante tab. IX scrivere a Publikompass cassetta 45/H 34100 Trieste. 3542/20

BAR trattoria Ronchi affittasi. Telef. 0481/779680. 311/20

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende avviata ferramenta utensileria colori vernici 45947. 1/20

PRIVATO vende Ronchi dei Legionari vasta licenza, arredamento alimentari, tabelle 1, 6, 7, 14 articoli igiene persona, casa, articoli plastica, profumeria, cosmetici, surgelati, prezzo da concordare. Telef. 0481/777029. 292/20

VENDESI negozio colori ed articoli belle arti via Morelli, 12. Gorizia, telefonare 0481/31231.

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

GORIZIA acquisto terreno edificabile per villa. Telefonare 0481/81194 ore negozio. 188/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

A. ULTIME due villette schiera salone tre camere servizi caminetti autometano giardinetti. Visitare sabato 10-11 via Defin (laterale S. Vito). Geom. Sbisà, 942494. 3473/22

A. VILLETTA S. Luigi monobifamiliare 150 mq più cantine giardino stupenda posizione 195.000.000. Visitare sabato 2 ore 12.15, martedì ore 15.15, via Felluga 1. Geom. Sbisà, 942494. 3473/22

APPARTAMENTO libero soggiorno cucinino stanza stanzetta 74 mq vendo 54 milioni, via Capodistria, tel. 829319. 3219/22

APPARTAMENTO Montebello 3 stanze cucina servizi vendo 70.000.000. Tel. 725674. 3355/22

CASA MIA vende zona Burlo seminuovo rifinitissimo 2 stanze saloncino cucinotto arredato doppi servizi terrazza. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 3551/22

CASETTA da restaurare 88.000.000 panoramica salone tre camere servizi giardino. Visitare Eremo 95, sabato 2, ore 11.30, martedì ore 14.30.

CORMONS appartamenti varie dimensioni mutuo agevolato vendonsi. Telefonare 0481-62004. 191/22

FORNI di Sopra vendo villino a schiera su due piani cucina salone due stanze bagno garage giardino. Telefonare 826846, ore ufficio. 3563/22

GRADO centro vendesi bivano con riscaldamento. Tel. 0431-81759. 1/22

GRADO Città Giardino vicino ingresso piscina vendesi appartamento una camera soggiorno arredato. Pineta vendesi appartamento due camere soggiorno posto macchina arredato. Immobiliare Italia Grado Pineta, tel. 0431-81889. 315/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende PIERIS nuova casaschiera 160 mq taverna giardino, mutuo agevolato concesso OCCASIONE. 45947. 303/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia terreno edificabile urbanizzato, 25.000.000. 45947. 321/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI centro appartamento 104 mq, riscaldamento autonomo. 45947. 321/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende zona PIERIS ville schiera su tre piani, garage, giardino. 115.000.000 trattabili. Facilitazioni mutui. 304/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende mq 2700 terreno commerciale/artigianale. 304/22

PRIVATO vende attico zona Muggia mq 81 più 90 terrazza. Tel. 273414. 3540/22

PRIVATO vende Ronchi dei Legionari casa libera parzialmente da ristrutturare tot. mq 120 su 3 piani, cortile mq 50, 22.500.000. Tel. 0481-777029. 292/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan, 70 km da Udine, sole/neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso, finiture accurate, consegna luglio 83. Telefonare Udine 208452. 109/22

SELLA NEVEA - RESIDENCE BUCANEVE: a pochi chilometri dall'autostrada Udine-Tarvisio, 1200 metri altitudine, consegna dicembre 1983 appartamenti da 3-4-6 posti letto con garage, cantina, hall e servizi condominiali, caminetto. Prezzi bloccati, pagamento dilazionato, mutuo fondiario. Per informazioni e visione plastico, Immobiliare Greblo tel. 68789; ufficio sul posto aperto sabato, domenica e festivi tel. 0433-54090. 23/22

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramica villaggio turistico Priesnig Tarvisio. Mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/22

VENDONSI ultimi negozi in grande centro commerciale Tarvisio con mutuo. Agevolazioni licenza. Tel. 0428/3058. 79/22

ZONA Muggia vendo privatamente casetta 200 mq vista mare cucina tinello salone con caminetto 4 stanze doppi servizi garage cantina portico. Tel. 826846, ore ufficio. 3563/22

## 23 Turismo e villeggiature

MARINA MONFALCONE affittansi appartamenti mesi estivi servizio spiaggia. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/23

## 25 Animali

BARBONCINO bianco maltese, yorkshire, terrier, Al Bestiario, via Einaudi 1, tel. 68018.

## ESTERI

*LE CERIMONIE DEL VENERDÌ SANTO SULLO SFONDO DEL DRAMMATICO NODO MEDIORIENTALE*

# Gerusalemme: meno pellegrini hanno percorso la «Via dolorosa»

***La consueta processione lungo le 14 «stazioni» fino alla chiesa del Santo Sepolcro***

GERUSALEMME — Centinaia di pellegrini di ogni parte del mondo cattolico e cristiano hanno seguito ieri nella città vecchia di Gerusalemme la processione del Venerdì Santo lungo le 14 stazioni della «Via dolorosa», ripercorrendo il cammino del Cristo sotto il peso della croce verso il Calvario.

Guidata dal capo della Custodia francescana di Terrasanta, padre Ignazio Mancini, sotto un cielo giallo-plumbeo per la sabbia portata da un forte vento caldo (lo «hamsin» soffiava dal deserto della Giudea), il corteo era composto pure da gruppi isolati che portavano croci in imitazione di Gesù.

Il lento salmodiare dei fedeli ha echeggiato nelle strette viuzze, tra mura antiche, nelle soste davanti alle nove stazioni situate a cielo aperto prima di sostare nelle ultime cinque che si trovano all'interno della chiesa del Santo Sepolcro.

La processione è partita verso le 10 dalla Porta di Santo Stefano, dove, secondo una tradizione non suffragata completamente dall'archeologia moderna, si erigeva il Pretorio di Ponzio Pilato, la prima stazione dove Cristo venne condannato a morte.

Ad ogni stazione padre Teofilo Gori, segretario della Custodia francescana, ha letto la liturgia in italiano, un altro monaco l'ha ripetuta in inglese, mentre le orazioni venivano recitate in latino dai fedeli che premevano sugli angusti spiazzali, rimessi a nuovo dalla municipalità israeliana.

Secondo l'opinione generale dei religiosi, delle opere pie per i pellegrinaggi in Terrasanta e di alcune agenzie turistiche, il numero dei fedeli convenuti quest'anno a Gerusalemme per la settimana santa è considerevolmente inferiore rispetto agli anni passati.

«Numerosi sono i pellegrini, ma non c'è stata la ressa spasmodica e spesso drammatica registrata in altre occasioni», ha detto un frate, ironizzando per gli scarsi elementi di colore forniti quest'anno dalla processione alle decine di giornalisti ed équipe televisive e radiofoniche straniere convenute lungo la «Via dolorosa».

Padre Mancini ha concluso la manifestazione entrando nella minuscola grotta dove si venera il Santo Sepolcro, ceduto da Giuseppe d'Arimatea per deporvi il corpo del Cristo morto.

Ieri sera ha avuto luogo la processione del Cristo morto, una simulazione della crocefissione e della deposizione dalla croce da dove un Cristo mobile viene schiodato e adagiato sulla pietra dell'unzione.

«E una cerimonia che avviene ormai solamente nella chiesa del Santo Sepolcro», ha detto un frate. Il crocefisso con la particolare effige del Cristo sta nella cappella greco-ortodossa sul Golgota, e il Venerdì Santo è l'unico giorno dell'anno nel quale i francescani possono celebrarvi.

«La cerimonia assume stavolta un particolare significato, poiché in quest'Anno Santo straordinario — aperto il 25 scorso in Terrasanta dal patriarca latino Sua beatitudine Giacomo Beltritti — viene ricordato il 1950.mo anniversario della morte di Gesù», ha osservato il monaco della custodia.

Gerusalemme — Va-e-vieni di razze, lingue e religioni lungo la «Via dolorosa» *(Telefoto Ap)*

# Reagan duro con Israele: «Niente più caccia F-16 finché sarete in Libano»

**Anche Cri e americani indagano sugli avvelenamenti**

LOS ANGELES — Il Presidente Ronald Reagan ha dichiarato che i 75 caccia «F-16» che gli Stati Uniti dovevano fornire a Israele non potranno essere consegnati prima del ritiro delle forze israeliane dal Libano. Il Presidente ha fatto questo annuncio in risposta alla domanda di un membro del Consiglio degli affari mondiali, dinanzi al quale ha pronunciato l'altra sera a Los Angeles il suo discorso dedicato al disarmo.

Reagan ha detto che le vendite di armi americane a Israele «debbono essere compiute, in base alla legge, per scopi difensivi ed è questo uno degli ostacoli sollevati dall'attuale punto morto nel Libano. Fino a che queste forze israeliane si trovano nella posizione di occupare un altro paese che ha chiesto loro di andarsene, ci è vietato dalla legge la fornitura di questi apparecchi».

Gli Stati Uniti hanno già fornito in passato 75 aerei di questo tipo a Israele, che lo scorso anno ne ha ordinati altrettanti. È la prima volta che il Presidente Reagan collega così chiaramente la fornitura di aerei acquistati da Israele al ritiro delle forze israeliane dal Libano.

Reagan ha detto in particolare: «Affinché gli F-16 ordinati da Israele possano essere consegnati, occorre che le forze straniere ritornino nei loro paesi e lascino che il Libano sia il Libano. È tutto qui».

Reagan ha anche detto di provare un senso di frustrazione per il fatto che sia stato impossibile sinora conseguire il ritiro dal Libano delle forze israeliane, siriane, e dei guerriglieri palestinesi: «Non possiamo procedere per quanto riguarda il processo generale di una pace globale nel Medio Oriente sino a quando la questione libanese non sarà stata risolta». Ha poi ribadito che il suo obiettivo nel Medio Oriente è quello di «creare altri Egitti», vale a dire paesi arabi che seguono l'esempio del Cairo, firmando un trattato di pace con Israele.

La Croce Rossa Internazionale e una missione medica statunitense condurranno indagini «indipendenti» sull'asserito misterioso avvelenamento di centinaia di ragazze verificatosi nei giorni scorsi nella zona di Jenin, una cittadina araba nella Cisgiordania occupata, quasi 100 km a Nord di Tel Aviv.

Gli scienziati stranieri godranno della piena collaborazione delle autorità israeliane che, come ha ripetuto il direttore generale del ministero della sanità Baruch Modan, ritengono si tratti «principalmente di un fenomeno di isteria collettiva» tra ragazze palestinesi e «la supposizione non contrasta con il fatto che ne siano stati affetti» anche soldati israeliani.

L'inviato della Cri è giunto la notte scorsa in Israele, dove è attesa una équipe di ricercatori del Centre for Desease Control di Atlanta (Georgia, Usa) — specializzata in indagini su fenomeni epidemiologici — invitata dal ministero della sanità, che è pure in contatto con l'organizzazione mondiale della sanità.

*PER LA CENSURA PREVENTIVA ALLE CERIMONIE RELIGIOSE*

# Chiesa e governo sandinista: la lotta è ormai ai ferri corti

***Managua accusa gli Usa di invasione, ed esclude che i ribelli abbiano avuto successi***

MANAGUA — *I rapporti fra la Chiesa cattolica e il governo sandinista, già tesi negli ultimi anni, si sono ulteriormente aggravati, in seguito alla decisione del governo di sottoporre a censura preventiva le cerimonie religiose trasmesse per radio durante la settimana santa.*

*Il clero nicaraguense è preoccupato, a giudicare dalle parole del portavoce della curia, padre Bismarck Carballo, il quale ha detto che il popolo «non potrà ascoltare venerdì santo, sabato di gloria e domenica di Pasqua i messaggi dei nostri pastori», osservando che è la prima volta nella storia del Nicaragua che il clero affronta una situazione come questa.*

*La censura preventiva alle omelie dei sacerdoti nicaraguensi è entrata in vigore domenica scorsa e ha colpito mons. Miguel Obando Y Bravo, arcivescovo di Managua, in cui si faceva riferimento alla visita del Papa a Managua il 4 marzo scorso.*

*Anche ieri, durante una messa in cui i fedeli hanno acclamato ripetutamente la Chiesa e il Pontefice, mons. Miguel Obando Y Bravo ha ricordato che il governo ha proibito la trasmissione radiofonica o televisiva delle cerimonie religiose previste per la settimana santa.*

*Il provvedimento governativo s'inserisce apparentemente nel duro confronto che oppone la Chiesa al governo sandinista e che fu messo in particolare evidenza il 4 marzo scorso, quando il Pontefice fu disturbato da membri dell'esercito popolare sandinista, durante una messa all'aperto celebrata davanti alla cattedrale di Managua.*

*Nonostante le restrizioni imposte dalle autorità, la settimana santa in Nicaragua — paese profondamente cattolico — è celebrata con particolare fervore e le cerimonie rituali non sono state disturbate dai combattimenti in corso con gruppi ribelli in alcune zone del territorio.*

*I rapporti fra il sandinismo e la Chiesa cattolica sono divenuti particolarmente tesi in seguito alle accuse rivolte dall'episcopato al governo, di violazione dei diritti umani, e alle critiche per l'appoggio che le sfere ufficiali accordano alla cosiddetta «chiesa popolare», filosandinista, condannata come anticristiana dallo stesso Pontefice.*

*Intanto a Managua, nelle rispettive conferenze-stampa, sia il ministro degli esteri nicaraguense Miguel d'Escoto, che quello degli interni, Tomas Borge, hanno accusato gli Stati Uniti di avere di fatto invaso il Nicaragua, scatenando un conflitto non dichiarato.*

*All'occasione, d'Escoto ha escluso che i ribelli abbiano ottenuto dei successi, mentre il ministro della Difesa, Humberto Ortega ha precisato che quattro dei sei contingenti di esuli, entrati di recente nel Paese, sono stati circondati, quasi eliminati o costretti a ripiegare oltre confine.*

**15 MILA TROVANO SCAMPO IN THAILANDIA**

# I viet in Cambogia: 200 mila profughi

BANGKOK — Sono 200 mila i cambogiani sradicati dalle loro case in seguito all'offensiva vietnamita contro i Khmer rossi, e a essi provvedono le Nazioni Unite. Intanto, lungo il confine con la Cambogia, l'esercito thailandese in stato di allerta, ha rinforzato il proprio dispositivo difensivo.

L'offensiva di Hanoi ha provocato la fuga in Thailandia di 15 mila civili cambogiani e la perdita, da parte dei guerriglieri, di una delle loro più importanti basi in Cambogia. Due villaggi cambogiani sono stati dati alle fiamme; 32 cambogiani sono rimasti uccisi, e 150 feriti (altre fonti parlano di 50 morti e 300 feriti), in conseguenza dell'attacco vietnamita, uno dei più massicci da quando, quattro anni fa, i Khmer rossi iniziarono la guerriglia contro l'esercito di Hanoi lungo i confini fra la Cambogia e le Thailandia.

Funzionari dell'Onu hanno dichiarato lo stato di emergenza e le autorità thailandesi hanno accettato di accogliere i profughi che avevano trovato protezione nella lunga fossa anticarro a ridosso di Aranyaprathet (che rappresenta la prima barriera difensiva thailandese), anche in considerazione del fatto che i viet ieri mattina hanno ripreso i bombardamenti.

Scaramucce fra i Khmer rossi e i viet sono proseguite attorno a Phnom Chat (il santuario degli uomini di Pol Pot abbandonato giovedì rendendo insicuro il confine tra la Thailandia e la Cambogia. Attorno alla collina di Phnom Chat i viet hanno messo delle pattuglie che sparano al primo stormo di fronde, ha detto un ufficiale thailandese.

■ WC — La commissione Cee ha aperto una procedura antidumping sulle esportazioni nella comunità di articoli sanitari in porcellana originari dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia.

*DELEGAZIONE ECONOMICA DI PECHINO A TIRANA*

# Disgelo tra Cina e Albania a cinque anni dalla rottura

BELGRADO — Cauti contatti sarebbero in corso fra la Cina e l'Albania per la normalizzazione dei rapporti bilaterali, entrati in crisi nel 1978 per contrasti di natura ideologica. Lo afferma il quotidiano jugoslavo «Politika», solitamente bene informato in materia.

In una corrispondenza da Pechino, sulla base di informazioni ottenute da fonti «attendibili», il giornale di Belgrado scrive che un gruppo di esperti del ministero cinese per la cooperazione economica e il commercio con l'estero si è recato la settimana scorsa a Tirana per sondare le possibilità di ripristinare i legami economici.

Contemporaneamente, l'addetto commerciale albanese a Pechino sarebbe tornato in patria per consultazioni.

La visita era la prima dopo la rottura delle relazioni economiche tra i due paesi. La Cina desidera cooperare con tutti i paesi sulla base di una coesistenza pacifica, «compresa l'Albania che si trova in questo momento in una triste situazione», scrive «Politika».

Facendo un'analisi minuziosa dei primi segni di un rilancio delle relazioni cino-albanesi, «Politika» conclude che la Cina ha lanciato una offensiva economica «e probabilmente politica» a lungo termine verso l'Albania.

La «Nuova Cina» pubblica intanto una corrispondenza di una ventina di righe su di una cerimonia svoltasi nell'Unione Sovietica per commemorare il 60.o anniversario di uno sciopero delle ferrovie cinesi. Lo sciopero è noto come «sciopero della ferrovia Pechino-Hankou», oppure come «lo sciopero del 7 febbraio». In quella giornata del 1923, i ferrovieri cinesi bloccarono quell'importante tronco per protestare contro la sanguinosa repressione attuata dal «signori della guerra» nei confronti degli operai, che volevano costituire un sindacato.

La ricorrenza è stata ricordata con un ricevimento dato dall'«Associazione per l'amicizia cino-sovietica».

## Mubarak a Pechino

**PECHINO — Il Presidente egiziano Hosni Mubarak è giunto ieri a Pechino per discutere con i leader cinesi le questioni legate agli aiuti economici e militari, il problemi del commercio, e le differenti posizioni dei due paesi sulla situazione in Medio Oriente.**

**CELEBRAZIONE DI REGIME CONTESTATA**

# *Una controcerimonia al ghetto di Varsavia?*

VARSAVIA — La celebrazione del 40.o anniversario dell'insurrezione del ghetto di Varsavia (19 aprile 1943) rischia di creare polemiche all'interno degli ebrei polacchi.

Una nuova rivista clandestina di «Solidarnosc», «Kultura niezalezna» (cultura indipendente) pubblica infatti un articolo nel quale si sottolinea l'indignazione di una parte degli eberei polacchi che accusano il potere di voler sfruttare politicamente il 40.o anniversario dell'insurrezione del ghetto di Varsavia.

In contrasto con i desideri delle autorità che vogliono celebrare quest'anniversario in modo spettacolare — è prevista anche le partecipazione di delegazioni delle comunità ebraiche estere — «Kultura niezalezna» pubblica una dichiarazione di Marek Edelman — il solo superstite della direzione dell'insurrezione del ghetto di Varsavia — ed un'altra di «un gruppo di ebrei polacchi», nella quale di chiede di boicottare le cerimonie ufficiali e d'organizzare, il 10 aprile, una cerimonia alternativa, per ricordare le vittime ebree della seconda guerra mondiale.

Edelman, vice-comandante in capo dell'insurrezione è oggi specialista cardiologo a Lodz. Spiega il suo rifiuto di partecipare al comitato d'onore per preparare le cerimonie ufficiali affermando: «Gli insorti ebrei, 40 anni fa, hanno lottato non solo per vivere, ma per vivere nella dignità e nella libertà». «Celebrare qui il nostro anniversario, nel momento in cui tutta la vita politica è dominata dall'umiliazione, significherebbe tradire la nostra lotta», scrive Edelman.

**DOPO LE GENERICHE INDICAZIONI FRANCESI SULLA DIOSSINA**

# Risulta vana anche in Germania la ricerca delle scorie di Seveso

BONN — Nella Germania federale non vi è, per il momento, alcuna traccia delle scorie di diossina di Seveso che, secondo il governo e la televisione francesi, potrebbero essere state portate in un Land tedesco e consegnate ad una ditta specializzata nella eliminazione di rifiuti industriali.

I governi dell'Assia e del Baden-Wuerttemberg hanno dichiarato che i 41 barili contenenti i funghi tossici non si trovano nei loro «Laender».

Le ricerche sono state avviate giovedì per ordine del ministro degli interni, Friedrich Zimmermann, sollecitato da un messaggio inviatogli dal ministero dell'ambiente di Parigi secondo il quale la diossina potrebbe trovarsi in Germania. La televisione francese ha ripetuto giovedì sera che i 41 barili di Seveso si trovano in una delle due Germanie.

**Un portavoce del governo dell'Assia ha dichiarato alla televisione che, dagli accertamenti fatti, non risulta che il tossico sia arrivato nel Land tedesco. La stessa posizione è stata tenuta dal Baden-Wuerttemberg, il cui governo a fatto sapere che l'inchiesta svolta giustifica l'assunzione che «nessun barile è giunto nel Land».**

Le ricerche sono state focalizzate in queste due regioni, dove operano le ditte più importanti per l'eliminazione dei rifiuti industriali. In Assia si trova, ad esempio la «RueckstandBeseitigung» l'unica in grado di prendere in carico le scorie di diossina.

In un'intervista, il segretario francese per l'ambiente, Huguette Bouchardeau, aveva dichiarato di non sapere dove siano finiti i 41 fusti contenenti terriccio contaminato dalla diossina a Seveso, che risultano entrati in Francia nel 1982 e depositati inizialmente presso Saint-Quentin, nel Nord.

I rifiuti — ha detto il segretario — potrebbero trovarsi in Francia come in qualsiasi altro paese. L'unico documento interessante a conoscenza del ministero è una offerta alla Spedilec di Marsiglia da parte di una ditta tedesca disposta a togliere di mezzo il materiale inquinato. Non si sa se l'offerta sia stata poi trasformata in una transazione.

■ CHIUSA — La strada principale che collega l'Afghanistan all'Unione Sovietica, passando a Nord di Kabul attraverso il massiccio dell'Hindukush, è stata chiusa al traffico negli ultimi giorni a causa delle continue incursioni di guerriglieri.

## Filippini si fanno crocifiggere

MANILA — Ripetendo una tradizione che ormai dura da anni, cinque filippini, quattro uomini e una donna, si sono fatti crocifiggere nel giorno di venerdì santo per rivivere e far rivivere la Passione di Cristo.

Due di essi, Mario Castro e Bob Velez, di 31 e 41 anni, erano alla loro terza esperienza consecutiva del genere. Al rito, svoltosi a San Fernando, un centro distante una cinquantina di chilometri da Manila, ha assistito una folla di 10.000 spettatori.

Come ogni anno, a mezzogiorno Castro e Velez si sono incamminati verso il «Golgota» con la croce in spalla, seguiti da circa 200 persone scalze e incappucciate. Al termine della processione, i due penitenti sono stati inchiodati mani e piedi alla croce, in maniera da non ledere i legamenti e le ossa. A evitare possibili infezioni, i chiodi, di acciaio inossidabile, erano stati tenuti in una soluzione sterile.


†

Il 31 marzo 1983, dopo breve e incurabile malattia è spirato serenamente confortato dall'affetto di familiari e amici il

PROF. DOTT.
**Nestore Morandini**
Libero Docente
di Clinica delle Malattie
Nervose e Mentali
Primario Neurologo
Emerito degli Ospedali Riuniti

Un sentito ringraziamento al prof. F. TUVO, al prof. F. BALESTRA, al prof. V. GIAMMUSSO e ai Medici della Divisione Neurologica e della Divisione Neurochirurgica.
Un grazie particolare all'amico fraterno NINO PARMEGGIANI.
Il rito funebre avrà luogo a Udine nella Chiesa del Cimitero Urbano oggi 2 aprile alle ore 16.

Trieste-Udine, Milano, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— GIULIANO e MARA ZANCHI
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— GUIDO e FILIPPO
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto le famiglie DEBETTO.
Trieste, 2 aprile 1983

FRANCESCA ricorda con affetto il caro
**zio Nestore**
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— MARCELLO CANCIANI e famiglia
Trieste, 2 aprile 1983

Gli amici e gli allievi della Divisione Neurologica, della Neurofisiopatologia, della Divisione di Neuropsichiatria infantile; professori FULVIO TUVO e FULVIO BALESTRA; dottori FURIO BOUQUET, GIOVANNI MUSCO, LUIGI STANIG, PAOLO POLACCO, GIULIANO RELJA, VERA DEKLEVA, FABIO CHIODO GRANDI, NADIA KOSCICA, GIORGIO NIDER unitamente alle loro famiglie, profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile

PROF.
**Nestore Morandini**
partecipano al lutto di tutti i suoi cari.
Si uniscono nel dolore suor GINANGELA, le infermiere e il personale tutto della divisione Neurologica e del servizio di Neurofisiopatologia.
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto il dott. MAURO GIOSEFFI e il dott. GIOVANNI MASE' del Servizio di Neurofisiopatologia.
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto: BRUNO, GIORGIO, GEREMIA e RICCARDO PASCOLUTTI; INES e UMBERTO DITORO.
Trieste, 2 aprile 1983

Si associa al lutto: GIUSEPPE MARION e famiglia.
Trieste, 2 aprile 1983

Si associano al lutto per la perdita del caro amico
DOTT. PROF.
**Nestore Morandini**
famiglie:
— GRANDI
— RUBINI
— SAGGINI
Trieste, 2 aprile 1983

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega
PROF.
**Nestore Morandini**
Trieste, 2 aprile 1983

ROBERTO e MARGHERITA SEMANI si associano al lutto della famiglia.
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipa al lutto l'Associazione Cinofila Triestina
Trieste, 2 aprile 1983

Gli amici cacciatori della riserva di Grozzana dolorosamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'amico
**Nestore**
partecipano al dolore della famiglia.
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto:
— CATERINA, ANDREA OBERSNEL e famiglia
Trieste, 2 aprile 1983

BARBARA RICCARDI partecipa al dolore della famiglia.
Trieste, 2 aprile 1983

Partecipano al lutto di ADRIANA e DONATELLA:
— BRUNO, MICHELE, BIANCA, VALERIO POLLI
Trieste, 2 aprile 1983

Prendono parte al grave lutto:
— MARIA e CARLO BERTI
— AMI e NICOLO' MARCO
— SILVANA e RINALDO MERLINI
Trieste, 2 aprile 1983

Il Direttore, l'aiuto e gli assistenti della Clinica Neurologica partecipano al dolore per la scomparsa del
PROF.
**Nestore Morandini**
Trieste, 2 aprile 1983

La Direzione, i medici e il personale della casa di cura IGEA prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
PROF.
**Nestore Morandini**
Trieste, 2 aprile 1983

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Rino Liziero**
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LILLY, il figlio MARCO, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

†

Il 29 marzo è mancato all'affetto della famiglia
**Raffaele Andlovic**
Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA e LUIGI, i generi BOGDAN e IDA, i nipoti DARIO e TATIANA, MARKO e MITJA.
I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

Si uniscono al dolore la cognata ANGELINA STEIN con il figlio GIOVANNI e la famiglia.
Trieste, 2 aprile 1982

Partecipa commossa la famiglia RICCARDI.
Trieste, 2 aprile 1983

†

L'1 aprile si è spenta la nostra cara mamma e nonna
**Maria Kapun ved. Groppazzi**
Ne danno il doloroso annuncio le figlie unitamente ai familiari tutti.
I funerali segiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Pese.
Draga S. Elia, 2 aprile 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Anselma Bernetich ved. Angelica**
Ne danno il triste annuncio la nipote PINA con il marito MICHELE e pronipoti.
I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 12.30 dall'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

La SOCIETA' del TRAFORO DEL MONTE CROCE CARNICO ed amministratori partecipano al cordoglio dei familiari per la grave perdita del
DOTT. PROF.
**Raoul de Toma**
validissimo ed integerrimo presidente del Collegio sindacale della Società.
Udine, 2 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO
La moglie LAURA e i parenti tutti del
DOTT.
**Domenico Rocco**
ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 2 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
**Augustina Cuck ved. Luznick**
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Gorizia, 2 aprile 1983

2.4.1980 2.4.1983
Nel 3.o anniversario della morte di
**Wanda Millo in Fatur**
il marito e la mamma la ricordano a quanti l'hanno conosciuta ed amata.
Trieste, 2 aprile 1983

Nell'XI anniversario della dolorosa scomparsa di
**Antonia (Neti) Gropazzi**
le figlie, il genero, il nipote la ricordano sempre a quanti le vollero bene.
Trieste, 2 aprile 1983

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
**Bruna Flora**
RICCARDO, FURIO, MARINA e parenti tutti la ricordano con immutato affetto.
Trieste, 2 aprile 1983

†

Il 31 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari
**Adele Paccapelo in Serafini**
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ELIO, i figli FULVIO, DARIO, VALNEA, le nuore GRAZIELLA e REANA, il genero UGO, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale seguirà oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.
Trieste, 2 aprile 1983

I colleghi del settore personale dell'Italcantieri partecipano con commosso cordoglio al lutto di DARIO SERAFINI per la perdita della madre
**Adele**
Trieste, 2 aprile 1983

†

Il giorno 29 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari
**Mariano Dorigatti**
A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie NELLA, la figlia LOREDANA, il figlio ROBERTO, il genero EDDI, la nuora DANIELA, i nipoti FABRIZIO, TIZIANA, ENRIC, ANDREA, le sorelle CARLA e GIUSEPPINA, il fratello GIACOMO con la moglie SILVANA (assenti), la cognata ORESTILLA, la cugina CARLA ed i parenti tutti.
Si ringrazia il prof. ROCCA - ROSSETTI, la sua équipe, suor EMMA e il personale del Centro Urologico dell'Ospedale maggiore ed il medico curante dott. UMEK.
Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nel momento del dolore.
Trieste, 2 aprile 1983

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Carla Bordon ved. Cian**
di anni 90
mamma e nonna esemplare.
La piangono la figlia NORMA ved. BENEFORTI, i nipoti CESARE con la moglie TIZIANA, BRUNO e l'adorato pronipote STEFANO, i parenti tutti e le famiglie FRACAROSSI e POZZECCO.
I funerali seguirannno oggi alle ore 12.50 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

†

Il 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari
**Rodolfo Stefancich**
Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie SANTINA, il figlio RODOLFO e famiglia, il nipote ALDO e LAURA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

†

Si è spenta
**Antonia Antonaz ved. Totis**
Ne danno l'annuncio le sorelle GINA ed AURORA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 2 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
**Leo**
ringraziamo di cuore le autorità, le associazioni e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.
Famiglia PINESSO
Monfalcone, 2 aprile 1983

RINGRAZIAMENTO
La famiglia CATTALAN ringrazia amici, colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara
**Argia**
Trieste, 2 aprile 1983

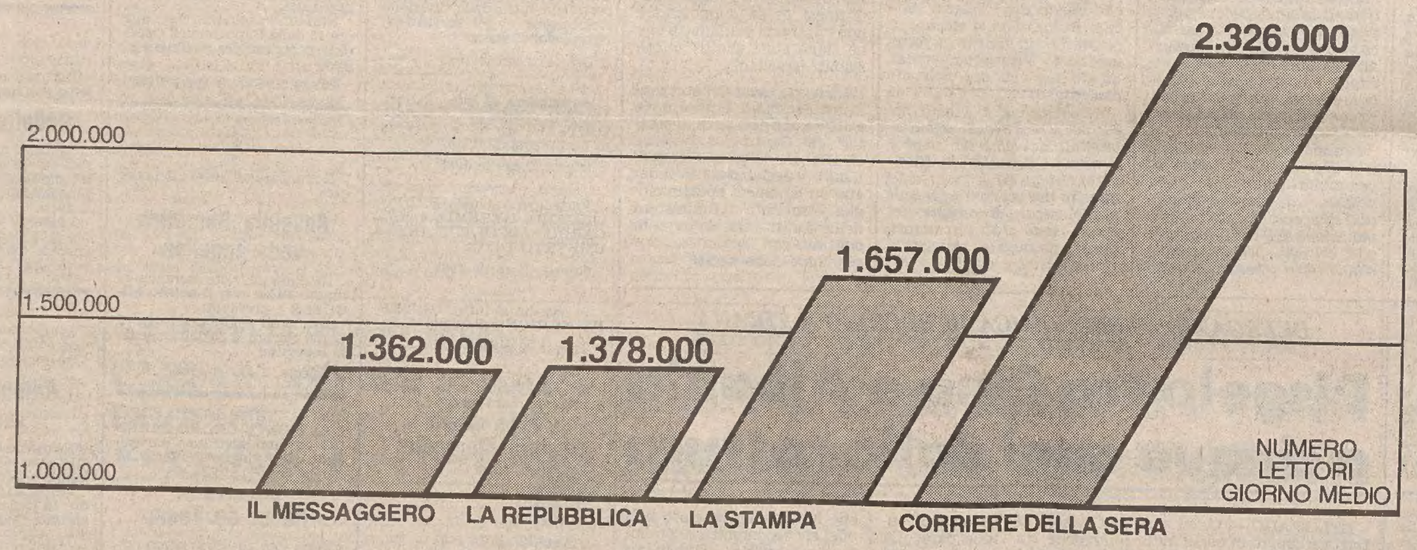
III anniversario della dolorosa scomparsa di
**Lucio Fragiacomo**
LOREDANA, SAMANTA e quanti ti vollero bene ti ricordano.
Trieste, 2 aprile 1983

**Avviso importante**
**le necrologie**
si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B
**dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19**
Per telefono non si accetta nessuna inserzione.

publinter wpt/83

# Del Corriere si è parlato molto.

# Il Corriere parla a 2.326.000 persone




Lo segnala l'ultima ISEGI, indagine collettiva sulla stampa quotidiana effettuata per conto degli editori italiani. Il Corriere della Sera è il quotidiano d'informazione più letto in Italia.

Un primato netto, confermatogli dai lettori: perchè sono loro a stabilire la posizione e il ruolo del giornale.

CORRIERE DELLA SERA

Lo SME salvato da un accordo che rivaluta il marco del 5,5 per cento e stabilisce i nuovi equilibri del cambi

La lira svalutata del 2,5% (come il franco)

OGGI

AEROPORTI

**il primo quotidiano d'informazione**